

Pronta una cordata industriale che ambisce al 10 per cento della finanziaria: presto una società aperta a Intesa, San Paolo e Popolare Vicenza

Valori guida lo sbarco dei privati nella nuova Friulia

Caltagirone, Torno e Generali puntano a entrare nella holding che controllerà tutte le partecipazioni della Regione

TRIESTE Valori in manovra. L'ex presidente di Autostrade spa è il pivot di una cordata finalizzata a entrare in Friulia. La finanziaria espressionale della Regione Friuli Venezia Giulia è in fase di mutazione: sta diventando la holding di controllo delle partecipazioni del governatore Riccardo Illy. Che ha coinvolto Valori, suo grande elettore.

L'opera di tessitura di Valori è in atto da vari mesi. Da principio, anzi, Illy aveva pensato proprio al professore veneziano quale presidente della nuova Friulia. Ipotesi tramontata, ma Valori è rimasto figura-chiave nel ridisegno del futuro di Friulia. Il tessitore sta infilando le adesioni di Torno International (di cui è presidente), del gruppo Caltagirone, di Assicurazioni Generali (data la sua buona amicizia con Antonio Bernheim). Valori ha poi in corso contatti con i vertici di Banca popolare di Vicenza, Intesa e SanPaolo-Imi (tramite i buoni uffici di Carlo Appiotti, presidente della Fondazione cassa di Udine).

I tre istituti di credito, già presenti nel capitale di Friulia, sono invitati a aggregare le loro forze assieme a quelle della componente imprenditoriale convocata da Valori.

I tempi sono ormai stretti. Illy, con la prospettiva di vendere sino al 49 per cento del capitale, intende mettere sul mercato in tempi brevi il 10 per cento di Friulia. La conferma, solo ieri, dall'assessore regionale alle Finanze Michela Del Piero: «La Regione varerà un aumento di capitale legato al conferimen-



Giancarlo Elia Valori



Francesco Gaetano Caltagirone

to delle quote societarie controllate che deve essere ancora stimato sulla base delle perizie affidate al consulente. Indicativamente le quote della Regione scenderanno meno del 10 per cento. Il completamento dell'assetto - dice Del Piero - avverrà entro la prossima estate, mentre da un punto di vista tecnico l'operazione sarà ultimata entro la fine dell'anno.

Il primo tassello è valorizzato attorno a 100 milioni di euro e potrebbe essere sottoscritto dagli attuali so-

ci, date anche le forti tensioni emerse nel tessuto economico/politico locale dinanzi all'eventualità di ingressi in Friulia di investitori esterni al territorio.

La prima mossa ufficiale del tessitore consiste in una lettera, inviata prima dell'estate scorsa, su carta intestata Confindustria Lario: da presidente di quell'organizzazione, Valori manifestava interesse nei riguardi della annunciata privatizzazione di Friulia. Un paio di mesi fa la nascente cordata ha conferito mandato a banca Rothschi-

ld (Franco Bernabè) di prendere contatti con Lazard, advisor della Regione Friuli Venezia Giulia, al fine di acquisire tutta la documentazione necessaria a valutare Friulia presente, che è una sorta di merchant bank a matrice pubblica, ma soprattutto il nuovo modello di Friulia quale holding. Friulia infatti, a parte le storiche partecipazioni in aziende dell'area nordestina, controllerà anche Finest, Mediocredito, Autovie Venete, Promotur, Agemont, Informest, Aeroporto Ronchi dei Legionari,

Bic, Società Alpe Adria, Friulia Lis.

Una conglomerata di grande interesse, tale da motivare le manovre in corso. Valori punta a allestire in tempi strettissimi una società finanziaria ad hoc, partecipata appunto da Generali, Torno e Caltagirone, e aperta a Intesa, San Paolo-Imi, Popolare Vicenza. Tre istituti alquanto radicati nell'area friulana: Intesa controlla Friuladria; San Paolo-Imi ha incorporato le casse di risparmio di Udine, Pordenone e Gorizia; Popolare Vicenza ha acquisito Popolare Udine. La scatola finanziaria serve a polarizzare in un unico interlocutore il partner del socio pubblico, massimizzando l'influenza.

A generare tanto appeal, dal punto di vista di Torno e Caltagirone, è l'attesa di importanti opportunità in tema di infrastrutture. Friulia potrà essere - con la massa critica raggiunta e con il peso specifico dei nuovi azionisti - un attore di primo piano, per esempio, nella realizzazione del quinto corridoio paneuropeo. Al riguardo va ricordato che Torno International ha già acquisito lavori in Ucraina. Ma Friulia potrebbe concorrere, tramite la propria controllata Autovie Venete, alla gestione della rete autostradale slovena. Friulia potrebbe innescare un'alleanza forte con il sistema delle concessionarie autostradali venete, a partire da Seregnina dove la cordata di investitori privati guidata da Rino Mario Gambari è da tempo in rapporto con Valori.

Paolo Possamai

IL CASO

Resta aperto il nodo sulla scelta dell'amministratore delegato: Illy mantiene il riserbo

Irrisolto il rebus Degrassi

TRIESTE Spiega ai suoi assessori, nella seduta di giunta, che sta attendendo una risposta: la risposta del «mister X» che dovrebbe diventare l'amministratore delegato di Friulia.

Ma non aggiunge altro, non un indizio, men che meno un nome: Riccardo Illy, il presidente della Regione che ha avvocato a sé la strategica scelta, alimenta la suspense. Chi sarà il manager di alto profilo che dovrà guidare l'operazione più strategica e delicata dell'era illyana, il riassetto delle società di famiglia, con la trasformazione in holding della finanziaria regionale?

«Lo sapremo, con tutta probabilità, in occasione dell'assemblea dei soci» sussurrano, rassegnati, gli assessori. Michela Del Piero, la titolare delle Finanze, conferma: «Ci siamo dati il maggior tempo possibile sulla nomina dell'amministratore delegato in modo da poter fare la scelta più congrua». E aggiunge che la lista più attesa, quella che dovrà contenere il nome dei consiglieri d'amministrazione e quello attecchito di «mister X», stavolta non passa per la giunta: «Porteremo le decisioni direttamente in assemblea, il 20 gennaio, assemblea alla quale parteciperò io».

E così, nel giorno in cui la giunta si rassegna ad attendere, non trova ancora soluzione il rebus politico più scottante: Michele Degrassi, ex assessore di sinistra alle Finanze, forte di una simpatia trasversale, indicato da almeno un anno come «ad in pectore», sarà superato davvero nel rush finale? O, come ha sempre ripetuto il governatore, assumerà «un ruolo di rilievo»?

In casa della Quercia, la più esposta dopo la mossa a sorpresa di Illy, c'è chi ostenta fiducia: «La partita si sta mettendo su un binario positivo». Di certo, come confidano gli assessori, nella seduta di giunta viene esplicitato il compromesso nell'aria da giorni: assegnare a Degrassi la vicepresidenza della Friulia. Ma, affinché il compromesso funzioni, ci vuole un passaggio non da poco: il sì del diretto interessato. Un sì che sinora non è affatto arrivato: «Anzi, nonostante il pressing, Michele non ha alcuna intenzione di accettare» ripetono, già dall'altro ieri, i bene informati.

E allora come se ne esce? E come si spiega, al contempo, l'ottimismo diessino? Il mistero resta aperto. E, nel frattempo, la giunta delibera il primo, annunciato, pacchetto di nomine. E indica i sindaci che dovranno controllare la Friulia: Umberto Picciafuochi, illiano di ferro, e Guglielmo Nicosi, diessino di Udine, sono gli effettivi mentre Enrico Leocini, udinese in quota alla Margherita, è il supplente.

Non solo: la giunta, nonostante il dibattito sia ancora aperto, affronta anche il nodo del cda. E i partiti, di fronte al valzer di voci, non sono da meno: c'è chi chiede lumi, in particolare, su Giovanni Da Pozzo e cioè sul presidente udinese di Concommercio, accusato di eccessiva contiguità con il Centrodestra... «È una proposta già rientrata: Da Pozzo può fare benissimo il presidente di Agemont» sussurrano, a sera, in maggioranza. Ma il diretto interessato rifiuta: «Ringrazio per l'offerta, ma ho già molti impegni». E la storia continua.

Roberta Giani



Riccardo Illy

RISPARMIO TRADITO

Dal nostro Paese sono arrivate 3.500 chiamate Al via l'operazione tango-bond Prime adesioni al concambio Buenos Aires volta pagina

BUENOS AIRES Il call center abilitato dal governo argentino per fornire informazioni sulla proposta di concambio del debito privato in default ha ricevuto 3.500 chiamate italiane in quattro ore. Lo ha assicurato ieri l'ambasciatore argentino in Italia, Vittorio Taccetti. E c'è da dire che il mercato italiano sia stato quello che ha reagito molto negativamente alla proposta di Buenos Aires.

E arrivata così la fatidica ora del mercato per la ristrutturazione dei tango-bond in default per 81,8 miliardi di dollari, la più grande e la più complessa della storia economica. Con l'eccezione del Giappone, nei tanti altri paesi del mondo interessati, dall'Argentina agli Stati Uniti a quelli europei, hanno preso il via ieri le procedure di concambio, il cui volume determinerà, nel giro di sei settimane, il successo o no dell'operazione con la quale il governo di Buenos Aires spera di poter voltare pagina, per affrontare in migliori condizioni gli ancora tanti nodi della sua situazione economica e sociale.

A Buenos Aires, secondo Luis Corsiglia, presidente della Caja Valores, le prime adesioni sono giunte dai Fondi pensione locali (Afp), pur se, «alla luce del volume di alcune richieste, ci sarebbero anche dei piccoli obbligazionisti». Corsiglia, infatti, ha sottolineato che le richieste, presentate all'organismo attraverso le banche e gli agenti di cambio che hanno in custodia i titoli, «riguardano tutti i tre i bond», che sostituiranno quelli in default, cioè anche quelli alla pari, destinati agli investitori privati.

D'altra parte, secondo quanto anticipano i giornali, poiché per quelli quasi pari in pesos, destinati agli Afp, vige la clausola «il primo che si presenta, per primo sarà esaudito», tra ieri e lunedì, i Fondi pensione (ai quali sono iscritti 8 milioni di argentini, interessati, quindi, anche se indirettamente allo swap) aderiranno tutti. In pratica ciò significherebbe un'accettazione al concambio di titoli per circa 13,5 miliardi di dollari, il 18,5 per cento del totale. Sempre nei primi giorni della prossima settimana, poi, sembra scontata l'accettazione da parte di banche e assicurazioni che operano in Argentina, per cui, secondo il quotidiano *El Cronista*, la percentuale di adesione salirà «almeno al 30 per cento».

Sul comportamento del resto dei possessori di tango-bond, istituzionali e privati, incognite e illusioni si sprecano. Fermo restando che tutti sono concordi nell'affermare che lo scoglio più duro per il governo sarà il mercato italiano, dove, in pratica, si registrano, e di gran lunga, le maggiori polemiche ed i rifiuti ad aderire al concambio il road show tenuto a Miami dal sottosegretario alle finanze Guillermo Nielsen, ha dato adito ai giornali di tessere alcuni aspetti inediti. Secondo il *Clarín*, infatti, Nielsen sarebbe convinto che almeno 8 miliardi di dollari di titoli depositati negli Usa ed altrettanti in Svizzera siano di proprietà di argentini.



Roberto Lavagna

Torino studia le contromosse dopo la decisione del gruppo americano guidato da Richard Wagoner di azzerare la partecipazione nel Lingotto

Fiat e General Motors verso lo scontro legale

Summit fra l'ad Marchionne e Montezemolo. I sindacati: «Ma ora bisogna fare in fretta»

TORINO È stata una giornata di riunioni quella di ieri nella storica Palazzina uffici Fiat del Lingotto: il presidente Luca Cordero di Montezemolo ha avuto un colloquio con l'amministratore delegato Sergio Marchionne che, rientrato dagli Usa dove si è recato in occasione del Salone dell'Auto di Detroit, gli ha riferito della vertenza con Gm sulla put option. Un incontro all'indomani della mossa di Detroit di azzerare il valore della partecipazione (10 per cento) in Fiat Auto. Ieri, fra l'altro, sono stati diffusi anche i dati delle vendite in Europa che risultano stabili.

Comunque sul futuro del gruppo incombe sempre la «mediation» con General Motors sulla put option, cioè sul diritto di Fiat di vendere agli americani tutta l'Auto. Una fase di incertezza e di scontro che non piace alla Borsa. Ieri Fiat ha chiuso in ribasso (-2,02 per cento a 6,04 euro), in controtendenza con i rivali europei. Dal 24 gennaio il Lingotto può esercitare questa opzione (nell'arco di 5 anni), ma Gm la contesta e la diatriba potrebbe finire davanti al tribunale di New York. Tra Marchionne e Wagoner non c'è stato ancora il faccia a faccia previsto



Richard Wagoner al salone di Detroit.

dalla «mediation». Circondato dalla massima riservatezza, l'incontro potrebbe svolgersi la prossima settimana.

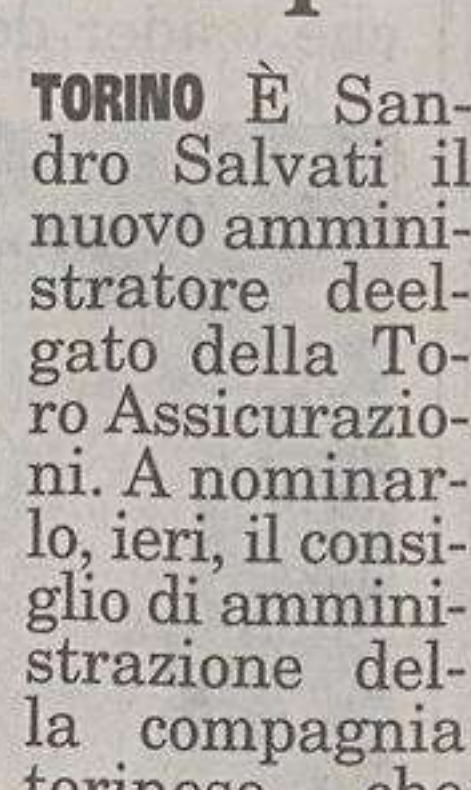
L'ad di Fiat anche nei giorni scorsi ha ribadito la tesi che la put option «ha un valore» e per il Lingotto sarebbe di circa 3 miliardi di euro, Gm non la ritiene più valida o, comunque, dà una valutazione assai minore e la

mossa con cui ieri ha azzerato il valore della partecipazione in Fiat Auto parrebbe finalizzata a giocare al ribasso.

Il fatto che la diatriba si trascini ancora a lungo preoccupa i sindacati: «Finché balla il nodo del put è difficile immaginare un futuro», ha detto, a margine dell'arrivo dei delegati Fiom a Milano, il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani.

Se si scioglie l'alleanza e il matrimonio tra General Motors e Fiat, allora bisognerà lavorare se si vuole dare un futuro alla Fiat, in una prospettiva di grande livello, con risorse finanziarie e partnership importanti. Secondo Epifani, comunque, «fondamentale è che non si resti troppo a lungo in questa fase di incertezza che non fa bene alla Fiat. Il governo - ha concluso - deve seguire con attenzione questa vicenda, e poi, quando ci sarà bisogno, dare il suo contributo». Il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta ha sottolineato: «Mi sembra che le cose stiano andando come si sapeva: la resistenza di Gm era prevedibile e deve essere abbattuta». Per il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, «c'è l'evidente necessità di sciogliere l'accordo».

Salvati al timone della Toro che punta a Piazza Affari



Sandro Salvati

TORINO È Sandro Salvati il nuovo amministratore delegato della Toro Assicurazioni. A nominarlo, ieri, il consiglio di amministrazione della compagnia torinese, che ha nella stessa riunione deliberato di avviare le procedure per l'ammissione alla quotazione delle azioni di «Toro spa» alla Borsa Italiana.

Salvati, 60 anni, romano, un'esperienza trentennale nel mondo finan-

ziario ed assicurativo è stato alla guida dei maggiori gruppi di assicurazione, l'ultimo dei quali, in veste di presidente, il gruppo Alleanza controllato dalle Generali. Salvati, che è stato anche presidente della compagnia triestina Lloyd Adriatico, prende il posto di Francesco Torri, che lascia la compagnia, come era già stato annunciato, in accordo con l'azionista di controllo.

Patto a colazione fra il governatore e il premier: «Occorre impedire che gli istituti stranieri acquisiscano il controllo»

Berlusconi-Fazio: le banche restino italiane

Gli olandesi di Abn Amro: «Difenderemo il nostro investimento in Antonveneta»

ROMA Non si fermano le manovre di riassetto intorno alle banche italiane, con gli azionisti esteri intenzionati ad accrescere le proprie partecipazioni. Ma fra il governatore di Bankitalia Antonio Fazio e il premier Silvio Berlusconi c'è «piena sintonia»: occorre impedire che istituti esteri acquisiscano il controllo delle banche italiane, per preservare l'italianità del sistema bancario nazionale.

Sul riassetto di Bnl, che inevitabilmente chiama in causa gli spagnoli del Bbva (primi azionisti con il 14,8 per cento), è tornata a scom-

mettere la borsa. E l'olandese Abn Amro, socio forte sia in Capitalia che in Antonveneta, ha promesso che difenderà fino in fondo il suo investimento strategico nella popolare. Ma di fronte al pressing delle banche estere per far valere i propri investimenti, le istituzioni del Paese fanno quadrato intorno al «no pasaran» di Fazio. Berlusconi e il governatore hanno trovato - come ha spiegato il senatore azzurro Luigi Grillo - «piena sintonia» sull'esigenza di mantenere l'italianità delle banche, anche «in riferimento alle cose di cui si discute in questi giorni».

Un vertice con il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, convocato per far sapere all'Europa che i tempi per l'ingresso degli stranieri in Italia come padroni sono ancora immaturi. «Di italianità delle banche - ha spiegato Grillo - ne abbiamo parlato dicendo che nel nostro sistema ci sono partecipazioni di gruppi stranieri, ma questi non devono trasformare le loro partecipazioni in partecipazioni di controllo». Del resto - ha spiegato l'esponente

della maggioranza presente alla colazione - «gli spagnoli proprio ieri hanno detto che ci tengono al fatto che le loro aziende rimangano spagnole, e così anche i tedeschi», e dunque «non escludendo reciprocità non si vede perché bisognerebbe abbassare la guardia».

Non esattamente quello che avrebbero voluto sentire i vertici di Abn Amro, principali azionisti di Antonveneta con il 12,7 per cento. Dopo i rastrellamenti di azioni della banca, e le manovre in corso per sfidare gli olandesi a capo delle quali sarebbe una cordata guidata

dalla Popolare di Lodi, il presidente di Abn Amro Rijkman Groenink ha fatto sapere che l'istituto «è pronto a fare tutto quello che è in suo potere per difendere i suoi interessi, quelli degli azionisti e dei clienti di Antonveneta». Non esclusa dunque neanche un'OPA ostile. E di fronte alla posizione di Bankitalia, che ostacola le ambizioni di Abn Amro sulla popolare, Rijkman si è limitato a dire che «siamo preoccupati dal clima di incertezza creato da questa situazione».

Un «no», quello di Fazio, rivolto anche agli spagnoli



Antonio Fazio

del Bbva e alle loro ambizioni in Bnl. L'istituto di credito ha chiuso in rialzo dell'1,90 per cento a 2,13 euro. E intanto il presidente di Unicredit Carlo Salvatori ha smentito ieri una sua presunta candidatura alla presidenza dell'istituto.

Riesplode a destra l'intolleranza: dopo Gianfranco Fini e Mirko Tremaglia adesso si schierano il «Secolo» e il consigliere della Rai Marcello Veneziani

An contro Buzzanca: considera «normali» i gay

Nel mirino la fiction girata a Trieste dove recita il ruolo del padre commissario che scopre la diversità del figlio

ROMA Essere gay e di destra? È un po' come se un operaio licenziato in tronco chiedesse alla Confindustria locale di difendere i propri diritti. Eppure, a dispetto delle dichiarazioni di ministri come Mirko Tremaglia sul culattoni e di Rocco Buttiglione, sbeffeggiato in Europa per aver confessato che per lui amare una persona dello stesso sesso è un peccato, dei circa tre milioni di gay italiani ben il 30 per cento voterebbe a destra.

Il tema è tornato alla ribalta della cronaca per la fiction di Raiuno «Mio figlio», girata a Trieste e messa in onda nei giorni scorsi, che ha visto Lando Buzzanca, attore con il cuore a destra e un passato cinematografico da macho siculo, nei panni di un commissario di polizia che scopre l'omosessualità del proprio figlio, interpretato da Giovanni Scifoni. Lo sceneggiato ha scatenato l'ira del «Secolo d'Italia» che ha bacchettato Buzzanca per aver contribuito a presentare «in maniera normale le persone omosessuali». Ma ha dato anche il gancio a Marcello Veneziani, «intellettuale» della destra e consigliere Rai per lanciare dalle colonne di «Libero» il suo consiglio. «Se volete rifarvi una vita confessate di essere gay», recita il titolo. «Intere biografie possono essere



Lando Buzzanca e Giovanni Scifoni durante le riprese svoltesi a Trieste della fiction «Mio figlio» che ha ottenuto un lusinghiero successo di pubblico e molti applausi ma pure le critiche feroci del quotidiano di An «Il Secolo d'Italia».

cancellate da un attestato di omofilia o omofobia, una battuta sui gay può rovinarti una vita onorata o viceversa può salvarti una carriera mediocre», assicura il nostro, commosso per la rivalutazione del «siculo fascista» Buzzanca ma seccato per il kolossal, «kulussal» come lo hanno ribattezzato i trucidati che celebra Alessan-

dro Magno come gay praticante. Per leggere qualche parola di saggezza non resta che rivolgersi al mondo dello spettacolo di destra.

Caso Buzzanca a parte la convivenza tra destra e omosessuali non è stata certamente una passeggiata. Prima di Tremaglia era stato Gianfranco Fini a dichiararsi contro

l'insegnamento dei maestri gay e a spulciare i siti Internet non c'è che l'imbarazzo della scelta se cercate qualche dichiarazione dei dirigenti di destra contro il «turpe vizio».

Nel 2001, quando l'ex senatore di An Palmesano, propose al partito di candidare Enrico Oliari, presidente del GayLib, si distinsero in molti.

«I diritti degli omosessuali li sappiamo benissimo difendere noi parlamentari, non c'è nessun bisogno di eleggerne uno. Se no poi tocca ai tramvieri, alle casalinghe e magari ai transessuali: questo è il ritorno al corporativismo», sentenziò Publio Fiori, vicepresidente della Camera. «Guai se dovessimo candidare uno perché allora bisognerebbe candidare quell'altro perché stallone», aggiunse Riccardo Pedrizzini, responsabile del partito della Famiglia. Più «tollerante» Francesco Storace: «Se vuole candidarsi faccia pure, basta che sottoscriva il programma in cui si ribadisce che la famiglia è quella naturale, secondo madre Costituzione, fondata sul matrimonio». Tutta diversa la posizione di Alessandra Mussolini che a suo tempo contestò Fini sui maestri gay: «Delle volte la violenza è maggiore tra gli eterosessuali».

La strada resta in salita. L'Italia del resto è il paese nel quale, era il 1952, «il tempo», giornale della destra romana, invocava l'apertura di «campi di lavoro per gli invertiti come rimedio alla sodomia dilagante nella capitale». Un tempo li chiamavano così. Chi non ricorda il bellissimo film «Una giornata particolare» con Mastroianni deportato al confino in quanto «invertito»?

Maria Berlinguer

Il grande maestro del teatro difende l'amico e collega Albertazzi: «Cos'è normale?»

ROMA «No, questa critica non la capisco». Si stupisce Giorgio Albertazzi. Tessere di partito non ne ha, lo ricorda. Ma è un uomo di destra e non lo ha mai nascosto. Eppure proprio non capisce perché «Il secolo d'Italia», il giornale ufficiale di An, abbia tanto attaccato l'amico Lando Buzzanca, «colpevole» di aver interpretato per Raiuno il padre di un omosessuale nella fiction «Mio figlio».

«Normalizzare delle anomalie? Ma davvero hanno scritto così? Chiede più volte il maestro del teatro italiano che, guarda caso, anche quest'anno ha ripreso «Le memorie di Adriano», il saggio imperatore innamorato del paggio Antinoo. «No, la fiction non sono riuscito a vederla. Ma so di cosa si tratta - ammette - Mi hanno detto che Lando è bravissimo. Sono contento, perché è un grande attore ed era importante che uscisse dal solito ruolo comico del merlo maschio».

Proprio dalle colonne del «Secolo d'Italia», quello a cui Buzzanca è abbonato da sempre, però è partito l'attacco.

«Già, e quello è il giornale di partito, una voce importante». Rappresentare «in maniera normale le persone omosessuali, rischiando di legittimare il mondo gay», una presa di posizione più che netta della destra, che oggi risulta molto in ritardo rispetto alla coscienza comune e progressista del Paese.

Lei, uomo di spettacolo ed uomo di destra, cosa ne pensa?

«Intanto bisognerebbe stabilire cosa è «normale». Difficile dirlo. Per convenzione definiamo normale un ragazzo che va con le donne, ma se ne ammazza una non lo è più. E quelli che si lanciano dall'armadio o che

un incontro preferiscono consumarlo sotto il letto, quelli come sono? Tanto normali a me non sembrano, ma il sesso segue vie strabilianti. Sinceramente non capisco perché sollevare una critica del genere se le cose vengono realizzate con la delicatezza giusta».

Anche in tv?

«La televisione, l'arte in genere, senza esagerazioni ha la grande possibilità di far passare temi difficili».

Qualche anno fa, nella sua autobiografia «Un perdetto di successo», lei accennava ad una giovanile esperienza omosessuale. Oggi riscriverebbe la stessa pagina nella stessa maniera?

«Assolutamente sì, non ho niente da nascondere. Non è stata una scelta di vita, ma un'avventura sul cammino di un giovane uomo».

E quando a toccare certi temi è la fiction, il più popolare tra i generi?

«Raccontare di un padre che scopre le tendenze sessuali del figlio, se ne rammarica e poi le accetta, non mi sembra nulla di strano. Al contrario non trovo giusto l'atteggiamento che leggo da parte di certa destra».

A questo punto cosa accadrà, ce la farà la destra ad uscire da questa situazione?

«Intanto bisogna vedere se certi atteggiamenti e certe critiche sono realmente condivise da tutto il partito e da tutta la destra. O se piuttosto sono opinioni solo di alcuni. Se davvero questa posizione è ancora così radicata, la questione merita un'attenta riflessione all'interno del partito. Ma sono fiducioso: credo ancora che il partito sia capace di compiere tali riflessioni e di porre riparo».

Giorgio Albertazzi

mentale che leggo da parte di certa destra».

DALLA PRIMA PAGINA

Scientificamente, socialmente, quantitativamente stupido. Con sprezzo del ridicolo poi il «Secolo» va all'assalto dell'attore-interprete del padre di un gay: «Così legittima l'anormalità».

Forse vuol dire che Alleanza nazionale e, in genere, la destra la pensano così? Per prima cosa vuol dire che in un giornale di partito scrive chi capita, talvolta, anzi spesso, in preda a ebbrezza da identità. Comunque, se «in vino veritas», non è dunque la conferenza, sia pure allucinata, che la destra è omofoba e sessuofoba? Non proprio: la destra, in tema di sesso, è soprattutto dop-

Sesso e doppia morale

pietà morale. Famiglia unita e indissolubile, ma «un'amica» oppure un amante aiuta. Sesso nei Sacramenti, ma ovviamente anche fuori.

Omosessualità da fare a pezzi nei discorsi «tra uomini» ma non più da perseguire, purché «non si facciano vedere». E ansia di normalità, angoscia di efficienza, bisogno di una «patente» da esibire. Tanto è ipocrita la destra (si fa ma non si dice), quanto esibizionista è la sinistra. Talvolta, a leggere i suoi giornali di partito, si ha

la netta percezione che l'eterosessualità sia giudicata una condizione «minore» di esistenza.

Ovviamente la destra non è piena di bastonatori di gay e la sinistra non è così gay come sembrano raccontarsi. L'Italia, di destra e di sinistra, pensa oggi che l'omosessualità è fatica di vivere, non vergogna morale. A guardar bene, di «anormale» c'è che politici di prima e ultima fila si sentano in diritto e in dovere di occuparsi e che qualcuno si occupi poi di quel che hanno detto e scritto come ne avessero titolo.

Mino Fucillo

OLIARI

ROMA «Il pezzo del Secolo contro la fiction di Buzzanca, reo di aver rappresentato «in maniera normale le persone omosessuali», l'ho letto. Mi sono perso, ma visto il soggetto non sarà grave, l'articolo di Marcello Veneziani sull'argomento. Che vuole che le dica? La tragedia della destra italiana è l'alto tasso di ignoranza, in An è ancora dominante l'idea che l'omosessualità sia anormale soprattutto ora che la diaspora democristiana ci ha portato in dote molti cattolici integralisti». Enrico Oliari è il presidente del GayLib, sigla degli omosessuali di An. Un movimento che ha 400 tesserati, a fronte dei 130000 dell'Arcigay. «A Fuggi abbiamo scelto i valori liberali ma sono rimasti lettera morta. L'Italia è con Grecia e Irlanda l'unico Paese europeo che non riconosce i diritti dei gay. Siamo tre milioni di persone, lavoriamo e votiamo. Possibile che la destra voglia regalare i voti gay alla sinistra? Quando sento Fini che dichiara «noi siamo il partito dei cattolici tradizionali» e Tremaglia che ci chiama culattoni, mi cadono le braccia. Penso che anche Giorgio Almirante si stia rivoltando nella tomba. Il Msi era un partito molto attento alle minoranze. An invece è diventato un partito molto perbenista, la Dc di destra».

m.b.

L'INTERVISTA

TRIESTE Lui la fiction non l'ha vista, né ha seguito molto la polemica che ne è nata. Certo riconosce che se le cose sono cambiate - di parecchio - nel giro di qualche decennio «è merito di una operazione culturale che è passata anche per il buon cinema e per la buona tv». Ma a dirgli che secondo Lando Buzzanca «gli omofobi e gli intolleranti stanno dappertutto, a Destra tra i cattolici e a Sinistra», e che secondo l'attore quello dei diritti civili non è affatto un tema esclusivo della Sinistra, allora non ha dubbi: «Il punto di riferimento resta la frase che Gianfranco Fini pronunciò qualche anno fa, quando definì gli insegnanti omosessuali «cattivi maestri». Ecco, sino a che non chiederà scusa per quella frase, non credo che An cambierà linea. E lo dico pur sapendo che anche nella Destra esiste un movimento omosess, privo peraltro di voce in capitolo. Il mondo omosessuale è talmente variegato che dargli una colorazione politica è sbagliato. Resta il fatto che movimenti che si battono per i diritti, come l'Arcigay, trovano riferimento nelle aree progressiste».

Questo dice Fabio Omero, classe 1955, una laurea in architettura, una cattedra di storia dell'arte al «Nordio» di Trieste, uno scranno in consiglio comunale dove siede dal 1993 e un uomo con cui vive da undici anni. Oggi Omero - che è stato presidente provinciale dell'Arcigay, della cui segreteria nazionale ha fatto parte, e che su «I diritti degli omosessuali» ha scritto un libro pubblicato nel 1996 da Marsilio - diventerà segretario dei Democratici di Sinistra di Trieste. Il primo segretario Ds d'Italia dichiarato gay. L'elezione di Fabio Omero non fa soltanto quindici anni fa non sarebbe stata possibile, dice lui stesso. Oggi, «l'Arcigay» è anche «un tema di diritti. Perché i Ds hanno fatto una scelta di normalità».

Il consigliere comunale è il candidato unico alla leadership triestina del partito

«Io omosess e segretario dei Ds»

Fabio Omero: «Mi impegnerò per il sostegno alle famiglie»

Omero, nella sua relazione programmatica lei ha posto l'accento sui diritti e sul sostegno da dare alle famiglie, ma non ha parlato di persone.

Sì, me l'hanno fatto notare. Ma l'impegno in quel senso fa parte della mia cultura, del mio essere in modo così radicato che mi sono persino dimenticato di scriverlo. Come dicevo, il partito ha fatto una scelta di «normalità», dando il segnale del completo superamento di qualunque forma di pregiudizio. Del resto - lo voglio ripetere - il mio è un forte impegno politico e per questo spero di venire votato e apprezzato. Nel mio programma i punti sono molti e si articolano nei settori-chiave di formazione,

scuola, lavoro e casa. In questo scenario, il mio orientamento sessuale non cambia nulla.

C'è contraddizione tra l'essere gay e l'essere di Destra?

In quel caso non hai un riferimento che ti sostenga. Ma esiste anche un mondo di omosess che vive fuori dell'ufficialità.

Lei invece dell'«ufficialità», come la chiama, ha fatto un punto fermo...

Io resi pubblica la mia omosessualità nei primi anni Ottanta, quand'ero consi-

gliere provinciale. L'averlo fatto in qualche modo mi ha dato un vantaggio, facendo diventare il tutto un fatto politico. E un po' come se avessi prevenuto le discriminazioni...

E come fu accolto il suo outing, allora?

Si è sempre detto che Trieste è una città pienamente tollerante... O forse indifferente.

Come è cambiato negli anni il rapporto tra un omosessuale e il mondo che lo circonda?

Forme di discriminazione esistono ancora, e forti, soprattutto nel mondo del lavoro. Nel tempo però c'è stata apertura. Apertura che vedo soprattutto tra i giovani: grazie alla globalizzazione, grazie a Internet,

grazie a certo cinema e a certa tv - e questo dagli anni Novanta in poi, perché in precedenza l'omosessualità sullo schermo era rappresentata come una macchietta - sta passando un messaggio di superamento dei luoghi comuni. L'omofobia nasce dall'ignoranza, e quella portata avanti nel tempo è stata un'operazione informativa, culturale di ampio respiro. Qualcosa ha fatto anche la politica...

E il ruolo della Chiesa? E i cattolici integralisti?

Io credo che ci sia differenza tra le alte gerarchie e i cristiani, i cattolici che lavorano con sensibilità sul territorio. Anche nella nostra città, nella regione ci sono preti che organizzano

gruppi di ascolto per omosessuali credenti. E sono realtà importanti.

Lei personalmente ha mai subito discriminazioni?

Io vivo una condizione fortunata, scaturita - dicevo - dall'aver reso noto il mio essere omo, ma in primo luogo dall'aver trovato nella mia famiglia un sostegno forte. Ai miei genitori lo dissi quand'ero all'Università, e per loro - medici formati negli anni Quaranta, ai tempi in cui la letteratura medica vedeva nell'omosessualità una forma di perversione - deve essere stato difficile. Ma mi hanno capito.

A proposito di famiglia: lei e il suo compagno costituite una coppia di fatto per i cui diritti la strada è lunga. Per non parlare dello spinoso tema delle adozioni, su cui periodicamente si riaccende il dibattito...

A livello italiano questo è un problema che non esiste, stiamo ancora parlando di forme di riconoscimento della coppia come i Pacs (patti civili di solidarietà,



Fabio Omero è il candidato unico alla segreteria dei Ds.

ndr). Per quanto riguarda adozioni e affidi, dico che le famiglie composte dalla sola mamma o dal solo papà non vengono ritenute di serie B. Due comunque sono le cose da considerare: in primo luogo, il benessere del bambino è l'obiettivo

primario e a tutelarlo c'è un giudice che decide. Voglio poi ricordare che nei Paesi dove già qualche cosa in direzione di adozioni e affidi è stata fatta, le coppie omosessuali adottano bambini con handicap, bambini che le altre famiglie rifiutavano. Insomma, io mi chiedo se proprio esista una categoria di famiglie o di forme famigliari in grado di offrire affetti...

Sul piano personale, c'è qualche ricordo doloroso legato alla sua omosessualità?

E una domanda che mi hanno già fatto, ma nella mia memoria non riesco a trovare nulla... Difficile forse è stato all'inizio accettare se stessi, tentare storie con donne, ma poi... L'ho detto, vivo una condizione fortunata e oggi la ghetizzazione dell'omosessuale è superata. Quando avevo vent'anni, su richiesta di mio padre, andai da uno psichiatra. Parlammo a lungo, alla fine lui mi congedò dicendomi: io sono uno che cura le nevrosi, le paure conseguenti a qualche cosa. Insomma, curo la paura del buio, non il buio. Quindi, arrieverci. Ecco: non avevo paura di curare.

Paola Bolis

Il deputato diessino e presidente dell'Arcigay a Trieste per un convegno: in milioni si innamorano di persone dello stesso sesso

Grillini: «Garanzie alle coppie di fatto»

E lo dimostra con chiarezza il recente successo della fiction con Lando Buzzanca, che ha avuto il grande merito di parlare dell'argomento in modo diretto ed efficace. Per noi - continua - la trasmissione è stata una felice sorpresa, anche perché l'immagine di Buzzanca come merlo maschio e la sua collocazione politica facevano immaginare un orientamento ben diverso. La speranza è che la presa di posizione dell'attore a favore degli omosessuali non rimanga un caso isolato.

Ma se il riscontro sul

fronte sociale è ormai evidente, il percorso politico per estendere il diritto alla famiglia rimane ancora irto di ostacoli. Martedì prenderà il via l'indagine conoscitiva della Commissione giustizia della Camera sulla proposta di legge sui Pacs, i Patti civili di solidarietà, che ha come primo firmatario lo stesso Grillini. Il testo, per la cui elaborazione è stato fondamentale il contributo dei giuristi della facoltà di Economia triestina, non parla di matrimonio né di adozioni. Ma interviene a regolamentare le diverse

forme di unione civile. «La nostra proposta - spiega Franco Grillini - riguarda le coppie di tutti i tipi: gli omosessuali, due persone che vogliono vivere insieme per condividere le spese, due anziani che scelgono la convivenza per farsi compagnia».

Per la coppia - dice Francesco Bilotta, ricercatore di diritto privato, tra gli estensori del testo - i vantaggi previsti spaziano dalla tutela previdenziale ai benefici fiscali, dai diritti patrimoniali alla possibilità di assistere l'altro in ospedale. Im-

portante anche l'opportunità, non contemplata da altre proposte, di acquisire la cittadinanza per gli extracomunitari. Rispetto a quanto accade in altri paesi, si preserva inoltre la privacy dei contraenti. «L'unione - spiega infatti Bilotta - può venire resa pubblica attraverso l'iscrizione al registro di stato civile oppure restare riservata». L'auspicio di Grillini è che il Pacs, per cui esistono al momento almeno sei diverse proposte da parte dei diversi schieramenti, possa divenire realtà entro questa legislatura.

Daniela Gross

«Lo sceneggiato trasmesso dalla Rai è stato una piacevole sorpresa»

TRIESTE «Oggi in Italia ci sono milioni di cittadini che s'innamorano di persone dello stesso sesso e insieme a loro vogliono costruire una famiglia. Bisogna prenderne atto, perché solo così si può affrontare in maniera corretta la questione delle unioni civili». E un invito a fare i conti alla realtà, al di là di pregiudizi e ideologie, quello lanciato da Franco Grillini, deputato Ds e presidente onorario di Arcigay, ieri a Trieste per partecipare al convegno sulle famiglie (termine declinato, non a caso, al plurale), organiz-



Franco Grillini

zato all'Università da Arcigay-Arcilesbica e dal Dipartimento giuridico della facoltà di Economia.

Il tema dell'omosessualità - sostiene Grillini - coinvolge ormai la grande maggioranza della popolazione.

Si riaccende nella Casa delle libertà lo scontro sulle liste personali alle prossime regionali mentre il Carroccio riconferma la candidatura di Maroni

Formigoni: «Per vincere non ci serve la Lega»

Fassino: «Il governatore della Lombardia si smarca perché consapevole del fallimento della maggioranza»

ROMA C'è un finale già scritto nel braccio di ferro sulla Lista Formigoni? Di certo la Cdl si prepara, in un nuovo vertice mercoledì, a chiudere sulle candidature di tutte le regioni, Lombardia inclusa. Intanto però, ognuno continua a recitare con scrupolo la sua parte in commedia, ma una soluzione sembra a portata di mano se si arriverà ad una condivisa ripartizione dei seggi assegnati dal cosiddetto «listino». Intanto Roberto Formigoni, l'attore protagonista della storia, insiste nel dire che il progetto della sua lista cammina e dunque chiederà una deroga al divieto posto da Berlusconi sulle liste dei governatori, certo di ottenerlo in nome dell'allargamento della Cdl. Così è stato per Storace nel Lazio, così dovrà essere per lui. E dice: «Per vincere non ci serve la Lega».

Roberto Maroni assicura invece nuovamente che la Lega, se Formigoni non rivedrà la sua posizione, correrà da sola. «Con liste patata o del presidente - mi-



Il governatore della Lombardia, Formigoni.

naccia - la Cdl non c'è più». Forza Italia ha esaminato la questione delle regionali in una lunga riunione con Berlusconi ieri a Palazzo Grazioli, Alleanza Nazionale si attesta su una linea di moderazione e di dialogo ma non per questo intende

rimetterci. «Non prendiamo parte a risse sul listino in Lombardia - dice il vicepresidente Ignazio La Russa - ma ribadiamo ciò che già abbiamo detto: a parità di voti, ci aspettiamo di avere gli stessi seggi in Lombardia». Insomma. An pone una



Il ministro leghista Maroni.

questione di «rispetto degli equilibri politici». Lo stesso Gianfranco Fini avrebbe invitato i suoi a non mollare rispetto alla «quota tre» in precedenza assegnata ad Alleanza Nazionale. Il dialogo (in apparenza) tra sordi nella Cdl rincuora

il centrosinistra e a questo punto si comincia a sperare nella vittoria di Riccardo Sarfatti, che proprio ieri ha presentato a Milano la sua campagna elettorale. «Formigoni, così come Storace e Fitto sono consapevoli del fallimento di Berlusconi e

della sua maggioranza e cercano di smarcarsi», punta il dito proprio dalla Lombardia il leader diessino Piero Fassino.

Sulla deroga sto già dialogando - non demorde intanto Roberto Formigoni - perché è stato detto che le deroghe servono dove ci sono liste capaci di portare consensi al nostro schieramento e in Lombardia è certamente così». Maroni ribatte: «Mi fa sorridere pensare che esisterebbe una vasta area che non vota né centrodestra né centrosinistra, ma voterebbe Roberto Formigoni. Il sistema bipolare va irrobustito e conservato e dietro la lista di Formigoni c'era tutto un altro progetto, un'operazione che andava in senso opposto e che mi pare giustamente tramontata». «Non credo - aggiunge più tardi il ministro leghista - che Formigoni deciderà di correre da solo contro tutto il mondo». In questo caso, assicura Maroni, la Lega correrà da sola. «Buon viaggio», è la chiosa ironica di Formigoni.

IL PRESIDENTE A CROTONE

Ciampi: il primo dovere è il rispetto della legalità

CROTONE Non c'è alcun dubbio che tutte le regioni d'Italia, quelle del Nord e quelle del Sud, sono legate da un patto di solidarietà nazionale e che è un dovere dello Stato centrale aiutare le regioni meno favorite del Mezzogiorno, soprattutto per realizzare le infrastrutture. Carlo Azeglio Ciampi ha voluto ribadire a Crotone, con un discorso di pedagogia istituzionale che contiene forti richiami ai doveri dei cittadini meridionali e allo spirito di responsabilità che deve ispirare i loro amministratori. Ciampi ha chiesto ai giovani essenzialmente di essere consapevoli di due cose: della «buona sorte» di vivere finalmente in un'Europa di pace e della necessità di essere artefici di ulteriori progressi. Perché, ha detto loro, il futuro sarà quello che voi saprete costruire.

Senza mai citare la parola federalismo, Ciampi ha affermato: «L'Italia unita ha il dovere di dedicare un'attenzione tutta particolare alle regioni meno sviluppate» perché il Paese è uno e i suoi problemi sono problemi di tutti, da risolvere a vantaggio di tutti. Questo però «non significa certo trascurare le regioni più avanzate, che debbono essere stimolate e sostenute per mantenersi competitive a livello mondiale».

«L'Italia, lo ripeto ancora una volta - ha detto - è una. I suoi problemi, pur diversi nelle varie aree, sono problemi di tutti ed è vantaggio di tutti risolvere ciascuno di essi». E giusto dunque che il Sud faccia affidamento sul Nord più ricco; che lo Stato centrale svolga la sua funzione equilibratrice. Ma per rivendicare questo, i cittadini del Sud e i loro amministratori devono fare la propria parte, risolvendo con i propri mezzi i problemi che competono alle autorità locali e a tutta la comunità locale. E il primo dovere di ogni cittadino è il rispetto della legalità in tutti i suoi aspetti. Ciampi ha ricordato che «è compito di tutti» educare i cittadini a questi comportamenti, alla consapevolezza che «non fa il proprio dovere di cittadino e fatica poi, inevitabilmente, a farsi ascoltare», anche quando avanza allo Stato richieste sacrosante chi, ad esempio, fa costruzioni abusive, chi non paga le tasse, chi «per paura o per opportunismo non denuncia i soprusi subito o gli episodi di corruzione», e chi abusa di sussidi a cui non ha diritto.

Insomma, Ciampi ha elencato alcuni di quei comportamenti, largamente diffusi nella società meridionale, che alimentano l'oltranzismo anti-meridionalista di settori politici e dell'opinione pubblica del Nord d'Italia. Dunque, ha fatto notare Ciampi agli amministratori calabresi, «ovunque nel nostro Paese il primo problema siano noi». La risposta giusta consiste nell'essere «cittadini consci dei nostri diritti, ma anche dei nostri doveri». Anche nella lotta contro la criminalità organizzata, ha sottolineato, i cittadini devono fare di più per aiutare l'azione di polizia e magistratura, altrimenti tutta l'iniziativa dello Stato centrale risulta vana.



Carlo Azeglio Ciampi

Prodi auspica una soluzione parlamentare. I radicali danno il via alla campagna per il «sì»

Fecondazione, referendum forse a giugno E nei Poli cresce il partito del voto libero

ROMA La prospettiva del voto sul referendum sulla procreazione medicalmente assistita crea fibrillazione in entrambi gli schieramenti. Nel centrodestra Forza Italia, che deve fare i conti con la spaccatura tra laici e cattolici sul tema, annuncia che verrà lasciata libertà di coscienza al momento del voto. «Ciascuno voterà secondo coscienza» dice a sua volta Romano Prodi che comunque auspica una soluzione parlamentare che consenta di evitare il referendum. «L'impianto della legge va salvaguardato - dice il ministro della Salute Giuliano Sirchia - poi deciderà il Parlamento se modificarla o meno per evitare i quattro quesiti referendari». «Fino all'ultimo - sottoli-

NO INCIUCI

Dura presa di posizione della sinistra radicale sull'ipotesi di un revisione in Parlamento della legge sulla fecondazione artificiale in modo da evitare i referendum. «Non bisogna modificare la legge ma vincere il referendum» avverte Rifondazione. E i Verdi, con Alfonso Pecorello Scario, diffidano i colleghi del centrosinistra dal pensare a «inciuci parlamentari: nessun accordo al ribasso».

nea anche il ministro per le Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo - cercherò di convincere la mia parte politica e anche l'opposizione sull'opportunità di intervenire in Parlamento».

Intanto, ancora arrabbiati per una sentenza da parte della Consulta che non stentano a definire «scandalosa», «iniqua» e politica, i radicali tentano di voltare pagina dando il via alla

campagna per il sì. In Parlamento, però, si lavora, da mesi, su possibili modifiche alla legge 40 che potrebbero portare addirittura a evitare, in parte o del tutto, la consultazione popolare.

Una consultazione che, secondo alcune indiscrezioni, potrebbe essere fissata il 12 giugno, l'ultima domenica utile a ridosso delle vacanze e nella quale in molti potrebbero decidere di an-

dare al mare anziché alle urne. Una data che, però, non è malvista da diversi esponenti di entrambi gli schieramenti. «Se il referendum si terrà il 12 giugno - ragiona la diessina Livia Turco - vorrà semplicemente dire che ci sarà più tempo per una discussione approfondita e pacata». E sulla stessa linea è Giuseppe Fiorini della Margherita. «Mi sembra che sia necessario - sottolinea il vicepresidente dei deputati della Margherita - scegliere una data che permetta di non mescolare il dibattito sulle regionali con temi così importanti: non si tratta di scegliere tra Marraszo o Storace...». Anche Dorina Bianchi, deputata centrista e relatrice del provvedimento



Romano Prodi

to alla Camera, vede di buon occhio il referendum a giugno, anche perché con quattro mesi di tempo davanti, «ci sarà spazio per lavorare per una nuova legge a livello parlamentare».

Sia nella Cdl che nella Gad, d'altra parte, c'è una spaccatura tra chi propenderebbe per una modifica parlamentare «scavalca-referendum» e chi invece spinge per una campagna di informazione da subito su questi. Nella Cdl si schierano a favore del referendum il foliniano, presidente dei deputati dell'Udc, Lu-

Spaccatura nella Cdl e nella Gad sull'ipotesi di trovare un'intesa per modificare la legge 40 scaricando così la consultazione popolare

ca Volontè e il liberale azzurro Alfredo Biondi. Nel centrodestra, infine, i repubblicani e il Nuovo Psi, partiti che fanno parte dei comitati promotori del referendum, annunciano già che si mobiliteranno per la campagna del sì.

Nel centrosinistra solo una parte della Margherita, l'Udeur e i cristiano-sociali sarebbero al lavoro con l'intento di trovare una mediazione parlamentare (che, con tutta probabilità, lascerebbe comunque fuori il quesito sulla fecondazione eterologa). «Siamo realisti - dice la diessina Livia Turco - non ci sono i margini per fare una buona legge: è meglio attrezzarsi, in vista del referendum, per un dibattito pacato e approfondito».

Dai rifiuti ai servizi di trasporto sanitario. Anche il fisco sotto tiro

Gestione appalti pubblici: l'Italia finisce nel mirino di Bruxelles

BRUXELLES Non piace alla Commissione europea la gestione del settore degli appalti pubblici italiani, che ieri ha fatto scattare una serie di iniziative da parte di Bruxelles volte a ripristinare anche sul territorio nazionale il rispetto del diritto comunitario in materia. Ma l'Italia non è stato l'unico Stato membro a finire nel mirino della Commissione: sempre in tema di appalti pubblici, infatti, le iniziative hanno riguardato altri 6 stati membri, tra i quali la Germania, la Spagna e il Regno Unito. Anzi tutto, Bruxelles insiste sull'incompatibilità con le norme comunitarie della disposizione italiana che consente alle amministrazioni nazionali di rinnovare appalti pubblici di fornitura o di servizi a favore dell'operatore titolare di una precedente attribuzione «senza alcuna forma di messa in concorrenza». Per questo, Bruxelles ha deciso di rivolgersi alla Corte di giustizia europea se il Parlamento non abrogherà le relative disposizioni (articolo 44 della legge 724/1994) entro un termine di tre mesi.

Dopo un «parere motivato» (seconda fase della procedura d'infrazione) inviato alle autorità italiane nel luglio 2004, Bruxelles ha inoltre deciso di deferire l'Italia alla Corte di giustizia

per la violazione di una direttiva sugli appalti pubblici (la 92/50/Cee) nella scelta, da parte delle autorità competenti, degli operatori incaricati di prestare il servizio di trattamento (con trasformazione in energia elettrica) dei rifiuti urbani prodotti in Sicilia.



Il presidente Barroso

L'appalto, spiega un comunicato, è stato aggiudicato per una durata ventennale, ma l'amministrazione aggiudicatrice ha fatto pubblicare un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione che «non contiene le informazioni prescritte dalle direttive comunitarie per permettere ai potenziali interessati di partecipare alla gara». Ma non finisce qui. La Commissione ha inviato

un «parere motivato» all'Italia a proposito di un decreto del luglio 2003 che permette di acquistare elicotteri leggeri destinati a polizia e vigili del fuoco «senza applicare le norme di concorrenza (direttiva 93/36/Cee) sugli appalti pubblici di fornitura».

Un secondo «parere motivato» è stato emesso riguardo all'aggiudicazione diretta, «senza alcuna forma di concorrenza preliminare a livello comunitario», della realizzazione e della gestione di un raccordo autostradale in Lombardia. Un terzo «parere motivato» è stato inviato per «violazione delle norme sull'aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi» in occasione dell'attribuzione, da parte della Regione Toscana, della gestione dei servizi di trasporto sanitario (essenzialmente servizi di ambulanza) nel territorio regionale.

Ma la raffica di iniziative sull'Italia ha riguardato anche il settore fiscale. Bruxelles ha infatti deciso di deferire l'Italia alla Corte di giustizia per «omessa comunicazione» delle misure di attuazione in diritto interno di una direttiva (la 2003/93/Ce) che estende le disposizioni riguardanti la reciproca assistenza fra le autorità competenti degli Stati membri alle imposte sui premi assicurativi.

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici TRIESTE

AVVISO

Sul Supplemento straordinario n. 1 del 7 gennaio 2005 al BUR n. 1 del 5 gennaio 2005 è stato pubblicato il Piano regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, adottato in data 29 novembre 2004 con Delibera di Giunta regionale n. 3221.

Si informa che ai sensi dell'articolo 8 bis della Legge regionale 30/1987, entro 30 giorni dalla pubblicazione, le Province, i Comuni, le Istituzioni ed i cittadini possono far pervenire il proprio parere al Presidente della Regione.

Il Direttore centrale dell'ambiente e lavori pubblici dott. Franco Scubogna

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici TRIESTE

AVVISO

Sul Supplemento straordinario n. 1 del 7 gennaio 2005 al BUR n. 1 del 5 gennaio 2005 è stato pubblicato il Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi inventariati contenenti PCB e del PCB in essi contenuto, adottato in data 5 novembre 2004 con Delibera di Giunta regionale n. 2946.

Si informa che ai sensi dell'articolo 8 bis della Legge regionale 30/1987, entro 30 giorni dalla pubblicazione, le Province, i Comuni, le Istituzioni ed i cittadini possono far pervenire il proprio parere al Presidente della Regione.

Il Direttore centrale dell'ambiente e lavori pubblici dott. Franco Scubogna

3 SETTIMANE SPECIALI CON SCONTI FINO AL 40%

poltronesofa

HAND MADE IN ITALY

ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ. NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - PIAZZA DELL'OSPITALE, 3 - TEL. 040 635 837

Sindaci isolani di Forza Italia hanno chiesto a Palazzo Chigi di intervenire contro il divieto di costruire vicino alla battigia. E sono stati accontentati

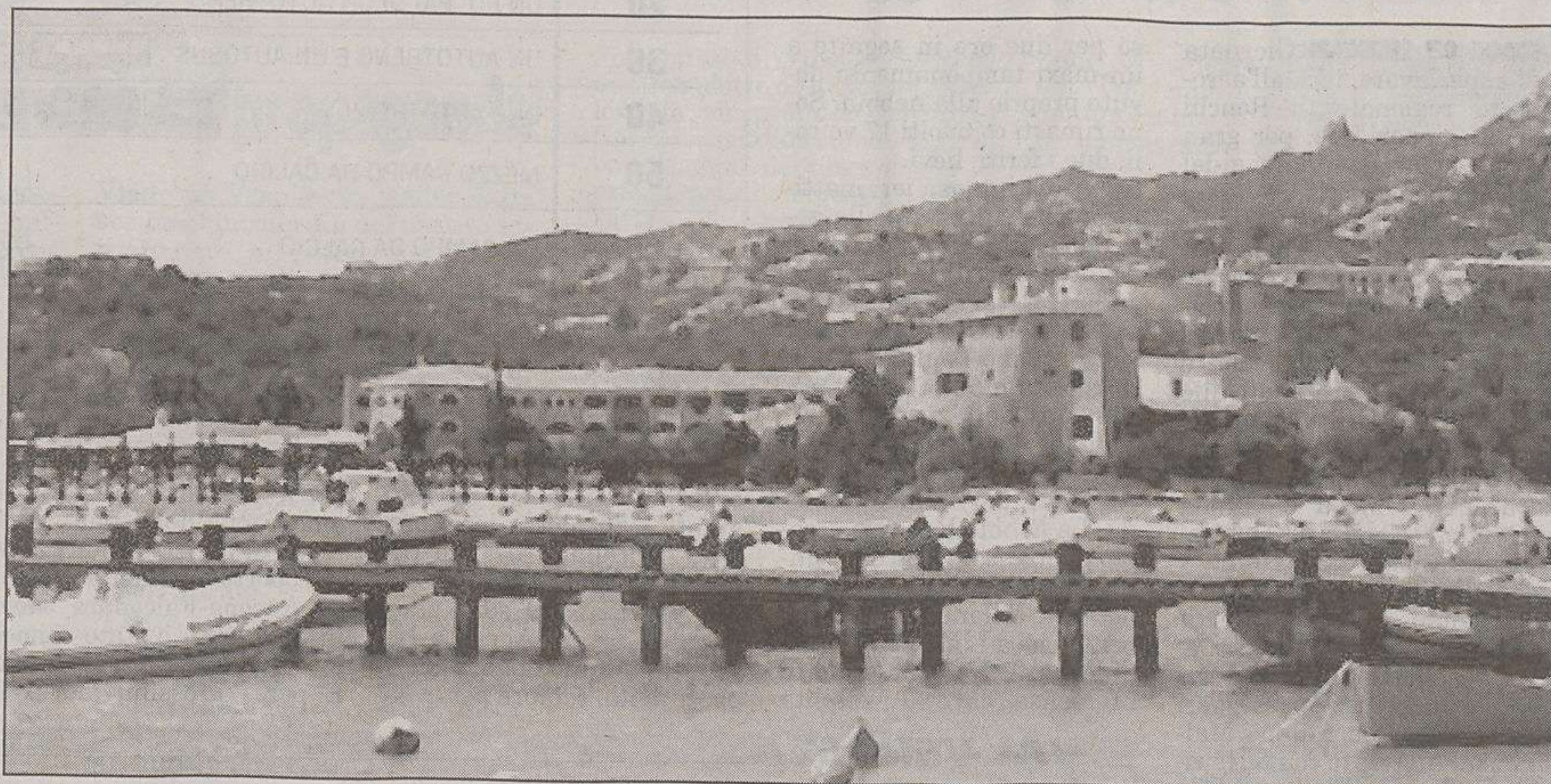
Legge salvacoste, Roma stoppa la Sardegna

Le norme varate dal Consiglio regionale impugnate dall'esecutivo Berlusconi. Gli ecologisti: «Scandaloso»

ROMA Il governo Berlusconi impugna la legge «salvacoste» varata dalla Regione Sardegna. È questa la decisione maturata ieri nel Consiglio dei ministri. Una decisione «scandalosa», accusano gli ambientalisti, che arriva a sole 24 ore dalla lettera di protesta con la quale i sindaci della Cdl di un gruppo di comuni sardi hanno reclamato l'intervento di Palazzo Chigi.

La materia dell'ultima contesa fra poteri è il piano paesaggistico approvato dal consiglio regionale sardo, dopo un mese di guerre e di polemiche sul territorio, il 24 novembre scorso. La legge che vieta l'edificazione delle coste per una fascia di due chilometri dalla linea della battigia si era resa necessaria per colmare il vuoto creato dalla bocciatura, da parte del Tar e del Consiglio di Stato, di 13 dei 14 piani paesaggistici territoriali.

Ma contro il carattere e il merito di queste norme «urgenti di provvisoria salvaguardia», votate a maggioranza dall'assemblea guidata da Renato Soru, c'era stata subito la levata



Cala di Volpe in Costa Smeralda con una serie di costruzioni vicine al mare azzurro della Sardegna.

di scudi degli amministratori locali della Casa delle Libertà. In coro avevano accusato il provvedimento di voler assestare un colpo mortale al turismo dell'isola. L'altro ieri l'offensiva finale. Sindaci e amministratori - tra i firmatari i sindaci di Olbia e di Ca-

gliari, Settimo Nizzi e Emilio Floris, entrambi di Forza Italia - hanno preso carta e penna e hanno scritto al premier per chiedere lo stop.

Nella missiva si lamentano i presunti aspetti incostituzionali di una legge accusata «di agire delibera-

tamente contro i Comuni e non in favore degli stessi». Una legge che non è stata concertata con le amministrazioni locali e che arreca un grave danno economico alle stesse, si legge nella lettera che in sole 24 ore ha sortito gli effetti sperati.

Il Consiglio dei ministri non ha comunicato nulla in proposito alle decisioni prese limitandosi a far sapere che nel corso della riunione di ieri mattina «sono state esaminate talune leggi regionali a norma dell'articolo 127 della Costituzione», quello che ap-

LA LOGGIA

«Polemiche strumentali e becere». Così Enrico La Loggia, ministro per gli Affari regionali, bolla le contestazioni dell'opposizione seguite alla decisione del Governo presa ieri mattina in Consiglio dei ministri di impugnare la legge della Regione Sardegna ribattezzata come «salvacoste». «Il Governo - spiega il ministro di Forza Italia - non poteva fare diversamente che impugnare la legge, così come si è fatto per qualunque altra materia e per qualsiasi altra Regione di qualunque colore». «Semplicemente - afferma La Loggia - abbiamo fatto un'analisi molto scrupolosa di decisioni prese dalla Regione che presentavano evidenti aspetti di illegittimità costituzionale perché sfioravano di molto le competenze dello statuto regionale della Sardegna e abbiamo agito di conseguenza».

punto disciplina i rapporti tra Governo e Regioni in merito al potere legislativo; e che stabilisce i termini entro i quali il governo può respingere il provvedimento al Consiglio regionale che lo ha emanato o decidere, in caso di una seconda approvazione della legge a maggioranza assoluta, di ricorrere alla Consulta.

La mossa di palazzo Chigi ha comunque già sollevato una bufera di polemiche. «E' semplicemente scandaloso», tuona Ernesto Realacci della Margherita. «Siamo al provvedi-

mento salva-cantiere, ovviamente quello di Casa Berlusconi», gli fa eco il verde Alfonso Pecorella Scario mentre il Pdc ritiene che la decisione del governo sia dettata «solo da esigenze speculative personali». Una decisione che «contraddice la lettera e lo spirito del dettato costituzionale soprattutto a seguito della riforma del titolo V della Carta», sottolineano i Comunisti italiani ricordando che la Sardegna è, per giunta, regione a statuto speciale.

Di «federalisti curiosi», ha parlato anche il segre-

tario del Prc, Fausto Bertinotti. «Non trovano altro che intervenire centralisticamente contro il pronunciamento di una comunità come quella sarda a difesa delle proprie terre», ha rimarcato il leader di Rifondazione.

Ma a insorgere sono anche le associazioni ambientaliste.

Legambiente accusa il governo dei condoni e delle sanatorie di aver messo a segno un altro tiro «vergognoso». Un oltraggio consumato ai danni di una legge che «paradossalmente - aggiunge il direttore di Legambiente, Roberto Della Seta - aveva preso come riferimento il testo Urbano redatto da questo stesso governo».

Anche per il Wwf il ricorso alla Consulta è una decisione «grave che stride con l'appello alla difesa della legalità lanciato da Ciampi nelle ultime ore». La legge varata dalla Sardegna, ricorda il Wwf, è al contrario una «risposta ferma e precisa alla miriade di progetti speculativi che avrebbero voluto investire le splendide coste dell'isola».

Natalia Andreani

Da Cagliari il governatore difende a spada tratta la soluzione varata dal Centrosinistra e ora bocciata

Soru: «Basta con l'anarchia urbanistica»

«Capisco interventi per aumentare le tutele, non che ci venga proibito di farlo»

SASSARI Ci ha pensato tutto il giorno, se rispondere o no, lui, novello paladino dell'autonomia. Poi, a tarda sera, il presidente della Regione ha trovato la giusta ispirazione, o forse ha capito (in ritardo) che il silenzio strategico decisa a caldo, e condivisa dall'assessore all'Urbanistica Gian Valerio Sanna - sarebbe stato un autentico «boomerang».

Renato Soru difende con i denti l'autonomia della Regione che governa da poco più di sei mesi. Difende la sua scelta di campo, dopo una campagna elettorale nella quale ha ribadito più volte che l'impegno prioritario, in caso di vittoria del Centrosinistra, sarebbe stato quello di porre fine a una sorta di anarchia in campo urbanistico, dopo la bocciatura dei tredici piani paesistici che aveva cancellato tutti i vincoli edificatori.

«Siamo dalla parte giusta», dice Renato Soru, ad alta voce, come a voler rimarcare che non si pente di nulla, che ripeterebbe tutti gli atti già compiuti. A partire dal decreto della giunta (il primo in assoluto) varato il 10 agosto con il quale veniva fissato in due chilometri dal mare il vincolo di inedificabilità assoluta. E il presidente della Regione Sardegna, dunque si è fatto vivo dopo le otto e mezzo di sera, con una presa di posizione piuttosto dura nei confronti del governo che ha deciso di impugnare

la legge salvacoste, con la convinzione che quelle norme siano anticonstituzionali.

Soru sottolinea subito «il diritto dei sardi di tutelare il proprio ambiente», e polemizza subito con l'esecutivo guidato da Silvio Berlusconi.

«Dalla lettura delle motivazioni - commenta il governatore - non si capisce che cosa vuole dire il governo».

Ecco alcuni interrogativi: «La Regione tutela troppo o

troppo poco il suo territorio? Può disporre di una delle sue risorse fondamentali, l'ambiente, oppure non deve farlo perché il governo nazionale pensa di poter fare una tutela migliore? E in attesa che lo faccia, dobbiamo assistere impotenti alla distruzione definitiva di questo bene?».

L'attacco è frontale, e i toni di Soru sono tutt'altro che concilianti. «Credevo - dice - che il compito del governo fosse quello di sopprimere a una mancanza di tu-

tela, e non di proibire a una Regione di farlo bene e per proprio conto. Con questo atto mettono in discussione i poteri e la nostra autonomia speciale in maniera anacronistica, quando una Regione a statuto ordinario, la Toscana, solo pochi giorni fa ha avuto riconosciute le competenze in materia di tutela del patrimonio artistico e culturale, e ha ottenuto questo risultato nonostante l'opposizione del governo. Questo - aggiunge Soru - ci incoraggia

nella rivendicazione del nostro diritto di programmare responsabilmente l'uso delle nostre risorse in funzione dello sviluppo».

Eccolo, il passaggio nel quale Soru ribadisce con forza la sua volontà di andare avanti, dimostrando di non essere per nulla spaventato dalle conseguenze che potrebbe avere la mossa del governo: «Credo che siamo dalla parte giusta. E a leggere le motivazioni non mi viene nessun dubbio su quello che abbiamo



Il governatore della Sardegna Renato Soru.

fatto nei mesi scorsi. Il ricorso infatti è così singolare in quella prima parte, che spinge a pensare che l'intento del governo sia quello di bloccare la norma

che impedisce che la Sardegna diventi la piattaforma eolica del Mediterraneo. La Sardegna sta già facendo abbondantemente la sua parte e, ad esempio, non

Il presidente alza la voce: forse pensavano che l'isola potesse diventare la piattaforma eolica del Mediterraneo. Sarebbe stata l'ennesima servitù

può essere obbligata a fornire da sola la quasi totalità della produzione di energia eolica italiana. Questo, in realtà, stava accadendo. Dopo le servitù militari non può esserci imposta anche la servitù eolica nazionale. E dopo, cos'altro ci verrà imposto?».

Invece viene dall'ex presidente della Regione e candidato governatore del Centrosinistra alle ultime regionali, Mauro Pili, piena condivisione e apprezzamento per la decisione del governo di impugnare la legge salvacoste della Sardegna. «Si tratta - dice l'esponente di Forza Italia - di un atto dovuto e importante perché tutela i sardi e la Sardegna dalle politiche negative e di vincolo che il Centrosinistra ha imposto con questa legge fatta contro lo sviluppo».

«Agli esponenti nazionali del Centrosinistra che gratuitamente si occupano di Sardegna solo per speculazioni politiche ricordo - ha aggiunto Pili - che sono gli stessi che hanno imposto alla Sardegna i parchi di Stato contro le popolazioni e contro i comuni. Bene farebbero ad occuparsi degli abusi e delle speculazioni che questa legge sta avallando».

«Bene ha fatto il governo - ha concluso Pili - ad accogliere le istanze sull'incostituzionalità della legge che i sindaci della Sardegna hanno chiesto a gran voce».

ca. g.

L'OPINIONE

Un governo che si proclama «federalista» nega a una Regione a statuto speciale il diritto a una legge di tutela, illuminata e civile, delle sue coste. Un governo che, col ministro Urbani, pone, a parole, al primo posto la tutela del patrimonio storico-artistico-paesaggistico, impugna una legge regionale che tutela davvero le coste per 2 chilometri d'altura battigia. Il governo opera una prevaricazione di tipo centralista contro una Regione titolare della tutela paesistica e ambientale. Esso rimane il governo dei condoni, edilizio e paesistico, per il quale sono «buone» le Regioni che si allineano alle sanatorie dell'illegalità, «cattive» le altre che cercano di arginare il cemento. Come fa la Sardegna del presidente Soru con la legge salvacoste.

Prevalle in materia di protezione ambientale la politica dei condoni. Specie dove c'è la villa del premier

Lo strano centralismo del governo federalista

di Vittorio Emiliani

Fra gli abusivi extra-lusso dell'isola c'è, in prima persona, il presidente Berlusconi con la Villa La Certosa e con lavori coperti da segreto di Stato per «ragioni di sicurezza».

L'impugnazione della legge regionale sarda da parte dell'esecutivo è un fatto grave. Pienamente coerente con la linea tenuta dal governo Berlusconi che poche settimane fa ha impugnato davanti alla Consulta le leggi con cui alcune Regioni (comprese Liguria e Lombardia, di Centrodestra) avevano applicato il condono edilizio deciso da

Roma, ponendo limiti e palle. La Corte aveva accordato al governo di varare un nuovo condono edilizio nelle sole linee generali, e lasciato invece la sua attuazione alle Regioni.

Quelle che hanno esercitato questo loro diritto, ponendo limiti alla sanatoria, sono state portate dall'esecutivo romano davanti alla Consulta. Quelle, come il Lazio o la Sicilia, che si sono uniformate sono state lasciate comode di comportarsi come peggio credevano. Contro l'art. 9 della Costituzione, le sentenze della Consulta (il paesaggio «be-

ne primario»), gli appelli lanciati da Ciampi.

Renato Soru ha poi avuto il torto di aver vinto le elezioni innalzando la bandiera della tutela del patrimonio paesaggistico contro speculazioni e saccheggi. Ha avuto anche il torto di spezzare una cattiva tradizione di acquiescenza al cemento, sedimentata dalle Regioni fin dagli anni 1970 quando non fecero alcun uso della delega ambientale e paesistica. Per questo, nel 1985, il Parlamento riprese in mano la situazione votando quasi alla unanimità la illuminata legge

Galasso la quale prescriveva alle Regioni di adottare entro un anno dettagliati piani paesistici.

Ben poche (Marche, Liguria, Emilia-Romagna) rispettarono la scadenza. Altre seguirono in ordine sparso. Altre ancora non fecero nulla, un paio vennero «commissariate» dai governi che affidarono alle Soprintendenze (in Campania, per esempio) la redazione dei piani. Oggi il governo di Centrodestra si comporta in modo diametralmente opposto: col Codice Urbani indebolisce i poteri in materia delle Soprin-

tendenze e svuota la legge Galasso, e oggi boccia la legge salvacoste della Sardegna. Ulteriore avallo agli abusi che già sfuggono al Bel Paese. Mentre le coste sarde sono ancora per il 73 per cento libere da insediamenti, lungo i 1240 Km del litorale adriatico appena il 9 per cento presenta tuttora cordoni di dune alle spalle degli arenili.

Alcune regioni hanno creato una barriera ininterrotta di asfalto e cemento. Ma quale interesse ha la Sardegna a omologarsi al modello-Rimini? Nessuno. Ha interesse a un turismo qualificato, consapevole, naturalistico, rispettoso della bellezza intatta dei luoghi. In questa Italia pare che sia vietato.

Da Roma, dal governo delle «devoluzioni»: di quali poteri se nei fatti nega quelli che sono già delle Regioni?



FINO A 120 € DI RISPARMIO*: A CONTI FATTI SCEGLIERE IL MEGLIO CONVIENE.



Solo GNV vi offre navi nuove su tutte le linee: per darvi più sicurezza, più comodità, più piacere. Un piacere ancora più grande con le importanti novità 2005: forti sconti sulla GENOVA-OLBIA per chi prenota prima (fino a 30 € a tratta per persona), possibilità di prenotazione telefonica e, in più, la chance di vincere romantici week-end a Parigi. Le vostre vacanze si meritano il meglio. Si meritano Grandi Navi Veloci.

* Sconto totale calcolato su un biglietto di sola andata acquistato entro 90 giorni prima della data di partenza, esclusivamente sulla linea Genova-Olbia in tariffa A o B, per quattro adulti (non residenti e non nativi sardi e di età maggiore di 12 anni) con sistemazione in cabina. Offerta valida per i viaggi da giugno a settembre 2005.



> SARDEGNA > SICILIA > SPAGNA > TUNISIA

Per informazioni contattate il vostro agente di viaggio o Grandi Navi Veloci: tel. 010/2094531 tel. 02/69012261 - sito internet: www.gnv.it e-mail: booking@grimaldi.it

GRANDI NAVI VELOCI

GRIMALDI GROUP

Voli dirottati da Venezia e Treviso. Visibilità critica anche sulle arterie stradali di molte regioni del Nord

Nebbia, solo Ronchi aperto

Lo scalo del Friuli Venezia Giulia ha movimentato mille passeggeri

Il raccordo «invaso» da un aereo Alitalia è essenziale per AirDolomiti: accordo col pm

Resta sotto sequestro Bravo

RONCHI DEI LEGIONARI Rimane sotto sequestro, in attesa degli sviluppi dell'indagine, il raccordo Bravo dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari nel quale, mercoledì pomeriggio attorno alle 18.30, si è infilato per errore un velivolo Alitalia appena atterrato da Roma. Ieri, proprio come il 20 aprile, quando un aereo andò a scontrarsi con un camion impegnato nei lavori d'ampliamento dei piazzali, polizia ed esperti hanno svolto i primi accertamenti per acquisire ogni elemento utile a capire perché l'equipaggio dell'Md80 abbia sbagliato strada. Primo obiettivo conoscere se sia stata adottata tutta la

prevista segnaletica. Ma se da un lato il sequestro del raccordo, già chiuso per lavori da parecchi mesi, non ha comportato disagi alle normali operazioni del traffico sullo scalo regionale, dall'altro ha interdetto il passaggio ai velivoli di Air-

Giorgio Brandolin e il pm Massimo De Bortoli ha permesso tre spostamenti di aerei di AirDolomiti sino a martedì. Lunedì si cercherà una soluzione anche per Aliservice; per martedì è atteso il sopralluogo della speciale commissione Enac: dovrà dare il via libera all'apertura del nuovo piazzale. La speranza è che s'arrivi presto anche al dissequestro del raccordo. La riapertura comunque appare utilissima per offrire allo scalo ronchese una maggiore operatività



Lo scalo di Ronchi, ieri l'unico operativo del Triveneto.

Dolomiti e della scuola di volo Aliservice diretti ai rispettivi hangar. Una soluzione però è stata trovata. Un incontro, ieri mattina, tra il consigliere delegato

, specie quando c'è una maggior mole di traffico da gestire. Proprio come nei giorni scorsi, per la nebbia su Venezia e Treviso.

Luca Perrino

RONCHI DEI LEGIONARI Giornata di superlavoro, ieri, all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari che, per gran parte della mattinata e del primo pomeriggio, è stato l'unico scalo del Triveneto risparmiato dalla nebbia. Almeno un migliaio di passeggeri movimentati nel giro di alcune ore, con dirottamenti provenienti da Venezia e Treviso: sono atterrati allo scalo ronchese i voli provenienti da Catania e Palermo (Windjet), Bratislava (Sky Europe), Londra e Girona (Ryanair), Cagliari (Alpi Eagles) e Amsterdam (Klm).

Imbarcati per le stesse destinazioni i passeggeri arrivati via autostrada dal Veneto. Ma disagi si sono registrati anche per i passeggeri provenienti da Milano Malpensa. Atterrato con forte ritardo il volo del pomeriggio, è stato poi cancellato quello delle 22.10. Tutti regolari, a meno di novità dell'ultimo minuto, i voli di stamane.

In tutto il Nord ieri, comunque, ridotta visibilità e problemi alla circolazione per la fitta nebbia, su strade e autostrade. Molti i disagi anche al traffico aereo, con numerosi voli cancellati o dirottati su altri scali, soprattutto a Malpensa. Non sono mancati gli incidenti stradali. Nella notte di giovedì il tratto dell'autostrada A4 tra i caselli di Seriate e Grumello del Monte è rimasto chiu-

so per due ore in seguito a un maxi tamponamento dovuto proprio alla nebbia. Sono rimasti coinvolti 17 veicoli; due i feriti, lievi.

Nebbia intensa ieri mattina anche sulla A8 nella zona di Gallarate (Va), sulla A9, a Como, e a Milano, tra viale Certosa e la barriera Milano-Laghi. Visibilità ridotta a 50-60 metri anche su tutte le arterie autostradali dell'Emilia Romagna, dove però non si sono registrati particolari problemi. La nebbia ha invece creato molti disagi e alcune cancellazioni di voli negli aeroporti di Milano, sia a Malpensa che a Linate e Ancona-Falconara. Nel solo scalo di Malpensa, dove la visibilità

La velocità consigliata

Così in caso di nebbia in base alla distanza da cui è visibile un oggetto non luminoso (alberi, guard-rail, strisce sull'asfalto, carrozzerie di veicoli)

VISIBILITÀ IN METRI	CORRISPONDENTE A (circa)	VELOCITÀ DA NON SUPERARE
8	DUE AUTOVETTURE	10
10	UN GROSSO FURGONE	20
20	UN PO' PIÙ DI UN AUTOTRENO	30
30	UN AUTOTRENO E UN AUTOBUS	35
40	DUE AUTOTRENI	40
50	MEZZO CAMPO DA CALCIO	50
100	UN CAMPO DA CALCIO	100

Fonte: www.aci.it

ANSA-CENTIMETRI

orizzontale in pista ha raggiunto i 50 metri, ieri sono stati cancellati 107 voli tra arrivi e partenze, sui 650 totali previsti, e 9 sono stati quelli dirottati. Anche a Linate diminuzione dell'operatività, sempre per la ri-

dotto visibilità presente in molte zone dell'Italia. Molti i ritardi registrati anche all'Aeroporto Raffaello Sanzio di Ancona-Falconara, dove in mattinata è stato cancellato il volo diretto a Milano. E per i prossimi giorni la

nebbia interesserà ancora il Nord, specie nelle ore serali e notturne di oggi e ancora domani. Sempre per domani sono inoltre previsti temporali sulle coste joniche. A farla da padrone nel fine settimana sarà anche il freddo: le temperature, a partire da oggi, saranno infatti in sensibile calo un po' ovunque ma specie al Centrosud e sulle regioni adriatiche, arrivando anche 5-7 gradi in meno.

Maltempo anche per il Centrosud e soprattutto per Puglia, Molise e Basilicata. Su queste regioni non è esclusa, per oggi, qualche nevica anche a quote collinari, intorno ai 400 metri. La situazione non è destinata a migliorare per domani, quando localmente e durante la notte la neve potrebbe scendere anche sulle zone pianeggianti, soprattutto della Puglia.

VAL VENOSTA

Il fantasma del castello era una polacca

BOLZANO All'interno delle mura da tempo accadevano strani episodi; sembrava ormai che a Castel Coldrano, maniero a Laces in Val Venosta, si fosse stabilito il classico fantasma. Ma i carabinieri hanno scoperto che era la messinscena di una donna, ora condannata a quattro mesi di reclusione per molestie e danneggiamento. Nel castello, sede di vari congressi, abita e lavora la direttrice di un centro di formazione. Venne perseguitata dai caratteristici segnali della presenza di un fantasma. Porte che cigolavano la notte rimanendo sbarra-

te, schricchiolii, passi furtivi nei corridoi. Il tutto, apparentemente, senza che si riscontrasse presenza umana. In più, il «fantasma» aveva danneggiato alcune storiche suppellettili. Non credendo al fantasma, la direttrice decise di segnalare i fatti ai carabinieri, che installarono una serie di telecamere nascoste. Le riprese diedero il loro frutto: i militi riuscirono a individuare una donna, cittadina polacca di 42 anni, operaia, sposata e residente nello stesso paesino. La donna aveva rancori verso al direttrice, per la quale lavora suo marito.

IN BREVE

Tra le cause forse onde elettromagnetiche
Roma, termometri impazziti in farmacia: 2000 scoppiano e altri segnano 39 gradi

ROMA In una farmacia di Roma in largo Cervinia, vicino a piazza Igea, ieri sera, circa duemila termometri sono letteralmente scoppiati in contemporanea. Nello stesso momento, in altri negozi e farmacie della strada, termometri e barometri hanno avuto un'improvvisa impennata nell'indicare la temperatura: tutti segnavano una temperatura tra i 38 e i 39 gradi. È mistero sulle cause che hanno determinato il fenomeno e per questo i carabinieri e tecnici della Asl stanno effettuando alcuni rilievi. Tra le ipotesi valutate dagli inquirenti anche quella di una forte emissione di onde elettromagnetiche nella zona in cui sono situate le farmacie.

Velista croato ferito soccorso davanti Salerno

SALERNO È stato soccorso da due motovedette al largo di Marina di Camerota (Salerno) l'altra notte un 42enne croato feritosi sulla propria imbarcazione, una barca a vela di 11 metri. Stefan Ielcic in compagnia di due amici, anch'essi croati, si trovava circa 60 miglia al largo del porticciolo di Marina di Camerota quando, durante una manovra, il boma dell'albero maestro l'ha colpito violentemente in pieno viso, procurandogli un grave trauma cranico. Subito gli amici, resisi conto della gravità, hanno allertato la Capitaneria di porto di Napoli che ha diretto i soccorsi. Trasferito nel porto di Marina da una motovedetta l'uomo, che da Piombino era diretto in Croazia, è stato trasportato all'Ospedale Cardarelli in elicottero.

Tenta una rapina per pagarsi la fuga d'amore

MATERA Un giovane di 21 anni di Scanzano Jonico (Matera), Michele Valicenti, è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri per aver tentato di rapinare un distributore di benzina a Policoro (Matera). Il giovane si era allontanato da casa con la fidanzata sedicenne, dopo un litigio coi genitori, e voleva i soldi per pagarsi un viaggio con lei. Valicenti era già stato denunciato in passato per rapina. Giovedì, dopo il litigio, ha fatto le valigie e se ne è andato da casa sulla sua Bmw, portando con sé la fidanzata di 16 anni, anche lei di Scanzano. Poi i due sono arrivati a un distributore Agip sulla statale Jonica, dove Valicenti ha puntato una pistola contro il benzinai.

Giallo nell'Aretino: la vittima tornava da un corso di crocerossina
Giovane donna uccisa a coltellate Il marito trova il corpo nell'auto

CASTIGLION FIORENTINO Una donna di 32 anni è stata uccisa nella tarda serata di giovedì nella campagna di Castiglion Fiorentino. Eva Farmati, una rumena che da 12 anni risiede in Italia, è stata assassinata con una serie di coltellate sferrate al petto e alla gola.

A scoprire il corpo della donna, poco prima delle 22, è stato il marito, allarmato perché all'ora di cena la moglie non aveva ancora fatto rientro a casa. L'ha trovata senza vita al posto di guida della sua Fiat Punto grigia, in una strada secondaria lungo la provinciale che collega Foiano della Chiana a Manciano, dove la coppia risiede.

L'allarme è scattato quando l'uomo, cinquantenne, operaio allo zuccherificio Sadam di Castiglion Fiorentino, sposato con Eva da una decina d'anni e dalla quale ha avuto una figlia di nove anni, ha chiamato il «112» dopo avere trovato la moglie in un lago di sangue. La stava cercando perché la donna, casalinga, non aveva fatto rientro in casa dopo essere stata, come avvenuto molte altre volte nel pomeriggio, a seguire un corso da infermiera volontaria del-

la Croce Rossa a Foiano della Chiana.

Il ritardo lo aveva allarmato anche per il fatto che la donna non rispondeva al telefonino, così l'uomo ha percorso la strada che collega la sua abitazione a Foiano e, dopo pochi chilometri, ha notato l'auto della moglie su una strada laterale. Si è avvicinato e ha trovato il cadavere all'interno dell'abitacolo.

Sul posto sono giunti i carabinieri di Castiglion Fiorentino e di Cortona, assieme ai medici del servizio «118», che hanno accertato che la donna è morta per le numerose ferite da arma da taglio ricevute al torace e alla gola. Dell'arma del delitto, tuttavia, nessuna traccia. La moglie era regolarmente vestita e non sarebbero state individuate tracce di colluttazione.

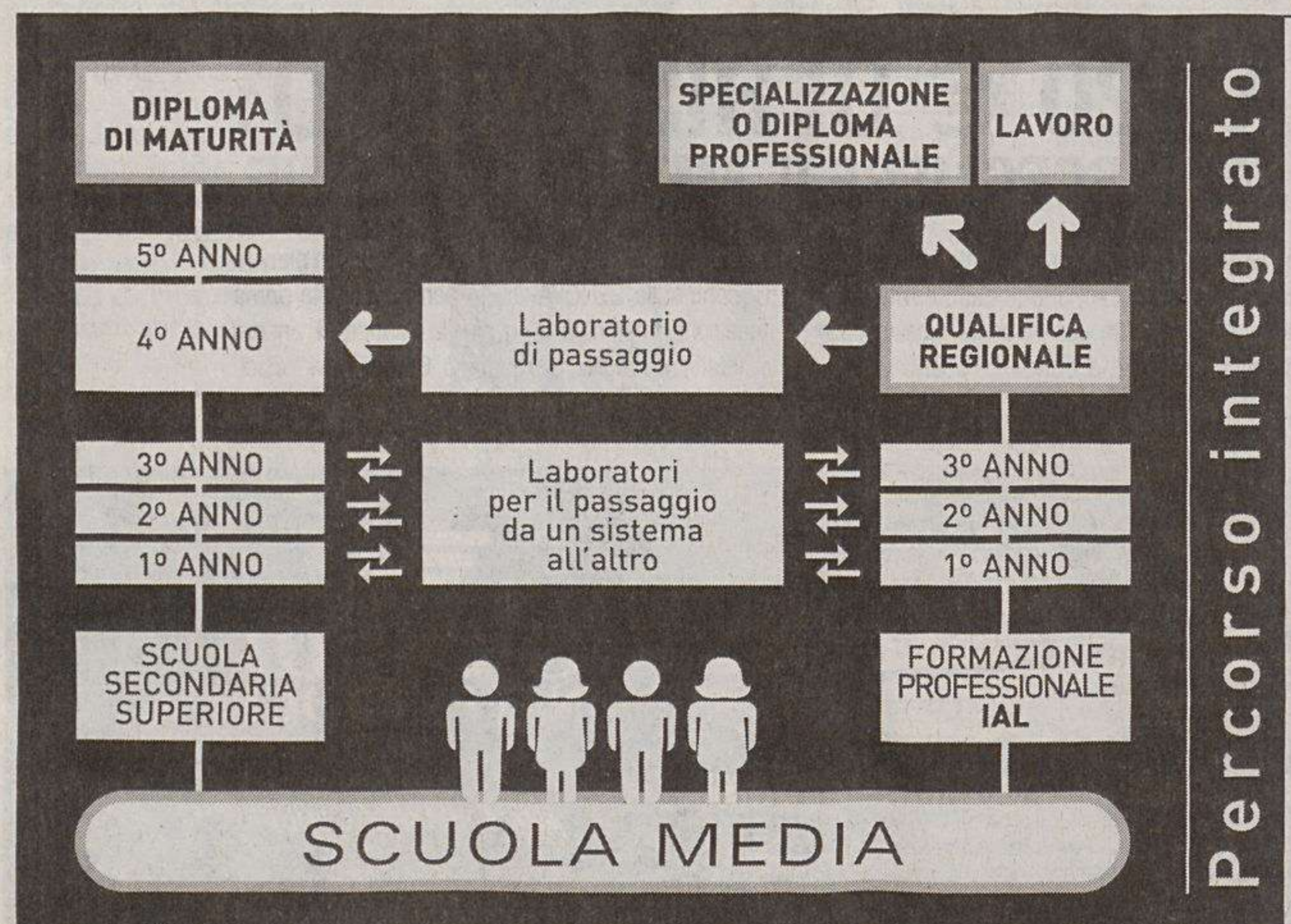
Il marito, sconvolto, ha accusato un leggero malore; quindi è stato ascoltato dagli inquirenti. Le indagini cercheranno ora di ricostruire gli ultimi momenti in vita della donna e di verificare se avesse incontrato qualcuno dopo aver lasciato la sede della Croce Rossa di Foiano. Oggi sul corpo della sfortunata rumena sarà eseguita l'autopsia: fornirà particolari utili alle indagini.

Urina sulla Volante di scorta a Prodi

BOLOGNA Completamente ubriaco, ha fatto i propri bisogni contro l'auto della polizia in servizio di vigilanza sotto casa di Romano Prodi, nel centro di Bologna. Poi, una volta fermato, ha aggredito due agenti e preso a calci la Volante. Per questo uno studente scozzese di 24 anni, incensurato, alla fine si è ritrovato con una condanna a 4 mesi di reclusione (pena sospesa).

Verso le 3 dell'altra notte il ragazzo, visibilmente alticcio, si è infilato barcollando in via Gerusalemme, quasi sicuramente inconsapevole di trovarsi sotto l'abitazione del leader dell'Ulivo. Dopo avere visto la Volante ferma in strada e aver rivolto grida incomprensibili contro gli agenti, si è messo a urinare accanto la macchina. I poliziotti hanno tentato di fermarlo ma lui si è dato alla fuga. Pochi minuti dopo, un'altra pattuglia l'ha rintracciato in una via vicina: a quel punto lo studente si è scagliato contro i due agenti, poi ha danneggiato a calci l'auto.

CI & GI
arredamenti
GRANDE VENDITA
PROMOZIONALE
SUPER SCONTI
ULTIMI GIORNI
domenica pom.
APERTO
SAN GIOVANNI AL NAT. UD
VIA NAZIONALE, 43 TEL. 0432 757812



GIOVANI CON LE IDEE CHIARE

UNA SCUOLA PER SCELTA, UNA PROFESSIONE PER PASSIONE

iscrizioni per l'anno scolastico 2005 — 2006

- CUOCO
- CAMERIERE-BARMAN
- PANETTIERE, PASTICCERE, GELATIERE
- ACCONCIATORE UOMO/DONNA
- ESTETISTA
- ADDETTO ALLE VENDITE

Aviano, Pordenone, Lignano Sabbiadoro, Udine, Gemona del Friuli, Gorizia, Monfalcone, Trieste

I corsi di qualifica sono realizzati in partnership con: gli istituti tecnici e professionali e i licei statali della regione Friuli Venezia Giulia

Sono riconosciuti e finanziati da

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Dipartimento Regionale di Lavoro, alla Formazione, all'Università e allo Ricerche

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
www.ialweb.it oppure numero verde 800 530 900

IALweb.it

IAL
agenzia formativa
Friuli Venezia Giulia

Ministero dell'Istruzione
Università e Ricerca

La sfidante targata Hdz si appella ai trascorsi del regime di Tudjman. Il capo di Stato uscente chiede la riforma della legge elettorale

La Kosor rispolvera l'arma nazionalista

Domani ballottaggio per le presidenziali in Croazia con Mesic superfavorito nei sondaggi

Fiume, la pallamano fa propaganda

Fiume Stasera il capoluogo quarnerino ospiterà l'amichevole di pallamano tra le nazionali di Croazia e Serbia-Montenegro. Una partita ad alto rischio, come è stata definita dalla Questura, per motivi ben noti. Però il vero match potrebbe giocarsi sulle tribune del Palazzetto dello Sport di Tersatto. Infatti, è annunciata la presenza tra i tifosi di Jadranka Kosor, candidato dell'Hdz al ballottaggio delle elezioni presidenziali di domani nel quale si confronterà con Stipe Mesic. Anche l'attuale capo dello stato sta pensando di assistere di persona alla sfida tra i campioni olimpici e mondiali e gli avversari serbo-montenegrini. E tutto ciò nel giorno del silenzio elettorale che è scattato alla mezzanotte.

La Kosor è stata invitata alla partita dal commissario tecnico della nazionale croata Lino Cerver, l'umaghesse membro dell'Hdz e rappresentante parlamentare. La notizia è stata confermata da

Vladimir Vrankovic, leader della sezione quarnerina del partito attualmente al potere nel Paese. «Nessuno vuole politicizzare lo sport - ha detto - credo che si tratti di un bel gesto di Cerver che ha voluto concedere qualche ora di relax alla Kosor dopo l'estenuante campagna elettorale e in vista del ballottaggio di domani. Non so se sulle tribune di Tersatto troverà posto anche Mesic, però anche se così fosse non credo che la partita si trasformerà in una sfida elettorale».

Però le notizie che circolano nel capoluogo quarnerino smentiscono quanto detto da Vrankovic. La Federpallamano avrebbe trattato circa 300 biglietti per i propri funzionari e per i rappresentanti degli sponsor. Però si vociferava che questi tagliandi sono stati acquistati dall'Accadizeta che li consegnerà ai propri membri che avranno il compito di inviare chiarimenti politici durante la disputa dell'amichevole.

b. s.

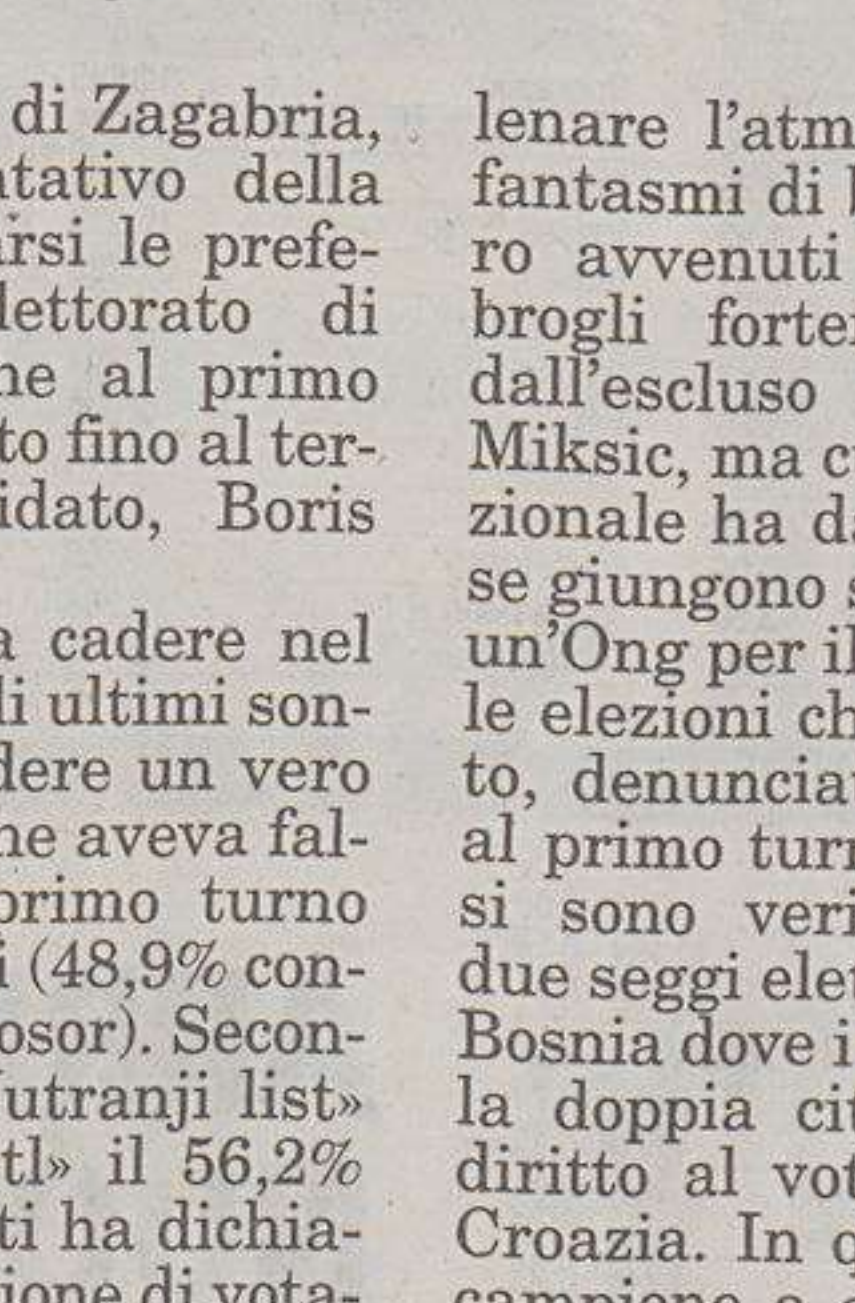
Possibilità di vincere praticamente ridotte al lumicino. E allora la vicepremier Jadranka Kosor è candidata dell'Hdz al ballottaggio di domani per le presidenziali croate sfidando l'arma del nazionalismo. Se non altro per incassare una sconfitta onorevole per mano del suo sfidante e favoritissimo capo dello Stato uscente, Stipe Mesic. E per cercare di arginare quell'emorragia di voti accusata al primo turno che a molti è suonata come una batosta proprio per il partito da lei rappresentato e che da pochi mesi regge le redini del Paese.

«Mostriamo la nostra forza e la nostra unità - ha esortato la Kosor nel suo ultimo comizio a Zagabria - noi abbiamo bisogno di un presidente che non giustifichi gli aggressori e che non abbia dimenticato i meriti del primo grande presidente croato, Franjo Tudjman e dei soldati croati nella conquista dell'indipendenza». Toni forti che seguono a quelli fatti risuonare nel duello tv sostenuto con il suo avversario Mesic e nel corso del quale la vicepremier di ferro non ha avuto esitazioni nel dire che se lei incontrasse per strada il generale Ante Gotovina, ricercato croato n°1 per cri-

mini di guerra dal Tpi, non lo denuncerebbe alla magistratura. Parole che si discostano anche dalla linea ufficiale, prudente e balbettante invece, fin qui espressa sulla vicenda Tpi-Gotovina dal governo guidato da Ivo Sanader. Parole che molti hanno interpretato, così come le grida nazionaliste di Zagabria, come l'ultimo tentativo della Kosor di accattivarsi le preferenze di quell'elettorato di estrema destra che al primo turno aveva sospinto fino al terzo posto il candidato, Boris Miksic.

Urla destinate a cadere nel silenzio visto che gli ultimi sondaggi fanno prevedere un vero trionfo per Mesic che aveva fallito l'elezione al primo turno per soli 20 mila voti (48,9% contro il 20,3% della Kosor). Secondo il quotidiano «Jutranji list» e la tv privata «Rtl» il 56,2% dei 1157 intervistati ha dichiarato di aver l'intenzione di vota-

Stipe Mesic



re per Mesic. La vicepremier Jadranka Kosor è ferma invece al 24% delle preferenze. Un altro sondaggio, dell'agenzia Metron pubblicato ieri invece sul «Vecernji list», attesta Mesic al 61,5% e la Kosor al 26,1%.

E a poche ore dal ballottaggio tornano ad avvertire l'atmosfera elettorale i fantasmi di brogli che sarebbero avvenuti nel primo turno, brogli fortemente denunciati dall'escluso dal ballottaggio Miksic, ma cui la Corte costituzionale ha dato torto. Le accuse giungono stavolta da «Gong», un'Ong per il monitoraggio delle elezioni che ha, per l'appunto, denunciato brogli avvenuti al primo turno. Le irregolarità si sono verificate in almeno due seggi elettorali nella vicina Bosnia dove i croati in virtù della doppia cittadinanza hanno diritto alle elezioni in Croazia. In questi seggi su un campione a caso la «Gong» ha

accertato che almeno quattro persone decedute e cinque che dichiarano di non essersi recate alle urne il 2 gennaio, nelle liste elettorali risultano come se avessero votato.

E che ci siano stati brogli non lo ha escluso neppure Mesic, il quale, nel suo comizio di Bjelovar ha detto, circa le presunte irregolarità denunciate in Erzegovina, di non credere che «abbiano votato persone defunte, ma è chiaro che qualcuno deve aver votato al loro posto». E Mesic non ha mancato di criticare la sua avversaria Kosor di cercare di attingere voti proprio in Erzegovina (storicamente feudo della destra croata). «Chi raccoglie voti a Mostar - ha detto - dovrebbe annunciare la sua candidatura a Mostar perché i contribuenti croati non pagheranno per quei voti». Ma il capo di Stato uscente è stato ancora più esplicito definendo come indispensabile una riforma della legge elettorale in modo che i croati in Bosnia-Erzegovina non siano più considerati come la diaspora perché essi sono parte integrante del popolo che vive in un Paese sovrano e confinante con la Croazia.

Mauro Manzin

Il ministro Pisanu comunica che il numero dei dispersi è sceso a 190 mentre altre 24 persone sono irreperibili da prima del disastro

Vittime del maremoto: l'Italia dona 150 milioni

ROMA Il governo ha previsto uno stanziamento di 70 milioni di euro per le zone colpite dal maremoto. Lo ha annunciato ieri il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, durante una conferenza stampa a Palazzo Chigi. A questi fondi, ha aggiunto il premier, si aggiungono 38 milioni di euro in crediti che lo Stato condonerà ai Paesi colpiti, e 43 milioni e 300 mila euro dalla raccolta avvenuta con gli sms spediti dagli italiani.

«L'utilizzo dei fondi - ha precisato Berlusconi - avrà una suddivisione chiara e precisa. La Protezione Civile si occuperà delle risorse donate dagli italiani, mentre alla Farnesina toccherà, in collaborazione con la Protezione Civile, la gestione dei fondi del governo, ovvero 70 milioni di euro».

Alla conferenza stampa erano presenti anche il ministro degli Esteri, Gian-

franco Fini, e il ministro degli Interni, Giuseppe Pisanu, il quale ha fatto il punto sugli italiani che risultano ancora dispersi. Sono 214 le persone che non hanno dato più notizie e che si trovavano nelle zone colpite dallo Tsunami.

Non si sa più nulla di loro dal giorno di Santo Stefano: 175 in Thailandia, 15 in Sri Lanka e 24 in altri luoghi devastati dal maremoto. E proprio su queste ultime 24 persone il ministro Pisanu ha precisato che potrebbero risultare ir-

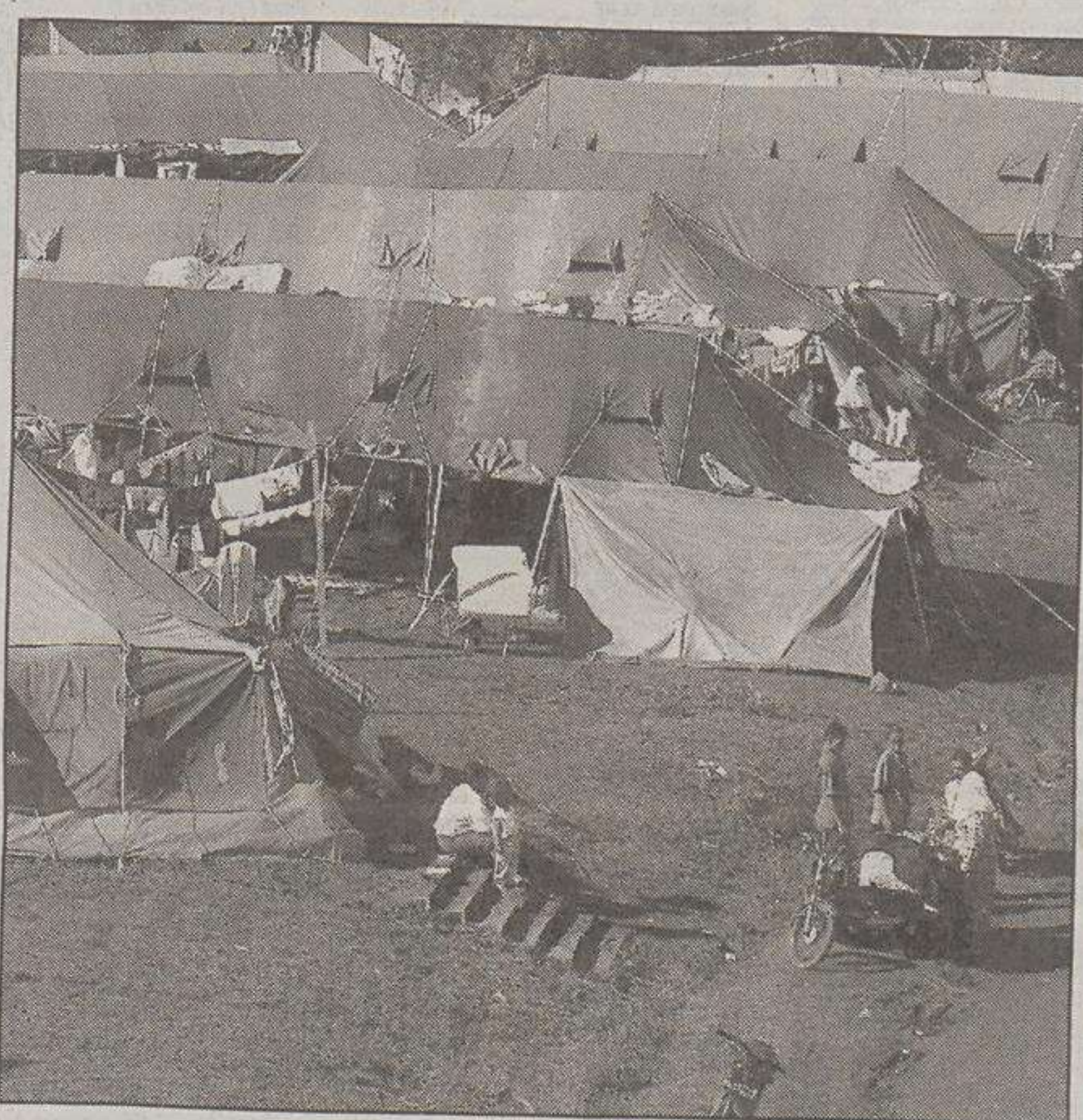
reperibili anche in un periodo antecedente al disastro: «Per sapere se sono ancora in vita stiamo concentrando le indagini in India, Malesia, Birmania, Indocina e Maldive».

L'elenco si è comunque assottigliato rispetto ai

giorni scorsi (l'ultimo dato era fermo a 268) anche se il numero resta alto. Il lavoro scrupoloso effettuato da Farnesina e Viminale ha infatti permesso di rintracciare molti che, dati per scomparsi all'ultimo momento, erano in realtà vivi ma non avevano segnalato la loro condizione alle autorità.

Per quanto riguarda i riconoscimenti delle salme degli italiani che si trovano assieme ai cadaveri di centinaia di occidentali in Thailandia, il ministro Pisanu ha spiegato che sono stati inviati già 51 prelievi di Dna effettuati in Italia perché vengano confrontati con i codici genetici della banca dati in Thailandia, e relativi ai test fatti sui cadaveri raccolti in quelle zone.

Per il momento, però, non c'è la possibilità di fare alcuna comparazione, perché le autorità thailandesi



Maremoto: un campo di rifugiati allestito a Banda Aceh.

non hanno ancora fornito agli esperti italiani le mappe genetiche delle salme in attesa di avere un nome. E solo quando arriveranno questi dati (il cui esame sarà affidato a laboratori ci-

nesi) sarà possibile cominciare il lavoro di confronto con i profili genetici inviati dall'Italia e procedere così all'identificazione.

r. r.

TELETHON USA

Da Madonna a Christina Aguilera; dalla rivelazione dell'anno, i Maroon 5, al decisamente più navigato Eric Clapton, ci saranno tutti, o quasi. Va in onda sulla Nbc americana, questa sera (la notte in Italia), in diretta e senza pubblicità, il telethon per le vittime degli tsunami nel sud-est asiatico, con l'obiettivo di raccogliere decine di milioni di dollari da destinare alla ricostruzione delle aree devastate il giorno della Santo Stefano. Il programma, di una durata di due ore circa, verrà presentato da Madonna e intervengono anche due ex presidenti americani: Bill Clinton e George W. Bush senior, incaricati dall'attuale inquilino della Casa Bianca, George W. Bush di coordinare la raccolta di fondi privati e di identificare i bisogni reali delle vittime.

La lista dei partecipanti è abbastanza impressionante e ricorda il telethon organizzato a metà settembre 2001 per le vittime degli attacchi contro le Torri Gemelle e il Pentagono, trasmesso in tutto il mondo, e quindi riproposto in dvd (cosa che succederà puntualmente, nei prossimi mesi, per quello sugli tsunami). La Nbc annuncia tra l'altro Sheryl Crow, Diana Ross, Stevie Wonder, Norah Jones, Sarah McLachlan, mentre sono attese prestazioni, in diretta da Londra, di Elton John, Annie Lennox. E poi: Mary J. Blige, Lenny Kravitz, John Mayer, Gloria Estefan, oltre al rapper Nelly. Molti gli attori che hanno promesso di partecipare all'evento, ultima delle quali Renee Zellweger.

L'agguato che ha fatto 6 morti rivendicato da Hamas, Brigate Al Aqsa e dalla Resistenza popolare

Attacco a Karni, Sharon isola l'Anp

Congelato ogni contatto e chiusi i valichi vicino a Gaza

GERUSALEMME Il primo ministro israeliano Ariel Sharon ha ordinato l'interruzione di tutti i contatti con l'Autorità nazionale palestinese (Anp), in reazione all'attacco di giovedì notte al valico di Karni, nella striscia di Gaza, nel quale sono stati uccisi sei israeliani. Lo hanno riferito due canali della televisione israeliana, secondo i quali Sharon ha inoltrato un duro messaggio al presidente eletto palestinese Abu Mazen, avvertendolo che nessun contatto sarà ristabilito fino a quando l'Anp non dimostrerà concretamente di voler neutralizzare i gruppi armati palestinesi dissidenti.

Intanto la striscia di Gaza è di nuovo isolata. In reazione all'attacco palestinese della notte scorsa le autorità israeliane hanno chiuso a tempo indeterminato tutti i transiti che collegano la Striscia allo Stato ebraico e all'Egitto. La loro riapertura sarà decisa, dicono le fonti israeliane, solo dopo che l'Autorità nazionale palestinese avrà dimostrato in concreto di essere decisa a combattere contro il terrorismo. A fare direttamente le spese della chiusura è la popolazione di Gaza: i transiti danno infatti alla Striscia un'indispensabile boccata d'ossigeno, permettendo il movimento di merci e alle persone con i permessi necessari di lavorare in Israele e di recarsi all'estero dall'

Egitto. Ciò nonostante i valichi sembrano essere uno degli obiettivi preferiti dai gruppi palestinesi.

L'attacco - rivendicato congiuntamente da Hamas, dalle Brigate Al Aqsa e dai Comitati di resistenza popolare - appare perciò un vero e proprio autogol anche perché la reazione israeliana era più che prevedibile. E anche per questo motivo che, secondo alcune fonti stampa locali, l'Autorità palestinese aveva ammonito tutti i gruppi dissidenti armati palestinesi a non attaccare i valichi, per evitare che a fare le spese della ritorsione fossero gli abitanti innocenti. L'attacco è stato condannato dal presidente eletto palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas), per il quale operazioni di questo tipo così come l'uccisione di nove palestinesi da parte dell'esercito israeliano durante la scorsa settimana non contribuiscono alla pace.

E sul terreno ci sono stati anche ieri incidenti e scontri, in special modo lungo il confine tra la Striscia e l'Egitto dove pattuglie militari sono state obiettivo del fuoco di armi leggere e dove sono state scoperte e disinnescate alcune mine. Un palestinese, Mohammed Al Ostaz, di 30 anni, è stato ucciso dal fuoco di soldati israeliani vicino all'insediamento di Neve Dekalim, nel corso di un attacco contro una pattuglia militare.

DAL MONDO

Yanukovich: ultimo ricorso e la Corte suprema dice «sì»

KIEV La Corte suprema dell'Ucraina ha ammesso il ricorso del candidato sconfitto al ballottaggio delle elezioni presidenziali del 26 dicembre scorso, l'ex primo ministro Viktor Yanukovich. La decisione sul ricorso presentato ieri mattina significa che la cerimonia di insediamento del vincitore, Viktor Yushchenko, non potrà essere fissata prima della prossima settimana perché i giudici potrebbero impiegare cinque giorni a valutare la richiesta di annullamento del voto, dato che al ricorso sono allegati centinaia di volumi di documenti. Una nuova puntata, dunque, si aggiunge alla telenovela elettorale.

Praga: il sindaco smaschera i tassisti imbrogliatori

PRAGA Il sindaco di Praga, Pavel Bem, ha voluto accertare di persona truffe e imbrogli per cui sono famosi i tassisti di Praga quando si presenta un turista. Ha perciò deciso di camuffarsi da italiano, ed ha scoperto che la realtà è ben peggiore di quel che egli sapeva. Con l'aiuto di una truccatrice ha cambiato la sua immagine ispirandosi all'aspetto latino della maggior parte degli italiani: e perciò scuri i biondi capelli, con l'aiuto di brillantina li ha impomatati ben bene incollandoli alle tempie; ha indossato quindi baffetti sottili anch'essi neri, occhiali scuri ultimo grido, mostrando un'aria sperduta con naso all'insù tra le bellezze di Praga. Naturalmente ha fatto finta di non capire una parola di ceco. Risultato: la prima corsa di tre chilometri, da piazza della Città Vecchia al Castello di Praga - percorso d'obbligo di ogni turista che si rispetti - è costato a Ben 785 corone (26 euro), sei volte più del normale costo. Nel secondo esperimento, un altro tassista gli ha chiesto di essere pagato in euro e ne ha pretesi 20, mentre il tassametro segnava 120 corone pari a quattro euro. Tanto è bastato per far scattare Ben che da ora ha promesso di ricorrere alla magistratura contro i tassisti imbrogliatori.

3 SETTIMANE SPECIALI
CON SCONTI FINO AL 40%

poltronesofa

HAND MADE IN ITALY

ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - PIAZZA DELL'OSPITALE, 3 - TEL. 040 635 837



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eleonora Cucit
ved. Martellani

ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO con MARIA GRAZIA, LAURA, le nipoti VIVIANA, MICHELA, RAFAELLA, le pronipoti SAMANTHA e NIKE, parenti tutti. Il funerale seguirà lunedì 17 alle 9.00 da Costalunga per la Chiesa di Duino.

Trieste, 15 gennaio 2005

Ciao

Norina

- BIANCA

Trieste, 15 gennaio 2005



Si è spenta serenamente

Miranda Tranquillini
ved. Zaccariotto

Lo annunciano i figli GIORGIO e NIVEA e i familiari tutti. Le esequie seguiranno lunedì 17 gennaio alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 2005

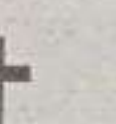
Ti ricorderemo per sempre con tanto affetto.

Ciao zia

Miranda

- FABIO, ANGELA, SILVIA e MAURO

Trieste, 15 gennaio 2005



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rubens Bugnone
(Berto)

Con dolore lo annunciano la cugina ADA con CLAUDIA, ROBERTO, MARCO. Le esequie seguiranno lunedì 17 gennaio, ore 11.20, nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 2005

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina", in memoria del ruolo svolto da

Franca Ongaro Basaglia

unitamente al prof. FRANCO BASAGLIA nel processo di riorganizzazione dell'assistenza psichiatrica a Trieste modello per la nuova legislazione italiana, si unisce al lutto dei familiari per la morte di

Franca

- Il Direttore Generale dott. FRANCO ROTELLI.

Trieste, 15 gennaio 2005

IX ANNIVERSARIO
15.1.1966 15.1.2005

In memoria di

Tea Santelli Trencia

indelebili ricordi.

BERTO

Trieste, 15 gennaio 2005

XXIX ANNIVERSARIO

Mario Zoli

Le figlie lo ricordano.

Trieste, 15 gennaio 2005

Numero verde
800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E
PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 21

Tariffa base (sp. normale) ediz. regionale

Necrologio dei familiari, ringraziamento,
refrigerio, anniversario:

3,40 euro a parola + iva, nomi, mausoleo,
grassetto 6,80 + iva

località e data obbligatorie in calce
Croce 12 euro

Partecipazioni 4,65 euro a parola + iva, nomi,
mausoleo, grassetto 9,30 + iva

Località e data obbligatorie in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di
credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club,
Visa, American Express

A.MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche
all'indirizzo Internet:
www.ilpiccoloquotidianespresso.it

ORGANISMO CON COMPITI «ESTRANEI»

Antitrust, anomalia italiana

di Michele Grillo

La concorrenza è ormai universalmente invocata come principio generale di organizzazione della divisione sociale del lavoro, nei singoli Paesi come nell'intero sistema internazionale degli scambi. In entrambi gli ambiti, la sua affermazione concreta necessita di un quadro organico nel quale si compongano scelte politiche, disegno delle istituzioni preposte alla sua tutela, amministrazione di un «diritto della concorrenza» atto a identificare i comportamenti ammissibili degli operatori economici nel mercato.

Non esula, ovviamente, da questo schema la vicenda italiana, nella quale alcune peculiarità meritano di essere messe in risalto. Il disegno istituzionale di tutela della concorrenza si regge, nella legge 287 del 1990, su due elementi. Il pieno recepimento del diritto europeo della concorrenza e l'attribuzione della sua amministrazione a un'Autorità Antitrust, cui viene garantita una vasta indipendenza dal potere esecutivo. L'indipendenza, nei termini in cui essa è specificamente definita e tutelata, rappresenta, in ampia misura, una peculiarità italiana.

Preso sul serio, essa presuppone una implicita «costituzionalizzazione» del principio stesso di concorrenza, sopponendo all'assenza di una sua «costituzionalizzazione» esplicita. Il punto è però che, se è principio di rango «costituzionale», la concorrenza deve appartenere all'insieme dei principi condivisi dalla comunità politica. Solo a tali condizioni essa può influenzare e limitare anche la sfera delle scelte politiche, legislative e di governo.

Nell'Unione europea, la Commissione, che amministra il diritto europeo della concorrenza, non è indipendente dal potere politico. Essa è uno dei soggetti politici dell'Unione. L'indipendenza non è necessaria nel diritto europeo perché lì il principio di concorrenza è esplicitamente di rango costituzionale e trova una dettagliata enunciazione nel Trattato. Dal Trattato, il potere delle istituzioni di governo dell'Unione trova così una propria delimitazione anche nella coerenza con il principio di concorrenza.

Chi osservi con disincanto la storia politica italiana degli ultimi quindici anni troverà difficile riscontrarvi un siffatto «quadro organico» tra scelte politiche, assetti istituzionali, principi di diritto. Mentre gli altri elementi, tutto sommato, sono stati presenti, le scelte politiche hanno fatto ripetutamente difetto. La comunità politica ha spesso vissuto l'amministrazione del diritto della concorrenza come attività a sé estranea, talvolta conflittuale. E l'Autorità preposta alla tutela della concorrenza ha spesso visto nella vasta indipendenza, assicurata dalla legge, una garanzia nei confronti di un potere politico, altrimenti non concorrente del valore della concorrenza.

È, in particolare, decisamente bizzarro che secondo la vulgata (ma non le norme) all'Autorità compete la «promozione» della concorrenza. Alla fine degli anni Ottanta, l'approvazione della legge 287 era stata una scelta politica significativa, nella quale si erano manifestati tutti gli elementi di un sentire comune. Nell'esperienza successiva, la concorrenza è apparsa alla classe

politica tema politicamente «non pagante». Se questo non meraviglia in una prospettiva di breve periodo, è grave il difetto di condivisione che ha impedito di valorizzare la portata, in chiave esplicitamente politica, in una prospettiva di lungo periodo. La carenza di questa prospettiva è alla radice di molte delle attuali difficoltà dell'economia italiana.

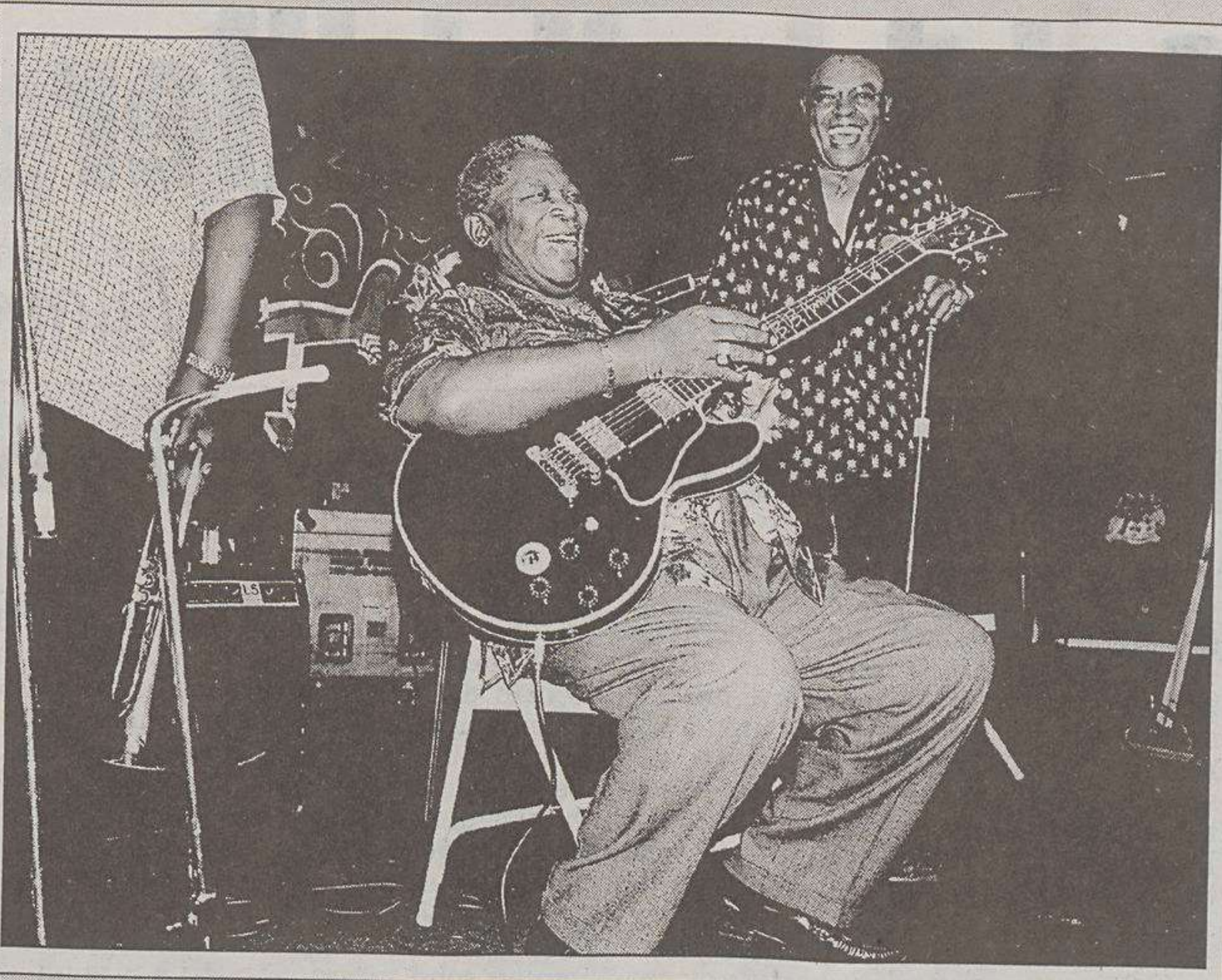
L'approfondimento e l'allargamento dello spazio europeo e la rivoluzione negli scambi mondiali esigono una ri-allocazione dell'economia italiana nella divisione internazionale del lavoro. Oggi più che mai questo processo può soltanto essere affidato alla libertà del mercato e al rifiuto di protezione di ogni rendita. La perdita di quote di commercio mondiale - un risultato negativo che l'Italia non condivide neppure con le altre economie mature dell'Unione europea - ne sottolinea l'indilazionabilità. A questa diagnosi, che trova concordi gli economisti, fa riscontro, da un decennio, appena un lip-service da parte dei responsabili della politica economica. L'Autorità della concorrenza ha provato a colmare la distanza, mostrando analiticamente quanto il tradizionale dualismo italiano - tra settori esposti alla concorrenza internazionale e settori protetti, ma con i primi tributari dei secondi dal lato degli input - incida sulla debole performance economica.

La separazione, quando non l'esplicito contrasto, tra scelte politiche e assetti istituzionali di tutela della concorrenza, ha però continuato ad approfondirsi, fino a portarci la sciagurata decisione di gravare l'Autorità della concorrenza di compiti di controllo del conflitto di interessi dei governanti. Compiti non solo estranei, ma anche gravemente corrosivi della sua ragion d'essere. Le recenti nomine sono appena la conseguenza di questa scelta. Come previsto, l'amministrazione della norma sul conflitto di interessi ha semplicemente assunto la priorità dell'agenda politica, con il rischio di depotenziare l'Autorità della concorrenza.

La morale della storia è semplice. Nell'assenza di armonia tra scelte politiche, assetti istituzionali e diritto della concorrenza, è inevitabile che, al momento appropriato, a prevalere siano le prime. Per dirla con Mario Monti, è il risultato di una scelta - politica - dovuta all'assenza di una «dottrina». E dunque difficile che la soluzione possa essere trovata facendone un problema di uomini, meno che mai di aspetti tecnici. Neppure è un problema di architettura istituzionale: la forte cura, nell'assetto istituzionale vigente della legge 287/90, per l'indipendenza e la competenza dell'Autorità della concorrenza non l'hanno protetta dalla generalità dei Dna, dalla quale è stata sopraffatta. Suggerirei anzi, a futura garanzia di ogni auspicabile mutamento di contesto, di non perdere mai di vista nella discussione che questo assetto istituzionale è invece particolarmente robusto e attrezzato allo scopo.

Resta, alla radice, un problema di scelte politiche. Per chi le ritenga sbagliate e gravi, c'è, in ultima analisi, una sola tecnica da proporre e da affinare: l'arte della persuasione.

(www.lavoce.info)



In mostra a Roma gli «scatti» di Annie Leibovitz sui grandi protagonisti della musica americana

Da Aretha Franklin a Bruce Springsteen, da B.B. King (ritratto nella foto all'Ebony Club di Indianola, Mississippi) a Eminem, da Patty Smith a Lou Reed, i grandi della musica americana sono in mostra dal 20 gennaio all'Auditorium di Roma negli straordinari scatti di Annie Leibovitz, fotografa di punta per tredici anni della rivista «Rolling Stone».

Intitolata «American Music. Ritratti di Annie Leibovitz», la rassegna allestirà settanta immagini, di diverse dimensioni, molte delle quali provenienti dall'archivio della celebre fotografa, che da anni lavora per «Vanity Fair» e «Vogue», mentre altre sono state realizzate viaggiando in lungo e in largo per gli Stati Uniti. Inseguendo i mostri sacri del rock e del country conosciuti negli anni Settanta, quando esordiva sulle pagine della rivista musicale più famosa del mondo. Tra i soggetti scelti dalla fotografa, oltre alle star più celebrate, ci sono anche personaggi poco noti, soprattutto in Italia, ma quello che ha voluto realizzare Leibovitz con questa mostra «è sicuramente un'opera d'amore», come lei stessa racconta. La musica americana, prosegue, è così ricca e varia «che si potrebbero riempire almeno tre libri soltanto con i musicisti che ammira e ama. Sono davvero orgogliosa di avere avuto l'occasione di poterli onorare con le mie foto». Il luogo più naturale da cui partire, per Leibovitz, è stato il Delta del Mississippi. Dopo vent'anni, «mi piaceva l'idea di tornare nell'ambiente da cui avevo cominciato a vedere come il mio sguardo maturo avrebbe potuto raccontarlo ora».

DOMANI SECONDO TURNO ELETTORALE

Se la Croazia si libera dei fantasmi

di Predrag Matvejevic

(dalla prima pagina)

È in questo contesto che si pone la scelta di Stjepan Mesic a candidato alla Presidenza della Repubblica. Ed è difficile dire se sia la scelta migliore: certo è la migliore fra quelle in campo. Mesic ha saputo mostrare maturità politica e coraggio quando, una decina di anni fa, ruppe con Franjo Tudman condannando la sua politica forsenata in Bosnia e Erzegovina. Benché le prerogative presidenziali siano abbastanza limitate dalla Costituzione croata, è stato in grado di introdurre nella situazione sociale e politica croata più moderata e fiducia di altri.

Il risultato molto scadente della candidatura del partito al governo Jadranka Kosor (attorno al 20% dei voti) ha indotto probabilmente il premier Sanader a riflettere sullo stato del suo partito, che ha potuto mantenere una risicata maggioranza in Parlamento grazie al sostegno dei partiti dei pensionati e delle minoranze nazionali, fra le quali quella italiana e serba. Di recente a Kumrovec è stato fatto saltare in aria dagli ultra-nazionalisti il monumento a Tito, posto di fronte alla casa natale del Maresciallo. A Zara sono sfilati sfilati per la città

alcuni tragicomici anziani abbigliati nelle divise nere degli ustascia. Il sindaco di questa storica città continuava a custodire ostinatamente il grande ritratto del generale Ante Gotovina, sottrattosi con la fuga all'istruttoria del Tribunale dell'Aia, per l'accusa di colpe commesse ai danni della popolazione

fronti della Bosnia-Erzegovina una posizione sana e onesta - ha preannunciato l'intenzione di stabilire rapporti positivi con gli altri Paesi vicini - ha un'importanza particolare: sia per la Croazia che per la pace nei Balcani.

Nel prossimo mese di marzo tornerà all'ordine del giorno la questione dell'ingresso della Croazia nella Comunità Europea. Si avvicina il 2007, quando essa potrebbe diventare membro ordinario insieme alla Bulgaria e alla Romania. Economicamente sta meglio degli altri due Stati: la costa orientale dell'Adriatico è una delle più belle del Mediterraneo, nella passata stagione ha attirato una clientela abituata a frequentare l'Italia e la Spagna. E così le casse dello stato - nonostan-

La scelta di Mesic per la Presidenza della Repubblica è di certo la migliore fra quelle in campo

DA ADAM SMITH A ROBERT CLOWER

L'economia tra scienza e «arte»

La moneta acquista i beni ma i beni non acquistano la moneta

di Francesco Magris

In nessun periodo dell'anno come durante le festività natalizie da poco trascorse la moneta circola così velocemente di mano in mano, nella corsa e nell'affanno a scambiare regali conformi al gusto e alla personalità dei destinatari.

È ben noto, sin dai tempi di Aristotele, che la principale funzione della moneta consiste nel rappresentare un mezzo di scambio, cioè di facilitare le transazioni evitando gli inconvenienti del baratto, in quanto quest'ultimo richiede una duplice coincidenza di bisogni da parte dei partecipanti allo scambio: se desidero un cd e posseggo un libro di cui faccio volentieri a meno, dovrei - secondo la logica del baratto - trovare una persona che in

maniera simmetrica possiede il cd che mi interessa e che sia inoltre disposta a cederlo in cambio del mio libro.

A questo proposito, il celebre economista Robert Clower ha consacrato un famoso articolo nel 1967, tuttora frequentemente citato nella letteratura economica, nel quale sottolinea il ruolo della moneta quale mezzo di scambio osservando come «la moneta acquista i beni, i beni acquistano la moneta, mentre i beni non acquistano gli altri beni».

Tuttavia, se è vero, come sostiene Clower, che la moneta permette di acquistare i beni, e che i beni generalmente non acquistano gli altri beni, la seconda osservazione secondo la quale «i beni acquistano la moneta» è fondamentalmente errata. Per comprendere ciò, è sufficiente rivolgersi a un qualsiasi imprenditore, che non esiterà a sottolineare come il rischio cruciale della propria attività consista proprio nel fatto di non riuscire a vendere i propri beni e servizi prodotti o commercializzati, cioè

di non riuscire a convertirli in moneta. Non a caso, un'azienda possiede un valore di mercato - in cui i beni materiali e immateriali, quali l'avviamento, vengono valutati a prezzi di mercato convenienti - e un valore di realizzo in cui gli stessi beni vengono valutati a prezzi più bassi, qualora, come nel caso di una procedura fallimentare, l'azienda venga liquidata in fretta.

Curioso come un economista dell'acume di Clower, il cui posto nella storia del pensiero economi-

co è fuori discussione, possa essere incorso in una svista così banale. Che sia forse un segnale del solco che separa da oramai alcuni decenni l'economia intesa quale scienza astratta e studiata dagli economisti di professione come Clower, dall'economia interpretata invece quale «arte» o «pratica», come essa era concepita dallo stesso fondatore dell'economia politica, Adam Smith?

Infatti, la «Ricchezza delle nazioni» - il capolavoro di Smith pubblicato nel 1776 - al di là del suo contenuto a prima vista teorico, fu concepita principalmente in aperta polemica contro le pratiche mercantili del tempo che ostacolavano il libero commercio, per promuovere invece un regime improntato al «laisser faire».

TRIESTE

PORTO VECCHIO NUOVE IDEE PER IL FUTURO

di Vittorio Torbanielli*

Le posizioni in buona fede del simpatico Gambassini hanno il valore merito di essere monumentalmente inossidabili e inesorabilmente ricalcate su se stesse, da tempi ormai remotissimi. L'economia, invece, cambia! E con essa, anche le soluzioni adatte a permettere il ri-sviluppo delle economie urbane intaccate dalle crisi post-industriali. Ci sono «giovani», come quelli citati nell'intervento di Gambassini su «Il Piccolo» del 12 gennaio, che di queste soluzioni si interessano, oltre che con professionalità, con apertura e flessibilità mentale favorita da esperienze professionali qualificate e da un aggiornamento culturale che non sempre è riservato ai più «maturi». Se ne occupano studiando le esperienze di città contemporanee che, grazie alla loro abilità di tracciare visioni innovative per attrarre individui creatori di imprese propulsive, si attivano realmente per il loro sviluppo e non solo «oniricamente» come Trieste.

Pur di fronte alla triste decadenza di una Bella Trieste Addormentata dalle rendite di posizione, a lungo godute ma ormai evanescenti, alla quale manca profondamente la cultura della strategia e della gestione dello sviluppo (oltre che la capacità di costruire in tempi ragionevoli un banale «mucca-terminal» nel Porto nuovo), alcuni cittadini di Trieste, fra cui Gambassini, non credono ancora a un diverso uso degli spazi urbani affacciati sul mare del Porto Vecchio.

In questa sede non è opportuno discutere di economia portuale e urbana nell'era della globalizzazione, della discesa continua del valore aggiunto prodotto dai porti nella regione portuale, e della ricaduta positiva che il riuso del Porto Vecchio potrebbe generare se vi fossero insediati attività «labor intensive» non portuali; e neppure dell'enorme guadagno, per la città, di fascino attrattivo (e di spazi insediati) per le persone innovative (imprenditori, ricercatori o artisti poco cambia) da cui, nell'era del consumo postmoderno, deriva la spinta per far «ripartire» una città. Le sedi di tali discussioni dovrebbero essere altre.

Al simpatico Gambassini e agli altri triestini che professano, in buona o in mala fede, le sue stesse idee, mi permetto unicamente di consigliare qualche lettura di aggiornamento. Evitando la fatica di altre letture interessanti in tema di politiche dell'innovazione o di economia portuale, propongo solamente il semplice best-seller di Richard Florida (tradotto in italiano) sulla crescita della classe creativa, dedicato ai fattori chiave per lo sviluppo della città postindustriale nell'era tecnologica.

«Giovani» di Trieste, intelligenti e colti e speranzosi, e assieme a voi, cari meno giovani che giovanilmente avete il coraggio di guardare in faccia la realtà, difficile ma inesorabile del futuro per modificare vecchie posizioni (e vecchie rendite) a vantaggio delle generazioni future: ci impegneremo, partendo dalla cultura dello sviluppo, per aprire alle idee dei domani qualche breccia nei bastioni di una Trieste ancora arroccata sui miti di ieri.

* Gruppo «Triestidea»

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Pannino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decennale agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 64 (se numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13 L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo» Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 255,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.C. € 210,00 - Finestra (parola) € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per riga (eiva) - Manichette € 4,65 - 9,30 per parola - Avvisi economici vedi rubrica posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 gennaio 2005 è stata di 48.550 copie. Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Ogni lunedì su
IL PICCOLO
lo speciale con
tutto lo sport
della tua città

cronaca
risultati
interviste
classifiche
approfondimenti



eg. maeba

Il «Maretto e Beniamino» preso a Lissa sta tornando a Termoli

Peschereccio italiano fermato e multato

SPALATO Quattromila euro di multa, il sequestro delle reti e di tutto il pescato, il cui valore commerciale è superiore ai 10 mila euro, l'espulsione dal territorio croato ed il divieto di reingresso per un anno. Questa la condanna inflitta ieri mattina, contestualmente al dissequestro del peschereccio e al rilascio, dal giudice del Tribunale di Lissa all'equipaggio termolese ritenuto responsabile di sconnamento e pesca abusiva e da giovedì mattina posto in stato di fermo nel porto dell'isola dalmata.

I cinque pescatori del «Maretto e Beniamino» di Termoli (Campobasso) e l'armatore Beniamino Recchi bloccati dalla polizia croata nei pressi dell'isola di Sant'Andrea, vicino Lissa, a undici miglia dalla costa croata, all'interno del limite delle acque territoriali di quello stato il cui confine è fissato sulle 12 miglia, stanno ora tornando a casa.

Subito dopo il processo per direttissima, sono partiti alla volta della città molisana e questa mattina dovrebbero rientrare in

porto. «Stiamo bene», hanno fatto sapere ai familiari e colleghi della marineria termolese, preoccupati per l'impossibilità di stabilire qualsiasi comunicazione telefonica, durata quasi due giorni.

La vicenda si è risolta rapidamente anche grazie all'intervento del consolato italiano a Spalato, che era stato interessato dall'associazione armatori del Molise, dalla cooperativa motopesca di Termoli e dall'Agci Pesca. Inoltre l'assistenza della Capitaneria di porto termolese, ha assicurato sostegno ai familiari dell'armatore, agevolando le pratiche per il versamento della somma dovuta alle autorità spalatine e ottenendo appunto ieri pomeriggio il dissequestro dell'imbarcazione.

Comunque i problemi non sono finiti: la Guardia costiera italiana ha aperto un'inchiesta diretta ad accertare eventuali responsabilità del comandante del «Maretto e Beniamino» in relazione ai reati di pesca in acque sottoposte alla sovranità di altro Stato e di violazione di norme sulla sicurezza della navigazione.

L'assassino del poliziotto era stato stanato ieri dagli agenti in un sobborgo della città dalmata

Suicida il killer di Spalato

L'autopsia lo ha confermato: l'uomo si è sparato alla testa

Dialisi: ad aprile il centro a Lussinpiccolo

LUSSINPICCOLO Finalmente il capoluogo isolano sarà dotato del centro dialisi che verrà sistemato nell'ambito del piccolo nosocomio locale. L'attesa struttura entrerà in funzione il prossimo aprile, o al più tardi di un mese dopo. La conferma arriva dai responsabili della ditta specializzata austriaca «Ho-Med», che ha ottenuto tramite concorso la concessione per aprire a Lussinpiccolo una clinica di questo tipo, che i sei dializzati isolani aspettano da anni.

Il progetto avrebbe dovuto decollare mesi fa, ma ha subito delle battute d'arresto per problemi con la documentazione, che hanno ritardato il tutto di almeno cinque mesi. In ogni caso, tra dieci giorni cominceranno i lavori di ristrutturazione di un vano della Casa della Salute lussignana, che sarà adibito ai dializzati. Il nuovo reparto verrà incontro anche alle esigenze dei turisti che debbono sottoporsi al trattamento e che, non avendo finora un centro del genere sull'isola quarnerina, erano impossibilitati a soggiornare a Lussino oppure a Cherso. Ricordiamo che i sei dializzati dell'arcipelago debbono sorbirsi ogni due giorni circa 240 chilometri, per andare a curarsi ad Albana, dove è operativo il più vicino centro specializzato. In presenza di bora, e con i traghetti in tilt sulla linea Brestova-Faresina, i malati sono spesso costretti a fare un giro molto più lungo (linea traghetti Valbica-Smergo, isola di Veglia, Fiume e Albana), con trasferte faticose e dolorose, che durano almeno dodici ore.

m.a.

SPALATO È confermato il suicidio di Stanko Bubic, il trentunenne che mercoledì sera aveva ucciso a Spalato il poliziotto Ranko Grkovic, 45 anni, freddandolo con cinque colpi di pistola. Lo ha appurato l'autopsia sul corpo di Bubic, effettuata all'Istituto di medicina legale spalatino. L'esame ha evidenziato le cause del decesso dello sparatore: un colpo d'arma da fuoco alla testa e da distanza ravvicinata, il che fa pensare che Bubic abbia voluto togliersi la vita proprio nel mezzo di una sparatoria con la polizia, avvenuta a Mravinci, un paio di chilometri a nord del capoluogo dalmata. L'esame necroscopico ha accertato infatti che l'uomo aveva subito due ferite da arma da fuoco, all'addome e all'anca, però si trattava di colpi sparati da lunga distanza e che in ogni modo non avrebbero potuto causare il decesso.

A Mravinci si è consumato giovedì pomeriggio l'atto finale di un tragico fatto di sangue, cominciato con la morte di Grkovic, sposato con quattro figli. L'agente, assieme a due colleghi, era impegnato in un giro di ronda e aveva voluto chiedere i documenti a quei due giovani a bordo di una Renault 21. Una richiesta di routine, che non lasciava presagire alcunché di drammatico: ma invece Bubic, probabilmente ubriaco o sotto gli effetti di una droga, ha estratto l'arma e ha sparato senza preavviso, sorprendendo i tre poliziotti, per quindi fuggire a piedi. L'altro occupante della

vettura, visibilmente scioccato, si è arreso senza opporre resistenza e non viene in alcun modo ritenuto coinvolto nell'uccisione di Grkovic. Subito dopo l'assassinio, Spalato e dintorni sono state fatte segno di una gigantesca caccia all'uomo che il giorno dopo ha dato i suoi frutti: Bubic (un passato che presenta due tentati omicidi, furti aggravati, spaccio di droga e lunghe pene detentive) è stato rintracciato nel sobborgo di Mravinci, dove per fortuna la sparatoria non ha causato altre vittime o feriti.

L'episodio ha provocato sgomento e rabbia nel corpo della polizia croata: negli ultimi 15 anni, da quando la Croazia è uno stato indipendente, ben 23 poliziotti sono stati uccisi sul posto di lavoro. Da qui l'avvio del procedimento per apportare modifiche alla legge sulla Polizia, varata nel 2001, e che dovrebbe consentire agli agenti di avere maggiori poteri anche nell'utilizzo delle armi d'ordinanza. «I nostri uomini hanno le mani legate da una legge iniqua, che più volte è costata loro la vita», ha detto Ivica Franic, responsabile della Polizia in seno al ministero degli Interni, il quale ha ricordato il pesante tributo di sangue pagato dalle forze dell'ordine: infatti oltre ai 23 poliziotti uccisi, dal 1990 ne sono morti 19 nei vari interventi, altri 58 in incidenti stradali, 6 si sono suicidati e 17 sono deceduti per infarto. Dal 1996, in Croazia gli attacchi ai poliziotti sono stati ben 2323.

Andrea Marsanich

I militari hanno consegnato alle autorità comunali il comprensorio di Tersatto: 340 mila metri quadrati che saranno trasformati per usi civili

Fiume: le caserme diventano ateneo e ospedale



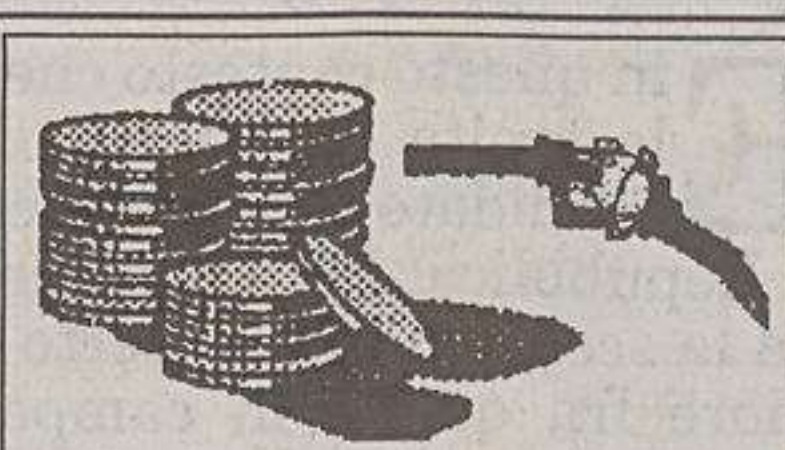
Il sindaco di Fiume Obersnel riceve le «chiavi» di Tersatto.

FIUME Avvenimento di portata storica per il capoluogo quarnerino. Ieri, infatti, alle autorità cittadine è stata consegnata ufficialmente l'ex caserma di Tersatto, un complesso militare di circa 340 mila metri quadrati, costruito nel 1926, per un valore stimato intorno ai 30 milioni di euro. La cerimonia, che ha visto la simbolica consegna delle chiavi dell'impianto ai civili, segna anche l'avvio della realizzazione del progetto di costruzione del campus universitario e del nuovo ospedale. Si tratta di un progetto molto ambizioso,

che si avvale del supporto finanziario del governo e della municipalità fiumana. La costruzione del nuovo complesso universitario dovrebbe durare una decina d'anni. Quella che sorge nell'ex area militare sarà a tutti gli effetti una piccola città, con nuove strade, spazi verdi, centri commerciali, parcheggi per più di 4 mila auto, dove quotidianamente circoleranno fra le 15 e le 20 mila persone. In questa zona verranno trasferite praticamente tutte le facoltà dell'Università fiumana, mentre già entro quest'anno prende-

ranno il via i lavori all'impianto che ospiterà l'Accademia di Belle Arti della Facoltà di filosofia. Si tratta dell'edificio principale, quello in cui aveva sede il comando della caserma. Tutti gli altri edifici, invece, verranno demoliti. Lo sgombero venne deciso con l'accordo del 2003 fra l'allora ministro della Difesa, la socialdemocratica Zeljka Antunovic, e l'amministrazione cittadina, con il quale il Comune so è assunto il finanziamento (per 680 mila euro circa) del trasferimento di uomini e mezzi dalla caserma.

a.s.



I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1333 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,21 = 0,96 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 196,70 = 0,82 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,62 = 0,88 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 195,60 = 0,82 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse sul servizio di cambio.

fino al
12 febbraio

Cerca i prodotti
con l'aeroplanino:
la tecnologia è in
offerta speciale!



Tecno Store

via C.A. Colombo, 35 - Monfalcone (GO)

ipercoop

Centro Commerciale "Isonzo"

via Venuti - Gradisca d'Isonzo (GO) - Tel. 0481/958511

Approvato il piano che prevede 404 assunzioni in Regione. I decreti relativi alle prime cinque selezioni usciranno il 26 gennaio

A fine mese ripartono i concorsi

La giunta apre la nuova corsa al posto fisso. Critiche alle promozioni del passato

TRIESTE Riparte già questo mese la corsa al posto fisso in Regione. L'assessore al Personale, Gianni Pecol Cominotto, annuncia infatti il via libera della giunta a cinque nuovi concorsi. I relativi decreti, già firmati dal direttore del Personale, Michele Losito, verranno pubblicati sul bollettino ufficiale fra due settimane, il 26 gennaio. Serviranno - insieme a un'ulteriore dozzina di concorsi che seguiranno a partire da febbraio - all'assunzione entro il 2007 di 169 nuove professionalità che si aggiungeranno alle 235 unità di cui è stata decisa l'assunzione, attingendo alle graduatorie dei concorsi appena espletati, già per quest'anno.

Ed è curioso che la parte del leone, per quanto riguarda i nuovi assunti del 2005, sia rappresentata dagli appartenenti a una cate-

gretari, 32 marescialli e 600 coadiutori forestali. Ed ecco che si è dato luogo a una serie di figure che ora non corrispondono più alle esigenze dell'organizzazione generale.

Sulla base del piano triennale dei fabbisogni professionali approvato ieri dalla giunta è stata perciò individuata la carenza di determinate specializzazioni alla cui copertura si provvederà ora sia utilizzando le graduatorie degli ultimi concorsi sia bandendo di nuovi per l'acquisizione di specifiche figure professionali. Ed ecco i prossimi concorsi per specialisti tecnico-informatici, agro-forestali, turistico-culturali; per assistenti forestali e per collaboratori d'autoservizi. E con i successivi dodici concorsi si recheranno specialisti in campo statistico, urbanistico, biologico, naturalistico, chimico, farmaceutico, veterinario e sociologico e diplomati negli indirizzi meccanico-elettrotecnico, chimico-biologico e turistico-culturale nonché guardie forestali.

«La legge del 2002 ha fatto avanzare ben 1034 segretari. Ma a questo punto ci servono laureati»

Ciascun corso metterà in palio un unico posto, ma alle relative graduatorie la Regione attingerà per l'intero triennio, a mano a mano che si verificherà la necessità. Si conta di perseguire uno sfoltimento dei quadri direttivi anche attraverso il trasferimento alle Autonomie locali di risorse umane, insieme con funzioni e competenze. E infine, per quanto riguarda i contratti temporanei, c'è l'impegno di utilizzarli solo per sostituzioni di personale in aspettativa, mentre la quota degli «interinali» dovrebbe scendere al 4 per cento, portando le attuali 306 unità a non più di 120 e comunque impiegandole solo per esigenze straordinarie.

Giorgio Pison

LE DELIBERE

Nel 2004 impegnato l'81 per cento delle risorse. Performance frenata solo da innovazione, programmi Ue ed edilizia

Il Palazzo segna il record della spesa



Gli assessori Del Piero, Antonaz, Moretton e Bertossi durante la seduta di ieri.

TRIESTE Dati molto confortanti sull'andamento della spesa regionale sono stati illustrati ieri in giunta dall'assessore alle Finanze Michele Del Piero: la capacità di spesa ha infatti toccato l'anno scorso quota 81 per cento a fronte del 73,8 per cento dell'anno precedente e di una media quinquennale inferiore al 72 per cento.

TRE NEI Un dato, quello sull'impegno dell'81 per cento dei 5,1 miliardi di euro, che è tanto più significativo - secondo l'assessore - in considerazione delle punte minime registrate in alcuni importanti settori, come quello dell'innovazione tecnologica delle imprese produttive (che ha dovuto fare i conti con una legge appena avviata), quello dei programmi comunitari (che però vengono sviluppati su scala pluriennale) e quello dell'edilizia (che soffre della lentezza d'erogazione dei fondi statali).

BORGHI Oltre 5 milioni di euro sono stati destinati dalla giunta, nell'ambito del fondo comunitario per la valorizzazione del tipico patrimonio paesistico rurale, a sette iniziative proposte da altrettanti comuni: Morigliano, Coseano, Cervignano, Basiliano, Lestizza, Camino al Tagliamento e Sedegliano. Rispente, invece, le domande di San Canzian d'Isonzo e di Precenico.

AUTOBUS È stato approvato anche il disegno di legge che - proposto dall'assessore ai Trasporti, Lodovico Sonogo - modificherà radicalmente il sistema delle licenze per il trasporto di viaggiatori mediante il noleggio d'autobus con conducente. Si passerà da un sistema contingentato, basato sulla licenza del singolo autobus, a un sistema libe-

NOMINE

La giunta, nella seduta di ieri, approva un minipacchetto di nomine. Su proposta dell'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto, viene infatti indicato il nuovo collegio dei revisori dell'Aerari: a farne parte Laura Ceccotti, come presidente, Luca Camerini e Alessandra Zorzi. Su proposta dell'assessore Enrico Bertossi, invece, la direttrice dell'Aiat di Piancavallo Paola Lancillotti viene nominata commissaria dell'Aiat di Pordenone, dopo la scomparsa del presidente Maurizio Perissinot. Lancillotti rimarrà in carica sino al 14 luglio 2005 in attesa della riforma del turismo.

realizzato basato sull'autorizzazione della singola impresa. E agli operatori che gestiscono servizi di linea finanziati con fondi pubblici sarà vietato utilizzare gli stessi mezzi per noleggi in regime di concorrenza.

RETTE Sono state incrementate del 15 per cento le rette, bloccate dal 2000, che le Aziende per i servizi sanitari attribuiranno da quest'anno agli enti per il recupero e la riabilitazione dei tossicodipendenti: le nuove rette saranno di 29,70 euro in regime residenziale e di 17,82 euro in regime semiresidenziale per l'area «pedagogico-riabilitativa»; e per quella «terapeutico-riabilitativa» saranno di 50,48 e rispettivamente 25,54 euro. Ciò vale per gli enti iscritti all'Albo regionale per la riabilitazione e il reinserimento sociale dei tossicodipendenti.

g.p.

IN BREVE

Firmati due contratti di fornitura La televisione interattiva «creata» a Pordenone nei superhotel degli emiri

PORDENONE La tecnologia della tv interattiva che sarà installata in un famoso hotel del Qatar è pordenonese. Vda Middle East ha firmato un contratto di fornitura del sistema di Tv Interattiva «Power TV» con il Doha Marriot Hotel, nel Qatar. Hotel che, con le sue 308 stanze e 42 suites, è considerato il miglior hotel business dello stato. Vda sta sostituendo l'attuale Irv System dell'albergo per installare la versione definitiva del sistema Active 3 con menù interattivo. Si tratta del secondo ordine ricevuto dalla Vda Middle East (che ha la sede centrale a Pordenone) per la catena Marriot nel Medio Oriente, dopo la fornitura del sistema al Courtyard by Marriot, Green Community di Dubai, la cui apertura è prevista entro il mese. Il sistema di televisione interattiva offrirà agli ospiti l'accesso a tutti i servizi previsti dal sistema, con la guida di una hostess virtuale, chiamata Lisa e presentata lo scorso anno a Venezia. La tastiera wireless in dotazione nelle camere permetterà l'accesso a Internet e all'e-mail attraverso l'apparecchio televisivo, mentre il telecomando, di facile utilizzo, sarà provvisto di un cursore che renderà più agevole l'uso dell'intero sistema.

Paniccia: «Serve una multinazionale della sedia»

UDINE Una multinazionale del distretto della sedia per gestire con successo le sfide della competizione mondiale: è la proposta avanzata dal presidente dell'Associazione Piccole Industrie (Api) di Udine, Massimo Paniccia. «Ci vuole il coraggio di costruire una struttura dedicata in parte predominante alla commercializzazione dei prodotti, anche perché - afferma Paniccia - non è scontato che la classe dirigente del futuro si formi spontaneamente». Gli attuali svantaggi competitivi del sistema imprenditoriale italiano in un contesto internazionale, aggiunge il presidente dell'Api, «vanno ascritti a una carenza di insufficienza d'innovazione non solo industriale bensì di cultura imprenditoriale».

Nasce un marchio per i coltelli di Maniago

MANIAGO Anche il coltello del distretto di Maniago ha il suo marchio. Un marchio presentato ieri, nel corso di un convegno, finalizzato ad «aumentare la visibilità e la spendibilità del prodotto coltello sul mercato internazionale». Il convegno è stato introdotto dal presidente del distretto e sindaco di Maniago, Emilio Di Bernardo, che ha sottolineato la valenza del progetto per l'intero comparto manighese, che per incrementare la sua competitività deve necessariamente «fare sistema». Antonio Beltrame, presidente di Montagna Leader, ha aggiunto che «il marchio può e deve essere la locomotiva trainante di un nuovo modo di fare sistema muovendosi sullo scacchiere del nuovo mercato».

Gasparri: «Emittenza, legge all'avanguardia»

PORDENONE «Nel campo dell'emittenza e dei mezzi di comunicazione l'Italia è riuscita a recuperare per quanto riguarda le nuove tecnologie e ha le leggi più moderne d'Europa». Lo ha detto il Ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, intervenendo ieri pomeriggio a Pordenone, a un convegno organizzato dal Corecom del Friuli-Venezia Giulia. Sottolineando che nel nostro paese «c'è una forte competitività per quanto riguarda i mezzi di comunicazione», Gasparri ha precisato che «il pubblico oggi ha più potere di scelta. Certo, va tutelato e rispettato. Ma ha una possibilità di scelta infinitamente più grande di quarant'anni fa».

IL BOLLETTINO DELLA NEVE



LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE		QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
	MIN	MAX				
Pramollo	50 cm	150 cm	compatta	30 su 32	101 km su 105	50 km su 50
Piancavallo	50 cm	100 cm	compatta	12 su 12	24 km su 24	26 km su 26
Forni di Sopra/Varnost	60 cm	110 cm	compatta	5 su 5	15 km su 15	13 km su 13
Ravascletto/Zoncolan	50 cm	120 cm	farinosa	10 su 10	20 km su 20	2,5 km su 2,5
Tarvisio/Lussari	25 cm	125 cm	compatta	9 su 9	25 km su 25	50 km su 60
Sella Nevea	70 cm	200 cm	compatta	6,5 su 8	8 km su 9	3 km su 5
Cortina	50 cm	110 cm	compatta	36 su 37	105 km su 110	75,5 km su 75,5
Valgardena	25 cm	85 cm	compatta	77 su 82	175 km su 175	70 km su 102
Valbadia	35 cm	100 cm	compatta	51 su 53	130 km su 130	30 km su 30
Sappada	60 cm	100 cm	compatta	14 su 16	17 km su 19	20 km su 20
Arabba	40 cm	150 cm	compatta	28 su 30	65,5 km su 65,5	7,5 km su 7,5
Plan de Corones	25 cm	85 cm	compatta	30 su 30	90 km su 90	127 km su 130
Alta Pusteria	45 cm	70 cm	compatta	27 su 27	53 km su 53	189 km su 190
Val Zoldana	15 cm	150 cm	compatta	13 su 13	40 km su 40	21,2 km su 22
Castrozza	15 cm	80 cm	compatta	22 su 23	45 km su 45	19 km su 34
Campiglio	20 cm	110 cm	farinosa	21 su 22	57 km su 60	15 km su 15
Val di Fassa	20 cm	125 cm	compatta	67 su 73	154 km su 163	72 km su 79

a cura di Anna Pugliese

CONTINENTAL

SINCE 1944

VIDUSSI

All'indomani dell'approvazione in commissione naufragano le possibilità di un accordo bipartisan

Forza Italia affonda lo statuto

«Il testo di Intesa è inaccettabile: Roma sosterrà il nostro»

TRIESTE «Al Parlamento perverrà, in alternativa a quella del Centrosinistra, anche la nostra proposta di revisione». All'indomani dell'approvazione in commissione del nuovo statuto con i soli voti della maggioranza, e ancor prima che il testo venga discusso in Consiglio, Forza Italia manda a monte le speranze residue di una «grande intesa» e annuncia che i suoi parlamentari sosterranno il testo elaborato dagli azzurri regionali.

Spiega il capogruppo regionale Isidoro Gottardo: «La maggioranza ha scelto di trasformare il testo del nuovo statuto in un documento politico di parte, distante dal vero sentire della comunità regionale. E Forza Italia, che ha cercato inutilmente un confronto costruttivo, non si riconosce in un testo che, come emendato dalla maggioranza, non ha alcuna probabilità



Il capogruppo forzista Isidoro Gottardo con i colleghi.

di essere approvato a Roma». Di qui l'invito ai propri parlamentari e a quelli della Casa delle libertà a esprimere «ogni tentativo utile a consolidare l'autonomia del Friuli Venezia Giulia».

Ed ecco, allora, una sottolineatura dei punti salienti

proposti dal gruppo azzurro e bocciati dal Centrosinistra. Presenti Roberto Asquini, Antonio Pedicini e Bruno Marini, Gottardo illustra le principali recriminazioni che vertono su «un politicismo che viene solo affermato ma non viene articola-

to» e sul rigetto delle proposte che, facendo leva sulle peculiarità del Friuli e del capoluogo regionale, miravano a delineare un «autonomia differenziata».

E ancora: per quanto riguarda l'autonomia degli enti locali «ci si limita alle petizioni di principio senza attuare una vera devoluzione di funzioni»; e appare «palese il tentativo della maggioranza di sopprimere di fatto, se non formalmente, le Province»; né la maggioranza sa decidere «quale ruolo affidare al Consiglio delle autonomie, che resta quindi solo un organo consultivo».

Infine Forza Italia polemizza su una contestazione, leggibile fra le righe, della presenza della base Nato di Aviano e sull'avvenuto riconoscimento come lingue regionali del friulano, dello sloveno e del tedesco: «Così qui, per dialogare, servirà l'interprete».

g.p.

Dopo il fallimento di Nes l'operazione di aggrégazione tra Amga e Cafe è in dirittura d'arrivo: «Entro l'anno si chiude»

Società di servizi, nasce il polo friulano

UDINE Alla fine della conferenza stampa in cui si battezza la nuova società di fornitura gas ed energia elettrica Amga Energia & Servizi, Antonio Nonino ammette che, prima o poi, «un'altra Nes potrebbe anche nascere». Il presidente dell'Amga chiarisce, però, che la prospettiva, in questo momento, è esclusivamente provinciale. Ed è proprio in quest'ottica che l'ex municipalizzata udinese ha deciso di svincolarsi dopo

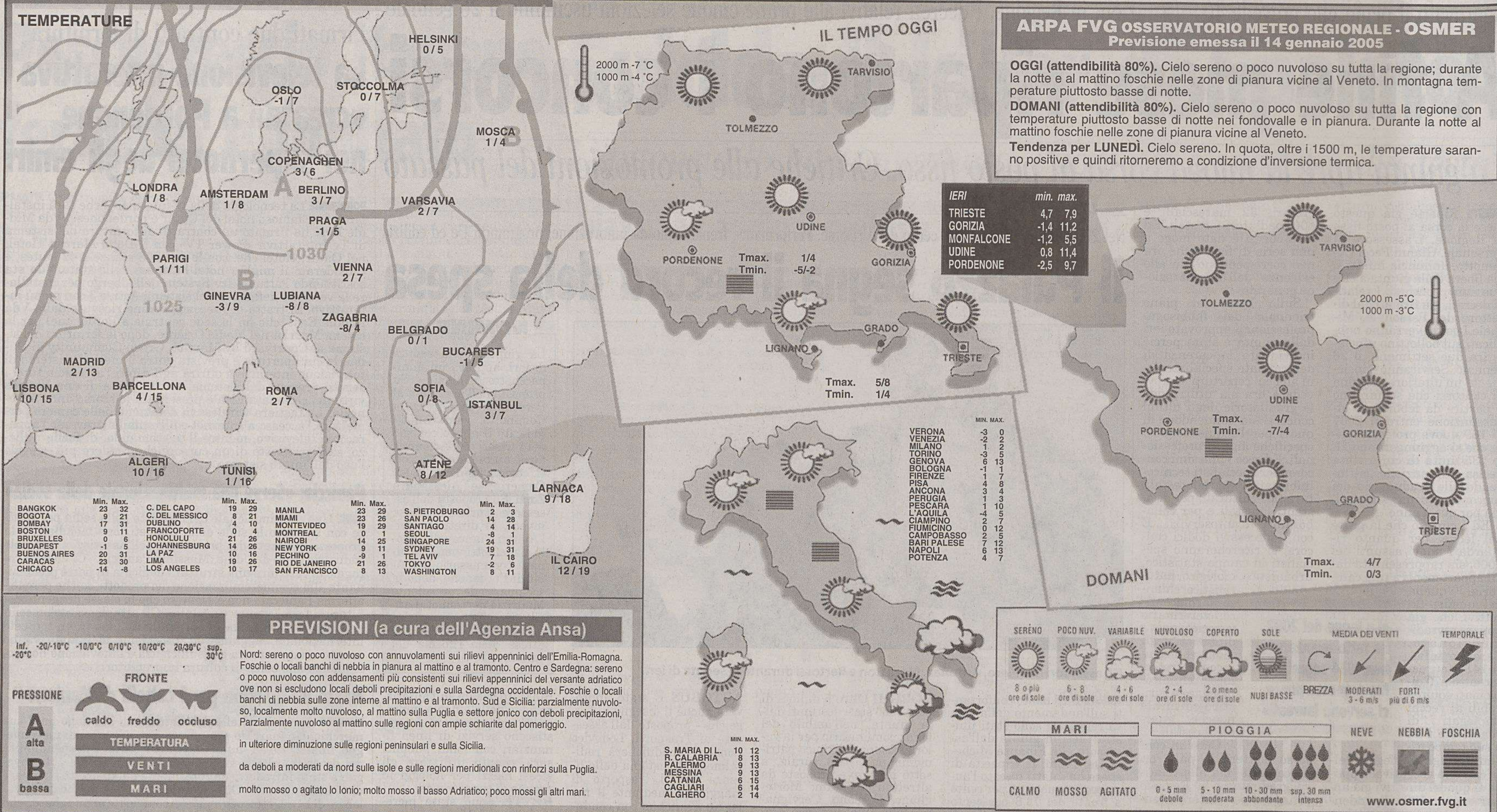
un triennio, come previsto dai patti con gli altri soci (Acegas Aps, Iris e Edison), da Estgas e di proseguire in autonomia non solo la sua storia attività di distribuzione, ma anche quella di vendita del gas.

La creazione di Amga Energia & Servizi (completamente controllata da Amga, 794 mila euro di capitale sociale, 93 mila clienti in 43 comuni delle province di Udine e Pordenone) è anche le-

gata alle trattative in corso con il Cafe. «Il modello dell'aggrégazione - precisa Nonino - dovrebbe essere definito entro l'estate, per fine anno la partita potrebbe essere chiusa». L'obiettivo è una holding di sola partecipazione azionaria chiamata a controllare due aziende, nei settori dell'acqua e dell'energia, con un possibile futuro ingresso anche della gestione rifiuti: «Noi conferiamo al Cafe il nostro ramo di

gestione del ciclo integrato dell'acqua, ricevendo il loro settore energetico, quello di Bluenergy, la società nata dall'unione con Metanfriuli. Se ne sta discutendo, in maniera più serrata proprio dopo l'ingresso in campo dell'ipotesi Nes che, se non altro, ha il merito di aver accelerato le volontà di aggrégazione. Ma per Amga, da sempre, l'interesse primario è provinciale».

m.b.



A. MANZONI & C. SpA

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. (040) 6728311

UDINE - Via dei Rizziani 9 (Corte del Giglio)
Tel. (0432) 246611

PORDENONE - Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

GORIZIA - Corso Italia 54
Tel. (0481) 537291

MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

SI DICE

Più diffusa la versione dialettale di bugliolo, che rimanda a usi marini

L'innocenza perduta di «chibla» vittima del soggiorno in galera

Finire in gattabuia non è salutare e tantomeno educativo. Neppure per le parole. Vittima del soggiorno nelle patrie o, più esattamente, imperiale-regie galere, è la voce tedesca Kübel, che significa secchio o mastello. La sua versione dialettale carinziana, stiriana e bavarese, «kibl», sa di latte e burro, equivalendo su per giù a zangola, ma dalle nostre parti si trasforma, con il nome di «chibla», nel bugliolo dei carcerati, cui spetta il prosaico ufficio di succedaneo del gabinetto di decenza.

Questa, in breve, la storia dell'innocenza perduta da un termine, definito, nel Vocabolario giuliano del Rosamano «rimasuglio del tempo quando a Trieste via Filzi si chiamava via Vienna», ma tuttora presente sia nelle parlate dell'isontino, di Pirano, Rovigno («cheibla»), Fiume e Cherso, sia nello sloveno «kibla». Anzi, secondo il Doria, il vocabolo d'Oltrealpe si è trasferito nel dialetto triestino «per

intermediazione slava», e prova ne sarebbe la sua appartenenza al genere femminile.

Sia come sia, nonostante le riforme carcerarie che han fatto scomparire il bugliolo dalle case di pena (ma, stando al dizionario Sabatini-Coletti edito nel 2004, esso è ancora «in dotazione in alcune celle di sicurezza») l'espressione «chibla» non è uscita dall'uso e sopravvive per designare scherzosamente un copricapo vistoso; bollarne chi è adibito al più umile dei servizi ospedalieri con l'appellativo di «svodachibile» o, addirittura, come sinonimo gergale di prigione.

Certamente più diffusa e vitale è nel triestino d'oggi (ma, con piccole varianti, in diversi dialetti non solo veneti e financo nel maltese, nell'occitano e nel catalano) la voce «bugliolo», che, sebbene vicinissima a bugliolo, anziché saper di prigione, ha il sano odore del mare. Infatti essa indica il mastello di legno a doghe, cerchi di fer-

ro e manico di corda usato dai naviganti per attingere l'acqua con cui lavare la coperta e poi restituirla alle onde. Questa parola è stranamente sconosciuta al più antico dei vocabolari del nostro dialetto, quello del Kosovitz (che, del resto, ignora anche «chibla»), ma ne è rimasta l'eco in una curiosa canzonetta anch'essa di anni remoti in cui si esortava: «No sta vadar la mula Fasol/ che la se lava el muso in buiol».

Indiscussa la strettissima parentela tra «buiol» e bugliolo, ma non così l'origine dell'uno e dell'altro. Alcuni linguisti emettono sbrigativamente la sentenza «etimologia incerta»; altri fanno attendibilmente risalire l'origine di entrambi i vocaboli al tardo latino «bullium» che voleva dire tino, altri ancora a «doliolum» diminutivo di «dolum», grande vaso, o all'incrocio di «bugio» (bugio) con bollire. Fin troppa la carne al fuoco delle polemiche.

Lino Carpinteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Oggi avrete la possibilità di conoscere persone affascinanti e di frequentare ambienti nuovi che vi aiuteranno ad avere sempre più fiducia in voi stessi. Relax.

Gemelli 21/5 20/6

Siate cauti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone che vi sono sgradite. Vi occorre molto riposo: non affaticatevi e pensate al lavoro della prossima settimana.

Leone 23/7 22/8

Scoprirete di avere delle affinità intellettuali con una persona conosciuta in ambiente professionale. Deciderete di unire le forze per realizzare insieme alcuni progetti.

Bilancia 23/9 22/10

Influssi benevoli sulla salute e per l'attività sportiva. I rapporti di lavoro saranno sereni e costruttivi. Per alcuni c'è la possibilità di qualche guadagno extra. Serata allegra.

Sagittario 22/11 21/12

Dovreste mettere da parte l'orgoglio e affrontare con molta schiettezza una persona con la quale avete interrotto i rapporti da tempo e che ora può esservi utile.

Aquario 20/1 18/2

Vita sentimentale più vivace e dinamica, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momento è favorevole alle nuove iniziative.

Toro 21/4 20/5

Avete la possibilità di vivere momenti di ottima sintonia con il partner, state solo attenti a non toccare certi argomenti. Un nuovo interesse personale si sta sviluppando bene.

Cancro 21/6 22/7

Siete affascinanti e questo fatto facilita l'approccio sentimentale, ma il vostro tono vitale non è ancora al massimo. Frequentate gente diversa e stimolante.

Vergine 23/8 22/9

Siete molto critici nei confronti di chi amate. Superate con buon senso questo momento di sfiducia. Non mancheranno alcune circostanze positive per potervi ricredere. Disponibilità.

Scorpione 23/10 21/11

Oggi dovrete sentirvi decisamente meglio, siete armati di maggiore slancio e ottimismo. Sul piano affettivo qualche cosa tende a risolversi. Trascorrete più tempo in famiglia.

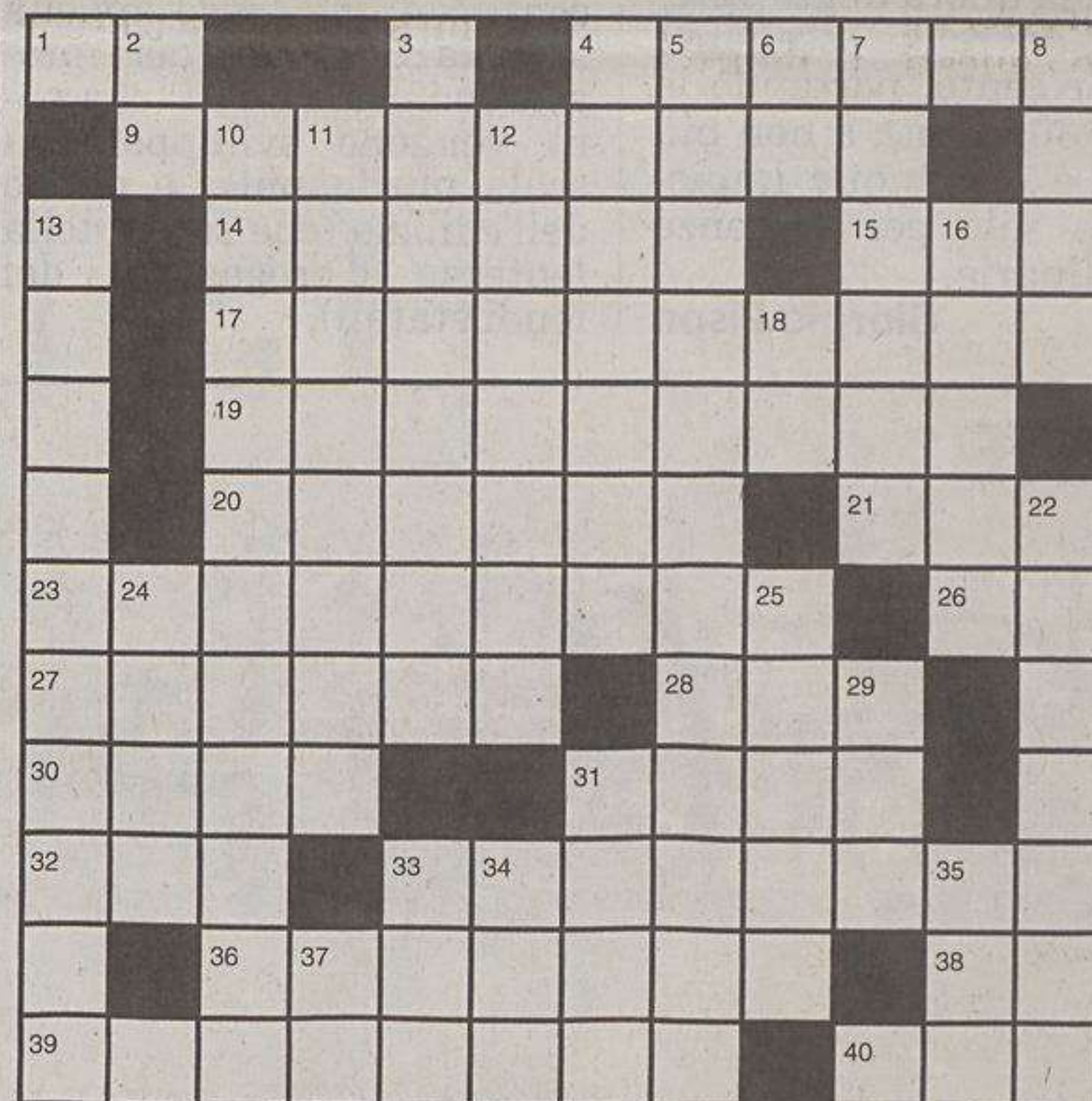
Capricorno 22/12 19/1

Nessun timore. Datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare. Importante l'amore.

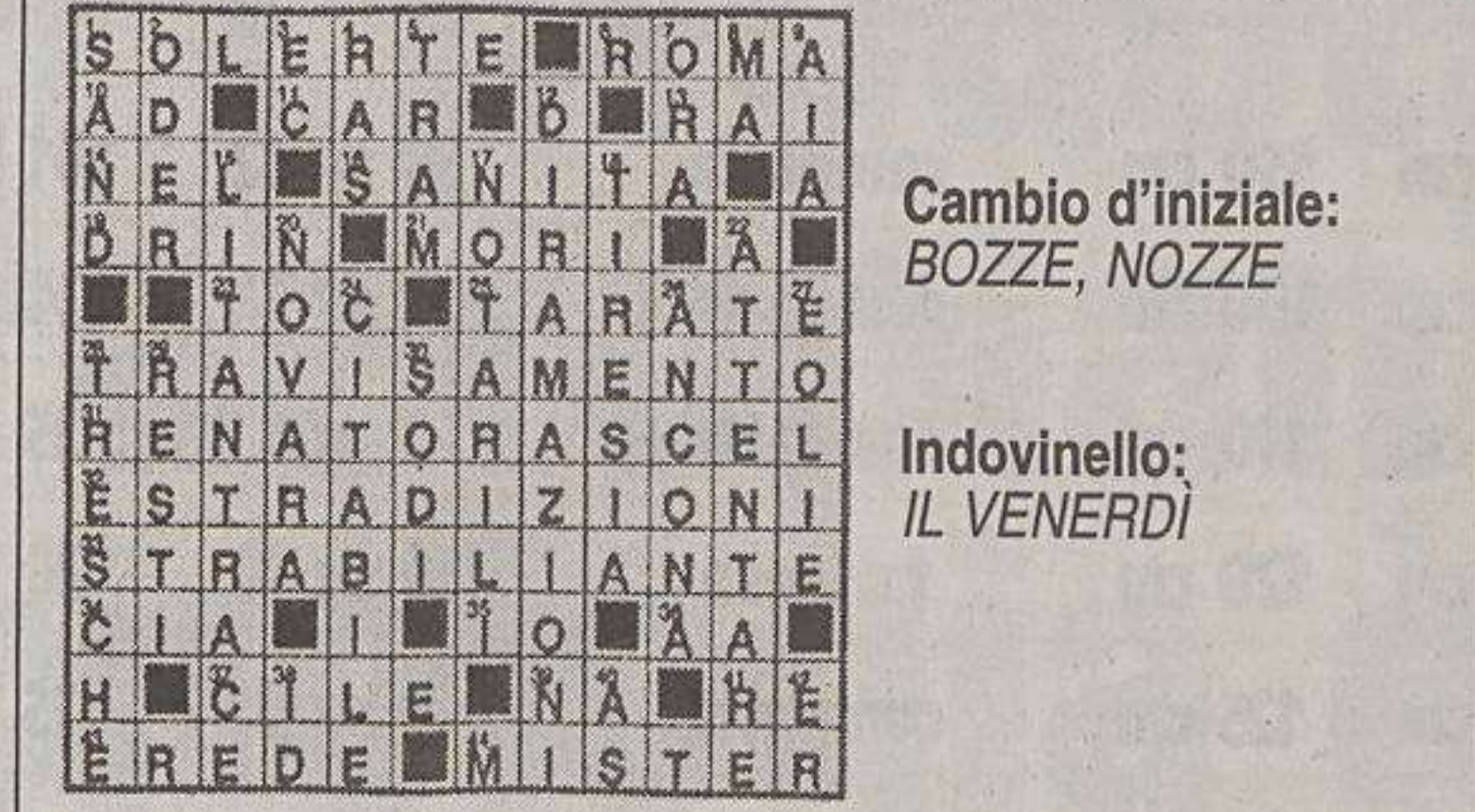
Pesci 19/2 20/3

Saprete approfondire i vostri sentimenti, essere più vitali e intraprendenti e pieni di fascino. Alcuni poi potranno anche giungere a decisioni importanti per il futuro.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Cambio d'iniziale: BOZZE, NOZZE

Indovinello: IL VENERDI

ORIZZONTALI: 1 Lo teme il pugile - 4 Era il nome di Ingrassia - 9 Comanda una schiera di malviventi - 14 Usuali - 15 Tomografia Assiale Computerizzata - 17 Fiori... da cimiteri - 19 Dichiarazione scritta - 20 Ci sono anche quelle ufficiali - 21 Fa vedere rosso - 23 Attendere - 26 Iniziali di Montesano - 27 Giornale personale - 28 Sigla della Repubblica di San Marino - 30 Salite difficoltose - 31 Nino compositore - 32 Il comico Gullotta - 33 In provincia di Rieti - 36 Viene usato per avvolgere - 38 Preposizione semplice - 39 Perdita patologica di capelli - 40 Segnale galleggiante.

VERTICALI: 2 Antica lingua francese - 3 Ci sono anche quelli di base - 4 Un gioco di carte - 5 Continua - 6 Compact Disc - 7 Latì dei triangoli rettangoli - 8 Grandi vasi di terracotta - 10 Si usa dopo la doccia - 11 Il ruolo di Buffon - 12 Fiume della Calabria - 13 Un salame - 16 Il più nobile dei sentimenti - 18 Simbolo del tantalito - 22 Cilegia asprigiana - 24 Appellativo per il monarca - 25 Bizzarria - 29 Alle calendre greche - 31 Quasi unici - 33 Servizio vincente a tennis - 34 Precede cognomi scozzesi - 35 Questa cosa - 37 Iniziali di Panigini.

INDOVINELLO
I gol di Francesco Totti
Egli che, col suo tocco autoritario, spesso ne infila dentro anche più d'uno, in quanto a punizioni ha un tal mestiere da dare alle difese un dispiacere.

Il Nano Ligure

ANAGRAMMA (5+7+6)
Tragedie stradali
Han le rotelle a posto questi qua che cinquanta cavalli fan marciare? Ecco un'altra fiammata che compare e un morto consumato se ne va.

Mistigri

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

PROFESSIONISTI DAL 1974



Gioielleria Oreficeria Argenteria in Via Rittmeyer, 6 - Trieste
Tel. 040 364084

La **G S 2000 M** ringrazia
per la fiducia accordata
e invita clienti e amici
ad un brindisi
per la riapertura del 17/1 ore 18.30

Limes LA RUSSIA IN GIOCO

Il nuovo volume di Limes (6/2004), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria.
www.limesonline.com

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.42**
tramonta alle **16.47**

La Luna: si leva alle **10.42**
cala alle **23.09**

2.a settimana dell'anno, 15 giorni trascorsi, ne rimangono 350.

IL SANTO

San Mauro Abate

IL PROVERBIO

Una falsa umiltà è puro orgoglio.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	53
Via Carpineto	µg/m³	51
Via Pitacco	µg/m³	47
Via Svevo	µg/m³	56
Via Tor Bandena	µg/m³	38
Muggia	µg/m³	43

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	2,0
Via Battisti	mg/m³	3,8
Piazza Vico	mg/m³	3,1
Via Carpineto	mg/m³	1,3
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,6

Via Pitacco mg/m³ 1,7
Via Svevo mg/m³ 2,2
Via Tor Bandena mg/m³ 1,8
Muggia mg/m³ 1,1
S. Sabba mg/m³ 0,7

MAREE

Alta:	ore	0,58	+41	cm
	ore	12,02	+19	cm
Bassa:	ore	6,58	-12	cm
	ore	18,32	-42	cm

DOMANI

Alta:	ore	1,38	+38	cm
Bassa:	ore	8,04	-11	cm

TEMPO

Temperatura:	4,7	minima
	7,9	massima
Umidità:	88	per cento
Pressione:	1028,4	in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso	
Vento:	21,6	km/h da O
Mare:	10,0	gradi

Vista Più

ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

TRIESTE

Cronaca della città

OCCHIALI NUOVI?

FINANZIAMENTI
A TASSO ZERO

Vista Più

ANNO GIUDIZIARIO Oggi l'inaugurazione. Intanto dalla relazione dell'avvocato generale Eduardo Muzj emergono dati inquietanti sui minori

Si sfalda la famiglia, giovani sempre più violenti

In aumento le separazioni, quasi pari ai matrimoni in provincia. L'effetto crisi: boom di fallimenti

Crescono i casi
Un problema da risolvere: come assistere i detenuti malati

Incarcerati e malati. Non cambia, anzi si aggrava, la condizione di vita di chi è rinchiuso in cella, perché il sovraffollamento è sempre presente. Dove possono vivere a malapena 80 persone ne sono ammassate 100.

Il dato emerge incontrovertibile dalla relazione dell'avvocato generale Eduardo Muzj assieme a una precisa identificazione delle patologie. «Le affezioni più ricorrenti nella popolazione carceraria riguardano le tossicodipendenze, le epatiti croniche, le malattie dentarie, le sindromi ansiose e depressive».

Ed ancora. «La direzione del carcere del Coroneo segnala che tra i tossicodipendenti vi sono sia soggetti portatori di epatite B e C, anche in fase attiva, sia di sindrome di immunodeficienza o Aids».

Quanti malati si trovano in queste precarie condizioni di salute non è detto e non è detto nemmeno se sono ricoverati in infermeria o vivono in cella con altri detenuti «sani». Ignote anche le eventuali terapie a cui sono sottoposti.

«I detenuti malati di Aids, non hanno dato luogo nei Friuli Venezia Giulia, a particolari problemi», sta scritto nella relazione dell'avvocato generale. «Nei casi di particolare gravità è stato disposto il differimento dell'esecuzione della pena, ovvero è stata concessa la detenzione domiciliare».

Sempre al Coroneo, un detenuto indagato per omicidio, ha tentato di mettere fine ai propri giorni. A Gorizia invece il tentativo è riuscito e un giovane è morto impiccato nel maggio del 2004. Almeno altri due tentativi di suicidio, sempre mediante impiccagione, sono stati sventati dagli agenti della polizia penitenziaria.

L'attività della Dda
Ingerenze mafiose nel Monfalconese: guerra dichiarata Clandestini in calo

Infiltrazioni camorristiche e mafiose nel Monfalconese; organizzazioni transnazionali che trafficano in esseri umani introdotti clandestinamente in Italia per avviarli alla criminalità, alla prostituzione, al lavoro nero. Ma anche ridotti in schiavitù. Rapine in aumento, furti denunciati in calo, costante monitoraggio di personaggi colti con l'estremismo islamico o con gli attentati rivendicati dai Nuclei territoriali antimafia. Traffico d'armi e di sigarette.

Sono questi i punti più significativi del capitolo della relazione dell'avvocato generale dedicato all'andamento della Giustizia penale.

«La procura di Trieste, anche quale Direzione distrettuale antimafia, ha costantemente dimostrato una lodevole, intelligente e intensa operatività, sia nel settore delle organizzazioni abitualmente radicate nel territorio, sia con le strutture criminali che agiscono in ambito transnazionale».

I reati contro la pubblica amministrazione che avevano contraddistinto le inchieste degli anni di Tangentopoli, «non assumono particolare rilevanza nel Friuli Venezia Giulia». Sono comunque in leggero aumento. Interessante l'analisi della relazione: «C'è da chiedersi se il minor emergere di reati contro la pubblica amministrazione sia effettivamente il frutto della positiva azione di deterrenza di precedenti indagini. O invece, se ciò non significhi che si sono affinate nuove e più allarmanti ed insidiose tecniche attraverso le quali venga inquinato e sviato fraudolentemente il corretto esercizio di funzioni pubbliche».

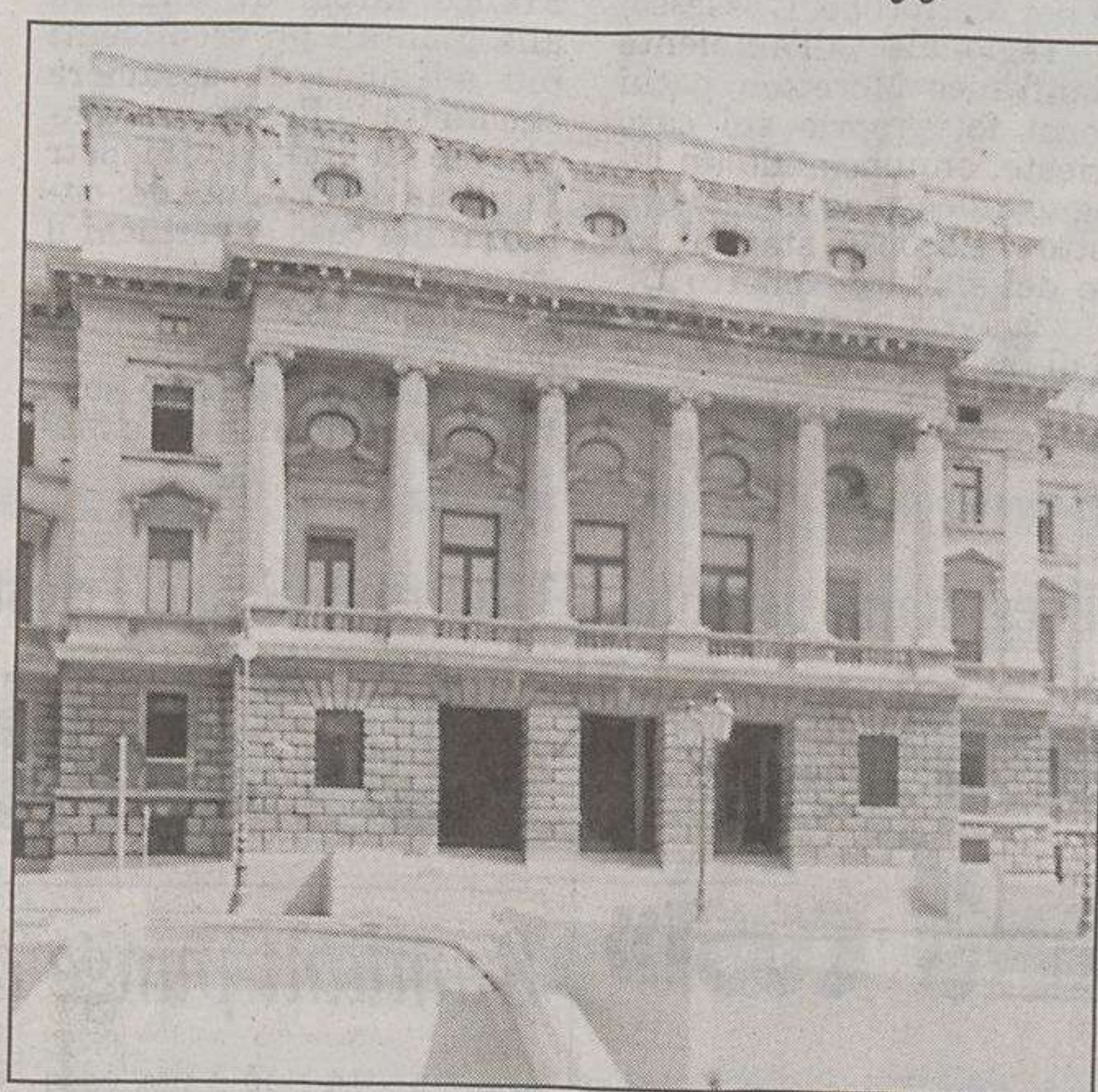
«Desta allarme la diffusione delle sostanze stupefacenti anche tra i minorenni che vivono in ambienti non emarginati socialmente. Desta allarme la commissione di reati che denotano aggressività, e violenza. Il numero di procedimenti penali iscritti per violenze sessuali anche di gruppo commesse da minori, risulta in netto aumento».

Lo scrive con estrema chiarezza l'avvocato generale Eduardo Muzj che oggi illustrerà nell'aula della Corte d'assise lo stato della Giustizia nella nostra regione. La parte più preoccupata e accorata della sua analisi è dedicata proprio ai giovani e al loro futuro. Il numero dei reati loro attribuiti non è aumentato rispetto a quelli registrati negli anni scorsi, ma ciò che preoccupa l'alto magistrato è in un verso «il disimpegno di taluni genitori nel ruolo educativo, delegato alla scuola o ad associazioni sportive o di altro genere» e nell'altro «l'impoverimento

anche sul piano affettivo delle relazioni familiari».

Da qui parte la «devianza minorile» che a brevissima scadenza e in assenza di interventi delle istituzioni, rischia di trasformarsi in delinquenza generalizzata. «La devianza dei minori italiani - scrive Muzj - è dovuta ai molteplici fattori di crisi della società e della famiglia, crisi aggravata dal generale scadimento dei valori e dalla enfaticizzazione di modelli o stili di vita negativi». Quali siano questi «stili e modelli» la relazione non dice. Certo è che poche pagine più in là Eduardo Muzj sottolinea che «nella provincia di Trieste il numero delle separazioni pronunciate in un anno si va ormai avvicinando a quello dei matrimoni celebrati nello stesso periodo. Questa continua, allarmante tendenza ascendente, oltre ad evidenziare una censurabile superficialità e disinvoltura soprattutto nelle giovani coppie nel porre fine alle convivenze matrimoniali, co-

Allarme per la diffusione del lavoro nero nel settore della cantieristica. Prende piede anche in regione la criminalità informatica



Il palazzo di giustizia in Foro Ulpiano.

munque testimonia sia un'indubbia grave crisi dell'istituzione familiare, sia una diffusa carenza di principi etici. Si deve purtroppo sottolineare che le separazioni riguardano sempre più spesso coppie giovanissime, sposate anche da pochi mesi, ma anche coppie anziane, nelle quali la recipro-

ca insofferenza prevale sulla doverosa esigenza di mutua comprensione e responsabilità».

Parole preoccupate l'avvocato generale ha anche per il numero di fallimenti e per ciò che ne segue sul piano sociale. «Il numero di fallimenti dichiarati in regione è stato di 265 contro i 166

del periodo precedente. Ma assai rilevante è il numero delle procedure in corso».

L'aumento del numero dei crac aziendali coinvolge pesantemente Trieste. Da 35 si è passati a 55. «Questo dato appare riconducibile ad una stasi della dinamica imprenditoriale e a un ristagno della attività produttive che non trovano adeguato alimento nei pur consistenti depositi presso gli istituti di credito triestini, caratterizzati tra quelli del Friuli Venezia Giulia, dalla più alta densità bancaria».

I settori più colpiti dalla crisi sono quelli dell'abbigliamento, import-export, trasporti ed edilizia. Direttamente collegati ai fallimenti sono le bancarotte in aumento così come i reati fiscali. «La causa risiede, tra l'altro, nell'assenza di controlli amministrativi e sociali su un mondo economico nel quale le regole sembrano essere sempre più sopportate con fastidio, un mondo che sembra premiare, al momento, la disinvoltura, a danno delle doti imprenditoriali sostanziali».

Allarme anche per il lavoro nero. «Sono state scoperte numerose organizzazioni in Italia di società slovene e croate, operanti principalmente nel settore della can-

tieristica navale. All'origine del fenomeno vi sono organizzazioni che curano il reclutamento e l'allocatione presso imprese regolari - mediante l'interposizione fittizia di società solo formalmente esistenti - di lavoratori sistematicamente impiegati in nero, anche sotto il profilo assicurativo. Questa condotta criminosa consente alle imprese 'regolari' di abbattere il costo della manodopera e di ridurre il debito fiscale e contributivo, con ulteriore inquinamento del mercato del lavoro. Gli obblighi fiscali e contributivi vengono infatti dirottati su imprese spesso inesistenti o intestate a prestanome insolvibili».

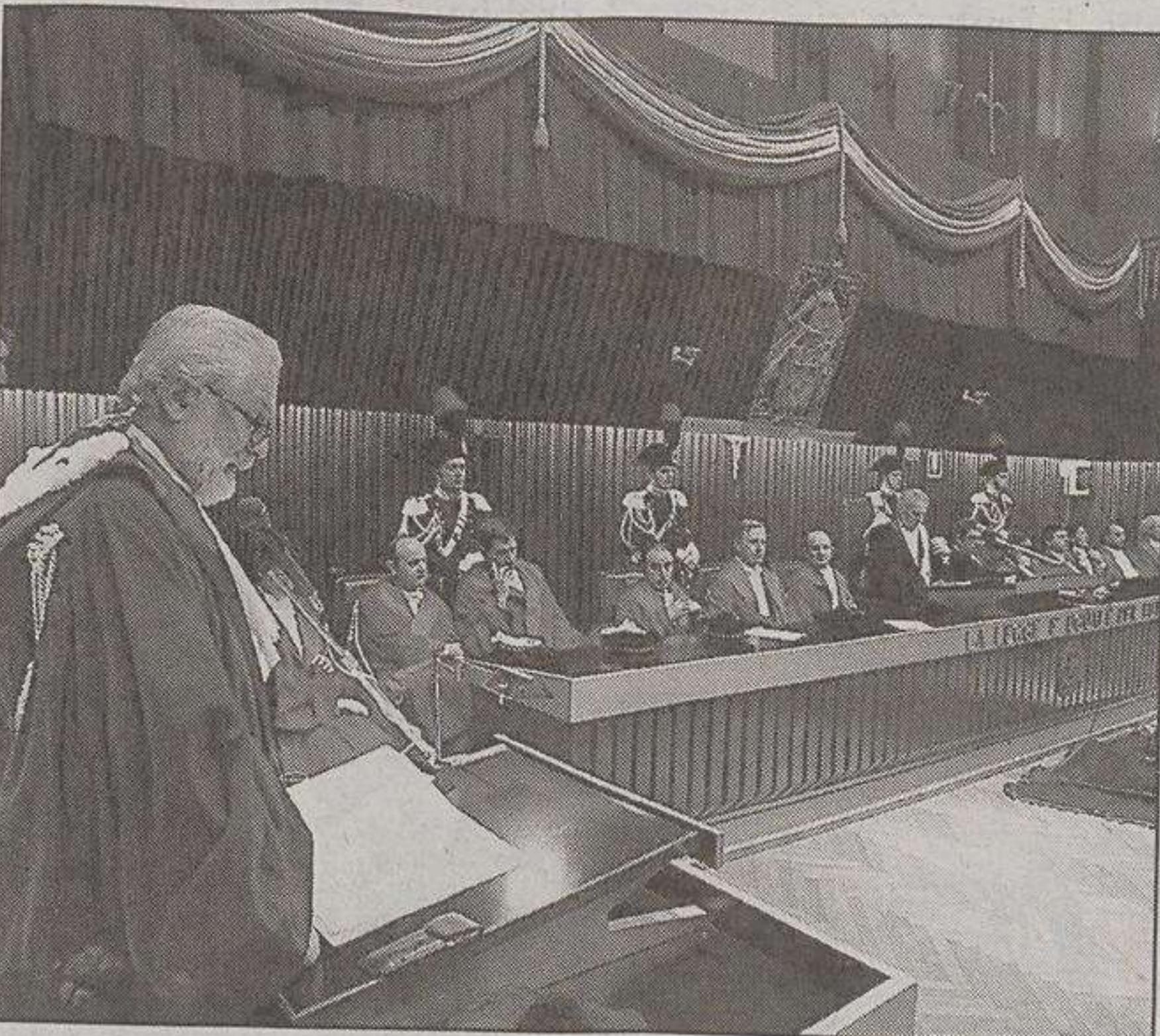
In aumento assai consistente anche la criminalità informatica e l'utilizzo della rete con finalità pedopornografiche o anche per truffe telematiche. Si potrebbe continuare a lungo parlando di sfratti, di litigiosità a livello civile in progressivo aumento, di frodi comunitarie. Ma anche degli omicidi colposi plurimi collegati all'esposizione all'amianto dei lavoratori dei cantieri di Monfalcone. «La frequenza dei casi è la più alta in Italia» scrive Eduardo Muzj.

Claudio Erné

L'Anm decide di disertare la cerimonia in segno di protesta per le difficoltà in cui la categoria deve operare dopo la riforma dell'ordinamento

Annuncio dei magistrati: «Noi non ci saremo»

Resteranno lontani dal Foro Ulpiano anche gli avvocati della Camera penale



Un momento della cerimonia dell'anno scorso.

«Noi non ci saremo».

Lo ha detto ieri un esponente dell'Associazione nazionale magistrati. A livello regionale la giunta di quello che viene indicato come «sindacato dei giudici» ha deciso di disertare la cerimonia di inaugurazione.

«Non esibiremo in segno di monito come abbiamo fatto due anni fa la Carta costituzionale; non parteciperemo nemmeno alla cerimonia indossando le toghe nere d'udienza. Non ci raduneremo neppure nel cortile del palazzo di Giustizia come hanno deciso i colleghi di Palermo».

A Palermo i magistrati oggi protestano contro la cosiddetta riforma che non è diventata legge e contro la presenza del ministro della Giustizia Roberto Castelli alla cerimonia di inaugurazione. A Trieste l'annunciata assenza dei giudici e dei pm dall'aula d'Assise ha un significato non dissimile: quello di sottolineare le gravissime condizioni di difficoltà in cui la magistratura denuncia di essere costretta a operare alla lu-

ce della riforma dell'ordinamento varata a dicembre dalla maggioranza di Centrodestra: una riforma poi respinta alla Camera per manifesta incostituzionalità dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Nelle 26 Corti d'Appello di tutto il Paese dove oggi i procuratori generali parleranno dall'alto del loro scranno, il dissenso dei giudici è univoco, quasi plebiscitario. Ma la forma del loro «no» è diversa e articolata, sede per sede. C'è chi organizza manifestazioni, c'è chi esibirà nuovamente alle cerimonie un estratto della Costituzione con evidenziati gli articoli che parlano dell'autonomia e indipendenza dei magistrati da qualsiasi potere.

L'Anm aveva preparato un manifesto-denuncia con due vignette disegnate da Alfredo Chiapponi. Doveva essere affisso nei corridoi dei tribunali ma a Trieste ieri non è comparso. Nella prima vignetta un corteo di magistrati annuncia. «Apriamo l'anno giudiziario

con la Costituzione in mano». Nella seconda una figura sghignazzante che pende dal soffitto di un'aula afferma: «Roba che scotta. Eh?». Accanto la frase: «No alle leggi contrarie ai principi costituzionali. Si ai provvedimenti e alle riforme per una giustizia più equa e veloce».

Ma non solo i giudici protesteranno oggi. Gli avvocati iscritti alla Camera penale - il dieci o poco più per cento della categoria - si terranno ben lontani dalla cerimonia nel palazzo di Foro Ulpiano. Rientra invece in aula dopo un anno di «avvenimento» l'Ordine degli avvocati che a Trieste è nel Triveneto ha già fatto sentire la propria voce di dissenso con le scelte del governo in tema di Giustizia. Il presidente Maurizio Consoli ribadirà le critiche dell'avvocatura nel suo discorso. Sono attesi anche altri interventi. Fino a ieri risultavano iscritti sette oratori per un dibattito che negli anni scorsi ha avuto spesso momenti caldi.

C.E.

Vi aspettiamo per una prova OGGI
orario: 9.00 - 12.30 15.00 - 19.00

Autoleader srl - concessionaria Volkswagen
Via Flavia, 27 - TRIESTE
Tel. 040/383638
Fax 040/280269



Automobili per amore

Amorelli

e-mail: info@autoleader.autogermania.it

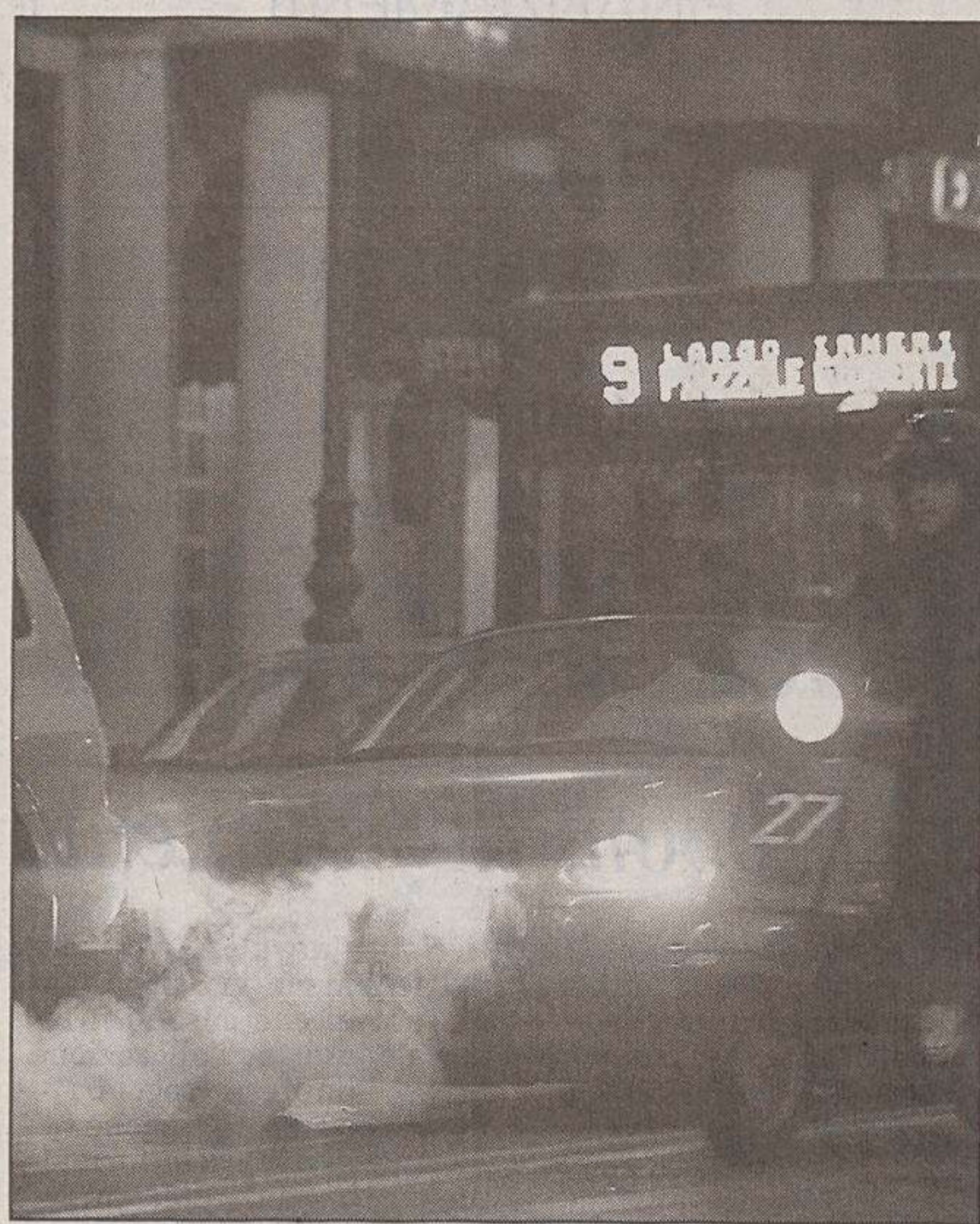
Nuova Golf 4MOTION

Nuova Golf. Quante ne conosci così?

Il presidente della giunta ha incaricato gli assessori di indicare i provvedimenti più adeguati per intervenire qualora si superino i valori consentiti

Smog e polveri continuano, si mobilita la Regione

Illy: «Dobbiamo tutelare la salute dei cittadini». Moretton: «Vertice la prossima settimana con la Sanità»



La morsa dello smog non molla nel centro cittadino.

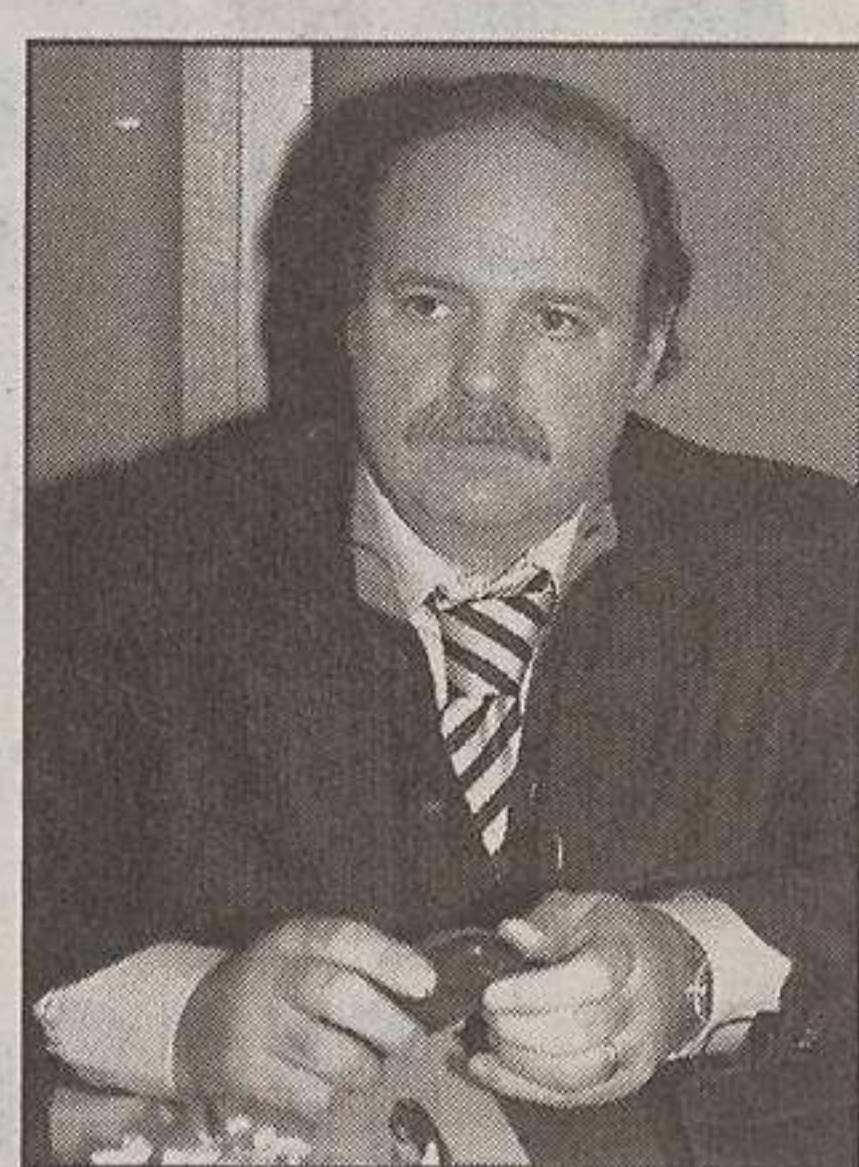
Smog, polveri sottili e condizioni meteo eccezionali, il problema di Trieste (come accade anche a livello nazionale) esplode a livello regionale, coinvolgendo anche il resto dei capoluoghi della Provincia e mobilita la Regione sul problema della tutela della salute dei cittadini. Un tema che diventa scottante perché, solo per Trieste, sono oltre 8 giorni che continua l'alta pressione con l'inversione termica e i valori delle polveri sottili stanno sfiorando giornalmente la soglia limite di 50 microgrammi per metro cubo. L'assessore regionale all'ambiente Gianfranco Moretton pochi giorni fa, proprio sul caso Trieste, annunciando un disegno di legge ad hoc, aveva detto che se fosse stato al posto del sindaco Roberto Dipiazza avrebbe chiuso la città al traffico.

Ieri, vista la situazione, se ne è parlato anche in

giunta regionale e il presidente Riccardo Illy lo ha detto chiaramente agli assessori: «La Regione deve esercitare il suo ruolo per la tutela della salute dei cittadini anche in relazione all'inquinamento da polveri sottili». Illy ha ribadito che la situazione di questi giorni nella principali città del Friuli Venezia Giulia può ripetersi anche nel breve periodo.

Per questo ha incaricato gli assessori alla salute Enzo Beltrame, del controllo ambientale Gianfranco Moretton e delle autonomie locali Franco Iacop, di «indicare alla giunta i provvedimenti più adeguati da assumere che metta la Regione in condizione di intervenire per la tutela della salute dei cittadini nel caso si verifichi il superamento dei limiti consentiti per la presenza di polveri sottili nell'aria».

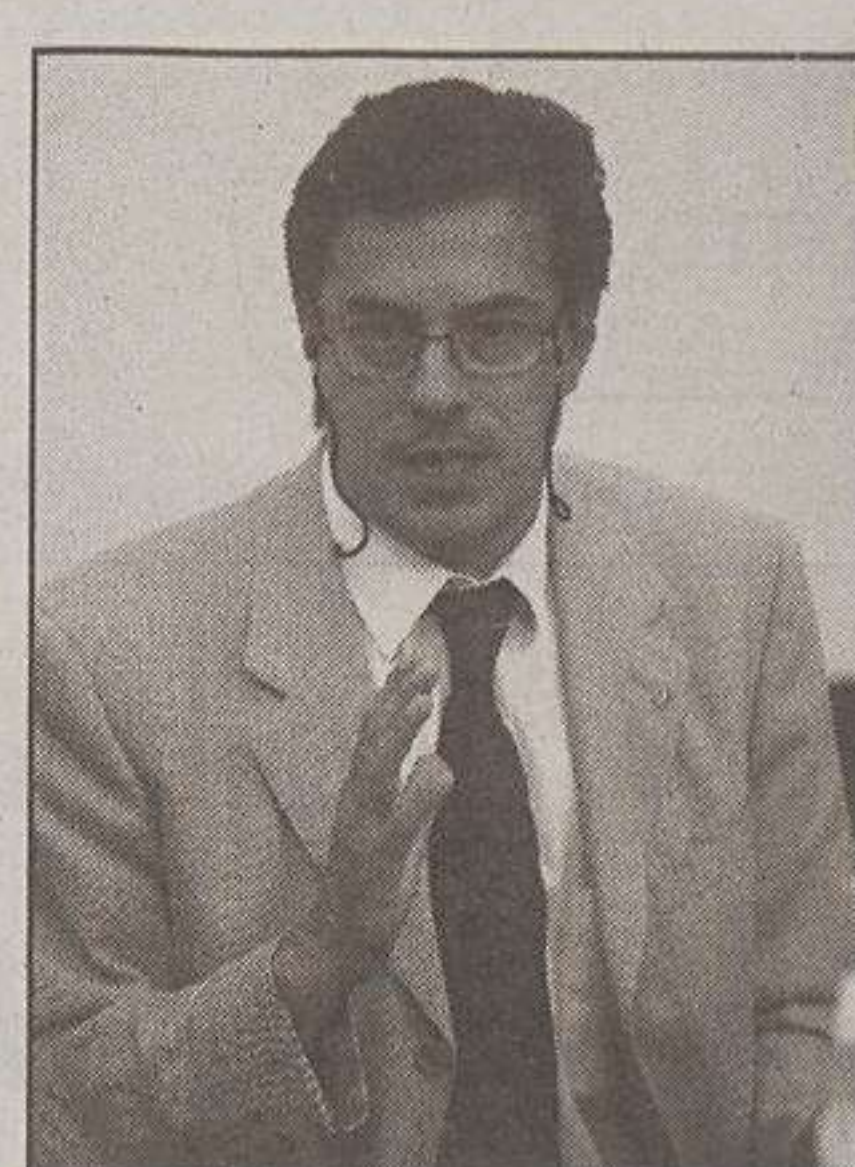
A fare da capofila sarà l'assessore all'ambiente Mo-



Gianfranco Moretton



Roberto Dipiazza



Enzo Beltrame

retton. «Faremo il punto in un incontro la prossima settimana coinvolgendo la Sanità visto che il problema coinvolge quel settore - spiega lo stesso assessore - anche se per ora non c'è ancora una strategia definita sul da farsi. Il problema è come intervenire visto che la situazione non è grave solo a Trieste, ma a Gorizia, Pordenone e in particolare a Udine. Sul fronte legislativo la Regione si è già mossa, il disegno di legge, come ho spie-

gato, è già pronto. Il problema però ora è quello di capire la nostra competenza in materia legislativa ora che il titolo quinto è stato cancellato».

Vista la situazione meteo, che pare non cambi ancora per tutta la prossima settimana, l'emergenza smog è diventato un problema nazionale. Trieste, Muggia, ma anche le altre città regionali, e in particolare Udine, nonostante i livelli elevati di inquinamento, hanno an-

il governo lo sta sottovalutando. Noi facciamo il possibile, ma i blocchi sono solo un tampone. Servono scelte strategiche strutturali».

Tre le fonti principali di inquinamento: il traffico auto e moto, gli impianti di riscaldamento e l'industria. «Non sono problemi che si risolvono dall'oggi al domani - insiste il responsabile del Dipartimento provinciale dell'Arpa, ingegner Stelio Vatta - siamo di fronte a un mix di fattori che devono essere risolti da nuovi strumenti urbanistici per il traffico e da progetti ecompatibili. Se non sbaglia la Lombardia si è dotata di uno strumento legislativo ad hoc. Bene ha fatto ora Illy a intervenire per cercare di dare direttive univoche a livello regionale. La situazione è critica, abbiamo sfiorato per più giorni la soglia limite delle polveri. Ma non siamo ancora al record. Se mi ricordo bene, due anni fa, si era presentata una situazione molto simile, solo che gli sfioramenti erano stati ben più alti».

Giulio Garau

Al congresso provinciale diessino saluto finale del segretario uscente

Zvech: «Ritrovato il dialogo con la società, ora avanti così»

Amare Trieste, dopo Primo Rovi Daniele Pertot



Primo Rovi

Il dopo-Rovi ha un volto: si chiama Daniele Pertot. Domani alle 10.30 infatti, in una sala della Marittima, lo stesso presidente di Amare Trieste, Primo Rovi saluterà i cittadini, amici, simpatizzanti e sostenitori con un brindisi di ringraziamento e presenterà il suo successore alla carica più importante dell'associazione. Al vertice del consiglio, annuncia una nota, è stato infatti nominato Daniele Pertot che riceverà proprio domani l'ufficializzazione pubblica. Il commendatore Rovi rivestirà la carica di presidente onorario.

«Il mio primo impegno - sottolinea Pertot - è di portare all'interno dell'associazione un numero maggiore di cittadini ampliando la base di Amare Trieste attraverso una forma di tessera pubblica che possa consentirci di diventare ancora più forti».

Le linee guida comunque, assicura il designato, saranno quelle del suo predecessore. «L'obiettivo fondamentale resta quello dell'autonomia, ma per raggiungerlo l'associazione deve contare di più e diventare espressione diretta di una fetta consistente di popolazione della città. L'autonomia è possibile, ma non è un'utopia. Ma per ottenerla dobbiamo essere uniti».

Proprio per accrescere la base di Amare Trieste alla Marittima sarà presentata dal nuovo presidente la campagna per aderire all'associazione.

«Lascio un partito che ha accresciuto il suo peso elettorale, lavorando bene all'interno di una coalizione, cioè Intesa democratica, che è stata capace di vincere le elezioni regionali del 2003. E poi il mio non è un abbandono, ma un passaggio interno, che mi porterà a svolgere comunque un compito per il bene della città e della regione. In sostanza cambierò semplicemente ruolo, operando sempre e comunque per gli stessi ideali e per raggiungere i medesimi scopi». Questi i passaggi salienti della relazione che Bruno Zvech, segretario uscente dei Democratici di sinistra, ha svolto ieri sera, davanti a una platea attenta in una sala gremita, quale suo ultimo atto ufficiale nelle vesti di guida del partito, nell'ambito del congresso provinciale.

Zvech ha toccato numerosi punti, suscitando la reazione positiva dei presenti, al punto che qualcuno ha definito il suo discorso «commosso e commovente». «Nel dicembre del 2001, quando venni eletto segretario - ha ricordato - ereditai un partito che, alla pari degli altri alleati del Centrosinistra, aveva invertito l'incombenza presenza di Berlusconi. Attraverso un attento lavoro con i cittadini, sul territorio - ha affermato - siamo riusciti a recuperare posizioni, a stabilire un nuovo dialogo con la società, costruendo un progetto riformista e di sviluppo che ha dato frutti rilevanti. Ora - ha concluso - si tratta di proseguire su questa strada, intensificando la nostra azione. Il risultato delle regionali sarà determinante. Poi, a settembre, anche alla luce della nuova situazione politica che si sarà originata alla luce di quell'esito elettorale, inizieremo la campagna per le amministrative del 2006». Particolarmente ricco è stato poi il susseguirsi degli interventi degli ospiti del congresso. Pressoché unanime la critica alle attuali maggioranze che governano sia il Comune che la Provincia. Per Luca Visentini, segretario della Uil, «la fase che sta attra-

versando Trieste è la più cupa dal dopoguerra in poi e i responsabili di questa difficile situazione sono facilmente identificabili. Si tratta del sindaco, Roberto Dipiazza e dei comitati d'affari che gli stanno dietro. Sono loro - ha precisato - che stanno spogliando la città e che hanno perso la gara per l'Expo a causa della loro incapacità». Per Franco Belci, della segreteria della Cgil, «la città è caduta in una grave crisi economica e il moltiplicarsi delle ore di cassa integrazione sia ordinaria che straordinaria lo stanno a testimoniare. Il sindaco poi, quando afferma che la forte pressione fiscale alla quale sono sottoposti i cittadini è un fattore positivo, scende nel grottesco. Evidentemente - ha proseguito Belci - per il capo dell'esecutivo locale le fasce deboli non esistono o non abbisognano di sostegno. Si tratta di una visuale - ha concluso - molto lontana dalla realtà delle cose».

Maurizio Tommasini, della lista «Cittadini», ha scelto un percorso ironico: «Dicono che il Centrosinistra non può governare la città perché non sappiamo rifare le Rive - ha affermato - noi invece siamo preoccupati per ciò che troveremo in Comune, nel 2006, quando ereditiamo, come spero, l'amministrazione di Trieste». Squisitamente politico è stato l'intervento di Walter Godina, coordinatore della Margherita: «Vorremmo che si arrivasse presto all'individuazione dei candidati in vista delle elezioni amministrative del 2006 - ha sottolineato - perché i triestini hanno bisogno subito di certezze. Siamo pronti a discuterne con gli alleati, assieme ai contenuti del programma che andremo a scrivere - ha aggiunto - anche per rinforzare ulteriormente l'asse riformista».

Giuliana Zagabria, dei Comunisti italiani, ha evidenziato «il declino portuale e industriale di Trieste», appellandosi alla Regione «affinché giochi le carte che ha a disposizione per cercare di invertire la rotta». Stasane si riprende alle 9.30. Ugo Salvini



Zvech durante la sua relazione.

I «Cittadini per Trieste» attaccano la gestione di mostre e convegni da parte della giunta municipale

«La cultura snobbata dal Centrodestra»

Damiani punge anche Antonax: «Lui e Dipiazza dovrebbero avere consulenti migliori»

«La cultura può e dev'essere uno dei principali motori di sviluppo della città. Eppure, chiusa l'esperienza del Cinquantenario, Trieste affronta questo primo scorcio dell'anno senza, ancora, una precisa programmazione culturale per il 2005». Così il vicepresidente dei «Cittadini per Trieste», Alessandro Carmi, ha sintetizzato la conferenza stampa sulla «questione cultura», organizzata ieri dai vertici della lista civica. Accanto a lui il deputato Roberto Damiani che, da ex vicesindaco ed ex assessore alla Cultura nella giunta Illy, ha fornito un quadro «preoccupante» sull'attuale gestione della cultura triestina.

«Siamo curiosi - ha attaccato Carmi - di conoscere quali iniziative ci attendono per l'anno appena iniziato. Ci auguriamo di saperlo nei prossimi giorni, quando leggeremo le poste messe a

bilancio dal Comune a questo proposito. Pur consapevoli di trovarci in un momento difficile dal punto di vista finanziario, siamo dell'idea che gli investimenti alla cultura non vadano tagliati».

«Abbiamo la sensazione - gli ha fatto eco il collega di lista e consigliere comunale, Stefano Curti - che con il Centrodestra la cultura sia diventata l'ultima ruota del carro». «L'attuale amministrazione - ha aggiunto Cristina Benussi, responsabile del gruppo cultura dei «Cittadini» - non ha compreso come la cultura sia invece



Da sinistra Damiani, Carmi, Benussi e Curti. (Lasorte)

un'industria, dal potenziale in crescita. E come tale necessita di investimenti forti».

La Benussi, elencando la serie di interventi che andrebbero portati avanti per

«rendere appetibile l'arredo storico e urbano dell'asse turistico tra le Rive e il Borgo Teresiano», ha fornito l'assist proprio a Damiani, secondo cui «palazzo Carciotti è un bene storico, inalienabile della città. Non va messo in vendita».

Damiani ha quindi aggiunto che, ai tempi della precedente amministrazione, «la programmazione era seria, i filoni culturali erano motivati e legati fra loro. Trieste, allora, aveva raggiunto il secondo posto in Italia per la vitalità delle proposte culturali. Ora è sparita dalle classifi-

che. Ricordo, ad esempio, che fummo capaci di realizzare a Trieste la più grande rassegna postuma su Basciat, tanto che ottenemmo recensioni internazionali di altissimo spessore. E che la mostra su Sissi, invece di pesare sui conti pubblici, portò addirittura un saldo positivo di 100 milioni di lire, visto che poi la vendemmo a La Coruna. In quell'occasione si contarono 80 mila visitatori. Oggi ci si ritiene soddisfatti per una mostra, come quella su Pompei, che tocca le 25 mila presenze... Mi sorprende - ha chiuso Damiani - che la Regione se ne sia glorziata. Ma non mi sorprende che l'assessore regionale alla cultura Antonax si sia accordato con il sindaco Dipiazza. Avranno pure numerose qualità, ma sulla cultura dovrebbero servirsi di consulenti più preparati».

Piero Rauber

Lippi e Codarin non hanno dubbi: le opere al centro della querelle possono avere una sola collocazione

«Le tele istriane devono stare a Trieste»

Ma il ministro sloveno Simoniti annuncia: l'Italia non è il loro posto

Continua a far discutere la scelta della sede definitiva delle tele che negli anni della Seconda Guerra vennero trasferite dall'Istria a Roma. Alla proposta lanciata dai parlamentari del Centrosinistra Damiani e Rosato di ridare le opere alle terre d'origine, hanno replicato ieri il vicesindaco e assessore alla Cultura Paris Lippi e il vicepresidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia Dalmazia, entrambi d'accordo nel chiedere che le opere rimangano in Italia.

Lippi ricorda che «nella loro presa di posizione i due parlamentari triestini sottolineano come ad ogni modo è importante riconoscere la proprietà italiana di quei beni. Comprendo un merito senso di italianità che si vuol mantenere su quelle terre mantenendo i quadri nei luoghi che li videro oggetti di venerazione da parte dei fedeli istriani. Vorrei però che stessimo attenti a fare pericolose equazioni. Dall'interrogazione di Damiani potremmo anche desumere che le ragioni dell'esodo sono infondate: par di capire che se non ci fosse stata la presenza italiana in Istria sarebbe prevalente rispetto ad altre e dunque Istria, Fiume e Dalmazia sa-

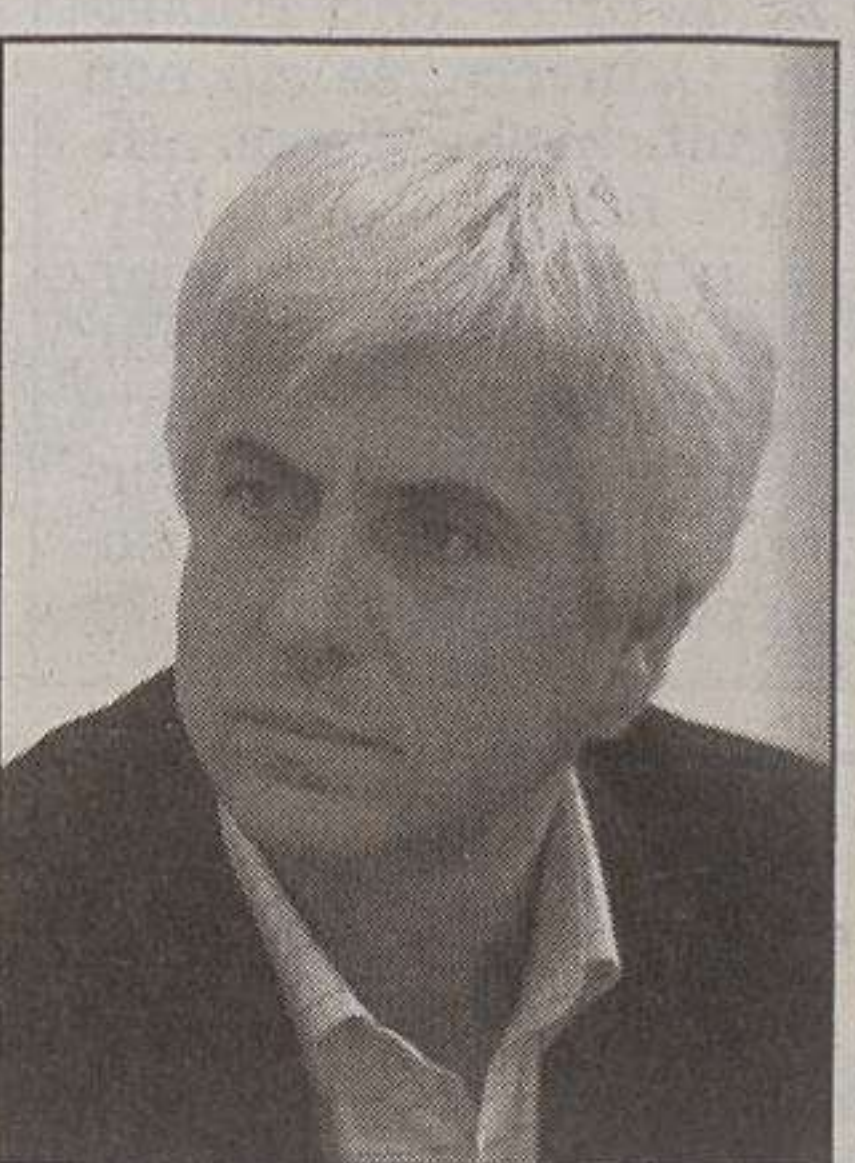


La Vergine del Carpaccio, una delle opere contese.

rebbero italiane. A me pare invece che quelle terre appartengono alla nostra cultura e alla nostra storia e come l'esodo dei 350 mila ne è stata la testimonianza più grande, così ritengo che restituire le opere a chi non ne ha titolo, costituirebbe un grave errore».

Interviene anche Renzo Codarin: «La tesi di Damiani e Rosato a favore di una "restituzione" delle tele istriane non mi trova d'ac-

cordo su modi, tempi e clima. A nostro avviso hanno bisogno di alcune premesse di fondo e di un lungo periodo di distensione i cui segnali non sono ancora visibili. Il celebre quadro di Picasso, «Guernica», per volontà testamentaria dell'artista, sarebbe potuto tornare in Spagna solo se la «democrazia» avesse vinto sulla dittatura. Ora che le premesse si sono concretizzate, l'opera era rimasta negli Usa, è sta-



Paris Lippi

ta esposta a Madrid: è tornata a casa. Ed è proprio sul tema del ritorno che dobbiamo essere chiari visto che coinvolge solo marginalmente le opere, entrando nella sfera dei sentimenti di chi ha dovuto rinunciare al proprio mondo per ragioni di equilibri e politiche internazionali e per le violenze messe in atto dai regimi totalitari del Novecento».

Codarin si riallaccia poi alle parole di Lucio Toth, presidente della stessa Anvgd (ente organizzatore dell'esposizione con il Comune di Trieste e la Soprintendenza): «Toth propone di avviare un accordo con i Musei

del Capodistrian per organizzare un'unica visita guidata a cavallo di confine. Si tratta della volontà di avviare un dialogo necessario a creare nuove sensibilità da ambo le parti. L'eventuale «ritorno» va preparato, supportato, condotto in modo intelligente. In caso contrario si trasformerebbe in un ulteriore caso di contenzioso che nessuno di noi desidera».

Di tutt'altro tenore le parole del nuovo ministro sloveno della Cultura, Vasko Simoniti: «Le tele istriane devono ritornare nella terra d'origine. Non vedo problemi di sorta, la provenienza delle tele è inequivocabile. La restituzione sarebbe un gesto positivo sia per l'Italia sia per la Slovenia». Simoniti è contrario alla proposta del presidente dell'Unione italiana Maurizio Tremul di gestire le opere tramite una apposita Fondazione costituita dalla minoranza italiana e dagli esuli, soluzione che permetterebbe il ritorno dei capolavori nelle terre d'origine ma rimarrebbe di proprietà dello Stato italiano. «I quadri non sono proprietà né degli esuli, né della minoranza - replica Simoniti - Si sa chi erano i proprietari delle opere ed è a loro che vanno restituite. La proprietà, in Occidente, è sacra».

Il sisma si è verificato ieri alle 9 con una magnitudo di 4,1 gradi della scala Richter. In Slovenia l'epicentro ma le scosse sono state percepite anche nella nostra provincia

La terra trema, a Muggia evacuate sette scuole

Paura nelle case e negli uffici: quaranta telefonate concitate ai pompieri e alla polizia municipale

È tornata la paura del terremoto ieri a Trieste. La giornata di lavoro o di studio era per la maggior parte della gente appena incominciata allorché migliaia di triestini hanno sentito la terra muoversi, sedie, tavoli e mobili ballare: mancavano due minuti alle 9. L'epicentro della scossa è stato localizzato in Slovenia, a Zelezniki, dieci chilometri a Nord-Ovest di Skofja Loka. La magnitudo in quel punto è stata di 4,1 gradi della scala Richter, per fortuna non eccessivamente elevata e infatti sembra non esservi stato alcun danno nemmeno all'epicentro.



Zeelzniki, a Nord-Ovest di Skofja Loka, è stato l'epicentro.

«tsunami», e tutti tranne i più giovani ricordano i minuti di panico seguiti alla scossa del 6 maggio 1976 e la tragedia del Friuli, per cui l'impatto emotivo è stato superiore alla reale portata del fenomeno.

La situazione di maggior apprensione si è verificata ieri a Muggia dove tutte e sette le scuole: dell'infanzia, elementari e medie, sparse sul territorio del comune, sono state temporaneamente evacuate. Nell'istituto centrale di via de Amicis, ma anche nelle sedi periferiche, da Aquilina a Zindis, il suono ripetuto del campanello ha dato il segnale dell'allarme e diverse centinaia di bambini e ragazzi assieme a maestri e professori sono scesi nei cortili o in strada dove oltretutto la temperatura era piuttosto rigida. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento muggesano che hanno compiuto un sopralluogo in tutti e sette gli istituti per verificare che non si fossero verificati danni o aperte fenditure. Constatato rapidamente che non c'era alcun pericolo, dopo circa un'ora le lezioni sono riprese, fortunatamente senza che si verificasse alcuna scena di panico.

Moltissima gente a quell'ora, come ogni mattina, era in strada, in macchina



La scuola media di Muggia ieri evacuata per un'ora come gli altri sei istituti nel comune.

o in autobus e non si è accorta di nulla. La scossa invece è stata percepita in molti appartamenti, uffici e

concitate di richiesta di informazioni ai centralini di pronto intervento: ben una trentina ne hanno ricevute

i vigili del fuoco al comando di via D'Alviano, una decina la sala operativa della polizia municipale.

Alla scossa delle 8.58, ne è seguita un'altra nove minuti più tardi, alle 9.05, ma per fortuna ancora di minor intensità: 3,9 gradi di magnitudo della scala Richter. Entrambe sono state registrate dall'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale di Udine. Secondo il ricercatore Gianni Bressan, la zona dove vi è stato il sommovimento è a bassa sismicità per cui sono probabili ulteriori scosse, ma ben difficilmente di una certa intensità. Secondo Bressan non esiste alcun legame tra queste scosse e i terremoti, ben più rovinosi e quelli si gemelli, che hanno investito la zona di Bovec (Plezzo) che si trova a diverse decine di chilometri di distanza, nel luglio 2004 allorché rimase ucciso un escursionista di Mossa e prima ancora nella Pasqua del 1998 quando vi furono un morto per infarto, sette feriti, quattromila case lesionate e ottocento senzatetto.

Silvio Maranzana

In manette il titolare di una torrefazione, i due figli e altre quattro persone
Rubano un Tir di caffè a Trieste vengono arrestati nel Casertano

**Incidenti a Busto Arsizio, si va in aula
Due ultras alabardati rinviati a giudizio**

Finiranno davanti al giudice di Busto Arsizio il 15 luglio prossimo per rissa due dei dieci tifosi della Triestina comparsi l'altro giorno al palazzo di giustizia per l'udienza preliminare. I fatti risalgono all'incontro Pro Patria-Triestina del giugno del 2001, durante il quale almeno altri otto tifosi dell'Unione avevano dato in escandescenze. In Tribunale due ragazze sono state prosciolte in quanto dal filmato è emerso che non avevano partecipato ai tafferugli. Peraltro le riprese hanno messo nei guai altri sei ultras. Il gruppetto, con alcuni elementi muniti di casco con le corna, si era agitato particolarmente e aveva proprio cercato la rissa coi tifosi locali. Il più esagitato ha patteggiato quattro mesi di reclusione trasformati in una multa di 4760 euro.

Rubano un Tir carico di caffè a Trieste, vengono arrestati nel casertano.

Il titolare di una torrefazione di caffè di Castelvolturno (provincia di Caserta), due suoi figli ed altre quattro persone sono stati arrestati dai Carabinieri con l'accusa di ricettazione di carico di caffè rubato nella giornata di giovedì a Trieste.

I carabinieri hanno sorpreso i sette arrestati durante le fasi di scarico del carico rubato a Trieste. Il Tir con il carico, scortato da due vetture, una Audi e una Bmw, è stato localizzato dai carabinieri al casello di Caserta Sud dell'Autostrada del Sole. I militari, a bordo di un'auto civetta, hanno seguito il camion fino a Castelvolturno e sono intervenuti durante la fase dello scarico del caffè. In manette sono finiti oltre all'imprenditore e ai suoi due figli, il conducente del Tir, i due uomini che erano alla guida delle due macchine di scorta al mezzo pesante e un dipendente della ditta, sorpreso a scaricare il caffè.

Non distante dal Molo Settimo avevano preso trenta chili di pesce facendo esplodere «raudi» per stordirli
Pescatori di frodo con l'aiuto di petardi

Intercettati da una motovedetta della polizia: la barca è stata sequestrata



La motovedetta che ha sorpreso i pescatori di frodo.

Due pescatori «di frodo» in un tratto di mare proibito, non distante dal Molo Settimo, a luci spente, con l'ausilio di esplosioni in acqua di petardi o più esattamente di «raudi» per stordire le prede. Era il modo in cui un peschereccio regolarmente iscritto alla Capitaneria di porto di Trieste aveva deciso l'altra sera di fare pesca grossa nel golfo. La polizia ha messo in atto una tattica accorta per smascherarlo: a propria volta infatti la motovedetta della squadra nautica si è avvicinata con manovre dilatorie, a luci spente poiché, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, in questi casi i pescatori di frodo si avvalgono di un «palo» che prende posizione su un molo. Il complice con il cellulare o la ricetrasmittente segnalava agli amici la partenza dalla stazione navale e il possibile arrivo di motovedette delle forze dell'ordine. Compito non facile dal momento che in mare incrociano quattro polizie: la polizia stessa, i carabinieri, la guardia di finanza e la capitaneria di porto.

I pescatori di frodo sono stati abbordati

e identificati: sono due triestini rispettivamente di 27 e 25 anni. Avevano già pescato trenta chili di pesce e avevano ancora a bordo una quarantina di prodotti pirotecnici con i quali forse da qualche tempo mettono in atto un tipo di pesca con l'utilizzo di materiale esplosivo che non era mai stato smascherato da queste parti. Vi sono stati al contrario già casi di pesca in zona vietata, come a esempio nel parco marino di Miramare. Entrambi i pescatori sono stati denunciati per violazioni al codice penale e al codice della navigazione, mentre sono stati sequestrati la barca e le reti (primo strumento di lavoro) e i «raudi».

L'episodio è avvenuto verso le nove dell'altra sera. Un poliziotto libero dal servizio e che passeggiava ha notato alcuni pescherecci che avevano presumibilmente gettato le reti in una zona proibita, nel tratto di golfo tra il lato Sud del Molo Settimo e il terminal petrolifero. Ha allora avvisato la squadra nautica e la motovedetta è riuscita a intercettare e smascherare uno dei pescherecci.

s.m.

Il 15 e il 16 gennaio non prendere impegni.



Ford presenta **Focus**. Unica. Di nuovo.

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24

Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio

Via Nazionale, 49

Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO

Via C.A. Colombo, 13

Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50

Tel. 0434.957970

MUSEO FORD GRATTON

Str. statale Mainizza

Farra D'Isonzo (GO)

Tel. 0481.520121



Consumi: da 4,8 a 5,7 l/100 Km (ciclo combinato); emissioni CO2: da 127 a 151 g/Km.

Echi anche sulla stampa internazionale dello sciopero dei dipendenti della macchina di luce: articolo su «Science»

Sincrotrone, crisi che preoccupa

Il sottosegretario Possa: «Difficile per il governo finanziare una società privata»

Rimbalza sulla stampa internazionale la vicenda del Sincrotrone triestino. Nel numero in edicola del prestigioso settimanale «Science», in una corrispondenza di Alexander Hellemans, viene evidenziata con un titolo in bella evidenza («I dipendenti del Sincrotrone protestano contro il taglio dei finanziamenti») l'attuale stato di crisi finanziaria della struttura di ricerca che, in mancanza di fondi da parte del governo italiano potrebbe correre realmente il rischio della chiusura.

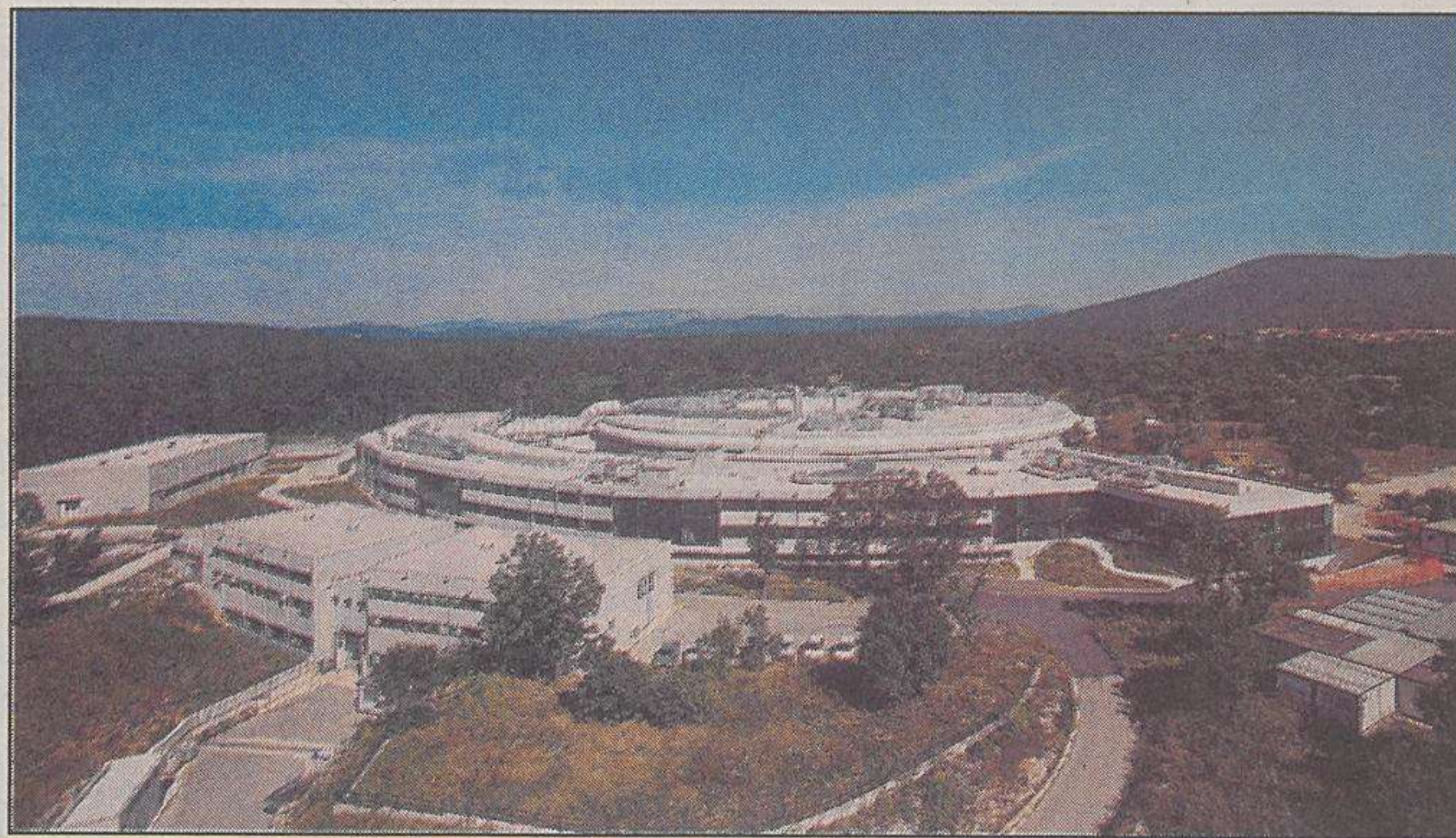
Emblematico l'allarme della fisica e sindacalista Silvia di Fonzo, citata nel pezzo, che parlando della sofferenza del laboratorio

dice letteralmente che «se qualcosa si rompe non possiamo neanche ripararla».

L'articolo, in una veloce storia di «Elettra» a far data dal 1993, ricorda che la istituzione scientifica soffre dei drastici tagli decisi dal governo di Centrodestra, che già nel 2002 la portò a perdere il 50 per cento dei 33 milioni di dollari di contributi annui. Eppure, e qui viene citato Alfonso Franciosi, amministratore delegato del laboratorio di luce, era stato lo stesso governo a incoraggiare la società che gestisce il Sincrotrone ad accendere mutui con le banche, in attesa degli interventi ministeriali. Risultato: 20 milioni di dollari di debiti in tre anni. Ancora: nonostante le pro-

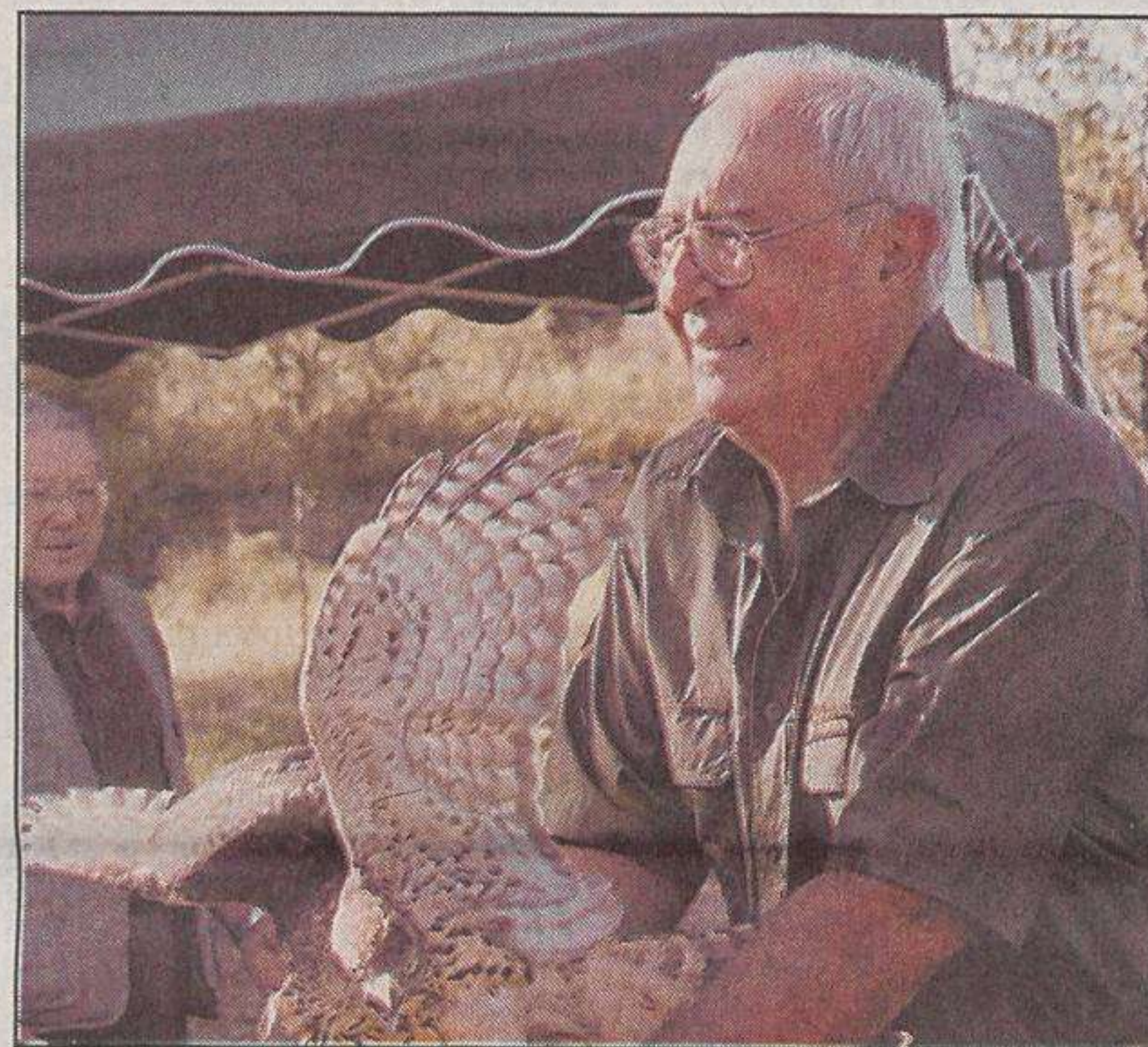
messe di abbattere il deficit, nessuno ha ancora visto traccia di investimenti ministeriali, assenti peraltro anche nell'ultima Finanziaria. Il ben informato Hellemans rinvia tutto all'atteso decreto che, sperabilmente entro la fine di gennaio, dovrebbe rifinanziare l'istituzione.

Ma forse ha ragione il sottosegretario alla Ricerca scientifica, Guido Possa, che alla fine del pezzo apre nuovi scenari sulla crisi del comprensorio scientifico. «Il problema - dice - è che quando si maneggia denaro pubblico bisogna seguire determinate regole», facendo implicitamente capire che il Sincrotrone soffre anche il fatto di essere una società privata.



La struttura del laboratorio di luce del Sincrotrone a Basovizza.

Il bilancio dell'ente di via Marchesetti
Soccorsi in un anno dall'Enpa
2800 animali, quasi ultimato
l'ampliamento delle strutture



Il presidente dell'Enpa Gianfranco Urso.

In un anno 2800 interventi di soccorso. È il dato più eclatante del bilancio 2004 dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) reso noto ieri dal presidente della sezione locale, Gianfranco Urso. Gli interventi effettuati dai volontari e dalle guardie zoofile, presenti tutto l'anno con orario continuato dalle 8 alle 20, hanno riguardato il recupero di animali feriti o in difficoltà, il controllo sul commercio di animali, la sorveglianza dell'attività venatoria e la distribuzione di cibo nelle giornate di gelo.

In tutto sono stati 2409 gli animali recuperati e ricoverati, il 22,5% in più rispetto all'anno precedente. I cani vaganti recuperati sono stati 285, ben 702 i gatti ricoverati nella struttura di via Marchesetti di cui 286 sterilizzati con il contributo del Comune.

Nell'ambito della convenzione con la Provincia, l'Enpa ha soccorso e ricoverato ben 1083 esemplari di fauna selvatica, tra cui 221 gabbiani, 129 rondini e rondini e 57 caprioli. Sono stati curati nell'ambulatorio anche animali insoliti per il contesto triestino come una marmotta, liberata sulle Dolomiti al termine delle terapie, uno splendido esemplare di gufo comune isabellino e un falco lodolaio (ancora ospiti della struttura) e un airone cinerino che ha subito un intervento chirurgico ad un'ala ed è stato rimesso in libertà recentemente.

Si sono quasi conclusi i lavori di costruzione di una nuova ala e di ristrutturazione del primo piano per il ricovero e la degenza post-operatoria dei gatti di città e sono stati ultimati i recinti per il ricovero delle coppie di gabbiani che verranno sterilizzate nel corso del 2005.

Curti (Cittadini) e Vatta (Fi) tornano sul problema: verrà redatta una mozione consiliare

«Cacca dei cani, multe più salate»

Maggioranza e opposizione d'accordo sulla guerra alle deiezioni

Maggioranza e opposizione consigliere d'accordo almeno su un argomento: la guerra alle cacche dei cani. O meglio, alla maleducazione degli umani padroni. Guerra da combattere con diverse armi, compreso l'inasprimento delle multe ai trasgressori della legge (che esiste). Su questa linea si sono trovati d'accordo ieri Stefano Curti (Cittadini per Trieste) e Andrea Vatta (Forza Italia), due dei componenti la Sesta commissione che si occupa anche di vigilanza urbana. Curti e Vatta - entrambi felici possessori di quattro zampe - hanno presentato due documenti distinti ma simili, che verranno dunque fusi in un'unica mozione da presentare poi al consiglio comunale.

Nel documento, annuncia

Vatta, si delineeranno più strade per la lotta alle deiezioni canine. In primo luogo l'inasprimento delle contravvenzioni, si diceva: contravvenzioni che vanno elevate non soltanto a chi lascia la cacca del proprio cane per la strada, ma anche a chi lo porta a passeggio senza l'opportuna - e prescritta - attrezzatura.

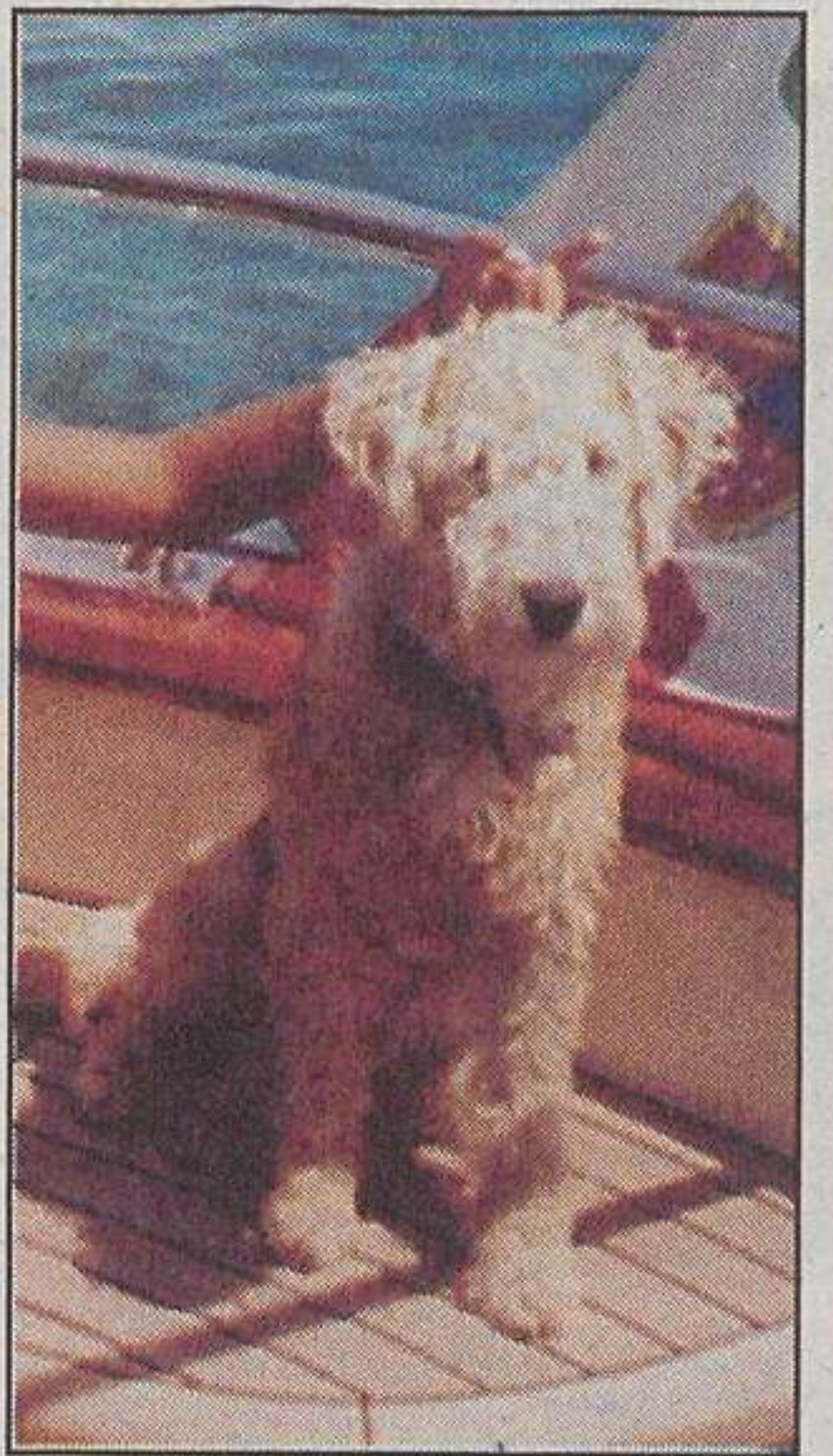
Ma poi «bisogna aumentare la vigilanza da parte della polizia municipale - rileva Vatta - e va anche preso in considerazione l'aumento delle aree riservate ai cani all'interno dei giardini pubblici, come quello di via Bocaccio per esempio». L'azzurro insiste anche sull'opera degli «osservatori ambientali», piccola task-force istituita nel 2003 dal Comune con il compito di sorvegliare la

nettezza urbana. Ebbene, quella dei «guardacaccia», come qualcuno li definì, è una missione che va decisamente implementata: «L'assessore Fulvio Sluga non ha fornito i dati che avevo richiesto, relativi alle multe elevate e all'attività svolta nel 2004», ricorda Vatta. Ma basta riandare al 2003, continua il consigliere, per avere un quadro della realtà: soltanto 21 in quell'anno i padroni di cani multati per «mancata raccolta delle deiezioni canine». Certo è che gli «osservatori ambientali» in servizio si contano sulle dita di una mano, «e io non li ho mai visti: l'organico va potenziato», insiste Vatta. Perché sono loro, insieme ai vigili, a dover fare «pressione psicologica» così che i padroni di cani si sentano controllati.

Le soluzioni, dice Vatta, ci sono. Ma non risultano di facile attuazione, ribatte l'assessore Sluga. «Ampliare le aree dei giardini dedicate ai cani? Si può fare, ma attenzione: le deiezioni da asportare diventano rifiuti speciali, e come tali vanno trattati. I vigili devono fare più controlli? Li fanno già, ma il vero problema è che per farlo devono mettersi a seguire la passeggiata di cane e padrone per capire come si comporti quest'ultimo ed eventualmente sanzionarlo...». Brutto problema le deiezioni canine abbandonate sulla pubblica via: ma insomma, uno dei tanti problemi da fronteggiare... Problema che peraltro, suggerisce l'assessore, «si risolve più con il senso civico che con le multe».

Due bestiole sono scappate: ciascun proprietario offre mille euro a chi darà informazioni

Maxiricompensa per Ubi e Zoe



Il cagnolino Ubi.

Mille euro di ricompensa a chi potrà riportare a casa il cagnolino smarrito. Sono ormai due le storie triestine in cui è stata fissata una taglia ingente a favore di chi sarà in grado di dare indicazioni utili al ritrovamento di animali.

«Bambino disperato per aver smarrito nella zona di Portogruaro fox-terrier, offresi mille euro di ricompensa per ritrovamento o notizie certe». Recita così un annuncio pubblicato sui quotidiani veneti da Antonella e Roberto Cociani, i genitori del piccolo Alonso. L'entità della ricompensa è giustificata dal rapporto molto forte fra il bimbo e il cagnolino. «Mio figlio non si staccava mai dal suo Ubi, un fox terrier color rossiccio - rac-

conta la madre - Per fare una piccola vacanza, lo abbiamo convinto a mettere Ubi qualche giorno in pensione e l'abbiamo portato in Veneto, da un allevatore di Summaga. Il cane per non separarsi dal bambino, ha scavalcato la rete di recinzione ed è scappato nelle campagne intorno. Da quel momento non se n'è saputo più niente...». L'ipotesi è che qualcuno lo abbia trovato mentre vagava infreddolito e l'abbia tenuto in casa, credendolo un randagio: «Il cane invece ha un padrone, che lo sta cercando disperatamente». Per chi avesse informazioni il numero da chiamare è: 328-7326706.

Ancora nessuna notizia anche della piccola Zoe, la femmina di bracco unghere-



Zoe, la cagnetta smarrita un mese fa sul Carso. Per ritrovarla si è mosso anche un sedicente medium sloveno.

se per il cui ritrovamento la famiglia Cotterle ha offerto mille euro. Nonostante la notevole somma messa in palio, i ripetuti appelli via radio e le segnalazioni apparse sui giornali di tutta la provincia e della Slovenia della cagnetta non c'è ancora nessuna traccia. «Le nostre ricerche sono ad un punto morto - conferma la proprietaria, Luisa Cotterle - abbiamo ricevuto molte te-

lefonate da gente convinta di averla vista, ma si sono rivelate tutte infondate. Temiamo che la nostra Zoe sia morta, ma il nostro cuore continua a sperare». La scomparsa di Zoe risale ai primi di dicembre, quando, nel corso di una passeggiata in Carso, la cagnetta si è allontanata per inseguire un capriolo. Da lì non si sono più avute sue notizie. «La maggior parte delle per-

sone che ci telefona - continua Luisa Cotterle - dice di non essere interessata alla ricompensa, ma di voler solo dare una mano. Abbiamo ricevuto anche una telefonata «strana» da parte di un medium di Sesana che voleva convincerci a cercare Zoe servendosi o di facoltà paranormali. Se qualcuno ritrova Zoe può telefonare ai numeri 040-412926 o 339-5965732.

Consegnati alle associazioni Agmen e Azzurra i proventi dei «60 ruggenti»

Centotrenta musicisti benefici

Dopo il grande successo di pubblico riscontrato dallo spettacolo «Prego, vuol ballare con me?», tenutosi al dancing Paradiso a dicembre, il comitato «I 60 ruggenti» ha consegnato ieri mattina i proventi delle due serate - all'incirca cinquemila euro - a due associazioni benefiche cittadine: l'Agmen del Friuli Venezia Giulia e all'Azzurra malattie rare.

La consegna si è svolta nel salotto azzurro del Municipio alla presenza dell'assessore Maurizio Bucci e dei rappresentanti delle maggiori orchestre triestine. Il denaro è stato consegnato da Giuseppe Rigotti, membro dei «60 ruggenti», al presidente dell'Azzurra

Alfredo Sidari e al vicepresidente dell'Agmen Silvia Calzi.

Al di là dei proventi devoluti in beneficenza, l'iniziativa dei «60 ruggenti» ha avuto anche il merito di aver mobilitato oltre 130 musicisti triestini, che hanno fatto rivivere al folto pubblico presente in sala la musica e i ritmi degli anni Cinquanta e Sessanta. Una mobilitazione fuori dal comune, dunque, che è sfociata in un'idea ambiziosa proposta ieri da Giuseppe Rigotti all'assessore Bucci: collaborare con il Comune per realizzare insieme lo spettacolo di Capodanno sulle note delle maggiori orchestre triestine che hanno fatto la storia della nostra città.

«Noi conosciamo più di chiunque altro lo spirito della città - ha sottolineato Rigotti - ecco perché sono certo che attireremmo molta gente in piazza e per noi sarebbe davvero bello intrattenere i triestini con la nostra musica l'ultimo dell'anno».

Positiva la reazione di Bucci: «Musica di Trieste per i triestini: credo sia una proposta affascinante - ha affermato - ma di non semplice realizzazione soprattutto per motivi logistici. Comunque si tratta di una buona idea e sono disponibile per studiarla e analizzarla più nel dettaglio».

Elisa Lenarduzzi

Il ricavato dell'iniziativa lanciata dall'Associazione donatori organi

Dal Mercatino 20 mila euro

Ammonta a circa 20 mila euro il ricavato del Mercatino di Natale di quest'anno. Nei prossimi giorni, l'Associazione donatori organi, che ha permesso, con il lavoro dei suoi volontari, che si raggiungesse tale risultato, comunicherà il soggetto che beneficerà della donazione.

Nei giorni scorsi intanto, il sindaco, Roberto Dipiazza, assieme all'assessore comunale all'Economia e Turismo, Maurizio Bucci, ha ricevuto i rappresentanti del Comune di Sesto Pusteria e dell'Ado, per consegnare riconoscimenti a ringraziamento rispettivamente per il

tradizionale dono dell'abete natalizio e della preziosa collaborazione per l'organizzazione del Mercatino di Natale di piazza Sant'Antonio.

Il Mercatino di Natale, giunto alla terza edizione, si è svolto dal 7 al 22 dicembre e ha visto la partecipazione di numerosi Paesi: Francia, Polonia, Inghilterra, Germania, Afghanistan, Perù, India, Egitto, oltre naturalmente all'Italia.

Accanto ai gazebo, al centro della piazza, c'era anche un originale presepe vivente con tanto di lama, struzzi e caprette.

Il sindaco Dipiazza ha voluto consegnare una

targa anche all'amministratore delegato dell'Agenzia Flash, Vincenzo Rovinelli per l'allestimento degli 800 metri quadrati del presepe vivente.

Il vicepresidente dell'Ado Lucio Degrassi a sua volta ha consegnato al sindaco Dipiazza 15 mila firme di cittadini che erano state raccolte per riproporre il presepe vivente anche il prossimo Natale. L'iniziativa ha riscosso un grande successo soprattutto tra i bambini.

Ha partecipato all'incontro in Municipio anche l'altro vicepresidente dell'Ado Umberto Dalfvo.

VISITE



Prefetto e questore con il generale

Il nuovo prefetto di Trieste Annamaria Sorge e il nuovo questore Domenico Mazzilli hanno fatto visita ieri al generale di brigata Andrea Caso, comandante regionale per il reclutamento e le forze di completamento.

EURONICS

I grandi negozi d'Europa.

INVERNO SOTTOZERO... PREZZI SOTTOCOSTO!



SONY DCR HC 18

Handycam MiniDV
ultra compatta
Display lcd 2,5"
Optica Carl Zeiss
USB streaming

SOTTOCOSTO
499,00

LCD 17"

DIFUSION P170

Monitor LCD 17"
Risoluzione
1280 x 1024 (SXGA)
Display 16.7
milioni di colori
Contrasto 350:1
Luminosità 250 cd/m²



SOTTOCOSTO
129,00

DAEWOO SD7400

Letto DVD combinato con videoregistratore
VHS 6 testine Hi-fi stereo con 2 prese scart -
Formati compatibili DVD, DVD-R, DVD+RW,
DVD-RW, SVCD, DVCD, MP3, CD-R, JPG,
CD-RW - Uscita Dolby Digital e DTS



SOTTOCOSTO
199,00



STOP agli INTERESSI Paghi da Ottobre 2005 da 12 a 48 Rate*

A TRIESTE:

EURONICS - Corso Saba, 15 tel. 040 6765111

EURONICS - C.C. Il Giulia Via Giulia, 75/3 tel. 040 54441

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

Vendita effettuata ai sensi del DPR 6 aprile 2001 - n° 218. I prodotti sottocosto hanno validità di giorni 10 fino al 17/01/2005, così come per legge. Offerta valida salvo approvazione della finanziaria. Vedi regolamento all'interno del P.V. TAN e TAEG variabile. Operazione valida dall'8 al 31 gennaio. Salvo esaurimento scorte. I prezzi disponibili si riferiscono al totale dei negozi Euronics del Triveneto e dell'Emilia Romagna. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative. Salvo errori e omissioni.

L'anno accademico si è aperto al Ridotto del «Verdi» con l'annuncio che debiti e fondi per il 2005 sono stati coperti e l'attività didattica può continuare

Salvato dalla Regione il Collegio del Mondo unito

Martedì la proposta di legge Rosato in commissione Affari esteri, ma si cercano anche sponsor privati

Una cerimonia «in casa», a Trieste, ma con il sorriso sulle labbra e buone prospettive per il futuro, grazie alla soluzione dei problemi economici legati al disavanzo dell'anno 2004. Ieri il Collegio del Mondo unito ha inaugurato nella sala del Ridotto del teatro Verdi il proprio anno accademico. Una inaugurazione che ha dato certezze circa il futuro della struttura, messo in pericolo dalla mancanza di fondi, e che ha ribadito ancora una volta il ruolo centrale del Collegio in tema di solidarietà, pace e sviluppo sostenibile.

E' stata la Regione Friuli Venezia Giulia, con un contributo straordinario, a permettere che gli studenti del Collegio potessero ieri vivere una inaugurazione densa di contenuti, e di prospettive per il futuro: un finanziamento di circa 600 mila euro ha permesso, infatti, di sanare il disavanzo evidenziato dal bilancio 2004 (chiuso lo scorso agosto), e dovuto alla contrazione dei contributi da parte dello Stato. Oltre al contributo straordinario - come ha evidenziato il presidente del Collegio, Michele Zanetti, che si è assunto il compito di illustrare ai numerosi presenti la situazione economica - il Collegio ha ottenuto dalla Regione anche il previsto contributo per l'attività corrente, necessario a garantire la continuità di azione e di ruolo della scuola per l'anno accademico appena iniziato.

«La Regione ha saputo rispondere con prontezza alle nostre richieste, garantendoci la sopravvivenza, ma anche permettendoci di guardare con ottimismo al futuro», ha dichiarato Zanetti,



Il ridotto del Verdi affollato di studenti del Collegio vestiti con gli abiti tradizionali dei rispettivi paesi. (Foto Lasorte)

che ora attende con particolare attenzione la giornata di martedì, quando si riunirà la commissione del ministero Affari esteri che dovrà discutere la proposta di legge presentata dall'onorevole Ettore Rosato e relativa pro-

Il presidente Zanetti grato alla solidarietà di tanti e al rettore e ai docenti per aver sopportato «un così grave momento»

prio al Collegio del mondo unito.

Una proposta di legge che poi dovrà arrivare in Parlamento, e che chiede allo Stato italiano di ripristinare l'originario contributo per il Collegio (2,4 milioni di euro all'anno) in grado di garanti-

re il funzionamento della struttura. «Siamo ottimisti - ha dichiarato ancora Zanetti - anche perché in questo grande momento di difficoltà abbiamo scoperto di avere molti amici. La solidarietà arriva da tutto il mondo: dagli ex studenti ai rappresentanti delle principali istituzioni scientifiche, fino ai triestini, che hanno dimostrato di capire il valore del Collegio». Zanetti ha quindi ringraziato insegnanti e rettore per essere stati in grado «in questo difficile anno, di mantenere elevata la qualità dell'insegnamento pur nelle più profonde ristrettezze economiche». Nel pomeriggio, il consiglio di amministrazione ha preso atto della presenza di fondi sufficienti a sanare il disavanzo. Tra i temi affrontati, la ricerca di nuove forme di finanziamento sullo stile americano, con la ricerca di fondi privati.

Francesca Capodanno



Margherita Hack durante il suo intervento sulla scienza.

Emozione per un giovane che con molta pena è arrivato dall'Iraq

Tanti ragazzi, un sorriso felice e lezione di stelle con la Hack

Collegio del Mondo Unito non è solo una parola, o un auspicio. E' una realtà già adesso, già a Trieste, una realtà nuovamente solida e pronta al futuro, grazie ai finanziamenti giunti dalla Regione. Lo si vedeva ieri, dall'entusiasmo con il quale i ragazzi che frequentano la scuola hanno fatto entrare le bandiere dei rispettivi Stati, portando a Trieste un pezzetto della loro cultura, pronti a riportare a casa, tra uno o due anni, un pezzetto di Trieste. «Di Collegi come questo - ha dichiarato ieri nella sua lettura magistrale Margherita Hack - ce ne vorrebbero uno in ogni città, perché solo la conoscenza e la cultura sono in grado di far precipitare il sospetto, e il pregiudizio, che stanno alla base di tutte le violenze e di tutte le guerre».

L'astrofisica, da dieci anni nel consiglio di amministrazione del Collegio, ha parlato soprattutto di cultura scientifica: «Troppi pochi giovani - ha detto - si avvicinano alla scienza, eppure la scienza è la sola in grado di far capire come veramente funziona il mondo, in tutti i suoi aspetti». Poi le stelle, e i pianeti, e l'astrofisica: Margherita Hack non ha lasciato il suo



Il discorso di Zanetti.

ruolo di scienziato, e ha parlato di cultura e di futuro prestando attenzione al lavoro compiuto dalla scuola che proprio ieri completava il suo lungo viaggio su Titano, per inviare dati a Terra relativi a quella atmosfera; ricerca scientifica e scoperte internazionali, compiute solo grazie alla collaborazione internazionale, perché, ha detto la Hack, «dobbiamo lavorare insieme, siamo tutti uguali, tutti di razza umana».

Sono state le espressioni entusiaste, gli applausi incontenibili dei giovani pro-

tagonisti del Collegio, la loro capacità di dare significato solo essendo presenti, i veri protagonisti dell'inaugurazione dell'anno accademico. A scuola i ragazzi ci vanno già da tre mesi, ma la festa di ieri è stata anche, e forse soprattutto, la festa per uno di loro, che ci ha messo tre mesi interi per arrivare a Trieste: viene da Falluha, in Iraq, e il suo viaggio è iniziato tra consolati e ambasciate lo scorso settembre. Solo da pochi giorni è arrivato a Trieste, a studiare assieme a ragazzi americani, dall'Afghanistan, dall'Italia e dagli altri novanta Stati che compongono la ricchezza e l'unicità di questa scuola.

Tutti assieme, con lo stesso sguardo rivolto al futuro: sorridono nei loro costumi tipici unendo inconsapevolmente tradizione e modernità. Il loro sorriso è unico, perché è quello di ragazzi che sono andati oltre, e hanno visto quanto si possa essere uniti pur venendo da posti diversi. E il fatto che questo sorriso parta da Trieste è un onore e una responsabilità da non sottovalutare, come hanno dimostrato con la loro silenziosa presenza ieri i numerosi rappresentanti delle istituzioni locali.

fr.c.

MUGGIA Un programma speciale che prevede anche un concerto ad alta quota

Il Cai festeggia 20 anni viaggiando

Si rifà il primo tragitto, oltre a gite su cime, in grotte e in Istria

E' un cammino lungo vent'anni quello che ha portato il Cai di Muggia dal mare alla montagna, in cima alle vette e nelle profondità delle grotte, alla scoperta di paesini sperduti e di oasi naturali incontaminate, in contatto con scrittori, alpinisti, i ragazzi delle scuole, le associazioni.

Nel 1985 si costituiva infatti nella cittadina la sottosezione dell'Alpina delle Giulie, che ora celebra il ventennale con un calendario di attività particolarmente ricco. L'inverno vuol dire innanzitutto neve e sci, ma anche discesa nelle viscere della terra: allo speleo-trekking nelle grotte Martinova e di Obrov, nel Carso sloveno, segue l'esplorazione dell'impressionante Voragine dei Corvi e della Conca d'Orle, nei pressi di Lipizza. Non mancheranno una settimana sciistica in Val Gardena, una «ciaspada» oltre confine con le racchette tra le nevi dello Javornik, e poi al monte Cavallo, nelle Dolomiti orientali.

Il 6 marzo sarà protagonista l'Istria Verde, con un affascinante percorso naturalistico che si snoda lungo la fascia litoranea da Isola a Portorose e tocca il Monte Ronco, Strugnano e Pirano. In aprile ecco invece un interessante appuntamento per genitori e bimbi, negli ambienti acquatici della piana di Osoppo, a vedere i grifoni e specie aviarie da poco reintrodotti, quali le cicogne e gli ibis. Il 24 dello stesso mese è di turno la Ciceria, nell'Istria Bianca, con i suoi boschi, le doline e le praterie dalla selvaggia bellezza, i piccoli borghi abitati dai Cici, popolazione di origine rumena.

Le manifestazioni per il ventennale entrano nel vivo a maggio: mostre fotografiche in tandem con le



Cicogne e grifoni da vedere nella piana di Osoppo.

Le manifestazioni principali sono previste per maggio: mostre fotografiche, cori, incontri con gli alpinisti. A luglio iniziative filateliche

scuole, cori, serate e incontri con alpinisti. Dopo l'anello della foresta di Forchiutta, a giugno il Cai propone una gita per famiglie alla malga Cuar, nelle Prealpi Carniche, la traversata del Col Visentin, sull'altopiano del Nevegal e, dal 25 al 2 luglio, una settimana in Corsica, spettacolare mix di mare, vette scoscese, fiumi impetuosi

si e testimonianze archeologiche.

Ai primi di luglio una simpatica iniziativa filatelica suggerirà il legame ventennale tra i monti e il litorale mugliese: verrà aperto un ufficio postale al rifugio Crosi, sullo Jof Fuart, nelle Alpi Giulie, da dove i gruppi di mountain bike e di corsa in montagna del Cai e le auto storiche Alfa Romeo Matta porteranno la corrispondenza fino a Muggia, sede di una mostra allestita dai Filatelici di montagna.

Ma ci sarà anche il percorso all'incontrario, dal mare alla conquista di venti cime montane in un sol giorno, da parte di venti gruppi di escursionisti, a simboleggiare i due decenni di nascita della sezione mugliese del Cai. E sarà proprio la gita che inaugurerà nel 1985 le attività del circolo a essere riproposta: lungo il sentiero «Tiziana Weiss», dal rifugio Tita Piaz al passo del Pura, con concerto in alta quota.

L'estate riserva impegnativi percorsi di straordinaria suggestione, che vedono di scena il monte Piper e il Debela Peč, rispettivamente nelle Giulie occidentali e orientali slovene, il Pelmo, nelle Dolomiti orientali, il Volata e il Malvuerich, nelle carniche.

I mesi autunnali hanno in serbo uno splendido itinerario ad anello alle falde del Nanos, da gustare in bicicletta, con veduta sul castello di Erasmo. E poi, ancora, un percorso circolare da Tramonti di Sopra al monte Cretò, per passare quindi alla deserta vastità dell'altipiano della Piuca, alle pendici del Nevošo, in Slovenia.

In chiusura, un'escursione che parte e ritorna a Bonetti, nel Carso Isontino, tra i resti della Grande Guerra.

Barbara Muslin

Il dibattito prosegue Gasperini: meglio fare un accordo per sanare presto l'area di Acquario

Incontro interlocutorio ieri mattina a Muggia, convocato dal sindaco Gasperini, con i soggetti interessati alla bonifica dell'interamento Acquario, per provare a cercare una soluzione «condivisa e rapida» alla vicenda. Attualmente pende ancora il procedimento del Tribunale sulle responsabilità della presenza di inquinanti nel terreno. Il piano di caratterizzazione (propedeutico alla bonifica) è stato approvato. Prossimo passo sarà l'ordinanza del Comune per la messa in sicurezza dell'area. «Prima di fare questo atto, ho voluto parlare con loro. Il Comune è politicamente interessato a chiudere la vicenda - ancora Gasperini - e ho voluto verificare se c'è la volontà di tutti a trovare una soluzione». Non un incontro risolutivo, comunque. Il Comune, però, attende risposte.

Intanto gli Amici della Terra rispondono a Wwf e Legambiente, che auspicavano una bonifica in situ di Acquario: «Siamo del parere diametralmente opposto: proprio la presenza di materiale inquinato sul posto rischia di portare danni alla salute pubblica e all'ambiente». L'associazione cita i pareri di Arpa e Azienda sanitaria, secondo cui è necessaria una immediata bonifica per tutelare la zona, le acque e i residenti. Gli Amici della Terra chiedono «il completo asporto» del materiale inquinato.

MUGGIA A partire da lunedì diventano automatizzati ingresso e uscita dal parcheggio sotterraneo

A Caliterna s'inaugurano le schede

Restano le deroghe, multa a chi chiama l'operatore inutilmente

Da lunedì 17 gennaio sarà operativa l'automatizzazione del parcheggio Caliterna a Muggia. Lo rende noto il Comune che ne ha avuta informazione da Trieste trasporti. Saranno utilizzate delle tessere magnetiche per l'entrata e l'uscita dall'area di parcheggio. Caliterna sarà aperto al pubblico, 24 ore al giorno, per tutto il corso dell'anno e sarà sempre accessibile sia per gli abbonati sia per gli utenti occasionali. L'automobilista accederà al parcheggio grazie a un sensore, che, rilevata la presenza del veicolo, farà scattare il meccanismo di apertura del cancello. L'uscita dei pedoni avverrà dalle scale già in uso, attraverso una porta dotata di apertura antipánico.

Per ritirare la macchina al termine della sosta bisognerà introdurre la tessera o il biglietto magnetico regolarmente pagato nell'apposito lettore automatico situato nei pressi dell'accesso pedonale.

I possessori di «pass» per operatori economici - prosegue il Comune - potranno



Il parcheggio sotterraneo: da lunedì sarà automatizzato.

serratura elettronica della porta. Una volta giunta all'uscita, l'autovettura potrà passare oltre la sbarra, introducendo nuovamente il biglietto già rilevato dal lettore all'entrata pedonale.

I possessori di «pass» per operatori economici - prosegue il Comune - potranno

decidere di utilizzare, in via esclusiva, sia i parcheggi di superficie, secondo le attuali modalità, sia i posti all'interno della struttura. In quest'ultimo caso, riceveranno una tessera che consentirà loro l'accesso al parcheggio dalle 7.30 alle 20, con una tolleranza di tren-

ta minuti all'inizio e alla fine della fascia oraria.

Qualora decidessero di anticipare l'ingresso o di ritardare l'uscita dal parcheggio, saranno tenuti a corrispondere la tariffa forfettaria di 2 euro, riconosciuta come tariffa notturna, e la tariffa oraria di 0,50 euro per i giorni festivi dalle 7.30 alle 20, al momento del rinnovo della tessera, per ogni giorno di effettiva fruizione, sino al momento della fatturazione.

Tutti potranno invece acquistare tessere prepagate, ricaricabili, dal taglio di 50 euro, usufruendo di uno sconto immediato del 10 per cento. Telecamere saranno accese sempre per garantire la sorveglianza.

I biglietti e gli abbonamenti si potranno acquistare presso l'infopoint dell'Amt di Caliterna. Specifica il comunicato del Comune: «Qualora un utente effettui una chiamata all'operatore in orario notturno o festivo dovuta a cause non imputabili a malfunzionamento del sistema automatico, dovrà pagare 25 euro».

SPAZIO CASA

IMMOBILIARE

Trieste, Via Roma n.10/B Tel 040.369950 - 369960

PER VENDERE o AFFITTARE

la tua **CASA** ai migliori prezzi di mercato

Siamo alla ricerca di appartamenti e casette in Acquisto o in Affitto

Polveri sottili

In riferimento all'articolo apparso sul vostro giornale il 9 gennaio riguardante l'inquinamento atmosferico cittadino, o meglio di alcune zone della città, con la conseguente possibilità di chiudere al traffico veicolare parte del centro urbano, vorrei far notare all'assessore Ferrara che nella zona di piazza Libertà il movimento veicolare molto sostenuto incide effettivamente sugli sforamenti delle polveri sottili rilevati dall'Arpa, ma nella zona di via Carpine, via Pitagora e per non parlare di Muggia, la circolazione automobilistica non è neanche lontanamente paragonabile alla sopra citata piazza.

Di conseguenza viene spontaneo pensare che in queste aree la causa principale dell'innalzamento delle polveri rilevate dalle centraline sia dovuto a qualche altro, magari a uno stabilimento siderurgico operante in zona.

Giuseppe Castellan

Sportello di conciliazione

Sento il dovere di ringraziare la Camera di commercio di Trieste per aver istituito uno sportello di conciliazione. Questo mi ha permesso di risolvere positivamente e in tempi molto rapidi un contenzioso che durava da qualche anno.

L'alternativa sarebbe stata una lunga vertenza giudiziaria con costi che è facile indovinare.

Giovanni Reginato

Progetto pigotta

Il comitato provinciale Unicef di Trieste ringrazia di cuore tutte le gentili persone che, in occasione del Natale, hanno scelto per i loro doni la solidarietà adottando le bambole pigotte e acquistando gli altri prodotti Unicef. Il successo del Progetto pigotta - la bambola che salva un bambino del terzo mondo con un ciclo completo di vaccinazioni - continua grazie alla sensibilità di chi l'adopta e alla collaborazione spontanea e gratuita di tante brave signore, nonne, ragazze che, individualmente o nell'ambito di associazioni e circoli ricreativi, la confezione con amore e fantasia.

Un ringraziamento particolare, infine, ai volontari del comitato che, in vario modo e con tanto entusiasmo hanno collaborato a que-

IL CASO

Al capolinea i mexsi pubblici restano spesso con il motore acceso

Gli autobus inquinano troppo



La lettrice accusa il servizio pubblico di non rispettare le norme antinquinamento.

Ci lamentiamo tanto dello smog, ci dicono di non lasciare in moto le automobili quando ci fermiamo, allora vi pare possibile che gli autobus (non tutti per fortuna) alle fermate di capolinea lasciano acce-

si i loro mezzi anche per dieci minuti. Confermo questo perché ho una attività proprio a un capolinea di due autobus e molte volte devo chiudere la porta per il forte odore che mi entra in negozio (an-

che d'estate). Per favore, non giustificate il fatto per dover mantenere il riscaldamento all'interno dei bus, perché le porte sono tutte spalancate.

Maria Antonietta Ursic

sta e alle altre iniziative Unicef del 2004.

Donatella Salvi
presidente comitato
provinciale Unicef

I valori del melodramma

È prassi che la attribuzione dei titoli per i singoli articoli sia competenza esclusiva della redazione che ne interpreta, in lessico giornalistico più consono agli stili della propria testata, il significato o il prevalente contenuto. Il titolo «Stravini-

skij, esecuzione indecente» attribuito all'articolo da me redatto e pubblicato nella pagina «Opinioni e Commenti» del 12 gennaio, però involontariamente distorce e devia l'oggetto della mia riflessione critica. Essa si riferiva esclusivamente, come chiaramente di desume dal testo, alla realizzazione scenica - ovvero alla regia - e non invece alla esecuzione musicale. Anzi da me lodata nella citazione della direzione di Julian Kovachev. Tanto mi preme precisare, ad intendimento più chiaro della mia nota, intesa anzi a richiamare l'attenzione sui valori essenzialmente musicali del melodramma.

Almerindo d'Amato

Piano antineve

Da oltre 40 anni e durante tutti i suoi inverni, Monte Radio è sempre stata in assoluto la zona di Trieste che rimane isolata per un tempo superiore ad altre quando nevicata o gela. Sicuramente sarà così per sempre, vista la sua naturale forte pendenza. Tuttavia noi abitanti delle zone alte ormai abbiamo fatto squadra con metodo onde aprirci autonomamente il varco verso il sanatorio con il secolare metodo della pala e del piccone, se nevicata o gela. In passato però, contrariamente a quanto avviene negli ultimi 3/4 anni, in autunno il Comune su nostra richiesta, depositava in tre punti ben strategici di via Bonomea, cioè, a monte

della rampa iniziale, alla metà, fontana di via Terstenico e in alto all'altezza della ex stazione trasmittente delle Poste, depositava, dicevamo, dei bei mucchi di ghiaia che poi noi abitanti di zona provvedevamo a spargere tempestivamente quando si palesavano condizioni di sicura intransitabilità.

L'anno scorso una squadra di ben 12 cittadini ha provveduto a spalare la via Bonomea a partire dalle vie Cilea, Stradivari e Toscani, sino all'ex sanatorio.

Permettendo con ciò, senza difficoltà, a tutti i mezzi

Perfida urgenza...

Com'è perfida quell'urgenza che, con la pronuncia scherzosa di un gioco e il bisogno serio di uno sfogo, s'infila dentro il passo con l'avviso allarmante del pizzicotto! Aiuto! Mi scappa la pipì! E com'è fastidioso quel pizzicotto, quando, col sollecito del movimento, si trasforma in peso da sopportare e volume da trascinare, e protestando una fuga, tenta di sfondare la strenua fatica di una resistenza! Non la tengo più! Com'è imbarazzante quel sollecito quando, dopo avermi imposto un'ansia da sudore, ti obbliga l'andatura con la precauzione delle gambe strette e la cautela di un passo mosso in punta di piedi! E adesso, dove la faccio?...

Già, dove la faccio, se di domenica pomeriggio non trovi un locale aperto neanche a scassinarlo!... Ah! Se fossi un cane, mi avventurerei sul primo albero, alzei la gamba, e in pochi secondi scaricherei l'ingombro del disturbo! Quasi,



quasi, senza abbaiare, cerco la discrezione di un angolo e mi libero dell'ingombro! E se mi beccano, e poi mi infliggono la vergogna di un'atti osceni in luogo pubblico? E chisseneffrega!... Ma ecco che, proprio mentre mi accingo al misfatto e penso alla difesa da presentare al pretore, lontano, come per magia, mi appare la salvezza di un bar! E vail!...

Entro, ordino un caffè e chiedo della toilette! Subito, giro a sinistra, divoro il corridoio, salgo due scalini, inciampo, entro, abbasso la maniglia e, porca miseria!... occupato! E adesso, cosa faccio? Scarico il bisogno nel lavandino, nel cestino, nel foro stretto del tombino!... Saltando come

sulla brace incandescente, avvolto nel brivido, provo a distogliere il pensiero con la meditazione disperata del dilettante, e penso all'assicurazione che scade, la spesa che sale, l'euro che scende! Ma serve a poco, perché inesorabile l'urgenza torna indietro col rammento disturbato di una fuga, la fuga di un torrente mentre sfoga la libertà dello scroscio! Che dolore!...

Ormai, quando le valvole sono lì, lì, per scoppiare, con tutto il rispetto per i miracoli, ecco che, come musica celeste, lo scatto della serratura si libera dell'impedimento e toglie di mezzo l'invasore, concedendomi, bontà sua, la stupenda soluzione del paradiso! Ahhh... finalmente! Le

punte dei piedi si rilassano sulla tranquillità dei tacchi, le ginocchia mollano la presa, e mentre tutto si scioglie, il ruscello insegue il torrente, e il torrente felicemente si tuffa nella libertà della cascata! Nell'espletamento, sento le rondini che annunciano la primavera, ascolto Chopin, e le ombre scure del timore si riempiono con le tinte ottimiste dell'arcobaleno! Ahhh... Che bella la vita!

Uscito dal locale, respirando profondamente l'aria di una domenica pomeriggio, nonostante la soddisfazione, penso che una volta era meglio! Una volta, oltre a una maggiore capacità di tenuta, c'era anche la tranquillità dei bagni pubblici! San Giacomo, Barriera, piazza Vittorio Veneto... Li, entravi, davi soddisfazione al bisogno, e quando uscivi incrociavi la donna con la flaida bianca, che da dietro un fotomontaggio ti guardava come a dirti: tutto a posto? E tu, sollevato, mettevi una moneta da venti lire sul piattino, e con l'espressione serena replicavi... tutto a posto!

Traghetti addio

Per i triestini e per gli addetti ai lavori che non lo ricordassero, vorrei citare i nomi dei presidenti dell'Autorità portuale che si sono succeduti negli ultimi dieci anni: il dottor Lacalamita, l'avvocato genovese Maresca e la biologa Monassi. Tutti lautamente remunerati per espletare le loro funzioni dirigenziali ma, nessuno di essi è riuscito, in questo lasso di tempo a dotare i traghetti dell'Anek Lines di un molo degno di questo nome. Di conseguenza, la società di navigazione greca è stata costretta ad abbandonare lo scalo triestino. E pensare che in 3-4 anni a Igoumenitsa, piccolo porto dell'Epiro, sono stati capaci di attrezzare un molo dove possono attraccare contemporaneamente otto traghetti di grandi dimensioni e inoltre vengono offerti a clienti e turisti strutture di accoglienza e servizi igienico sanitari a quattro stelle. A Trieste, invece, tutto è rimasto fino a oggi a dir poco da Terzo mondo. A proposito di Expo 2008: circa un mese prima dell'assegnazione della candidatura, l'Anek Lines ha indetto una conferenza stampa a Salomicko, denunciando le carenze dello scalo di Trieste con dei filmati e fotografie e ha affermato di trasferire definitivamente la linea di traghetti da Trieste a Venezia a causa delle strutture inadeguate che si è evidenziato in precedenza.

Alessandro Falzari

avviso a pagamento

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

15 gennaio 1955

● Oggi, il poeta Virgilio Giotti compie settant'anni. Per festeggiarlo, il sindaco gli ha inviato un mazzo di fiori e, al pomeriggio, nel primo intervallo dell'opera «Il vascello fantasma», che trasmetterà Radio Trieste, verrà data lettura di un breve scritto d'omaggio di Giani Stuparich e Anita Pittoni ne leggerà due liriche.

● Si apprende da Roma che l'on. Scalfaro ha presieduto al Viminale una riunione interministeriale, in cui è stata esaminata l'attuazione della decisione del Consiglio dei Ministri, relativa alla costituzione di un fondo di dotazione di 32 miliardi per l'industria di Trieste e Gorizia.



Maria Liliana e Nevio, nozze d'oro

Maria Liliana e Nevio festeggiano oggi le nozze d'oro. Auguri dai figli Aldo e Marina, dai nipoti Andrea e Federico e da tutti i parenti.



Il Comm. PRIMO ROVIS
Lascia la presidenza
di "AMARE TRIESTE"

Invita tutti i cittadini, amici, simpatizzanti
e sostenitori per un saluto ed un brindisi
di ringraziamento e presenterà il suo successore.

Alla STAZIONE MARITTIMA
Domenica 16 Gennaio 2005 alle ore 10.30

Multijet

ULTIM'ORA. UNA NOTIZIA PIÙ ECONOMICA DI QUESTA NON LA TROVERAI IN NESSUNA ALTRA PAGINA.



**Fiat diesel Multijet. 26,3 km con un litro.
Va come un benzina e consuma meno di un diesel.**

E oggi Fiat Punto è più ricca di dotazioni ad un prezzo più conveniente.
**Tua da €9.980 con climatizzatore, autoradio con cd, ABS,
doppio airbag, servosterzo, telecomando, antifurto Fiat Code.**
Finanziamento in 72 mesi, zero anticipo e zero maxi rata finale.

Fiat Punto Multijet. Incredibile, ma diesel.

FIAT

Fiat Punto Active 1.2 8v 3p. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, da €9.980. Durata finanziamento 72 mesi, 72 rate da €164. TAN 3,95% TAEG 4,75%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica €185 + bolli. Salvo approvazione Sava.
*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat. Offerta valida fino al 31/01/05. Consumi da 4,3 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 119 a 197 g/km.

Fiat parte 5 anni di garanzia* o 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività
Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, la Compagnia del teatro dialettale istriano del circolo buiese Donato Ragosa presenta: «Meno mal... i conti torna». Regia di Nella Marzari.

Immaginario
scientifico

Apertura invernale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15) il museo della scienza triestino è aperto sabato e domenica dalle 10 alle 20. Questa settimana nei laboratori di «Scienze della domenica» si costruiscono «l'aquilone» e lo «schiaffetto» oggi mentre domani si preparano il «telefono e megafono» e il «tubo della pioggia».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 Ac GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 15 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 20 TU UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31.

PARTENZE

Ore 6 TU UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 6 Pa MSC MICHELE da molo VII a Venezia; ore 7 Li MSC ROMANIA II da molo VII a Venezia; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 20 Pa WEELEK N. 3 da Alder a Ravenna; ore 23 Bs SARPEN da Slot 1 a ordini; ore 23 Il MARE DORICO da ordini a Slot 4; ore 23.30 Gr Ravenna da orm. 15 a Durazzo.

MOVIMENTI

Ore 6 HUM GRAD da rada a orm. 12; ore 16.30 OINOUSIAN SPIRIT da rada a Slot 3.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35
TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20. ATTRACTION: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.	
Gli abbonamenti della serie DAM possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2005 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2005, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675	

20° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XXVI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Abbinamento con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Concluso con successo al Politeama il XXVI Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto questo referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di valutare questo recente repertorio in dialetto e offrire un apporto promozionale in quanto la canzone più votata parteciperà al Festival regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 31 gennaio 2005.

Canzoni in ordine d'esecuzione:

1. Dapertutto Triestini (di Davide Rabusin) DAVIDE RABUSIN E DEBORAH VASCOTTO
2. Se vivi per l'amor (Andrea Rot) ANDREA ROT E MANUELA SIBELIA
3. Trieste con ti mai sola sarò (Elena Centrone) ELENA CENTRONE
4. E zito e zotolo (Maria Benes-Pietro Polsell) PIETRO POLSELLI
5. La luna sul canal (Sofia e Laura Cossutta) MARIA GASTOL
6. Trieste e la nuova generazione (Fulvio Gregorini) FULVIO GREGORINI
7. Ave Maria per un doman (Roberto Felluga) ROBERTO FELLUGA
8. Viva Trieste viva la bora (Renato Scognamiglio) RENATO SCOGNAMIGLIO
9. Barcolana (Paolo Piani-Marco Grandis) PAOLO PIANI E MARCO GRANDIS
10. Nostalgia de Trieste (Paolo Rizzzi-Alessandro Moratto) PAOLO RIZZZI E ALESSANDRO MORATTO
11. Luna (Norina Dussi Weiss) ANTONELLA BREZZI
12. Canza che te passa (Deborah Duse) DEBORAH DUSE E I «GENERAZIONE SESSANTA»
13. La legenda del baghin (Lamberto Focardi) LAMBERTO FOCARDI
14. Un posto magico (Onorina Palcich-Roberto Kobau) ONORINA PALCICH E ROBERTO KOBAY
15. Il mio paron xe bon (Dorian Dionisi) DORIAN DIONISI
16. Mia città (Giovanni De Cecco) GIOVANNI DE CECCO
17. Passadù... xe cinquanta (Marcello Di Bin-Sandro Benčina) MARCELLO DI BIN E SANDRO BENCINA
18. Benedeta mia zità (Enrico Zardini) ENRICO ZARDINI
19. MIRA SARDI



La composizione preferita del XXVI Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2005

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO MARGHERITA (106.4) ogni mezz'ora dalle 7.15 alle 21.45
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) «in diretta con voce»
RADIO SORRISO (90.6-100.5) «incontro con Lorenzo Pilati», ore 11 (dom.)
RADIO ROMANTICA (93.9) orari vari ogni giorno

Teatro
San Giovanni

Oggi, alle 20.30 nel Teatro S. Giovanni di via San Cili- no 99/1 la compagnia «Pat Teatro» presenta l'inedita commedia dialettale in tre atti «L'usel del maresiallo» di Loredana Cont. Traduzione e adattamento in dia- letto triestino di Gerry Braida, che ne cura anche la regia. Prevendita biglietti e prenotazione posti al Ticket Point di Corso Italia 6/c e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Comunità
di Lussingrande

Oggi, alle 16.30 la comu- nità di Lussingrande nella chiesa di S. Andrea e S. Rita, in via Locchi 22, onore- rà S. Antonio Abate, patro- no di Lussingrande. Dopo la funzione religiosa verrà proiettata nella sede dell'Associazione delle comu- nità istriane in via Belpoggio 29/1, angolo via Franca 17, una serie di diapositive a colori assunte dal concit- dino Corrado Ballarin.

Perizia
grafica

All'Istituto italiano di grafo- logia il prof. Oscar Venturi- ni terrà un seminario sulla perizia grafica giudiziaria per grafologi, a partire da oggi dalle 9, per complessi- vi quattro incontri. L'istitu- to è in via Crispi 28 (tel. e fax 040/633565).

Festa soci
Pro Senectute

La Pro Senectute con sede in via Valdirivo 11, il 7 feb- braio organizza per i propri soci la «Festa di Carneva- le» dalle 16 alle sala Voilà a Domo. Per informazioni rivolgetevi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lu- nedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

Circolo
Fincantieri

Il Circolo aziendale Fincan- tieri-Wärtsilä organizza il Carnevale dei bambini sab- bato 5 febbraio dalle 15 al- le 19. Per informazioni tele- fonare allo 040/7606047 da lunedì a venerdì dalle 18 al- le 19.

Circolo
ufficiali

Il Teatro rotondo presenta al Circolo ufficiali la co- media dialettale «Che note ieri note!», di Carlo Fortu- na. Lo spettacolo, a ingres- so libero, va in scena oggi alle 18, al Circolo ufficiali del presidio militare in via dell'Università 8. La regia è di Riccardo Fortuna.

Unione
ciechi

Oggi, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unio- ne italiana ciechi di via Bat- tisti 2 (2.o piano), pomerig- gio con la compagnia di pro- sa della poetessa Maria Grazia De Toni Campanel- la. Presenta Mario Pardini. Ingresso libero.

Utenti
auto

L'Aua - Associazione utenti auto riprende l'attività do- po le festività di fine anno e ricorda che la sede di piazza della Borsa 7, con telefo- no e fax 040/661001, è a di- sposizione tutti i giorni dal- le 9 alle 12.30 per consulen- za su problemi di contrav- venzioni stradali e cartelle esattoriali.

Sciare
con lo Sci Cai

Lo Sci Cai trieste organizza a Sappada a partire da domani la manifestazione «6 domeniche sulla neve», per adulti e bambini anche non accompagnati (discesa, fondo e snowboard). Per informazioni: Sci Cai Trieste, via Donata 2, telefo- no 040/634351 dal lunedì al venerdì 19-21.

Centro
diurno

Il centro diurno Crepaz del- la Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19.

Mostra
«Fines Italiae»

Rimarrà aperta fino al 27 febbraio alle Scuderie del castello di Miramare, la mo- stra «Fines Italiae» con ol- tre 600 esemplari di docu- menti di carte antiche e re- centi. L'iniziativa è del- l'Università Popolare in col- laborazione con l'Istituto geografico militare di Firen- ze e il patrocinio del mini- stero degli Esteri. Per visi- te di gruppi, l'ente mette a disposizione un servizio gui- da. Informazioni al numero 040/6705211.

Corsi
di dizione

L'Associazione italiana ri- cerca e sviluppo aree cultu- rali in Europa organizza «Corsi di dizione e fonetica» tenuti dall'attrice Mariella Terragni. Le iscrizioni ai corsi sono già aperte e per effettuarle, così come per avere ulteriori informazio- ni è possibile contattare l'Airsac al 335/8450367 o in- viando un fax al numero 040/421857.

Attività
di Minerva

La Società di Minerva ri- prende la sua attività ripro- ponendo i sabati culturali alla Sala Benco della Biblio- teca Civica in piazza A. Hortis 4. Oggi, alle 17.30 Antonella Poccecco dell'Uni- versità di Udine, proporrà la conferenza su: «Religiosi, civili e società nell'Europa dell'Est, dopo il 1989».

Concerto
per Giotti

L'Istituto giuliano di storia cultura e documentazione presenta oggi, alle 17.30, al- l'Auditorium del museo Re- voltella, via Diaz 27, il con- certo per Virgilio Giotti nel- la ricorrenza del 120.o anni- versario della nascita. Un progetto di Alma Rovelli Ventura. Voce recitante Mi- chela Vitali, al pianoforte Alma Rovelli Ventura.

Volontari
Idea

Tutti volontari Idea sono in- vitati a partecipare giovedì 20 gennaio, alle 16.30, alla riunione alla sede di via Don Minzoni 4.

Volontari
Linea Azzurra

Linea Azzurra associazione di volontariato in difesa dei minori, presente a Trieste dal 1989, ha aperto le iscri- zioni al corso per nuovi vo- lontari che inizierà in que- sto mese. Per informazioni telefonare allo 040/306666 oppure lasciare il numero di telefono in segreteria.

Alcolisti
in trattamento

Persone qualificate nel set- tore sono a vostra disposi- zione per tutti i quesiti sul- l'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolu- tamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lue- di a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30, e giovedì dalle 17 alle 18.30. E' attiva inoltre la segreteria telefo- nica 24 su 24: 040/370690.

Alzheimer,
assistenza

L'Associazione culturale «Insieme» ricorda che alla «Villa Biancanave», via de- gli Alpini 13/1 Opicina, gli operatori qualificati operan- ti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenza senile sono di- sponibili per informazioni agli interessati. Telefono 040/211550 dalle 9 alle 12.

Telefono
speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave proble- ma? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono Speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni festi- vi compresi, 800/510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affron- tare e risolvere il vostro pro- blema.

PICCOLO ALBO

Regalati dolcissimo cucciolo- ne Beagle tricolore maschio a persona di cuore. Tel. 040/274155.

FARMACIE

Dal 10 al 15 gennaio
Normale orario di apertura delle farma- cie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte an- che dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 9221294 - solo per chia- mata telefonica con ricet- ta urgente.

Farmacie aperte an- che dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 18; via dei Soncini 179 (Ser- vola); piazza Libertà 6; Basovizza, tel. 9221294 - solo per chiamata tele- fonica con ricetta urgen- te.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Liber- tà 6, tel. 421125.

Per la consegna a do- micilio dei medicinali, solo con ricetta urgen- te, telefonare al nume- ro 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it



Fervono i preparativi per «Trieste jam session»

È in allestimento la seconda edizione di «Trieste jam session» in programma a fine febbraio al Tender di via Giulio Cesare, evento curato da Fulvio Marion e dal musicista Giampaolo De Santi. Si esibiranno diversi musicisti e cantanti che rivisteranno - con improvvisazioni e fraseggi - notissimi temi e storici motivi spaziando dalla musica leggera al jazz. Per partecipare e per altre informazioni tel. 040/883029, cell. 3400807123. Nella foto Lavorino i premiati di una precedente iniziativa musicale al Tender, che saranno ospiti della «Trieste jam session».

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)
08-20: E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 333 179 0771
333 177 5353
20-08: Provincia di Ts
(Guardiacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti...)

FERIALI
07-13:
Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 177 5353 - 333 179 0771

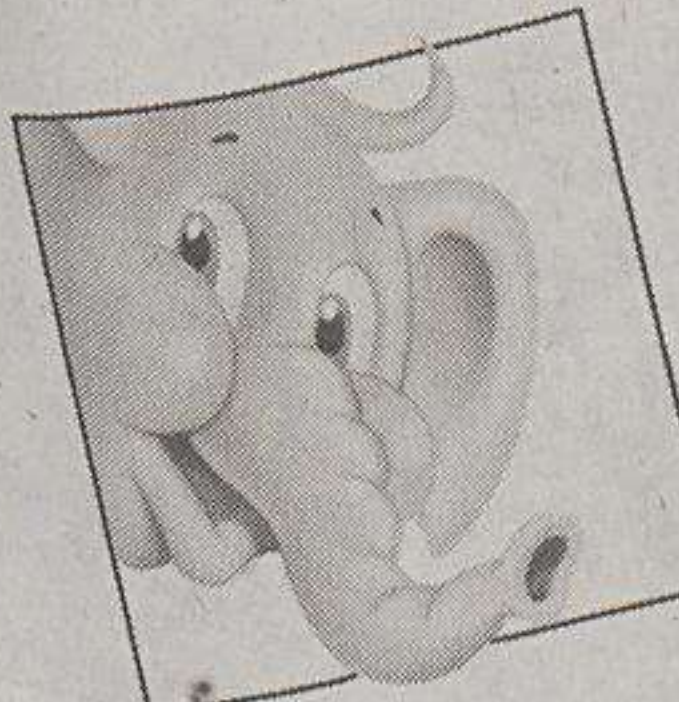
TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente
tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria
339 160 8410 (operativo inin-
terrottamente dalle 15 del
giorno prefestivo alle 9 del
giorno postfestivo; dalle 20 in
caso di una festività infrasetti-
manale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI 040 366111
VIGILI DEL FUOCO 115
GUARDIA FORESTALE 040 51245
ACEGAS (animali 040 779 3780
deceduti) 040 779 3111

ELARGIZIONI

- In memoria di Rita Travan in Ferlora nel V anniv. (13/1) da Sergio, Paolo, Andrea, Cinzia e Marco Ferlora 50 pro Frati Cappuccini di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Leone Vaccari (14/1) dalla nipote Mariuc- cia 10 pro Ass. amici del cuo- re.
- In memoria di Elisabetta Bonetti nel XV anniv. da Ar- rigo e Liliana 50 pro Frati di Montezza (pane per i pove- ri).
- In memoria di Maria Chel- leri-Romani nell'XI anniv. (15/1) dal marito e dal figlio 25 pro Centro tumori Loven- ti, 25 pro Unione italiana cie- chi.
- In memoria di Anita Cesa- re Slavich nell'anniv. dalla fi- glia Maria 50 pro Voce amica don Desanti, 50 pro Anffas, 25 pro ist. Rittmeyer, 25 pro chiesa S. Giusto.
- In memoria dei propri cari dalla fam. Pauluzzi Teiner 100 pro Comunità S. Marti- no al Campo (medici misio- nari M.G. Pellis), 50 pro Astad.
- In memoria di propri cari da Anita 100 pro Astad, 50 pro Enpa, 50 pro Gatti di Co- ciani, 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria dei propri cari da Graziella Niklitschek Cor- renti 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Frati Cappuccini di Montezza (pane per i pove- ri), 50 pro Comunità S. Mar- tino al Campo, 50 pro Cari- tas (mensa per i poveri).
- In memoria dei propri cari da Alberto e Marisa 50 pro Medici senza frontiere (mare- motto Asia).
- In memoria dei propri cari da Nora Zarotti 20 pro Frati di Montezza (pane per i pove- ri).
- In memoria dei propri cari da Naide Turchesi 20 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di tutti i propri cari da Ida, Isa, Valnea 75 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
- In memoria dei nostri cari nonni da Nadia e Luciano Co- lonelli 26 pro Emergency (Gino Strada), 26 pro Astad, 26 pro Comunità S. Marti- no al Campo (don Vatta), 26 pro Centro tumori Lovenati, 26 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli (Roiano), 26 pro Uni- cef.
- Da Walter Vatovac e dai suoi colleghi 205 pro Centro tumori Lovenati.
- Da N.N. 50 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Dario Angi- leri da G.B. 25 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Carmela Baffari ved. Orciuolo dalle fa- miglie Cristofori, Lugnani, Poli, Specia, Trani, Traversa 100 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Giulio Braut- ti da Sergio Stibelli e fami- glia 50 pro Wwf (sezione di Trieste), 50 pro Medici senza frontiere (pro Asia).
- In memoria di Nina e Gio- rdano Baxa da Pietro e Lida Baxa 50 pro Associazione azione per famiglie nuove.
- In memoria di Corinna, Carlo e Maria Chiarello da tutti i propri cari 60 pro Ag- men.
- In memoria di Ciu Ciu, Al- vin, Ilenia e Goran da Anna Voinich 100 pro Medici sen- za frontiere (emergenza Asia).
- In memoria di Sina e Pino Consenti da Aldo Parovel 50 pro Airc.
- In memoria di Alida Con- senti da Aldo Parovel 50 pro Aism.
- In memoria di Maria Cu- sma da Ariella 10 pro parro- chia S. Teresa del B. G. (pove- ri).
- In memoria di Silvia Da- miani ved. Aguzzi dal nipote Giorgio Damiani 50 pro liceo Petrarca (fondo Mauro Aguz- zi).
- In memoria di Giuseppe Danielli dalla cugina Adriana Rainis 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Franca e Giordano Delise dalla fam. Delise 150 pro Gau.
- In memoria di Sileria De Marchi dalla famiglia Bru- schina 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Sigfrido de Seeman da Beatrice e Giam- paolo de Ferra 50 pro Croce rossa italiana (sez. femmini- le).
- In memoria di Maria Di Drusco Dal Fiume da Maria Grasso Vidal 20 pro Caritas (vittime maremoto).
- In memoria di Didi e Max da Niko e Titty 50 pro Astad.
- In memoria di Maria Duris- sini ved. Aiza dalle fam. Ser- go-Burge 50 pro ricreatorio G. Padovan, 50 pro Fond. Lu- chetta-Ota-D'Angelo-Hrova- tin.
- In memoria di Francesco Paolo Falcone da Teresa Fal- cone e Ida Gragnani Russo 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mauro Giu- gnovaz Ciu-Ciu dal condomi- nio di S. di Zugnano 15/2 70 pro Collegio Beata Bergine Cremona (pro Sri Lanka).



Pittarello CALZATURE - PELLETERIE

DOMENICA
SEMPRE APERTO

SALDI
SCONTI DAL 10% AL

60%

Centro Commerciale **Corte Smeralda** - Tavagnacco
(Sabato orario continuato - Lunedì pomeriggio aperto)

ILGiulia - Trieste
CENTRO COMMERCIALE

Presentato il piano della viabilità alternativa a San Polo necessaria a far fronte alla chiusura di un anno della Statale 305

Sottopasso, cantiere entro l'anno

Assicurazioni dell'assessore provinciale Minin anche per la bretella aeroporto-sp19

Con due settimane d'anticipo conclusi i lavori nella centralissima strada. Lunedì chiude la rampa di via Colombo

Riapertura record di via Rosselli

Via Fratelli Rosselli riapre già al traffico. Con quasi due settimane di anticipo rispetto al programma dei lavori che il Comune aveva annunciato la scorsa settimana. L'impresa esecutrice, l'Ici Coop di Ronchi dei Legionari, ha battuto quindi ogni più rosea previsione, forte anche di una serie ininterrotta di giorni di bel tempo. La riapertura del tratto di strada interessato dalla posa del collettore fognario che poi proseguirà in via Duca d'Aosta è iniziata già ieri. Via Fratelli Rosselli è quindi di nuovo del tutto agibile al traffico veicolare e a quello dei mezzi di trasporto pubblico già a partire da questa mattina.

Qualche disagio, spiega il comandante della Polizia municipale, Walter Milocchi, ce l'avranno invece gli automobilisti in uscita da via 9 Giugno, costretti a una deviazione per immettersi in piazza della Repubblica, visto che il cantiere si sposterà in avanti, verso via Duca d'Aosta. Martedì prossimo, inoltre, sarà chiuso l'accesso di piazza della Repubblica a via Duca d'Aosta per la posa di uno sfioratore di notevoli dimensioni. L'operazione dovrebbe comunque concludersi in giornata, salvo proble-

mi tecnici che emergessero nel corso dei lavori. Martedì saranno quindi posizionati dei cartelli prima della svolta da via San Francesco in via Plinio per avvisare gli automobilisti di utilizzare quest'ultima per immettersi in via Duca d'Aosta.

All'inizio della prossima settimana non ci sarà aperto in città comunque solo il cantiere relativo al rifacimento di via Duca d'Aosta. Lunedì, comunica il comandante dei vigili urbani, partiranno i lavori per la sistemazione della rampa che da via Colombo (carreggiata in direzione di Monfalcone) sale verso l'autostrada A4 e il cavalcavia che poi scende in via Terza armata. La rampa sarà quindi chiusa al traffico verso il porto che sarà deviato lungo via Colombo in direzione della città fino e poi in via Timavo.

Sempre lunedì inizierà, con un ritardo di una settimana, la posa del collettore fognario in viale Verdi, nel tratto compreso tra via Manzoni e il parcheggio del giardino di via Garibaldi. In questa fase dei lavori, che dovrebbe durare circa due settimane, viale Verdi sarà interessato da un restringimento di carreggiata.

La realizzazione del sottopasso di San Polo e la costruzione della bretella tra l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e la strada provinciale 19 per Grado partiranno entrambe entro quest'anno. Ad affermarlo l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Edi Minin, ieri in municipio a Monfalcone per presentare il piano della viabilità alternativa necessaria per far fronte alla chiusura di un anno della Statale 305.

«L'incontro al quale hanno partecipato i Comuni di Monfalcone e Ronchi, polizia municipale, Apt e Autovie Venete - ha spiegato Minin - era necessario per arrivare a un progetto di massima condiviso sulla gestione del traffico, il trasporto dei materiali e le modifiche al trasporto pubblico locale da inserire poi nell'appalto integrato con cui assegneremo i lavori. Lo stesso scopo ha avuto l'incontro con le socie-

tà di gestione dei servizi tecnologici che abbiamo avuto in settimana». L'obiettivo di Minin è quello di raccogliere entro la fine di gennaio i dati mancanti in questi ambiti per poi aprire da un lato le procedure dell'appalto integrato e dall'altro quelle di esproprio dei terreni privati necessari alla realizzazione dell'opera. Il cantiere aprirà entro fine anno, e Minin non si sbilancia più di così, comunque relativamente alla realizzazione della nuova viabilità necessaria a servire le abitazioni che a causa del sottopasso non avranno più accesso diretto alla Statale 305. Questa fase durerà sei mesi e quindi via San Polo chiuderà al traffico, per rimanerle comunque per un anno, solo nel corso del 2006. L'intervento, che in tutto costerà sei milioni e mezzo di euro, comprende non solo la viabilità accessoria e il sottopasso necessario



Il passaggio a livello di San Polo sulla statale 305.

a by-passare la linea ferroviaria Trieste-Venezia, ma anche la creazione della rotatoria di via Pocar e della bretellina di collegamento tra l'ospedale di San Polo e la rotatoria. Entro l'anno, ha detto Minin, inizieranno anche i lavori della bretella tra l'aeroporto e la strada per Grado la cui costruzione costerà in tutto 16 milioni di euro. Dopo le prescrizioni con cui si è conclusa la proce-

dura di valutazione di impatto ambientale, la Provincia invierà entro fine mese ai Comuni di Ronchi e Staranzano i documenti per procedere alle due varianti di piano. L'obiettivo è quello di ottenere la via libera della Regione entro fine marzo in modo tale che Autovie possano avviare le procedure di appalto integrato e quelle di esproprio.

la. bl.

GORIZIA

Entro metà febbraio il Consiglio comunale sarà chiamato ad approvare la scelta dell'esecutivo assieme al bilancio di previsione. Rimane inalterata l'Ici

A far quadrare i conti arriva l'Irpef comunale

La giunta adotta l'addizionale allo 0,1 per cento. La nuova tassa servirà per risistemare le strade

A fare da apripista in regione fu nel '98 il comune di Mossa

L'antesignano fu il Comune di Mossa. Fu il primo ad applicare, in regione, l'addizionale Irpef per rimpinguare le casse comunali. Era il dicembre del 1998, sette anni fa.

Una decisione che, in quell'epoca, andò in netta controtendenza tanto che sollevò le aspre critiche delle opposizioni che giudicarono «inopportuna» quella decisione. Ma oggi quel provvedimento ha preso piede in tantissime amministrazioni comunali alle prese con il deterioramento degli stanziamenti statali.

Il Comune di Mossa mantenne inalterata l'aliquota dell'Ici al 5 per mille, fissa per tutte le tipologie di immobili. «Una decisione equa - la spiegazione del sindaco di Mossa, Pierluigi Medet -», visto che l'addizionale dell'Irpef colpisce ciascun contribuente in proporzione al reddito dichiarato, mentre l'inasprimento dell'Ici andrebbe a colpire indiscriminatamente solamente i possessori di immobili. Ancora oggi siamo perfettamente convinti che quella è stata una scelta giusta».

I goriziani pagheranno l'Irpef, l'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'addizionale sarà fissata - come prevede la legge - allo 0,1% e non allo 0,2% come l'amministrazione comunale aveva ipotizzato prima del blocco imposto dal governo Berlusconi. Un'operazione da 450 mila euro che saranno utilizzati, nel 2005, per investimenti (360 mila euro) e per lo sviluppo dei servizi socio-sanitari (90 mila euro).

Dopo lunghe discussioni, la giunta comunale ha praticamente ufficializzato il suo «orientamento». Sovrano, naturalmente, sarà il Consiglio comunale che dovrà dire l'ultima parola sull'introduzione dell'Irpef: è chiaro che - di fronte a un indirizzo chiaro della giunta - difficilmente ci saranno colpi di scena. E di bilancio si è parlato anche ieri mattina in giunta. «A questo punto, credo che

entro metà febbraio il documento contabile - spiega l'assessore comunale al Bilancio, Maurizio Salomoni - approderà in aula. L'introduzione dell'Irpef ci permetterà di effettuare importanti interventi di manutenzione della viabilità oltre a promuovere progetti innovativi del campo dell'assistenza».

Nel 2006, invece, i soldi dell'Irpef verranno utilizzati per l'accensione di mutui pari a 4 milioni di euro mentre una fetta sarà destinata per il progetto di rifacimento del mercato coperto. «La decisione di collegare l'applicazione dell'Irpef a una serie di pro-

getti specifici di rifacimento e manutenzione urbana da mettere in atto proprio durante il 2005 è stata presa anche per far sì che i cittadini possano verificare direttamente e concretamente cosa e quanto viene realizzato con i fondi dell'addizionale», aggiunge Salomoni. Che poi

sottolinea che «l'aliquota Ici rimarrà inalterata. Anzi, stiamo lavorando per un Protocollo d'intesa con i sindacati dei pensionati per arrivare alla determinazione di ulteriori agevolazioni per le fasce povere di reddito».

Guardando al resto del bilancio, Salomoni ammette

che - grazie all'introduzione dell'Irpef e grazie anche all'aumento degli stanziamenti da parte della Regione - la situazione è, oggi, meno preoccupante di quella che si stava delineando sino a qualche settimana fa. «Facciamo un ragionamento di questo tipo. Se dovessimo realizzare tutto quello che abbiamo in testa avremo bisogno di ben altre risorse. Con questi fondi, però, riusciremo a mantenere la sostanza dei servizi comunali», spiega ancora Maurizio Salomoni che indossa, quindi, i panni dell'assessore all'Istruzione.

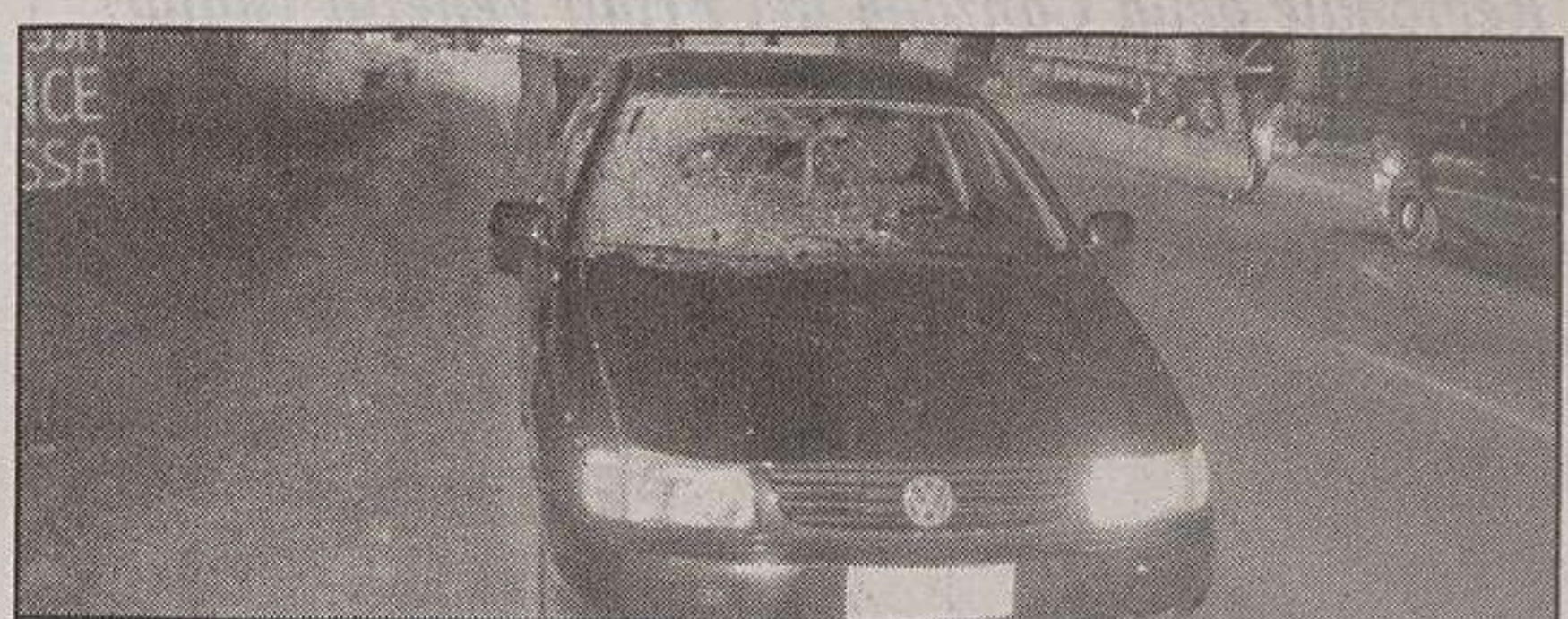
«Alla voce uscite spiccano i 400 mila euro per l'adeguamento alle normative della scuola materna di Lucinico. Poi, si potrebbero citare gli stanziamenti per la messa a norma dell'asilo nido di viale Virgilio e per vari interventi manutentivi in via Brolo».

Francesco Fair

Grave un pedone investito da un'auto in via Terza Armata

Un pensionato è rimasto gravemente ferito in un incidente accaduto ieri sera in via Terza Armata. Si tratta del goriziano Romano Travan, di 75 anni. L'uomo è stato investito da una Polo Volkswagen mentre attraversava la strada. Il conducente della vettura ha tentato la frenata, ma non è riuscito a evitare il pedone che è stato «caricato» sul cofano e ha sfondato il parabrezza dell'auto.

Il personale del «118» ha portato i primi soccorsi all'uomo che è stato poi trasportato al Civile di via Vittorio Veneto. Data la gravità dei traumi riportati è stato successivamente trasferito all'ospedale di Udine ed accolto in terapia intensiva.



Il pedone nell'urto con l'auto ha sfondato il parabrezza.

ISONTINO

Riunione al municipio di Cormons fra tutti gli enti e le istituzioni interessati allo sviluppo del settore vitivinicolo e turistico

Non bastano i vini a far bello il Collio

Marco Felluga: «Il Preval è un'autentica bruttura. Dobbiamo abbellire il territorio»

ROMANS

Lunedì la benedizione degli animali

Lunedì, in occasione della ricorrenza di Sant'Antonio abate, protettore degli animali, davanti alla settecentesca edicola votiva dedicata al santo stesso, in via Redipuglia a Romans di Isonzo si terrà la tradizionale benedizione delle bestie.

L'iniziativa viene come di consueto proposta dal locale gruppo «I Scussons», che l'ha rispolverata alcuni anni fa dopo quasi cinquant'anni di assenza.

Il raduno dei partecipanti è fissato alle 14.30, mentre alle 15 il parroco don Nino Carletti celebrerà una messa con la benedizione delle bestie, cui farà seguito un momento conviviale a base di dolci e vin brulé offerti dagli organizzatori.



Le cerimonia in una foto del 1953.

«Abbiamo un Preval che è un'autentica bruttura. È una piana degradata, abbandonata a se stessa, che va valorizzata. Oggi, la strategia è cambiata: non si vende più soltanto il vino ma anche il territorio. Ma per fare ciò dobbiamo abbellirlo a patto di essere tutti uniti e convinti che questa è la strada da percorrere».

Non ci ha pensato su due volte Marco Felluga, presidente del Consorzio tutela vini del Collio e ha convocato l'altra mattina una riunione al municipio di Cormons: presenti tutte le istituzioni che si occupano di sviluppo del Collio, il vicepresidente della Provincia (e presidente del consor-

zio Gorizia e l'Isonzo), Franco Sturzi e le amministrazioni comunali che ospitano sul loro territorio le produzioni viti-vinicole. Tema trattato: l'abbellimento o meglio il «restyling» del Collio per renderlo ancor più competitivo sotto il profilo turistico. «Il ragionamento dal quale sono partito è molto semplice: oggi il consumatore che va nelle zone di produzione viti-vinicola si ferma sul territorio - spiega Felluga - Ma non possiamo offrirgli zone degradate. Faccio sempre l'esempio di Bordeaux ma anche dell'Alsazia dove la vigna è davvero la regina del territorio e tutto, intorno ad essa, è curato. L'non ci sono muri di cinque metri che abbruttiscono e

appesantiscono il colpo d'occhio o le baracche, o le tettoie di plastica». Felluga ricorda, poi, le zone panoramiche abbandonate, i guard-rail accartocciati e arrugginiti, le chiesette abbandonate. «Si potrebbe continuare poi con le strade che, in diversi tratti, devono essere sistemate. Oltre all'abbellimento, poi, dovremmo pensare ad alberare diverse zone, realizzando anche dei percorsi-vita. In poche parole: effettuare - continua Felluga - un restyling del Collio. La Provincia, dal canto suo, si è detta ben disposta a farsi promotrice di questo progetto. Dobbiamo saper vendere il prodotto-Collio, rendendolo attraente e piacevole». Messaggi forti e che



Il Preval, «una piana degradata» secondo Marco Felluga.

saranno al centro anche di prossime riunioni.

Nel frattempo, intervengono sull'argomento-turismo anche Massimiliano Skocaj che oltre ad essere assessore comunale al Bilancio a Gradisca d'Isonzo è anche consigliere d'amministrazione di Friulalberghi e prende parte al Consorzio Gorizia e l'Isonzo. «Nell'ultima riunione del Consorzio - spiega - abbiamo

concordato assieme all'Aiat un calendario di massima delle iniziative per il 2004: sono stati riconfermati le manifestazioni di Gusti di frontiera a Gorizia, gli Educational e la valorizzazione dei percorsi della Grande guerra. Inoltre saremo presenti al Bic di Milano per dare ulteriore promozione al nostro territorio».

Francesco Fair

CULTURA & SPETTACOLI

SCIENZA Dopo sette anni di viaggio la sonda Huygens è approdata sulla più grande luna di Saturno

Dall'Europa un disco volante su Titano

Mai un oggetto costruito dall'uomo era andato così lontano. Trasmessi i primi dati

«Noi europei siamo i primi visitatori di Titano». Non ha usato mezzi termini Jean-Jacques Dordain, direttore generale dell'Esa, l'Agenzia spaziale europea, per descrivere l'atterraggio di Huygens sulla misteriosa e inquietante superficie della più grande fra le trenta lune di Saturno. Gioia e orgoglio per lo straordinario successo tecnologico e scientifico della sonda europea erano d'altronde giustificati, dopo le lunghe ore di attesa e d'ansia vissute nella control room dell'Esoc, il Centro europeo di operazioni spaziali che ha sede a Darmstadt, in Germania, a due passi da Bonn.

Mai un oggetto costruito dall'uomo era atterrato su un corpo celeste così distante dalla Terra. La Luna, Venere, Marte, la stessa fortunosa discesa di una sonda americana sull'asteroide

Eros, sembrano in confronto avventure nel «cortile di casa» - con tutto il rispetto per l'esplorazione che Spirit e Opportunity, i due robot semoventi della Nasa, stanno compiendo da un anno sul Pianeta Rosso. Saturno, il signore degli anelli, rappresenta con Giove la frontiera della ricerca spaziale. Due giganteschi pianeti gassosi, circondati da decine di satelliti dalle caratteristiche più singolari, alcuni dei quali possono nascondere i segreti dell'origine della vita. Huygens, concepita e realizzata in Europa (e in Italia), può cominciare a risolvere alcuni di questi segreti.

«I primissimi dati grezzi ricevuti da Huygens ci dicono che la sonda ha avuto un impatto non durissimo sulla superficie di Titano, tanto che ha continuato a trasmettere per due ore dopo l'atterraggio», racconta

Enrico Flamini, responsabile dell'Asi, l'Agenzia spaziale italiana, per le esplorazioni interplanetarie, che nasconde l'emozione sotto la scorza del veterano. «C'è stato purtroppo un problema tecnico. Per ridondanza, Huygens poteva infatti trasmettere indifferentemente su due canali radio. O sull'uno o sull'altro. Ma qualche strumento ha trasmesso per misteriose ragioni su entrambi i canali contemporaneamente, facendoci perdere alcuni dati. Stiamo verificando quali».

La giornata di ieri è di quelle da ricordare. Huygens (300 chili di peso, simile a un «disco volante» del diametro di 2 metri e 70) era giunta nell'orbita di Saturno il primo luglio scorso, dopo quasi sette anni di viaggio attraverso il sistema solare, agganciata alla gigantesca sonda-madre Cassini della Nasa: 7 metri

di altezza, 4 metri di diametro, 5600 chili di peso con il propellente, tre piccoli generatori nucleari al plutonio per l'energia di bordo. E con una grande antenna realizzata in Italia da Alenia Spazio: proprio quella che ieri ha raccolto i segnali di Huygens da Titano e li ha rilanciati verso la Terra.

Mentre l'americana Cassini cominciava la ricognizione fotografica di Saturno e delle sue lune principali, nella notte di Natale l'europea Huygens si è sganciata dalla sonda-madre e si è tuffata verso Titano alla velocità di 20 mila chilometri all'ora. Una discesa folle e silenziosa durata tre settimane. Nella mente dei tecnici e degli scienziati che hanno lavorato a questa missione da dieci anni si agitava lo spettro dell'analoga discesa del piccolo Beagle europeo verso la superficie di Marte, giusto un anno fa, dopo essersi separato da Mars Express. Ma Beagle non aveva più dato notizie di sé, perso nello spazio o schiantato sulle rosse rocce di Marte. Huygens, invece,

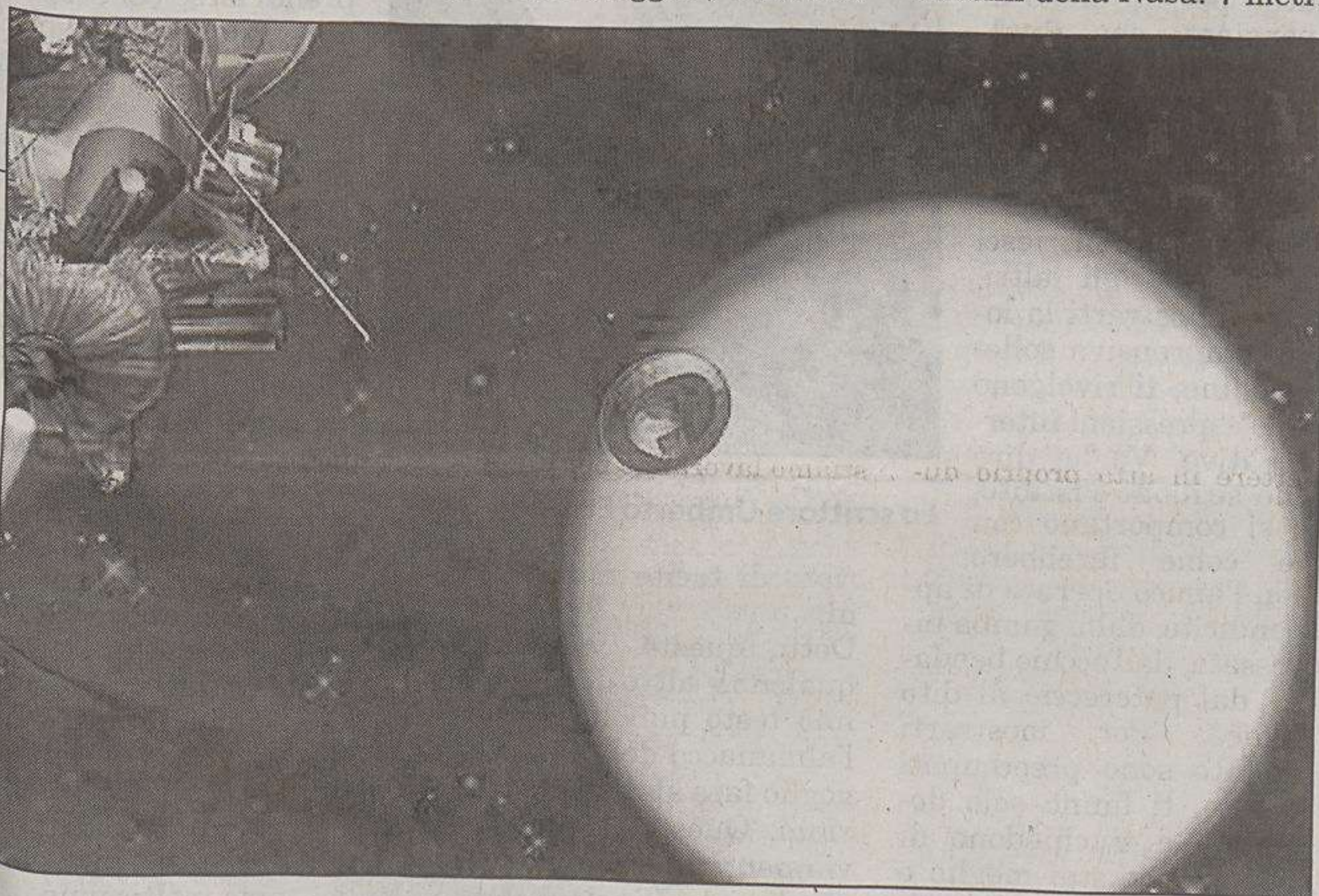
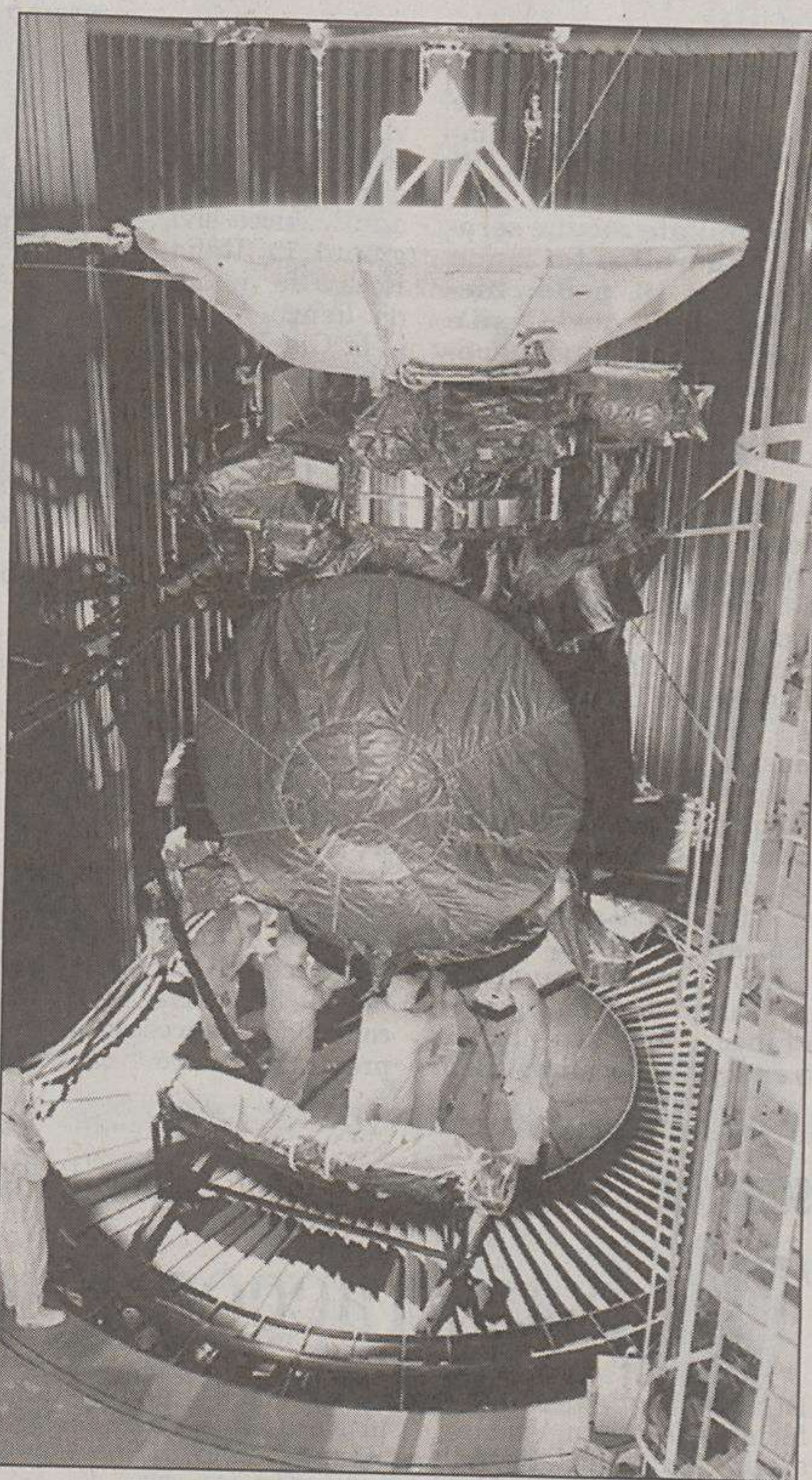
ha ripagato le speranze e i 3,3 miliardi di dollari che è costata l'intera missione.

Tutta l'operazione di discesa è avvenuta in sequenza automatica, senza possibilità di controllo da Terra. Frenata dallo spaventoso attrito contro la densissima atmosfera di Titano (sullo scudo termico si devono essere toccati i 12 mila gradi), Huygens ha decelerato fino a 1400 chilometri all'ora. A 160 chilometri di quota si è aperto il paracadute-pilota, che si è poi portato via il guscio superiore della sonda. Si è quindi staccato lo scudo termico inferiore, permettendo agli strumenti di bordo di raccogliere dati e immagini. Si è aperto il paracadute principale e a 110 chilometri di altezza quello secondario che ha stabilizzato la discesa, durata 2 ore e mezzo attraverso l'atmosfera turbolenta di Titano. A qualche centinaio di metri di altezza si è acceso nella parte inferiore della sonda un piccolo faro per illuminare la zona di atterraggio.

Quale scenario si è presentato al primo visitatore terrestre su quella luna avvolta da un impasto velenoso di azoto e metano? Le immagini prese finora dalla Cassini hanno rivelato sotto le nubi di Titano delle macchie scure, forse laghi o mari di idrocarburi, mantenuti liquidi da temperature di almeno 180 gradi sotto lo zero. Un ambiente estremo che tuttavia potrebbe ricordare quello della Terra primordiale di 4,5 miliardi di anni fa, quando si formarono i primi composti organici, le prime molecole autocatalitiche. Su Titano sta avvenendo qualcosa di simile?

Giovanni Domenico Cassini (nato in Liguria, morto a Parigi nel 1712) studiò gli anelli di Saturno e ne scoprì quattro satelliti. L'olandese Christian Huygens avvistò per primo Titano nel suo cannocchiale. Era il 1655. Mai avrebbero sognato che i loro nomi sarebbero stati consegnati a due veicoli robot avventurati tanto lontano.

Fabio Pagan Cassini, la sonda-madre che ha scortato Huygens.



Ricostruzione di fantasia dell'avvicinamento di Huygen alla luna di Saturno, Titano.

Racconta l'astrofisico: «Quando gli americani ci hanno detto "The baby is crying" è scoppiato un applauso»

Vojko Bratina, un triestino alla corte del «bambino»

Vojko Bratina non avrebbe mancato all'appuntamento con Titano per nessuna ragione al mondo. Triestino, astrofisico, attualmente ricercatore all'Istituto di ottica del Cnr a Firenze, per due anni ha lavorato in Esa nel settore comunicazione proprio sulla missione Cassini-Huygens. Di cui conosce ogni dettaglio. E così ieri c'era anche lui, al Centro spaziale europeo di Darmstadt, a soffrire nell'attesa del segnale tanto atteso.

«Il primo avviso che Huygens

stava facendo il suo dovere ce l'hanno dato i radiotelescopi», racconta Vojko al telefono dalla sala stampa dell'Esoc. «Diciassette radiotelescopi in Australia, Cina, Giappone e Stati Uniti ieri hanno puntato i loro strumenti verso Saturno, nel tentativo di intercettare la voce della sonda. Sono stati gli americani di Green Bank, nel West Virginia, verso le 11.25 italiane, a segnalare che Huygens funzionava. «The baby is crying...», il bambino sta piangen-

do, ha annunciato l'altoparlante qui a Darmstadt. Ed è scoppiato un grande applauso».

Quel flebile sussurro di Huygens (partito oltre un'ora prima) confermava che la sonda europea era sempre viva dopo le tre settimane di silenzio seguite al suo distacco dal veicolo-madre Cassini. Un segnale paragonabile a quello del telefono quando si stacca la cornetta, che non portava alcuna informazione.

Continua Vojko Bratina: «I dati

registrati dagli strumenti di Huygens durante la discesa attraverso l'atmosfera di Titano fino all'atterraggio sono stati captati dall'antenna ad alto guadagno di Cassini, che ha fatto da ponte radio con la Terra. Raccolti dal Deep Space Network della Nasa, a Goldstone, i segnali sono così arrivati a Darmstadt. E poi, fino a tarda sera, siamo rimasti in attesa delle prime immagini da Titano...».

f.pag.

PERSONAGGI È morta ieri a Venezia la psichiatra e senatrice della Sinistra indipendente. Aveva 76 anni

Franca Ongaro Basaglia, una vita contro i crimini di pace

Con il marito Franco ha lottato perché fossero rispettati i diritti di tutte le persone



Franca Ongaro Basaglia fotografata da Claudio Ernè nel settembre del 1977 al reseau internazionale di psichiatria. A destra, Franco Basaglia poco dopo il suo arrivo a Trieste.



potere», come ebbe a dire durante la cerimonia di conferimento della laurea honoris causa in Scienze Politiche conferita nel 2001 dall'Università di Sassari. Su questo tema di lavoro - la subordinazione della donna al di là di qualsiasi condizione o lotta di classe - aveva concentrato la sua attenzione già a partire dagli anni Sessanta con interventi su riviste e con importanti saggi fi-

no alla stesura della voce Donna per l'Enciclopedia Einaudi e al fondamentale testo Una voce. Riflessioni sulla donna del 1982.

Tuttavia, proprio in quell'occasione accademica, aveva ammesso di non potersi staccare così facilmente dall'ambito di ricerca della psichiatria, o meglio della salute mentale, tanto complesso e ricco non era stato il suo coinvolgimento: l'esperien-

za di trasformazione del manicomio di Gorizia e di Trieste, la militanza nei movimenti di contestazione psichiatrica, gli innumerevoli libri scritti a quattro mani con Franco Basaglia (fra tutti i celeberrimi L'istituzione negata, Morire di classe, Crimini di pace), la partecipazione attiva alla vita politica con due legislature da senatrice nel gruppo della Sinistra Indipendente dal

1983 al 1992. L'ambito della psichiatria funzionava perfettamente e indiscutibilmente da «esempio di tutti i processi culturali, politici e sociali che coinvolgono l'individuo e il suo diritto/dovere di cittadinanza».

Diritto/dovere di cittadinanza: rileggendo la sua lettura doctoralis si coglie tutta la profondità di quella barra fra ciò che ci sembra giusto tutelare parlando di cit-

tadinanza (il diritto) e ciò che ci sembra insolito evocare (il dovere). Franca Ongaro Basaglia aveva lavorato incessantemente sulla difesa del diritto a essere cittadini, sin da quando di questo diritto era «assurdo» parlare per alcuni individui, come negli anni Sessanta per gli internati dei manicomi italiani.

Era contro queste logiche che Franca Ongaro Basa-

glia aveva mobilitato il suo impegno parlamentare all'indomani della promulgazione della legge 180 e della morte del marito: perché non bastava aver fatto approvare la norma, bisognava rendere effettiva la sua applicazione (è stata lei che per la prima volta nel 1987 ha presentato un disegno di legge di attuazione della 180, poi servito da traccia per il primo Progetto obietti-

vo salute mentale del 1989); perché non bastava riconoscere l'universalità dei diritti delle persone, se per quei diritti non fosse stato promosso un dovere sociale e politico di farli valere per tutti e ad ogni condizione.

Su questa vigilanza Franca Ongaro Basaglia ha insistito fino alla fine: sulla necessità che qualsiasi modello scientifico o tecnologico non si alimenti soltanto del mito del suo progresso, perdendo di vista le disuguaglianze che tende a produrre e occultare. Una medicina che sia troppo medica, incapace di far vivere la malattia come parte della vita e non come oggetto estraneo da eliminare, o peggio ancora da nascondere, non ha diritto di cittadinanza: è questa fermezza alla base del suo libro più interessante Salute e malattia. Le parole della medicina.

Possiamo immaginare, negli ultimi mesi di sofferenza per il male che la stava consumando, la stessa fermezza di fronte alle istituzioni che tentavano di impadronirsi. «Con questo non intendo sottovalutare l'importanza della tecnologia medica», aveva scritto, «sono una persona che ha dovuto ricorrere a più riprese all'aiuto indispensabile della medicina e del servizio pubblico. Ma credo di essere qui, in questo momento, anche grazie agli spazi di libertà, di decisione che mi sono stati consentiti e che ho salvaguardato, alla protezione non invasiva di cui sono stata circondata, alla caparbia - che mi è congeniale - di non delegare la mia vita, la mia malattia, il mio corpo ad altri».

E così che ci piace ricordarla, le sue parole serene e i suoi occhi azzurri. E dirle addio.

Mario Colucci

LUTTO E' morto a Roma, all'età di 66 anni, l'artista americano che portò in Italia il soul

Rocky Roberts, cantò i mitici '60

La sua fama legata all'intramontabile «Stasera mi butto»

ROMA È morto la scorsa notte a Roma, all'età di 66 anni, il cantante Rocky Roberts. Da tempo aveva problemi di cuore e per questo aveva annullato alcune serate. I funerali si terranno oggi, alle 16, nella chiesa dei Sacri cuori Gesù e Maria in via del Cenacolo a La Storta. Il cantante lascia la moglie Katia e il figlio Randy.

Nato a Miami Beach (Florida, Usa) nel 1941, dopo avere avuto una breve esperienza pugilistica che gli causò la frattura di una mandibola, Rocky Roberts - all'anagrafe Charlie Roberts - iniziò a dedicarsi alla musica soul e rhythm'n blues sul finire degli anni Cinquanta per poi raggiungere il successo a metà degli anni Sessanta con canzoni intramontabili come «Stasera mi butto».

Ingaggiato dal gruppo degli Airdales, partì per la Francia, dove si esibì per tre anni nei locali notturni

della Costa Azzurra. A Cannes, nel 1964, l'artista vinse il campionato internazionale di rock'n'roll. Gli anni successivi, giunto in Italia, Rocky fu notato da Renzo Arbore e da Gianni Boncompagni che gli affidarono l'interpretazione del brano «T.Bird», sigla della trasmissione radiofonica «Bandiera Gialla». Nel 1967, valorizzando le sue doti di ballerino e la sua grinta intrisa di rhythm'n blues, Rocky incise «Stasera mi butto» che risultò la canzone vincitrice del Festivalbar e raggiunse, per alcune settimane, il vertice della classifica dei dischi più venduti.

Frequentemente invitato a partecipare a show e spettacoli televisivi, l'artista consolidò il successo interpretando altre canzoni



Rocky Roberts all'Ausonia nel luglio 2001.

«Per conquistare te», «Se l'amore c'è», «Just because of you» fino a riconfermare con il celebre brano, dall'impronta decisamente balabile, «Sono tremendo». Nel 1969, in coppia con Robertino, Rocky Roberts partecipò al Festival di Sanremo con la canzone dalla vena melodica, «Le belle donne». Anche l'anno successivo intervenne all'importante manifestazione canora,

proponendo, in coppia con il Supergroup, il brano «Accidenti».

Rocky Roberts è tornato spesso in sala d'incisione. Ha rivisitato i suoi intramontabili successi e ha realizzato alcune cover anni '60, appartenenti alla grande tradizione del genere soul e rhythm'n blues, ispirandosi principalmente al grande Otis Redding (autore della celebre «Respect»). Roberts ha, inoltre, lanciato alcune nuove canzoni («Sound», «Innamorato pazzo» e «Going crazy»).

«Era una persona stupenda, encomiabile. Molto ben voluta nell'ambiente, non c'è nessuno che lo abbia conosciuto e che ne parli male - dice il suo agente Claudio Scotti - infatti, da quando si è diffusa la notizia della morte, sono cominciati a

piovare i messaggi di lutto e cordoglio».

Dopo essersi esibito anche all'estero, in Canada ultimamente, il 19 settembre scorso era passato direttamente dal palcoscenico di Verbania alla clinica romana per sottoporsi a un intervento chirurgico. Ha cantato fino all'ultimo, sul palco, davanti al suo pubblico, come negli anni '60. A Trieste si era esibito nel luglio 2001, sulla terrazza dell'Ausonia, mentre nell'agosto 2003 aveva fatto tappa anche a Muggia.

«Sono sinceramente addolorato, lo ricordo sempre pieno d'energia, in forma perfetta, credeva davvero che fosse inossidabile». Renzo Arbore non nasconde il dispiacere per la scomparsa di «un cantante di valore assoluto, un artista che in Italia ci faceva ascoltare il soul, ma quello autentico, quando ancora non erano arrivati i dischi di Sam & Dave, Otis Redding, tanto che veniva ancora confuso con il rhythm and blues».

SCRITTORI A Trieste e Monfalcone il reading di «Shorts» con i Balkan Babau

Trevisan, racconti ad alta voce

Di lui hanno detto che ha scritto le cose più lucide e feroci su Vicenza e sul Nord-Est, sul paesaggio violato, sullo sviluppo cieco, sulle ossessioni compulsive di chi vive in provincia. Con «Shorts» Vitaliano Trevisan ci dà il referto di un decadimento e, insieme, forse, la visione di una possibile fuga; perché come spiega l'autore, sceneggiatore, attore e musicista vicentino, «ho l'impressione, pur restando fermo, di essere in fuga da sempre».

Questa «fuga» lo porterà anche in regione, dove oggi, alle 21.30, alla Casa delle Culture di Trieste e domani, alle 21 all'Officina sociale di Monfalcone, presenterà il reading musicale Shorts. Raccolta di racconti, «scritti ad alta voce». Accompagnato dal ritmo free-jazz dei Balkan Babau, darà vita «all'interessante esperimento» che come egli stesso spiega, coniuga tre delle sue passioni: quella dello scrittore, dell'attore e quella del jazz, «rendendo il matrimonio molto stimolante».

Com'è avvenuto l'incontro con i Balkan Babau?

«Non li conoscevo e, a dire la verità, non li conosco ancora. L'incontro mi è stato proposto dall'organizzatore. Si tratta di una specie di appuntamento al buio, una vera e propria improvvisazione, artisticamente parlando. Sono curioso».

Andrea De Carlo in occasione di una sua simile performance aveva spiegato che i reading sono un'occasione di confronto con i lettori. Anche lei parte da questa convinzione?

«Ho sempre letto volentieri in pubblico, è il modo migliore per mettere alla prova un testo: o la scrittura funziona, o no».

Il suo primo racconto è dedicato alla simpatica «avventura» di un accendino che per colpa della «particolare catena di Sant'Antonio dei fumatori», come lei stesso la definisce, fa il giro delle città, se non addirittura dei continenti. Crede che la nuova legge contro il fumo ostacolerà questo tipo di scambi? E in che modo la vive?

«Non ho mai fumato là dove fumare era proibito, né là dove fumare dava fastidio. Dunque per me non cambia nulla. Però ap-

profito del palcoscenico. Sul palco, che è e deve essere una zona franca, metto in scena personaggi che fumano e fumo io stesso».

Tutti i racconti sono scritti in prima persona, quanto di biografico c'è in tutto ciò?

«La maggior parte, non tutti, e anche per quelli in prima persona, posso dire che c'è come posso dire, una quantità di prime persone. Di biografico c'è tutto ciò che ritengo utile, perciò molto».

Prima di cimentarsi nel mondo della scrittura, era anche musicista. C'è qualcosa nella scrittura che la musica non riusciva a darle e viceversa?

«La solitudine, che, suonando la batteria, mi era preclusa. E appunto: viceversa».

Quando scrive ascolta la musica?

«A volte sì, a volte no. Del resto, quando scrivo in realtà non «sento» nulla».

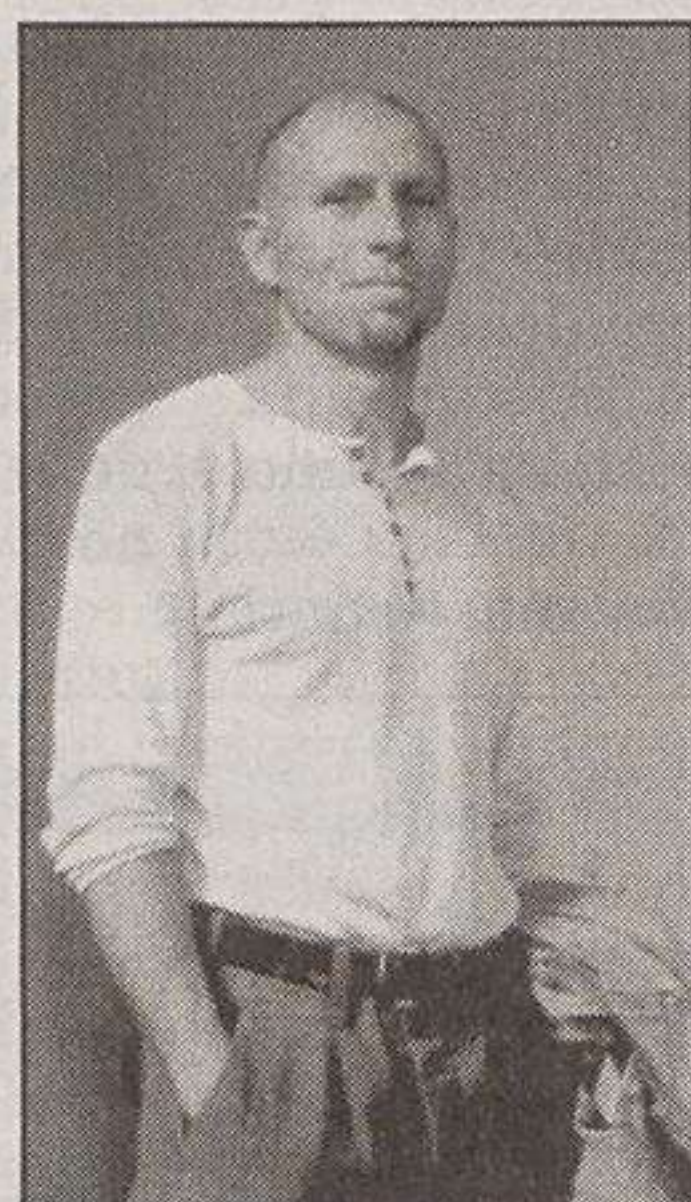
In seguito ha dato anche un'ottima prova d'attore. Ritornerebbe sul set, o il mondo del cinema in questo momento è un po' un «Aspettando Godot», come lei stesso scrive in uno dei racconti?

«La verità è che non ho fatto nulla per dare un seguito alla cosa. Attualmente sono concentrato sulla scrittura».

A un certo punto scrive anche che il vostro lavoro «consiste nel cercare continuamente nuove storie». È riuscito a trovarne delle nuove, che potremo leggere o vedere al cinema?

«Più che trovarle, alcune mi hanno letteralmente inseguito. Comunque, cose da leggere sì, e da vedere a teatro. Il 3 giugno debutta a Roma «Il lavoro rende liberi», due pezzi teatrali messe in scena da Toni Servillo, con, tra gli altri, Anna Bonaiuto e Michela Cescon. A metà giugno debutta un lavoro musicale, «short-cuts in jazz», con musiche di Luciano Caruso. Infine, sempre prima dell'estate, debutterà anche «Tutto Beckett in una serata», di cui sto curando testo e drammaturgia, per la compagnia diversamente abile «Din Don Down», del regista Pippo Gentile. Nel frattempo, dovrei scrivere un libro. Sono curioso di vedere come andrà a finire».

Ivana Godnik



Vitaliano Trevisan

Nuova ipotesi su Leonardo

La «Gioconda» non è Monna Lisa



La Gioconda di Leonardo.

FIRENZE La «Gioconda» di Leonardo da Vinci esposta al Louvre di Parigi non fu dipinta a Firenze e non è la fiorentina monna Lisa Gherardini come ritenuto finora, mentre invece è un quadro che Leonardo realizzò nel 1513 su commissione di Giuliano de' Medici che voleva ritrarre la sua amante. La nuova ipotesi sull'opera è dello studioso Alessandro Vezzosi, direttore del Museo Ideale di Vinci.

Lo ospiterà palazzo Gopcevic

Il fondo Strehler andrà al Comune

TRIESTE La giunta comunale ha approvato giovedì la delibera con cui accetta la donazione dei materiali archivistici, bibliografici e documentari costituenti l'Archivio Giorgio Strehler, da parte delle legittime proprietarie, Mara Bugno e Andrea Jonasson, che hanno piena e completa disponibilità del materiale donato al Comune di Trieste. I documenti sono contenuti in 124 cassette da quasi un anno affidate al museo teatrale «Schmidl» e custodite in un luogo sicuro a Trieste. Ora entrano a far parte del demanio comunale e il museo ne intraprenderà un lavoro di riordino e catalogazione, completando un'opera già attuata quando il materiale era nella disponibilità dell'Ente regionale teatrale. Entro l'anno - fa sapere l'assessore alla Cultura del Comune, Paris Lippi - il fondo Strehler verrà trasferito a palazzo Gopcevic e messo a disposizione del pubblico.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO

0481 791977

La vetrina del tempo
mostra mercato
d'antiquariato e d'arte
Fiera di Pordenone
15/23 gennaio 2005



Orari: Festivi e Prefestivi 10.00 - 20.00 Feriali 15.00 - 20.00

Organizzazione VALERIANA studio

LIBRI Presentazione dell'«Almanacco del bibliofilo 2005»

Eco: «Il Codice di Brown tutta una scopiazzatura»

di Umberto Eco

Cari amici, in questi giorni sono vittima di una malattia professionale, una forte infiammazione alle corde vocali che mi impedisce di parlare in pubblico (e un poco anche in privato, perché ogni fonazione mi impone uno sforzo a tutta la cassa toracica). Certo avrei potuto presentarmi davanti a voi travestito da Harpo Marx, cilindro, capelli pecorini e lunga zimarra dalla quale trarre gesticolando preziosi incunaboli in formato atlantico. Ma avrei dovuto tagliarmi la barba, e in ogni caso ho preferito evitarvi lo spettacolo del mio handicap, di fronte al quale l'altro giorno un caro amico, incontrandomi, mi ha generosamente porto dieci euro dicendo «tenga buon uomo».

C'è infine un altro motivo a giustificare la mia assenza. Se pure potevo restarmene muto mentre qualcuno leggeva il mio testo, non avrei potuto evitare simpatici incontri alla fine della riunione. Ora, in questi giorni di forzato silenzio (quanto mai utile per un uomo di pensiero, che finalmente poteva restare beato in angulo cum libro!) ho fatto una scoperta interessantissima: e cioè che quando tu non riesci a parlare gli altri, per dimostrarti la loro comprensiva sollecitudine, ti rivolgono solo espressioni interrogative. Voglio dire che seguono l'istinto, e si comportano con te come farebbero con l'amico operato di appendicite, dalla gamba ingessata, dall'occhio bendato, dal patereccio al dito indice. Per mostrarti quanto sono preoccupati per te, ti fanno solo domande e ti chiedono di spiegare se stai meglio o quando starai meglio. Alcuni, per tenerti allegro,

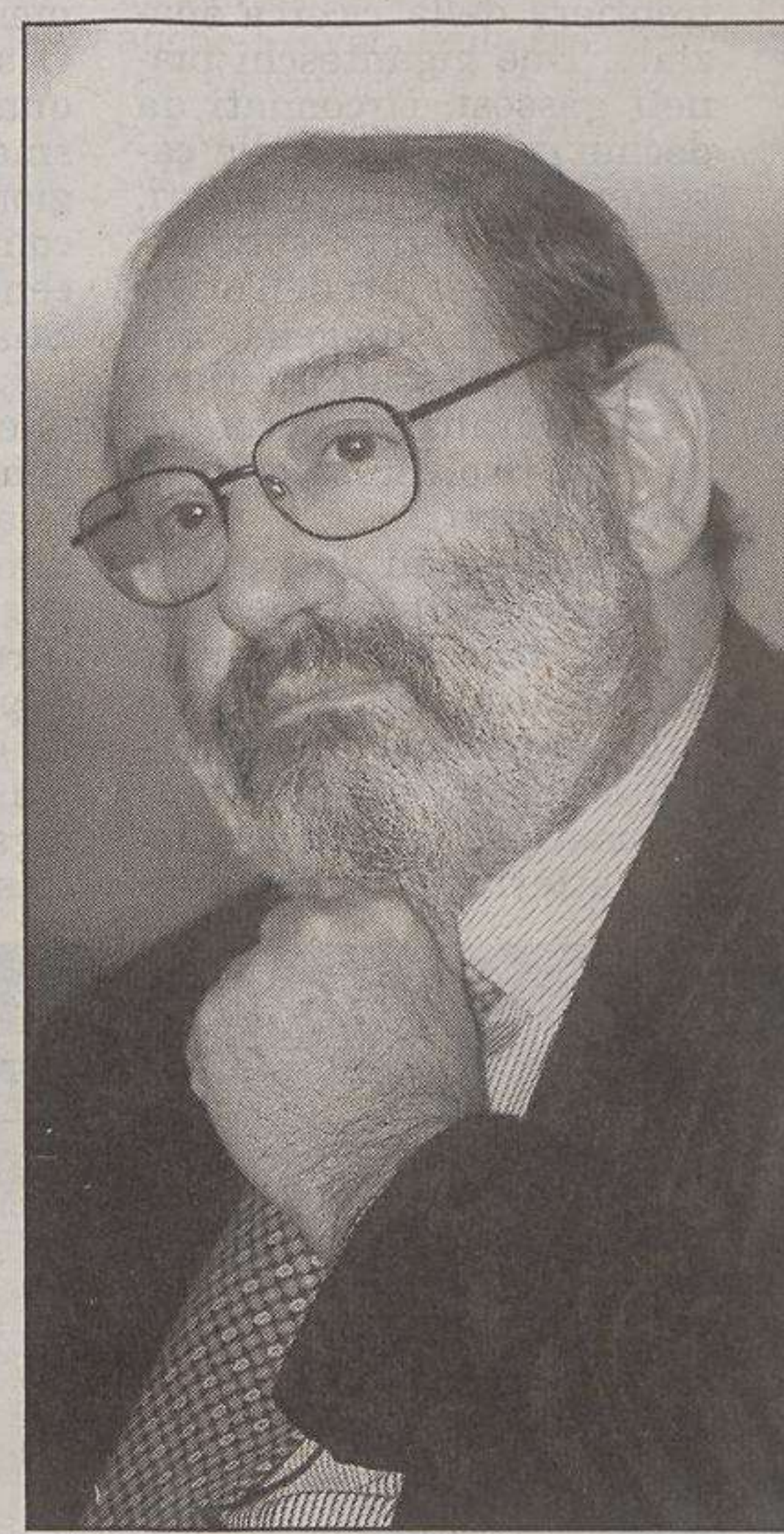
Problemi di salute hanno impedito a Umberto Eco di essere presente, ieri, alla Biblioteca «Marciana» di Venezia, alla presentazione dell'«Almanacco del bibliofilo 2005», zibaldone di racconti legati al tema dei libri antichi. Per gentile concessione di Umberto Eco pubblichiamo il testo dell'intervento da lui preparato per l'occasione.

ti pongono sottili questioni di metafisica, altri (per non farti sentire in situazione anormale) ti chiedono di raccontargli l'ultima barzelletta. Esponendoti così a faticose fonazioni e a un rigurgito inte-

precedenti dai quali egli ha allegramente scopiazzato. E messo all'insegna di un falso autore a cui avevo già dedicato altri scritti, Milo Temesvar. Vuole insegnarci che da qualsiasi testo o documento si può trarre qualsiasi interpretazione, basta manovrare bene i dati mettendo in rilievo ciò che si vuole e trascurando il resto. Inoltre, se me lo permettete, è un tacito omaggio al mio vecchio «Il pensolo di Foucault», in cui mettevo già in scena (con quasi vent'anni d'anticipo) autori alla Dan Brown e i suoi lettori odierni. Solo che allora qualcuno mi aveva accusato di eccessiva fantasia. Come si vede, la realtà depasse la fiction.

Naturalmente spero possiate seguire la mia sottilissima analisi, ovvero quella di Milo Temesvar, avendo sott'occhio (o vividamente agli occhi della mente) «Il Cenacolo» leonardesco.

Un avvertimento, però. Ricordatevi che la mia è una presa in giro, la presa in giro di un'impostura. Qualcuno di voi dirà «mi prendi forse per stupido?». No, non a quello che ha parlato, ma a moltissimi altri sì. Stavo appena finendo questo testo e ho ricevuto due libri da una signora che (in due pagine di lettera, riassumendo) mi dice: io scrivo storie di argomento occulto ispirate alla chiaroveggenza; avendo letto il suo splendido pezzo sull'Almanacco del Bibliofilo glielie invio eccetera eccetera. Questa signora è un Milo Temesvar perfetto, siccome crede a tutto non ha sospettato che il mio pezzo fosse una parodia. Quante ce ne sono come lei, in giro? Vedendo quanto succede oggi in Italia, temo moltissime. Essi sono tra noi...



Lo scrittore Umberto Eco.

riore di tacite maledizioni. Detto questo, visto che qualcuno altro leggerà il mio testo pubblicato sull'Almanacco del bibliofilo, voglio fare alcune precisazioni. Questo testo è ovviamente una parodia del «Codice da Vinci» di Dan Brown e di tutti i libri

Promozione valida dal 10 gennaio al 30 gennaio 2005. Vedere regolamento presso i negozi poltronesofa.

3 SETTIMANE SPECIALI CON SCONTI FINO AL 40%

poltronesofa
HAND MADE IN ITALY

ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

I SOFÀ POLTRONESOFA SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFA.

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - PIAZZA DELL'OSPITALE, 3 - TEL. 040 635 837

MUSICA Lunedì l'opera in forma di concerto alla Sala Tripovich

Si rilancia il «Sasso» di Viozzi

TRIESTE Diverse sono state a Trieste, nei mesi scorsi, le manifestazioni in omaggio del musicista Giulio Viozzi (1912-1984) in occasione del ventesimo anniversario dalla sua scomparsa. Fra queste una mostra allestita al Civico Museo teatrale «Carlo Schmidl» sulla vita e l'opera del compositore triestino, aperta al pubblico sino al 30 gennaio (tutti i giorni dalle 10 alle 19).

A coronare la serie di eventi sarà, lunedì alle 20.30 alla Sala Tripovich (ad ingresso gratuito), la rappresentazione, in forma di concerto, dell'opera lirica «Il sasso pagano», parole e musica di Giulio Viozzi, testi poetici friulani di Beatrice Viozzi, edizioni musicali Ricordi di Milano. L'appuntamento è organizzato dall'Associazione triestina Amici della Lirica «Giulio Viozzi» in collaborazione con la Regione e il Comune di Trieste.

Alla presentazione dell'evento è intervenuto Walter Viozzi, presidente dell'Associazione intitolata al fratello compositore. Il presidente del consiglio comunale Bruno Sulli ha ricordato che «Il sasso pagano fu rappresentato in prima assoluta al Teatro Verdi di Trieste il 10 marzo 1962, ottenen-

do un enorme successo, come si evince anche dalle recensioni di allora».

L'azione del «Sasso pagano» si svolge in un piccolo paese della Bassa friulana nei pressi di Aquileia nella seconda metà del XIX secolo. Protagonista dell'opera è Don Matteo, prete di campagna che scopre che i suoi paesani - tra cui la sua serva - divinizzano un sasso, simulacro di un culto pagano. Il sacerdote, scandalizzato, tenta allora di convincere li ad abbandonare tale adorazione, ma la sua battaglia di Fede non avrà buon esito.

L'opera in forma di concerto, lunedì alla Tripovich, con l'orchestra dell'Opera Gioiosa del Friuli-Venezia Giulia diretta dal maestro Severino Zannerini, sarà interpretata dai cantanti Nicolò Ceriani, Luca Tittolo, Roberto Miani, Andrea Fusari, Monica Cesar, Elena Boscarola. Voce recitante Mario Pardini. Partecipano al coro «Città di Trieste», il coro «Clara Shumann» diretto da Chiara Moro e il Coro di voci bianche «Vesela Pomlad» di Opicina diretto da Mira Fabjan.

Annalisa Perini

MUSICA Parteciperà a un maxiconcerto in favore delle vittime del maremoto nell'Oceano indiano

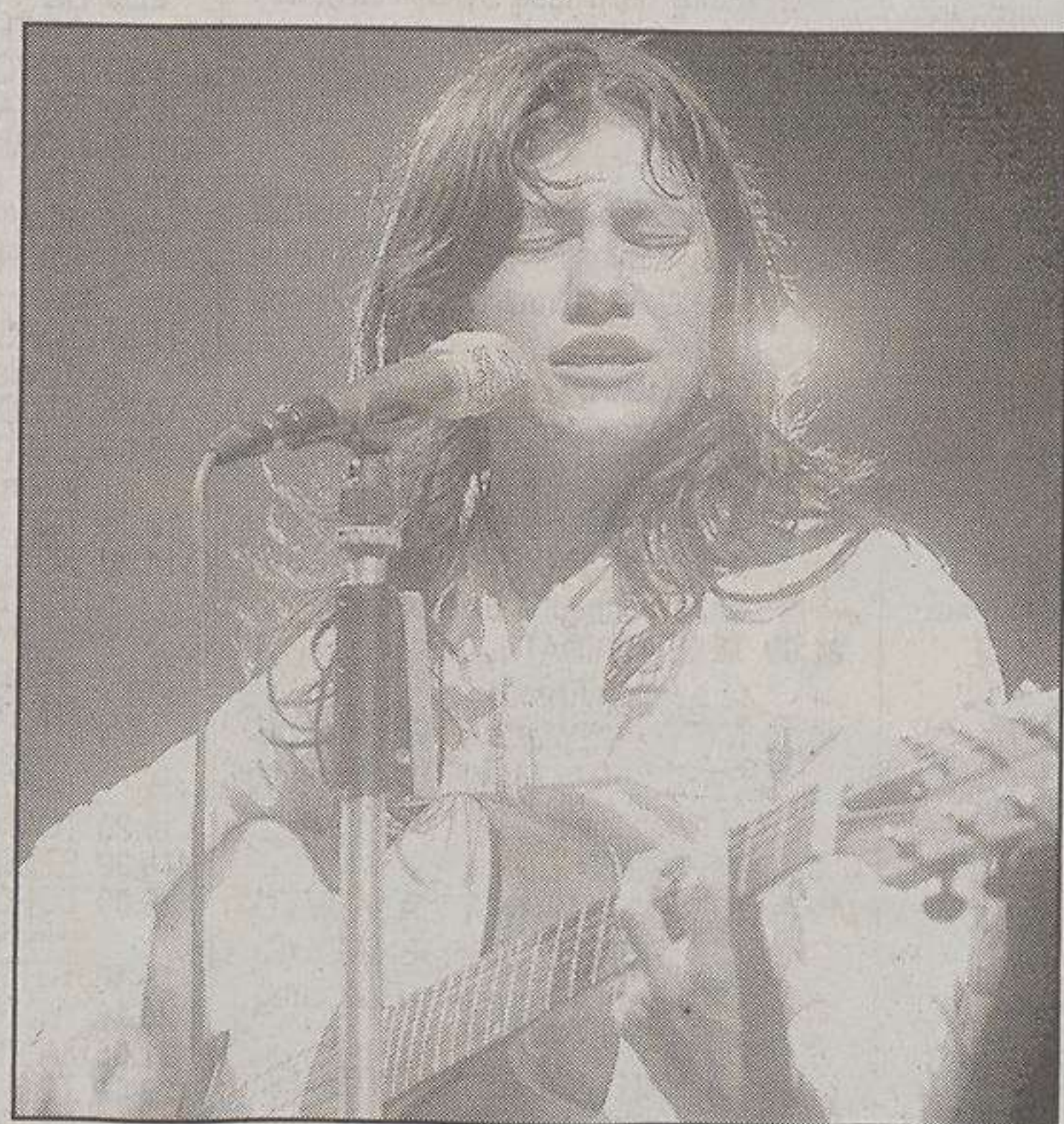
Elisa, stella della solidarietà

Grande attesa per il «Pearl days tour» che partirà da Trieste

TRIESTE Elisa brilla fra le stelle della solidarietà per le popolazioni del sud est asiatico colpite dal devastante maremoto del 26 dicembre scorso. E non solo. La voce-miracolo di Monfalcone ha aderito, infatti, con numerosi artisti a un maxi concerto in programma a febbraio (forse il 20) a Milano per la raccolta di fondi e a fine gennaio farà da testimonial alla consegna di una sottoscrizione benefica effettuata a Cervignano, per l'acquisto di attrezzature e macchinari destinati ai bambini del «Burlo Garofalo» di Trieste.

Con questo spirito si accenderanno i riflettori sulla prima tappa del «Pearl days - tour» martedì 1 febbraio dal Pala Trieste (il giorno dopo al Palaforum di Pordenone), uno degli appuntamenti musicali più attesi dell'anno. Un tour che andrà a sovrapporsi con il Festival di Sanremo, la più importante manifestazione musicale italiana che ha consacrato la cantante con la vittoria nel 2001. Il tour 2005 si concluderà in marzo a Torino e sarà un'altra occasione per riabbracciare migliaia di sostenitori. «C'è sempre ansia alla vigilia di un importante debutto - ha spiegato Elena, la sorella manager di Elisa - specialmente se il primo appuntamento è Trieste. L'evento musicale davanti al pubblico di casa suona come una carica per tutto lo staff. Elisa sta bene, è in ottima forma e non vede l'ora di affrontare questo debutto. Ci aspettiamo una grande serata. Il prezzo dei biglietti sarà popolare e non ci saranno posti numerati».

Le prove generali del concerto cominceranno il 25 gennaio. Lo spettacolo, prodotto da Friends & Partners in collaborazione con Asile Management-E.M. Corporation comprenderà una



Elisa aprirà il tour il primo febbraio a Trieste.

«track list» di 23 canzoni composta dai brani del nuovo album «Pearl Days», quinto disco della sua carriera, trascinato dall'irresistibile «Together» e dagli altri successi classici del suo repertorio.

Probabilmente alla fine Elisa canterà solo le due canzoni in lingua italiana, le uniche che ha inciso: la sanremese «Luce» (tramonti a nord est) e la straordinaria interpretazione di «Al-

meno tu nell'universo», uno dei cavalli di battaglia dell'indimenticabile Mia Martini.

Lo show sarà animato da un sofisticato parco luci realizzato da Billy Bigliardi che in questo momento firma importanti allestimenti come quello di Renato Zero.

Rafforzata anche la band per questo tour. I musicisti sono: Andrea Rignonat (chitarra), Max Gelsi (basso), Giorgio Pacorig (piano), Christian Rigano (tastiere), Andrea Fontana (batterie e percussioni) e Davide Tagliapietra (chitarrista del complesso di Tiziano Ferro). Come nel «Lotus tour» sarà presente il gruppo di coriste composto da Barbara Evans (New Jersey), Bridget Anne Mohammed (New York) e Julia St. Louis (Gran Bretagna). Completano il cast i fonici, Maurizio Maggi ed Eric Anderson e il direttore di produzione Giulio Coelliker.

Intanto, a distanza di un mese dal trionfo dell'anteprima dello scorso 10 dicembre al Filaforum di Assago, che aveva entusiasmato 11 mila fan e fra questi i colleghi Ron e Biagio Antonacci, ancora oggi continuano ad arrivare sul sito internet della cantante, centinaia di messaggi da tutta Italia. Ecco alcuni esempi: «Un concerto carico di energia e dolcezza. Grazie Elisa. Sei un mito. Mirko». «Dire fantastico è riduttivo... non ho parole è stato troppo emozionante... quanto mi ha trasmesso solo con la sua voce non sono capace neanche a descriverlo. Debra». «Grazie... è stata una delle migliori esibizioni live di Elisa. Il Filaforum era strapieno... ed Elisa, ha tirato fuori come sempre, il meglio di sé per non deludere nessuno. Lei è e rimarrà sempre unica, inimitabile. Alessandro». «Sei indimenticabile. Grazie Eli. Marco».

Ciro Vitiello

OGGI AL CINEMA

A cura di Federica Gregori

«Alexander»

Regia di Oliver Stone
Interpreti: Colin Farrell, Angelina Jolie, Val Kilmer, Anthony Hopkins (Usa 2004)



Suntuoso. Eccessivo. Monumentale. Ma anche contraddittorio e squilibrato. Maestro e imperfetto. Sono i primi aggettivi che balzano in mente dopo la visione di «Alexander».

Oliver Stone è tornato. Il regista newyorkese ha trascorso gli ultimi 10 anni a stendere il copione, battendo il progetto parallelo di De Laurentiis con Di Caprio protagonista. 160 milioni di dollari, un kolossal che però non sta dando i frutti sperati: «Not so great», non così grande, hanno scritto in Usa.

«Mi sono spesso chiesto - ha detto Stone - come mai la sua storia non sia mai stata drammatizzata, perché Shakespeare non ne abbia scritto. Credo sia perché il suo successo spaventa. Troppo: lo stile di vi-



giungendo il culmine nella superba battaglia ambientata in India, dove Stone trasfigura antinaturalisticamente il paesaggio tingendo di rosso sangue il bosco per mostrare un uomo ormai allucinato, che sta cercando la morte.

Con l'aiuto di un accreditato storico Stone cerca di penetrare nell'intimo del grande re: chi è realmente Alessandro? Un tiranno? O un Uomo con un grande Disegno, aprire al mondo la grande civiltà ellenica? Anche la prima battaglia, quella di Gaugamela, è uno dei momenti topici del film. Stone ne sviscera maniacalmente ogni minimo aspetto: la paura, i vaticini, l'incantamento contro re Dario - incredibile: è Razz Degan! - gli schieramenti, le virate delle falangi. Rocco, addirittura ridondante.

le altre proposte della settimana

«UN BACIO APPASSIONATO» di Ken Loach.

Una storia d'amore interrazziale e interreligiosa a Glasgow per un Loach «ammorbido» e meno militante (apparentemente) che forse piacerà meno a chi lo amava «duro e puro». Lui, un dj pachistano e lei, un'irlandese separata insegnante di musica, si amano e lottano contro i pregiudizi reciproci di famiglie e autorità. Loach sospende il giudizio e cerca di capire i punti di vista di cattolici da una parte e musulmani dall'altra, mettendoci anche l'happy end. Certo però che i tempi di «Piovono pietre» sembrano proprio lontani.



«CHE PASTICCIO, BRIDGET JONES!» di Beeban Kidron.

Cambio di regista per il seguito del fortunato «diario», ma la Zellweger, sempre più strabondante di ciccia, continua a combinarne di tutti i colori, divisa tra l'amore per l'avvocato Colin Firth e l'attrazione per il mascolone Hugh Grant. Si ride, anche se alcune gag sono forzate. Né il team di sceneggiatori né la Kidron brillano per particolare estro: l'ambientazione thailandese e poi montana stile «Vacanze di Natale» puzza di escamotage per dar fiato a un plot piuttosto piatto e prevedibile...

«THE GRUDGE» di Takashi Shimizu.

Remake del giapponese «Ju-on», trionfale esordio di Shimizu rifatto dal medesimo per Hollywood con protagonista la «Buffy» televisiva Sarah Michelle Gellar con risultati molto meno entusiasmanti dell'originale. Il rancore del titolo, l'idea della rabbia che si conserva nel momento dell'essere uccisi e si propaga nei corpi era reso inquietante da un'atmosfera onirica e morbosa. Qui, americanizzata la vicenda, siamo alle prese alla fine con la solita, inflazionatissima casa maledetta, con incorporati spiriti incavolati neri, schricchiolii e anche tanto sinistri e tetro gatto d'ordinanza.



Domani per la rassegna musicale all'auditorium del Museo Revoltella

«Mattinata» con Favento e Gulin

TRIESTE Domani, alle 11, all'Auditorium del Museo Revoltella, si terrà il secondo appuntamento della rassegna «Mattinata musicali al Revoltella». Il duo formato da Massimo Favento violoncello e Corrado Gulin pianoforte proporrà la rivisitazione di due compositori triestini, Mario Bugamelli e Romano Borsatti, che ripresero nelle proprie opere l'eco di stili e ritmi della musica americana di moda nel primo

Novecento. Al termine del concerto seguirà il consueto «brindisi con l'artista» di Villa Russiz.

Massimo Favento, allievo di Lana e Cecchin, si è perfezionato tra gli altri con Meunier, Specchi, Mendelssohn, Drobinski e in duo con Corrado Gulin - anche compositore, vincitore di premi in vari concorsi - e con l'Ensemble cameristico Lukmen Harmonicum presente in molti cd.

APPUNTAMENTI

Raffica di battute in dialetto da San Giovanni a Muggia

TRIESTE Oggi, alle 21, al Punto G/Spetic 2 di via Economica, cover con Tano & Denis show.

Da oggi, alle 20.30, allo Stabile sloveno, si replica «La signorina Giulia» di Strindberg (sabato 22 gennaio spettacolo sovrattitolato in italiano).

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 16.30, al «Verdi» di Muggia, si replica «Beato

tratto Silvia Mosco e del tenore Paolo Skugor, al pianoforte Corrado Gulin.

UDINE Oggi, alle 20 e alle 22, e domani, alle 18 e alle 21, al teatro S. Giorgio, «Vita Mia» di Emma Dante prodotta da Sud Costa Occidentale. Alle 18 di oggi dialogo tra gli attori e il critico Roberto Canziani al teatro San Giorgio.

Oggi, alle 17.30, nel salone del Parlamento, Lieder e duetti per rievocare la storia d'amore tra Robert e Clara Schumann con il soprano Gesa Hoppe e il mezzosoprano Franziska Gottwald.

Oggi, alle 18, nella sala Paolo Diacono della Curia in via Treppo 10, si presenta del volume sulla

la musica liturgica di Albino Perosa.

TAVAGNACCO Oggi, alle 20.45, al teatro Bon di Colugna, Lupo Alberto doppiato dal vivo in friulano e uno spazio dedicato anche alla Pimpia di Altan.

PORDENONE Oggi e domani al Concordia si replica «La brocca rotta» di von Kleist con Franca Nuti e Giancarlo Dettori.

Da oggi, al 24 gennaio, a Cinemazero, si proietta il film «Private» di Saverio Costanzo.

Domani, alle 16.30, al club Rovis, concerto del con-

la musica liturgica di Albino Perosa.

Oggi, alle 17.30, e domani, alle 16.30, al «Verdi» di Muggia, si replica «Beato

tratto Silvia Mosco e del tenore Paolo Skugor, al pianoforte Corrado Gulin.

UDINE Oggi, alle 20 e alle 22, e domani, alle 18 e alle 21, al teatro S. Giorgio, «Vita Mia» di Emma Dante prodotta da Sud Costa Occidentale. Alle 18 di oggi dialogo tra gli attori e il critico Roberto Canziani al teatro San Giorgio.

Oggi, alle 17.30, nel salone del Parlamento, Lieder e duetti per rievocare la storia d'amore tra Robert e Clara Schumann con il soprano Gesa Hoppe e il mezzosoprano Franziska Gottwald.

Oggi, alle 18, nella sala Paolo Diacono della Curia in via Treppo 10, si presenta del volume sulla

la musica liturgica di Albino Perosa.

TAVAGNACCO Oggi, alle 20.45, al teatro Bon di Colugna, Lupo Alberto doppiato dal vivo in friulano e uno spazio dedicato anche alla Pimpia di Altan.

PORDENONE Oggi e domani al Concordia si replica «La brocca rotta» di von Kleist con Franca Nuti e Giancarlo Dettori.

Da oggi, al 24 gennaio, a Cinemazero, si proietta il film «Private» di Saverio Costanzo.

Domani, alle 16.30, al club Rovis, concerto del con-

Dal 17 al 20 gennaio laboratorio dell'attore e regista Carlo Rossi Tecniche di clownerie. In cantina

TRIESTE Dopo lo stage sulla dimensione teatrale condotto da Mamadou Dioume, un altro stimolante laboratorio per i ragazzi dell'Accademia teatrale «Città di Trieste», la scuola di teatro promossa dall'associazione culturale «La cantina». Da lunedì 17 a giovedì 20 gennaio l'attore e regista Carlo Rossi, specializzato nel teatro per l'infanzia e la gioventù, approfondirà con gli allievi le tecniche di clownerie.

Il laboratorio - realizzato con il sostegno della Fondazione Cr-Treiste - si terrà ogni giorno dalle 15 alle 20 al Teatro dei Fabbri, in via dei Fabbri 2, sede della «cantina» (tel. 040/390613).

Carlo Rossi è stato allievo di Bolek Pol-

vka, ed è tra i fondatori della compagnia teatrale «Filarmonica Clown» sulla scena dal 1980. Ha collaborato con autori e registi come Luca Doninelli, Marcello Chiarenza, Renato Sarti, Claudio Longh, partecipando in veste sia di attore sia di regista all'allestimento di numerose produzioni di Teatro ragazzi. Collabora da alcune stagioni anche con la Contrada-Teatro stabile di Trieste, per la quale ha realizzato la regia di «La principessa dispettosa». «Il gatto e la volpe» e «Dalla terra alla luna». Carlo Rossi ha raggiunto la notorietà in televisione, conducendo, tra l'altro, dal 1995 l'«Albero azzurro».

Carlo Rossi

Oggi al «Revoltella» manifestazione dedicata al poeta triestino

Concerto-spettacolo per Giotti

TRIESTE Si terrà oggi, alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella una manifestazione interamente dedicata a Virgilio Giotti, promossa dall'Istituto Giuliano di storia, cultura e documentazione.

Ideata e curata dalla concertista Alma Rovelli, l'iniziativa cade nel giorno in cui il grande poeta triestino, nato nel 1885, compirebbe 120 anni, e intende presentarsi come un «unico», che abbraccia l'intera sua vita e che sul palcoscenico avrà le caratteristiche di un concerto-spettacolo.

La Rovelli ha scandagliato nel gran mare degli «Appunti inutili» da un lato e nell'intimità familiare di Giotti dall'altro, cercando anche le testimonianze più preziose e meno note, come quelle della nipote del poeta Vittorina («La Rina»), che sarà presente al «Revoltella» assieme all'altro nipote Fulvio. Protagonisti della serata saranno anche Claudio Grisancich, «erede spirituale» di Giotti, l'attrice Michela Vitali e il soprano Gisella Sanvitale.



Sanvitale, Rovelli Ventura e Vitali.

TEATRO E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione venerdì 21 gennaio 2005 ore 20.30.

ilRossetti
«Musical & grandi eventi»
Turno N
Politeama Rossetti
Compagnia della Rancia presenta

Pinocchio
Il Grande Musical

Oggi alle 20.30
«Musical & grandi eventi»
Turno N
Politeama Rossetti
Compagnia della Rancia presenta

Oggi alle 17 e 21 - Sala Bartoli
I Piccoli di Podrecca
«Varietà 2005»

uno spettacolo di Saverio Marconi
musiche di Dodi Battaglia, Red Canzian,
Roby Facchinetti
Liriche di Stefano
D'Orazio, Valerio Negrini
con Manuel Frattini
durata 2 ore e 30' con intervallo

Oggi alle 17 e 21 - Sala Bartoli
I Piccoli di Podrecca
«Varietà 2005»

Oggi alle 17 e 21 - Sala Bartoli
I Piccoli di Podrecca
«Varietà 2005»

Oggi alle 17 e 21 - Sala Bartoli
I Piccoli di Podrecca
«Varietà 2005»

Oggi alle 17 e 21 - Sala Bartoli
I Piccoli di Podrecca
«Varietà 2005»

Oggi alle 17 e 21 - Sala Bartoli
I Piccoli di Podrecca
«Varietà 2005»

20.30 turno A; repliche: sabato 22 gennaio 2005 ore 20.30 turno E; domenica 23 gennaio 2005 ore 16.30.

Da martedì 25 gennaio 2005 ore 20.30 turno B; giovedì 27 gennaio 2005 ore 20.30 turno C; sabato 29 gennaio 2005 ore 17.30 turno D; domenica 30 gennaio 2005 ore 20.30 turno F; giovedì 3 febbraio 2005 ore 20.30 turno G; venerdì 4 febbraio 2005 ore 20.30 turno H; sabato 5 febbraio 2005 ore 20.30 turno I; domenica 6 febbraio 2005 ore 20.30 turno J.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi. Prolusione all'opera a cura di Michele Girardi. Sala del Ridotto, mercoledì 9 gennaio 2005 ore 18. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/2005. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 20.30: «A piedi nudi nel parco» di Neil Simon, con Gianluca Guidi, Anna Falchi, Gianni Fenzl ed Erica Blanc. 2 ore. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani ore 11: «Ti racconto una fiaba» presenta «Radici». Ingresso 5 €. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Lunedì 17 gennaio ore 17.30 «Teatro a leggio»

presenta «A porte chiuse» di Sartre. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

L'ARMONIA - Teatro «SILVIO PELLICO» di via Anania. Ore 20.30 la Compagnia teatrale «Quei de Scala Santa» presenta la commedia brillante «Serafino» di Marisa Gregori, regia di Silvia Grezzi. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c (l.o.p.) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO S. GIOVANNI. Via S. Cilino 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore 20.30 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «L'usel del maresciallo» di Loredana Cont. Prevendita biglietti e prenotazione posti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO SALESIANI. La Barcaccia. Tel. 040-364863. Ore 20.30 «Chi xe l'ultimo?» interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Prevendita Ticketpoint corso Italia 6/c.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Che pasticcio Bridget Jones!». Alle 24 a 4 €. Domani alle 11 (4 €), 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16, 18.05, 20.10:

«Confidenze troppo intime» di Patricia Leconte. Ore 22.15: «The corporation».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torre d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinacity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Alexander»: 15.15, 17, 18.30, 20.15, 21.45.

«Saw, l'enigmista»: 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30, 0.25.

«Che pasticcio, Bridget Jones!»: 15.05, 17.25, 20.22.15, 0.25.

«The Grudge»: 16.55, 18.40, 20.25, 22.15, 0.05.

«Shrek 2»: 14.55, 16.45, 18.40, 20.30, 22.15, 0.40.

«Ocean's Twelve»: 17.20, 19.50, 22.15, 0.40.

«Tu la conosci Claudia?»: 15, 22.25, 0.20.

«Gli incredibili»: 15.

«Polar Express»: 15.

«Ray», lunedì anteprima gratuita ore 22 per i possessori di Cinemac. Chiamata 040-6726800 per avere maggiori informazioni.

16.45: dalla Disney «Gli incredibili». Domani anche alle 11 (4 €) e alle 15.

18.45, 20.30, 22.15: «Closely».

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

15.30, 17, 18.30, 20.15: «Alexander» di O. Stone. Domani anche alle 10.45 a 4 €.

15.15: «Polar Express». A 4 €. Domani anche alle 11.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.50, 18.30, 20.20, 22.20: «Saw, l'enigmista». Alle 24 a 4 €. Domani anche alle 11 a 4 €.

15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Shrek 2». Domani anche alle 11 a 4 €.

16.40, 22.15, 24: «Spartan» di David Mamet con Val Kilmer e William H. Macy. Alle 24 a 4 €.

17, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «The Grudge». Alle 24 a 4 €.

15: «Christmas in love». A 4 €.

15 e 22.45: «Tu la conosci Claudia?». A 4 €.

15.15: «Birth io sono Sean». A 4 €.

15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «SUPER». www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

15.45: «Il fantasma dell'opera».

18, 20.10, 22.20: «Ocean's Twelve».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonna 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Ferro 3 - La casa vuota» di Kim Ki-duk, la rivelazione del festival di Venezia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.10: «Donnie Darko». e alle 22 solo € 2,70 (solo domani, a grande richiesta, alle 16.30 «Shall we dance?»).

MUGGIA

TEATRO VERDI. Oggi ore 20.30 e domani ore 16.30 il «Gruppo teatrale per il dialetto» presenta «Beato el turco» di Carpiñetti e Farugano. 10 € intero, 8 € ridotto. Per info 3475839173.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Shrek 2»: 16, 18, 20; intero € 5; ridotto € 4. Tel. 0481-630057.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Tu la conosci Claudia?»: 17.30, 19.30, 21.30. 4 euro.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione cinematografica 2004/2005: ore 18, 20, 22 «Ferro 3» di Kim Ki-duk, Premio della Critica Internazionale alla Mostra del Cinema di Venezia.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2004/2005. Martedì 18 e mercoledì 19 gennaio, ore 20.45: «Il mercante di Venezia» di W. Shakespeare. Lunedì 24, martedì 25 gennaio: «Il bugiardo» di C. Goldoni, con Claudio Mauri. Prevendita alla Biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005: mercoledì 26 gennaio, ore 20.45, Marc-André Hamelin, pianoforte; in programma Schubert, Godowsky, Wagner, Liszt. Prevendita alla Biglietteria del teatro (17-19). Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

I FILM DI OGGI



«**STARMAN**» (1984) di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (nella foto), Charles Martin Smith (Canale 5, ore 9.20). Rimasta vedova Jenny riceve la visita di un alieno che acquista le fattezze del suo defunto marito. La creatura la convince poi ad accompagnarla nell'Arizona. Dai due nascerà un bambino prodigo.

LA CALDA NOTTE DELL'ISPETTORE

TIBBS (1969) di Norman Jewison, con Rod Steiger e, nella foto, Sidney Poitier (La7, ore 14). Cinque gli Oscar piovuti su questo film. Uno è per il protagonista, Steiger, rude sceriffo nel Sud degli Usa costretto a collaborare con un collega di colore, Poitier, su un caso di omicidio.



«**JOHNNY IL BELLO**» (Italia 1, ore 1.35), con Mickey Rourke (nella foto), Ellen Barkin, Elizabeth McGovern. Un delinquente dal volto deforme, Mickey Rourke, finisce in galera in seguito al tradimento dei suoi complici. Una chirurgia estetica gli salverà il viso, ma non placherà la sua sete di vendetta.

La7, ore 23.30 / I Rem e Britney Spears

La7 ripropone la seconda puntata di «Saturday Night Live Con...», con Lillo e Greg che commentano due puntate dello sketch comedy show. Una vede i R.E.M. presentati da un conduttore d'eccezione, Danny De Vito. Nell'altra la protagonista è Britney Spears.

Raiuno, ore 14.30 / Alla scoperta del Sudafrica

A «Stella del Sud» si andrà alla scoperta del Sudafrica, il Paese dei diamanti, dei leoni e dei pinguini, ma soprattutto luogo delle lotte contro la discriminazione razziale combattute da Nelson Mandela.

La7, ore 21 / Tsunami e Apocalisse

A «L'infedele» i presagi d'Apocalisse evocati dallo tsunami. Tra gli ospiti i filosofi Emanuele Severino e Giulio Giorello, Folco Terzani, Elena Loewenthal, il gesuita indonesiano Augustinus Gianto, l'indologo Giuliano Boccali, lo studioso di buddismo Giangio Pasqualotto.

Raiuno, ore 21 / Emilio Fede giurato

Emilio Fede sarà ospite di Milly Carlucci nella seconda puntata di «Ballando con le stelle». Insieme a lui, Amanda Lear, lo stilista Guillermo Mariotto ed Heather Parisi.

RAIUNO

6.00 STREGA PER AMORE Telefilm. "Il mio padrone consigliere dell'imperatore". Come sarà il nostro futuro?
7.00 CARTOONVILLE
9.05 ZORRO Telefilm. "Adios, signor magistrato"
9.30 APRILAI
9.35 DIGIEMO IN FACCIA
10.05 SETTEGGIORNI PARLAMENTO
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 CHE TEMPO FA
10.45 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Grignani
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro
13.30 TG1
14.05 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscati
14.30 STELLA DEL SUD. Con Gaia Bernabini
15.05 IL RISTORANTE. Con Antonella Clerici
15.50 ITALIA CHE VAL. Con Luca Giurato
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti
17.45 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus
20.00 TG1
20.30 RAI SPORT NOTIZIE
20.35 LE TRE SCIMMIETTE. Con Simona Ventura
21.00 BALLANDO CON LE STELLE. Con Milly Carlucci
23.30 CINEMATOGRAFO
0.10 TG1 NOTTE
0.20 CHE TEMPO FA
0.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.30 BORN ROMANTIC - ROMANTICI NATI. Film (commedia '00). Di David Kane. Con Craig Ferguson e Ian Hart
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 IL RISTORANTE (R). Con Antonella Clerici
2.55 LE TRE SCIMMIETTE (R). Con Simona Ventura
3.20 IL MARESCIALLO ROCCA Telefilm.

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.05 L'OPINIONE DI...
6.10 SCANZONATISSIMA
6.15 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Zazzoli
6.20 IL VASCHELLO FANTASMA
6.30 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazziti
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.30 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO. Discesa libera femminile
11.15 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timpani
13.00 TG2 GIORNO
13.25 DRIBBLING
14.00 CD LIVE
15.30 CLUB DISNEY. Con Chiara Tortorella e Massimiliano Ossini
17.00 SERENO VARIABILE
17.45 THE PRACTICE - PROFESSIONE NE AVVOCATI Telefilm. "Un atto di follia". Con Dylan McDermott
18.30 TG2
18.35 THE DISTRICT Telefilm. "Caccia al poliziotto"
20.10 BRACCIO DI FERRO
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
21.00 TUTTA LA VERITÀ SU MIO MARI-TO. Film (thriller '03). Di Laurent Carreles. Con Helene De Fougerolles e Jean - Marie Lamour
22.40 RAI SPORT SABATO SPRINT
23.55 TG2 DOSSIER - LE STORIE
0.40 TG2
0.50 RAIDUE PALCOScenico
2.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.20 IL CAFFE' (R)
2.30 RAINOTTE
3.30 MUSICA E SENTIMENTO
3.50 CERCANDO CERCANDO
4.15 NE UNIVERSITÀ
5.00 PENSIERI D'AUTORE
5.45 RAINNEWS 24

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL
7.30 RAI EDUCATIONAL
9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSSO
11.00 TGR ECONOMIA E LAVORO
11.15 TGR ESTOVEST
11.30 TGR LEVANTE
11.45 TGR ITALIA AGRICOLTURA
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 RAI SPORT: Coppa del Mondo di Sci Alpino: discesa libera, discesa libera uomini segue Appuntamento al cinema
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT: Da Bergamo: Campionato italiano di Pallanuoto Femminile: Bergamo - Pesaro e Da Brescia: Campionato italiano di Pallanuoto Maschile: Cremona - Reggio; Sport Abilia; Speciale Parigi-Dakar; Pattinaggio sul ghiaccio: Campionati Europei Short Track Speed
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOC
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio
21.00 REPORT. Con Milena Gabanelli
22.55 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 GAIA FILES. Con Mario Tozzi
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.25 TG3 SABATO NOTTE
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TRIP (in lingua slovena)
VANGELIO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LOGGIONE
9.15 CIAK SPECIALE
9.20 STARMAN. Film (fantastico '84). Di John Carpenter. Con Jeff Bridges e Karen Allen
11.52 IL PIATTOFORTE. Con Iva Zanicchi
13.00 TG5
13.40 CASA VIANELLO Telefilm. "Il contatore della luce". Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi
16.02 AMICI LIBRI
16.35 CORTO 5
16.40 EDWARD MANI. Di FORBICE. Film (fantastico '90). Di Tim Burton. Con Johnny Depp e Winona Ryder
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio
21.00 TELE - FAIDATE. Con Leo Gullotta e Pippo Franco
23.50 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT Telefilm. "Un marito in incognito"
0.50 TG5 NOTTE
1.20 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio
1.50 LA RAGAZZA SUL PONTE. Film (commedia '98). Di Patrice Leconte. Con Daniel Auteuil e Vanessa Paradis
3.35 SHOPPING BY NIGHT
4.05 TG5 (R)
4.35 A TEAM Telefilm. "L'esploratore cavalcava ancora"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.20 HAPPY DAYS Telefilm. "Una serata da Antoine - La mamma e mia"
7.02 ANGELINA BALLERINA
7.15 MAGGIE E L'INCREDIBILE BIRBA
7.50 QUELLA STRANA FATTORIA
8.20 WHAT A MESS SLUMP ARALE (drammatico '99). Di Anthony Pulen Shaw. Con Angela Lansbury e Thomas Ian Griffith
9.05 FL - EKK STRAVAGANZA
9.20 IL LABORATORIO DI DEXTER
9.45 MAGILLA GORILLA
9.55 HE - MAN AND THE MASTERS OF THE UNIVERSE
10.20 MOTOTOPO AUTOGATO
10.30 ROBA DA GATTI
10.40 MOBILE SUIT GUNDAM
11.15 TOM & JERRY
11.25 POWER RANGERS NINJA STORM Telefilm. "Minaccia vegetale"
11.55 TOPO GIGIO SHOW. Con Fichi d'India
12.25 STUDIO APERTO
13.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valentini
13.35 TOP OF THE POPS
14.40 HOT SHOTS 2. Film (commedia) di Jim Abrahams. Con Charlie Sheen e Valeria Golino
16.30 METEORITI - PAURA DAL CIELO. Film (azione '98). Di Chris Thomson. Con Roxanne Hart e Tom Wopat
18.20 TOM & JERRY
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TOPO GIGIO SHOW. Con Fichi d'India
19.40 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm
20.10 WRESTLING SHOCKDOWN
21.05 LA VOCE DEL CIGNO. Film
22.50 GUIDA AL CAMPIONATO
24.00 MEDIASHOPPING
0.05 RTV - CLIP
0.40 STUDIO SPORT
1.10 SHOPPING BY NIGHT
1.35 JOHNNY IL BELLO. Film
3.15 ANGEL HEART - CENSORE PER L'INFERNO. Film (thriller '87).

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Ultima fermata per S. Flats"
6.45 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.20 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm. "Sesso, bugie e il film di Ed"
8.20 LA SIGNORA POLLIFAX. Film (drammatico '99). Di Anthony Pulen Shaw. Con Angela Lansbury e Thomas Ian Griffith
10.35 IL MIO MIGLIORE AMICO. Con Enrica Bonaccorti
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa
13.30 TG4
14.00 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone
16.00 TV MODA. Con Jo Squillo
17.00 DONNAVENTURA
18.00 IERI E OGGI IN TV
18.55 TG4
19.35 SAI XCHÉ? Con Barbara Gubellini e Umberto Pelizzari
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Libera come l'aria". Con Chuck Norris
21.00 CRIMINAL INTENT Telefilm. "Chi è il mostro? - Libertà a Cuba"
23.00 IMAGINE. Con Emanuela Folliero
23.05 PARLAMENTO IN
23.35 LINEA DI SANGUE - SWITCHBACK. Film (thriller '97). Di Jeb Stuart. Con Danny Glover e Dennis Quaid
1.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.20 IERI E OGGI IN TV
3.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
4.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
4.55 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. "Solidarietà"
5.40 IERI E OGGI IN TV



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiagli
9.15 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann
9.45 TELEFILM Telefilm
10.15 SI SALVI CHI PUÒ. Film (comico '68). Di R. Dhery. Con Franco Fabrizzi e Louis De Funes
12.00 ON THE ROAD
12.30 TG LA7
13.00 IL CLIENTE Telefilm
14.00 LA CALDA NOTTE DELL'ISPETTORE TIBBS. Film (poliziesco '67). Di Norman Jewison. Con Rod Steiger e Sidney Poitier
16.15 SPORT STORY
16.45 UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI. Film (poliziesco '74). Di Richard Rush. Con Alan Arkin e James Caan
19.00 STREGHE Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs
20.00 TG LA7
20.30 SPORT 7
21.00 L'INFEDELE. Con Gad Lerner
23.30 SATURDAY NIGHT LIVE CON...
0.30 TG LA7
1.00 THE ARRIVAL. Film (fantascienza '96). Di David Twohy. Con Charlie Sheen e Teri Polo
3.05 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.55 FLASH NEWS
12.00 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini
14.00 INUYASHA
14.30 WOLF'S RAIN
15.00 MTV PLAYGROUND
15.55 FLASH NEWS
17.00 MTV SPECIAL
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE MTV MOBILE CHART. Con Paolo Ruffini
20.00 PUNK'D. Con Aston Kutcher
20.25 FLASH NEWS
20.30 PIMP MY RIDE
21.00 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola
22.25 FLASH NEWS
22.30 MTV GIGI'S NIGHT. Con Camilla Greenwell
23.30 ONE BAD TRIP
23.55 BRAND NEW
1.00 MTV PARTY ZONE
3.30 CHILL OUT ZONEY

SKY TV

6.15 FILM. SCEMO & PIÙ SCEMO - INIZIO COSÌ... (03) di Troy Miller con E. Henson e L. Guzman
7.40 FILM. RIUNIONE DI CONDOMINIO (02) di R. Waterhouse con Irene Jacob e Jean - Pierre Darrousin
9.10 LOADING EXTRA
9.20 FILM. STAR TREK - LA NEMESI (00) di Stuart Baird con Jonathan Frakes e Patrick Stewart
11.20 SPECIALE OSCARMANIA
11.50 FILM. TWO WEEKS NOTICE - DUE SETTIMANE PER INAMORARSI (02) di M. Lawrence con Hugh Grant e Sandra Bullock
13.30 FILM. IL FUGGIASCO (02) di A. Manni con Alessandro Benvenuti e Joaquim de Almeida
15.10 LOADING EXTRA
15.20 FILM. TOMB RAIDER - LA CULLA DELLA VITA (03) di Jan De Bont con Angelina Jolie e Noah Taylor
17.25 LOADING EXTRA
17.35 FILM. AL CUORE SI COMANDA (03) di G. Morricone con Claudia Gerini e Pierfrancesco Favino
19.15 FILM. BASIC (03) di John McTier

nan con John Travolta e Samuel L. Jackson
21.00 FILM. AL PARADISO ALL'IMPROVISO (03) di Leonardo Pieraccioni con Angie Cepeda e Anna Maria Barbera
22.40 FILM. I SEGRETI DEL LAGO (01) di D. Siegel e Scott McGehee con Raymond J. Barry e Tilda Swinton
0.25 FILM. POLLOCK (00) di Ed Harris con Ed Harris e Val Kilmer
2.30 SKY CINE NEWS
3.00 FILM. BLACK SYMPHONY (01) di Pedro L. Barbero e Vincenzo J. Martin con Eusebio Poncela e Maribel Verdú
4.50 FILM. MUCHA SANGRE (02) di Pepe De Las Heras con Isabel Del Toro e Txema Sandoval

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

SKY SPORT

6.00 Coppa del Re: Valladolid-Real Madrid
7.45 Serie B 2004/2005: Genoa-Piacenza
9.30 French Ligue 2004/2005: Lille-Marsiglia
11.15 Serie B 2004/2005: Pescara-Triestina
13.00 Premier League Preview Show
13.30 Premier League 2004/2005: Liverpool-Manchester United
15.30 Sky Calcio Show
16.00 Premier League 2004/2005: Tottenham-Chelsea
18.00 Lo sciagurato Egidio
19.00 Sport Time
19.15 Sky Calcio Prepartita
20.25 Serie A 2004/2005: Reggina-Inter
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 10
0.15 Sport Time
0.40 Serie A 2004/2005: Brescia-Fiorentina
2.15 10
3.15 Serie A 2004/2005: Reggina-Inter
5.00 Lo sciagurato Egidio

Sospesa la puntata di oggi su Raidue
Censura «linguistica»
al Molière di Rossi

ROMA La seconda puntata del programma di Paolo Rossi «Questa sera si recita Molière» che sarebbe dovuta andare in onda questa notte (0.50) su Raidue per la prima volta. Secondo una nota di Raidue il direttore della rete Massimo Ferrario ha preso questa decisione «dopo aver visionato il programma che è risultato fuori dalle linee editoriali della rete, per problemi di linguaggio e non certo di contenuti». «Non si tratta di «censura politica» - afferma la nota di Raidue - ma di rispetto per il pubblico della rete». Secondo il produttore di Paolo Rossi, Paolo Guerra invece «è un problema di censura che parte dal presidente del consiglio che come unico proprietario di 7 reti televisive mal sopporta che qualcuno, nella fattispecie Paolo Rossi, utilizzando Molière, racconti la vera storia della sua ascesa al potere». «Qui c'è qualcuno più realista del re. Non è un problema di destra o di sinistra, la verità è che non ci sono più persone intelligenti»: Paolo Rossi, appresa la notizia, a Monza dove è di scena in questi giorni, sembra stupito. Più che censurato si sente vittima della scarsa intelligenza e sul linguaggio del programma sospeso dice «è il linguaggio di Molière». «Quello della Rai è diventato oramai un comportamento inammissibile: non si può pensare di tagliare a piacimento i programmi e gli spettacoli teatrali dei comici non graditi dai vertici dell'azienda», dice Gabriella Pistone, parlamentare dei Comunisti Italiani e responsabile del partito «Spettacolo» del Partito.



L'attore Paolo Rossi.

Chiunque sia «quel terribile «censore politico» noi, di sicuro, come gli italiani, dormiremo lo stesso», ha commentato, con un pizzico di ironia, il senatore Michele Bonatesta di An e membro della commissione di Vigilanza sulla Rai.

Marco Risi farà un film
sulla vita di Maradona

ROMA La vita di Diego Armando Maradona sarà raccontata in un film di Marco Risi. Lo ha annunciato la società di produzione Globomedia, specificando che «la pellicola racconterà tutta la storia del giocatore, dall'infanzia a oggi, passando per i momenti di gloria nella sua lunga carriera. Maradona sarà interpretato da tre attori differenti a seconda dell'età che si racconta. Oltre al film sarà prodotto anche un documentario biografico sul «pibe de oro» che dovrebbe essere pronto per il 2006.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 DANCING DAYS Telenovela
10.55 PRIMA
11.20 PASSE PARTOUT
11.40 MOSAICO
12.00 TONY E IL PROFESSORE Telefilm
13.30 SINDACO FUORI DAL COMUNE
14.35 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.45 FEDE, PERCHÉ NO?
14.50 THE GREAT DETECTIVE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 INCONTRI
19.10 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.10 TGSI
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 LIBERAMENTE
21.10 NELLA TERRA DELL'ORO. Film (avventura '94)
22.45 IL ROSSETTI
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 L'INCHIESTA
23.45 ITALIA MAGICA
0.10 LE SINFONIE DI MOZART
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 PRIMA MATTINA

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORD (R)
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 GRE 13
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENTE
18.00 MONDO ANIMALE
18.30 GIOVAGANDO IN TRENTINO
19.00 APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE
20.45 FILM
22.45 APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE
8.30 PIANETA FVG
9.00 IL PENSIERO
9.15 MOTO E MOTORI
10.00 TELEVENTE
11.00 CARTONI ANIMATI
11.30 TELEVENTE
12.30 L'ALTRO CALCIO
13.35 SPECIALE COPPA ITALIA
14.00 GLI ACQUISTI IN TV
19.15 TELEGIORNALE
21.05 STORIA DI PALAZZO
22.25 TELEGIORNALE
24.00 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE
2.00 ENJOY TV

CAPODISTRIA

12.10 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
12.25 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURENEWS
14.30 PARLIAMO DI...
15.10 MEDITERRANEO
15.40 GRANDE STORIA
16.10 TUTTOGGI ATTUALITÀ
16.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - EDIZIONE
19.30 DOMANI È DOMENICA
19.40 GRANDE STORIA
20.05 ECO
20.35 JAZZ
21.20 JAZZ
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO
23.40 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.17.00 MONDO
6.20.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.02 INBOX
20.00 RAPTURE (R)
21.00 IL LOVE ROCK'N'ROLL (R).
22.00 ONE SHOT. Con Ringo.
23.00 EXTRA. Con Ilario Albertini.
24.00 ALL MODA (R).
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.40 SPORT SERA
8.00 CARLO E GIORGIO SCIO
8.30 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
12.30 AGRISAPORI
13.30 SETTIMANA FRIULI
14.15 STAR NEWS
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 ANTEPRIMA SPORT
20.00 RUGBY: Magazine
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 A RUOTA LIBERA
22.00 DIAMOCI DEL TU
22.30 MUSICAFÉ
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.15 ANTEPRIMA SPORT
0.45 RUGBY (R): Magazine

ITALIA 7

12.30 TG7
14.00 TG7 SPORT
14.30 WEEK END IN ITALIA
15.00 MANUEL
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA TT
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
19.55 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
22.50 TG7
23.00 BIKINI WITNESS. Film (thriller '95)



TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 OKAY MOTORI
7.45 COMING SOON
8.00 TNE CONSIGLIA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 L'ISOLA DEI BAUCHI
14.00 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.15 ATLANTIDE
19.30 TNE GIORNALE
20.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 TNE GIORNALE
23.25 PILLOLE

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm (commedia)
9.20 LA CORTINA DI BAMBU. Film (commedia)
12.00 CAVALLI RUGENTISSIMI
12.30 IL LOTTO E SERVITO
13.00 INTERRUPT
14.00 VOGLIA DI VOLARE
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 UNA DONNA IN VENDITA Telenovela
17.30 BIMBOONE
19.00 CAVALLA MANIA
20.00 CASANOVA FAREBBE COSÌ Telefilm
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 GLI AMORI DI CARMEN. Film (commedia)
23.00 SUPERSEX MOTORI

TELECHIRCA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1: 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.30: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1: 7.20: GR Regione; 7.30: Sportlandia; 8.00: GR1: 8.20: GR1 Sport; 8.30: Inviato speciale; 9.00: GR1: 9.30: Speciale Agricoltura; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: In Europa; 11.00: GR1: 11.30: GR1: 12.00: GR1: 12.10: GR Regione; 12.30: Fantastica Mente; 13.00: GR1: 13.55: GR Campus; 14.00: Sabato Sport; 15.00: GR1: 16.00: Pallanuoto; 16.30: GR1: 17.00: GR1: 17.30: GR1: 17.55: GR1 Calcio; 18.51: GR1: 20.00: GR1: 20.02: Ascolta, si sa; 20.25: GR1 Calcio; 21.20: GR1: 23.00: GR1: 23.33: Demo; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1: 3.00: GR1: 4.00: GR1: 5.00: GR1: 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: "Che bolle in pentola"; 8.30: GR2; 9.00: Black out; 10.00: Suono - il peso della cultura; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.05: Classifica Top 40 Singles; 15.30: GR2; 16.30: Classifica Top 10 Album; 17.00: Dispenser; 17.30: GR2; 18.00: Giocando; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.38: Air in concerto (R); 22.35: Fegiz Files; 0.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 6.48: Bollettino della neve; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo

Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorno di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Razione K; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio; 80 anni; 18.45: GR3; 19.01: Il Terzo Anello; 19.52: Radio3 Sulle; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Note classica.

Notturno italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del Mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

91.5 e 87.7 MHz / 819 AM
7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Ona verde; 11.35: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notte; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Musica leggera; 9: Rubrica linguistica (replica); 9.15: Le vie della lettura (replica); segue: Musica leggera; 10: Notizi

Da oggi Chevrolet.



La tua Chevrolet Matiz
da 6.950 euro

Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

Tasso zero, anticipo zero in 48 mesi su tutte le versioni.

Matiz

Esempio di finanziamento: Matiz Lucky 6.950 euro, 48 rate mensili da 148,54 euro (T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,27%). Spese istruttoria pratica finanziata. Salvo approvazione AGOS. OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE CHEVROLET CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA, NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.

Call Center Clienti 800.011.943

Consumi Matiz: da 6,3 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 144 a 158 g/km.

www.chevrolet.it



CHEVROLET

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246630, fax 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/531354, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

AVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riservate a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA commerciale settore elettrico cerca per zona Trieste magazziniere età max 25 anni. Fa titolo preferenziale il diploma di perito elettrotecnico o esperienza nel settore. Fermo posta Trieste 10 pt. TS5071462L.

CERCASI aiuto cuoco buffetta giovane per prossima apertura Bar Urbanis, lavoro diurno. Scrivere Fermo posta Trieste centro pat. TS5094662K. (A7)

CERCASI apprendista commessa full time. Tel. 040630876 orario negozio. (A91)

CERCASI apprendisti bancari, camerieri e cuochi (età massima 24 anni) full time e part time per lavoro in ambiente giovane e dinamico. Sede di lavoro Trieste. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 al 0432544552. (FIL47)

DISEGNATORE full-time esperienza Autocad Lit97-2000 preferibilmente diplomato/a istituto Nordio architettura-arredamento. Scrivere Fermo Posta piazza Verdi c.i. AG6697638. (A200)

IMPORTANTE studio notarile ricerca impiegato/a con provata capacità gestione pratiche successorie. Remunerazione adeguata. Scrivere a Fermo posta piazza Verdi Ts c.i. AH4969155. (A123)

INFERMIERE prof. ex caposala o veramente esperto nel settore cerca azienda forniture ospedaliere. Offresi fatturato e clientela consolidata zona Ts - Monfalcone - Go. Inviare e-mail rappresentante 2004@yahoo.it. (A19)

LE VINALI Srl ricerca 10 teleoperatrici telefoniche da inserire nel nostro nuovo Call Center a Trieste. Per richiedere un colloquio o altre informazioni chiama il numero verde 800261760 oppure invia un curriculum a: Le Vinali Srl via del Coroneo 33, 34133 Trieste, fax 0434953717, info@levinali.it.

PRIMARIA azienda di trasporto ricerca per il proprio ufficio operativo un impiegato/a con padronanza della lingua rumena. Inviare curriculum vitae: fax 0481521140. **RAGIONIERI** e laureati in economia cercasi. Fermo posta centrale Trieste c.i. AD4794746. (A70)

STUDIO professionale cerca per area segreteria amministrazione ragioniere/a. Titolo preferenziale: provenienza da studio professionale. Inviare curriculum al n. fax 040/631070 o scrivere all'indirizzo e-mail cofigest@tin.it.

AUTOMEZZI

Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA Romeo 145 1.6 T.S. 1997 blu met. clima, ss. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

ALFA Romeo 147 2.0 TS Distinctive 5p, 2001, Km 41000, Euro 136000 Clima Automatico, Interni Pelle. Dino Conti 0402610000.

ALFA Romeo 156 2.0 speed, clima, abs, 4 airbag, pelle, anno 2000, euro 8.690,00. Progetto 3000, 040825182.

ALFA Romeo 156 1.9 Jtd Distinctive, 2001, Km 63000, Euro 13000. Dino Conti 0402610000.

AUDI A2 1.4 16v, clima, abs, asr, 4 airbag, lega, anno 2001, euro 9.990,00. Progetto 3000, 040825182.

AUDI A2 1.4 benzina, argento, 2001, km 45.000, garanzia Audi, euro 10.500,00 di cui euro 7.000,00 in 12 rate da euro 583,33 a tasso zero. Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI A3 1.9 Tdi Attraction 3p, 2003, Euro 20500 Clima Automatico, Cerchi In Lega. Dino Conti 0402610000.

AUDI A4 Avant 1.9 TDI 100 cv, 10/2004, kn. 3.000, blu notte, aziendale, garanzia Audi, full optional, euro. 26.700,00. Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, 12/2004, km zero, argento, euro. 28.500,00, Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, argento, Km zero, imm. dic/2004, full optional, in garanzia, euro 27.900,00. Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 Tdi 130 Cv, 2001, Euro 18800. Dino Conti 0402610000.

AUDI A6 1.8t 20v Advance 11/01 Blu 4airbag Clima Abs Cerchi Lega Antifurto Radio/ Cd Garanzia Euro 12.500 Autosalone Girometta 040/384001.

AUDI A8 3.3 TDI quattro Tiptronic, grigio agata, 2000, Km 107.000, full optional, garanzia Audi, euro 26.000,00 Iva esposta. Eurocar Trieste, 040568332. (B00)

AUDI Audi A4 Avant 1.9 Tdi 130 Cv, 12/2003, Km 29000, Euro 24900 Clima Automatico, 6 Marce, Cerchi In Lega. Dino Conti 0402610000. (B00)

AUDI TT 1.8 T 225 cv quattro 1999 argento pelle, gomme neve. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

AUDI TT Coupé 3.2 V6 250 cv quattro DSG, argento, Km zero, imm. dic/2004, full optional, in garanzia, euro 40.000,00. Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI TT Roadster 1.8 T 150 cv, argento, 2002, Km 50.500, garanzia Audi, euro 19.000,00. Eurocar Trieste, 040568332.

BMW 318i Touring - 2001 - Km. 62.000 - Pack Sport, Blu Metallizzato Garanzia 12 Mesi I.V.A. Esposta - Comp. Passaggio Euro 16.990,00. Futurauto 040383939.

BMW 320 Ci Coupé 11/00 blu met full optional. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

BMW 320 d 150 cv 2001 blu met Cerchi lega, CD. Concinnitas Negrelli 8, 040307710. (B00)

BMW 320 D Touring, 2001, Km 120000, Euro 19500 Modello 2002, Clima Automatico, Cerchi In Lega. Dino Conti 0402610000.

BMW Z3 1.9 16v Roadster 1998 verde ch. met Hard top, Pellenera, CD, fendi, ASC. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

CITROEN C3 1.1 Elegance 5p, 2003. Dino Conti 0402610000.

CITROEN C3 1.4 16v 5 porte esclusiva colore nero full opt. anno 2003 km 35.000 da non perdere. Automarket 040381010.

CITROEN Citroen Picasso 1.8, 2001, Euro 9400 Clima Automatico. Dino Conti 0402610000.

CITROEN Citroen Picasso 1.8 Elegance, 2002, Km 12000, Euro 12000 Clima Automatico, Computer Di Bordo. Dino Conti 0402610000.

CITROEN Xsara Picasso 1.8i F.O. - 2000 - Km. 79.000 Grigio Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 9.990,00. Futurauto 040383939.

DAEWOO Matiz 1000 Se Energy colore grigio chiaro, full opt. Anno 2003, km 9000 prezzo interessante. Automarket 040381010.

FIAT 600 Sporting 1998 giallo. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

FIAT Idea 1.4 16v Active colore silver, full opt., anno 2004 km 20.500 pagamento prima mini rata senza nessun anticipo nel gennaio del 2006. Automarket 040381010.

FIAT Punto 1.2 Elx 3 Porte - 2000 - Km. 51.000 Colore Grigio Scuro Metallizzato - Gar. 12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 5.990,00. Futurauto 040383939.

FIAT Punto 55 Van - 2000 - Km. 89.000 Bianco - Clima - I.V.A. Esposta - Gar.12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 4.590,00. Futurauto 040383939.

FIAT Punto 75 Elx 3porte - 1998 - Km. 71.000 Grigio Scuro Metall. Clima - Gar.12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 3.990,00. Futurauto 040383939.

FIAT Stilo 1.6 5p. Active colore verde cristallo, full opt., anno 2001, km 31.000 12 mesi di garanzia, vero affare. Automarket 040381010.

FORD Focus 1.8 Tdi Sw 115 Cv, 2003, Km 41000, Euro 14500. Dino Conti 0402610000.

FORD Ka 1.3 Open Collection colore rosso, full opt. anno 2001, km 51.000, bellissima 12 mesi di garanzia a soli 128.000 euro al mese senza nessun acconto ne maxirata. Automarket 040381010.

FORD Puma 1.7 1998 argento full optional. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

HONDA Cr-V 2.0 I 16v - Rvi - 2000 - Km. 100.000 Argento Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Passaggio Proprietà Euro 11.990,00. Futurauto 040383939.

JEEP Grand Cherokee 4.7 limited quadra drive, cambio autom., 2000, Km 63.000, garanzia, euro. 18.500,00. Eurocar Trieste, 040568332.

LANCIA Dedra SW 1.8 LS 1995 blu met SS, clima. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

LANCIA Lybra 1.8lx Sw 11/00 Blu Met 2airbag Clima Abs Cerchi Lega Radio Garanzia Euro 12.300 Autosalone Girometta 040/384001.

LANCIA Lybra 1.8 Cat. F.O. - 2000 - Km. 50.000 Blu Scuro Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Passaggio Proprietà Euro 9.990,00. Futurauto 040383939.

LANCIA Nuova Ypsilon 1.2argento, 2004, Euro 10700. Dino Conti 0402610000.

MAZDA Demio 75 Glx 1.3 16v 07/99 Rosso 2airbag Clima Km 44.000 Garanzia Euro 6.000 Autosalone Girometta 040/384001.

MAZDA MX-3 1.8 6v 1995 rosso SS, clima, abs. Concinnitas Negrelli 8, 040307710. (B00)

MERCEDES A 170 Cdi Clasica Lunga, 2003, Km 10000, Euro 17500. Dino Conti 0402610000.

MERCEDES CLK 230 Kompressor Avantgarde, argento, 2001, Km 63.000, full optional, garanzia Audi, euro 18.900,00. Eurocar Trieste, telefono 040568332.

MINI Cooper 1.6, argento tetto nero, 2001, Km 33400, pelle, perfetta, garanzia euro. 14.200,00. Eurocar Trieste, 040568332.

MINI Cooper 2002 panna/nero full optional. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

MITSUBISHI Pajero 2.5 TD GLS 3p 1994 argento antifurto, abs, clima, ss, Super Select. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

MITSUBISHI Space Runner 2.0 16V GLX, blu, 2001, Km 55.000, full optional, garanzia Audi, euro 8.000,00. Eurocar Trieste, 040568332.

NISSAN Micra 1.2 Visia 5p, 2003, Euro 9900. Dino Conti 0402610000.

NISSAN Primera 2.0 16v Elegance Automatica - 2000 - Km. 85.000 Argento Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Passaggio Di Proprietà Euro 8.390,00. Futurauto 040383939.

OPEL Astra 1.8 Cdx 5 Porte - 2001-Blu Scuro Metall. - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Del Passaggio Proprietà Euro 7.690,00. Futurauto 040383939.

OPEL Astra 2.0 16V CDX S.W., blu, anno 1999, Km 85.900, ABS, clima, garanzia, euro. 4.500,00. Eurocar Trieste, 040568332.

OPEL Astra Sw 1.7 Dti, 2003, Km 38000, Euro 11400. Dino Conti 0402610000.

OPEL Corsa 1.0 12 v 3p sport, airbag guida, servosterzo, anno 1998, euro 3.190,00. Progetto 3000, 040825182.

OPEL Frontera 2.2 TD 4x4 anno 2001, sempre in garage, ottime condizioni, euro 16.000 trattabili. Cell. 3489243524. (A62)

OPEL Frontera Sport 3p, 2000, Euro 12000. Dino Conti 0402610000.

OPEL Vectra 1.8 S.W. Cd - 1998 - Km. 90.000 Argento Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Del Passaggio Proprietà Euro 5.990,00. Futurauto 040383939.

OPEL Vectra SW 2.0 Dti CDX 2000 argento full optional. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

OPEL Zafira 1.6 Elegance, 2001, Euro 9900. Dino Conti 0402610000.

OPEL Zafira 2.0 Dti Elegance, 2002, Euro 10800. Dino Conti 0402610000.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance, 2003, Euro 17400. Dino Conti 0402610000. (B00)

PORSCHE 911 Carrera 4, grigio met., 1991, pochi Km, garanzia, full optional, euro 17.000,00. Eurocar Trieste, 040568332.

PORSCHE Boxster 2.7, argento, dicembre 1999, Km 76.000, garanzia Porsche, full optional, euro 28.000,00. Eurocar Trieste, 040568332.

RENAULT Clio 1.5 Dci 3p Limited colore nero, anno 2003 km 35.000, come nuova prezzo interessantissimo. Automarket 040381010. (B00)

RENAULT Espace 2.2 16v Dci Expression colore verde, full opt. anno 2001, km 96.000 prezzo sotto valutazione Quattroruote. Automarket 040381010.

RENAULT Laguna 1.9 DCI S.W. Dynamique, clima, abs, esp, xenon, 6 airbag, anno 2001, euro 11.790,00. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Megane 1.6 S.W. RXT, clima, abs, 4 airbag, servosterzo, anno 1999, euro 6.390,00. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Megane Scenic - Vari Modelli Sia Benzina Che Diesel Anni 2000-2002 - Tutti In Perfette Condizioni - Full Opt E Metallizzati A Partire Da Euro 9.390,00. Futurauto 040383939.

RENAULT Scenic 1.6 RXT, clima, abs, 4 airbag, lega, servosterzo, anno 2000, euro 9.290,00. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Traffic 1.9 DCI furgone, clima, abs, servosterzo, radio, anno 2000, euro 13.590,00. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Traffic 1.9 DCI furgone, clima, abs, servosterzo, radio, anno 2000, euro 13.590,00. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Traffic 1.9 DCI furgone, clima, abs, servosterzo, radio, anno 2000, euro 13.590,00. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Traffic 1.9 DCI furgone, clima, abs, servosterzo, radio, anno 2000, euro 13.590,00. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Traffic 1.9 DCI furgone, clima, abs, servosterzo, radio, anno 2000, euro 13.590,00. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Traffic 1.9 DCI furgone, clima, abs, servosterzo, radio, anno 2000, euro 13.590,00. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Traffic 1.9 DCI furgone, clima, abs, servosterzo, radio, anno 2000, euro 13.590,00. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Traffic 1.9 DCI furgone, clima, abs, servosterzo, radio, anno 2000, euro 13.590,00. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Traffic 1.9 DCI furgone, clima, abs, servosterzo, radio, anno 2000, euro 13.590,00. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Traffic 1.9 DCI furgone, clima, abs, servosterzo, radio, anno 2000, euro 13.590,00. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Traffic 1.9 DCI furgone, clima, abs, servosterzo, radio, anno 2000, euro 13.590,00. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Traffic 1.9 DCI furgone, clima, abs, servosterzo, radio, anno 2000, euro 13.590,00. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Traffic 1.9 DCI furgone, clima, abs, servosterzo, radio, anno 2000, euro 13.590,00. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Traffic 1.9 DCI furgone, clima, abs, servosterzo, radio, anno 2000, euro 13.590,00. Progetto 3000, 040825182.

Anche quest'anno

IL PICCOLO

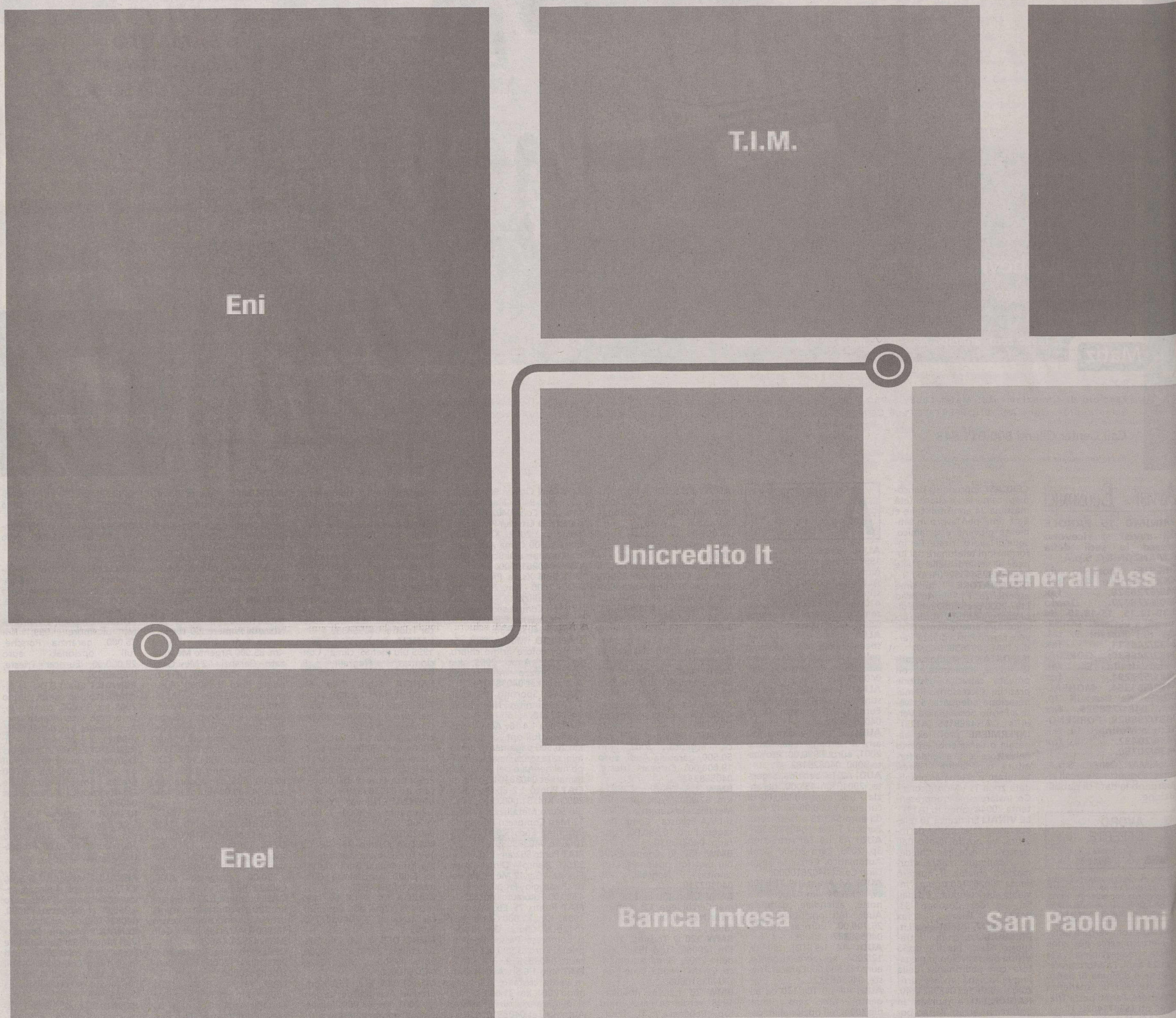
in montagna con te nelle edicole di:

BELLUNO / NEVEGAL - CORTINA
SAPPADA - COMELICO - VAL ZOLDANA
CADORE - AGORDINO - ALPAGO
BRESSANONE - VITENO - BRUNICO

VAL GARDENA: Selva di Val Gardena, Ortisei * VAL
BADIA: San Vigilio di Marebbe, La Villa, San Cassiano,
Corvara, Colfosco, Pedraces * VAL PUSTERIA: San Candido,
Dobbiaco, Sesto, Moso, Villabassa, Val Aurina * ALPE DI
SIUSI * VAL DI FIEMME: Cavalese, Tesero, Ziano, Predazzo *
VAL DI FASSA: Moena, Soraga, Vigo di Fassa, Pozza di Fassa,
Pera di Fassa, Campitello, Canazei * VAL RENDENA:
Madonna di Campiglio, Passo Campo Carlo Magno, Pinzolo,
Carisolo * ALTOPIANO DI PAGANELLA: Andalo * VAL DI SOLE:
Mezzana, Marilleva, Pejo, Folgarida, * ALTOPIANO DI
LAVARONE: Folgaria, Lavarone

KATAWEB FINANZA

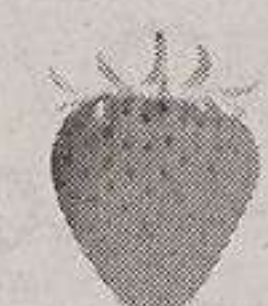
LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.



WWW.KATAWEB.IT/FINANZA

MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE.** Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI.** Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI.** Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE.** Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS.** Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani.



KataWeb

QUOTE

Il concorso Totocalcio n. 3 pagherà queste quote: all'unico 14 vanno 132.522 euro; ai 5 13 vanno 19.878 euro; ai 130 12 vanno 764 euro e ai 6 vincitori del 9 vanno 17.063 euro. Montepremi: 342.206 euro per il 14, 104.883 euro per il 9. Totogol. Colonna vincente: 2-3-3-4-4-4-1-1-2-4-1-1-2-1-1. Nessun vincitore con il 14 e 13. Ai 4 12 vanno 11.644 euro, ai 56 11 vanno 970 euro.

OGGI IN TV

10.30 Rai Due: Coppa del mondo di Sci Alpino Discesa libera femminile
11.15 Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Pescara-Triestina
12.25 Rai Tre: Rai Sport

Coppa del Mondo di Sci Alpino: dalla Svizzera, Discesa libera Uomini.
13.25 Rai Due: Dribbling
15.50 Rai Tre: Rai Sport Da Bergamo: Campionato Italiano di Pallavolo Femminile

Bergamo - Pesaro e Da Brescia: Campionato Italiano di Pallanuoto Maschile: Cremona - Recco; Sport Abilia; Speciale Parigi-Dakar; Pattinaggio sul ghiaccio: Campionati Europei Short Track Speed

16.00 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Tottenham-Chelsea
20.25 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Reggina-Inter
20.30 Rai Uno: Rai Sport Notizie

DIGITALE LIMITATO

La possibilità di non vendere alla Rai i diritti televisivi in chiaro, un nuovo regolamento per l'accesso agli stadi, che non prevede l'ingresso a bordo campo di giornalisti delle tv che trasmettono in digitale terrestre, l'eventualità futura di produzione tv delle partite di campionato: questi i temi trattati dal comitato di presidenza della Lega Calcio che si è svolto a Milano.

ACI Club

PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

CON TE.
SEMPRE

ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

CALCIO SERIE B Preoccupante sconfitta per l'undici giuliano battuto da una delle dirette concorrenti nella corsa salvezza

Il Pescara trascina la Triestina nei bassifondi

L'illusione del pareggio, dopo il gol di Tulli, dura meno di un minuto: partita pessima

PAGELLE

Solo Campagnolo riesce a emergere nel grigiore generale

Campagnolo: uno dei pochi a salvarsi nel grigiore generale. Due buoni interventi sullo 0-0 e sempre sicuro nelle uscite. 6,5

Bruni: è incappato in una serata balorda in cui si è lasciato sempre scappare Croce entrando in confusione. 4

Tarantino: tanta esperienza ma è fermo. Sbaglia alcuni appoggi. 5

Pecorari: apparso impacciato, ha molto sofferto il centravanti Varricchio e non chiude sul secondo gol. 5

Macellari: lui almeno è in crescita. Ha fatto toccare pochi palloni al suo diretto avversario Antonini ma non si sgancia. 5,5

Lai: comincia male ma si riprende e brilla per impegno. 5,5

Parola: spesso in ritardo. Una diga poco solida e poca personalità in fase di impostazione. Solo passaggi laterali o elementari. Se gioca così non serve. 5

Principalli: nulla di trascendentale ma è uno dei più incisivi perché Nicola ci mette almeno la grinta e quando può tira in porta. Non è certo il peggiore. 6

(Moscardelli): sceglie sempre le soluzioni più difficili e improbabili. 5

Rigoni: di frequente fuori dal gioco, visto che la Triestina lanciava lungo. In questo momento non c'è. 5

(Nardi): vivacizza un po' la trequarti, senza incidere. s.v.

Godeas: gioca troppo fuori l'area e quindi è venuto a mancare un punto di riferimento in avanti. Anche lui sottotono.

Bau: un paio di buone iniziative ma è poco concreto. 5,5

(Tulli): stavolta il suo gol non è prezioso ma è uno che punge. 6,5



Campagnolo a terra dopo aver subito la prima rete.

Dall'inviato

PESCARA La Triestina all'«Adriatico» mangia solo Terra, polvere scagliata dal difensore abruzzese con quella rete segnata dopo 35'. Tulli ha cercato di portarla in salvo con il solito gol-ciambella ma l'Unione ha fatto di nuovo harakiri, come se fosse un gioco al massacro, lasciando che Varricchio facesse i suoi comodi. E del resto la banda Tesser non meritava di fare una fine migliore, visto che questa sconfitta se l'è cercata con una prova scandalosa. Gli alibi sono finiti per una squadra tre volte brutta. Senza anima, senza nerbo e senza personalità. Per un tempo la Triestina ha saputo solo lanciare lungo scavalcando il centrocampio e regalando tanti palloni ai padroni di casa. Chissà se Pecorari e compagnia si rendono conto che avanti di questo passo rischiano di sprofondare nella palude.

Adesso bisogna guardare in faccia la realtà, la salvezza deve essere l'unica preoccupazione di una squadra che stenta ritrovarsi e che per 45' è sembrata un guccio vuoto al contrario di un Pescara che ha cercato i tre punti con maggior volontà e generosità dominando nella

Pescara **2**
Triestina **1**
MARCATORI: pt 34' Terra; st 35' Tulli, 36' Varricchio
PESCARA: Ivan, Fusco, Fanucci, Terra, Zeoli, Antonini, Garzon, Minopoli, Lo Nero, Croce, Varricchio. ALL. Simonelli.
TRIESTINA: Campagnolo, Bruni, Pecorari, Tarantino, Macellari, Lai, Parola, Principalli (st 1' Moscardelli), Rigoni (st 26' Nardi), Godeas, Bau (st 14' Tulli). ALL. Tesser
NOTE: Ammoniti: Lai, Garzon, Minopoli, Tarantino, Zeoli e Tulli.

zona nevralgica del campo e impazzendo sulla sinistra con Croce. Modestissima la reazione nella ripresa, nonostante tutta l'artiglieria schierata.

Nessuna sorpresa nella formazione confezionata da Tesser. E quella che ha pareggiato con il Perugia, fatta eccezione per Parola al posto dello squalificato Briano. Al Pescara, invece, mancano diversi pezzi. Allo stadio «Adriatico» tira una brutta aria dopo la cessione del bomber Calaiò passato al Napoli. Simonelli schiera un finto un finto 4-3-3, dove Varricchio in realtà è l'unica punta ma Pecorari e Tarantino pasticciano e sono lenti. A destra agisce Antonini ben controllato da Macellari, mentre dalla parte

Bruni soffre come un matto sul guizzante Croce. Una vera Croce. Poca sostanza anche a centrocampio da parte di Parola e Lai, sovrastati da Garzon e Lo Nero che sembrano avere un'altra marcia. Ma quando si sveglia la Triestina?

Stadio quasi deserto, si comincia sotto la pioggia battente in una cornice prettamente invernale e desolata.

Triestina in avaria al 9' quando Croce da sinistra riesce a centrare basso dal fondo per la girata di sinistro del neo acquisto Varricchio: grande risposta in angolo di Campagnolo. Prima conclusione degli alabardati appena al 20' con un rastrello di Godeas, abbondantemente a lato. L'Unione ri-

schia molto anche al 22': sulla sponda di testa di Varricchio Lo Nero batte in rete da pochi metri e Campagnolo ribatte miracolosamente ma la palla carambola su Croce che scaraventa in porta. L'arbitro Mazzoleni e il suo collaboratore di sinistra annullano per fuorigioco dello stesso attaccante. I biancocelesti (una divisa che ricorda il vecchio Ponziana) sbloccano meritatamente la gara al 35': sull'angolo di Minopoli, mischiato in area e carambola favorevole per il difensore Terra la cui zampata sul secondo palo non lascia scampo al portiere.

Insistiamo, quando si sveglia l'Unione? La reazione si materializza (un minuto dopo) in un violento sinistro di Principalli ma la mira è difettosa. Il primo tempo della squadra di Tesser è scandaloso e difatti l'allenatore fa una rivoluzione tattica nell'intervallo. Fuori Principalli (ma non era il peggiore) e dentro Moscardelli per un inedito 4-2-1-3 con il nuovo entrato a destra e Bau a sinistra. Resta il trequartista e di conseguenza tocca a Parola e Lai a fare gli spazzini al centro. Dentro anche Tulli ed esce il piccolo Eder, una mossa per dare più peso all'attacco. Alabarda lievemente più determinata nella ripresa:

al 14' Godeas impegna Ivan a terra (prima parata) con un bolido da destra. Tesser ne dovrebbe sostituire sei o sette ma può operare solo il terzo cambio: via l'inconsistente Rigoni e dentro Nardi. Ora è l'Unione che balzetta gioco e il Pescara più sulla difensiva che si affida al contropiede. Al 25' ci potrebbe stare un rigore su Terra affossato in area da Tulli ma Mazzoleni chiude un occhio. Quasi al 35' la Triestina coglie un inaspettato pareggio: sul traversone da destra di Godeas, Tulli si fa trovare pronto per la deviazione di testa sul secondo palo. L'euforia dura un solo minuto causa una grave distensione difensiva: Minopoli smarca Varricchio che s'infila in area, brucia sul tempo i centrali, e batte Campagnolo con un docile diagonale che scheggia il palo interno ed entra. E' un delitto prendere un gol così. Tulli fallisce il 2-2 con un bel destro in area che finisce a lato.

Che delusione questa Triestina. Poveri quei trenta tifosi che si sono scioppiati quasi 1400 chilometri per vedere una squadra indecente. Meritavano più rispetto. Meditate alabardati, meditate.

Maurizio Cattaruzza

L'allenatore sceglie la linea dura e accusa alcuni giocatori di non aver più voglia di giocare nell'Alabarda

Tesser infuriato: «Chi non ci sta lo dica»

Le sue parole fanno eco a quelle pronunciate da Berti pochi giorni fa



Attilio Tesser

L'Alabarda è quasi a...Terra. Messa giù dal difensore pescarese ed ancora di più dal raddoppio di Varricchio che con il suo gol-risolutivo ha portato gli abruzzesi ad un solo punto della Triestina.

In piena zona pericolo. Entrambe, ora, sentono i bassifondi della classifica.

Ma il Pescara da un anno e mezzo è abituata a viaggiare nelle zone a rischio e lo si è visto. L'Unione no. L'ha dimostrato ieri facendosi attanagliare dalla paura che sui rossoalabardati ha fatto più danni della grandine caduta nel corso della partita.

Nemmeno il pareggio del solito Tulli è bastato a cacciare via la tremarella e

l'inevitabile sconfitta. Attilio Tesser, però, non trova scusanti e va giù duro duro.

«Mi spiace essere duro con la squadra - attacca il mister di Montebelluna - non lo sono mai, ma ora mi sembra che qualcuno non abbia la voglia e la determinazione di giocare nella Triestina. Se così fosse, meglio che alzi la mano e lo dica».

Insomma, la sparata di Amicare Berti dopo la partita con il Perugia non è rimasta sola: ora anche Tesser abbraccia la tesi del suo presidente. «Ci sono alcuni giocatori che stanno molto meno di quanto atteso - assicura Tesser - sono delusi e questa è una sconfitta molto pesante. Ora vediam

mo come la squadra saprà reagire».

Un gruppo che deve dare di più sotto l'aspetto caratteriale, perché nel gioco questa squadra ha dimostrato di sapere giocare. Non certo a Pescara, però...La squadra è stata vuota e presuntuosa contro un Pescara che invece ha lottato e fatto molto più di noi. Siamo partiti con la mentalità sbagliata, poi c'era anche un rigore a nostro favore e una piccola reazione che ha portato al pareggio, ma a quel punto pensavo anche di potere vincere la partita ma è successo quello che non può succedere: dopo trenta secondi si sono tutti via tutti e il Pescara ha segnato.

Non si può prendere un gol di quel genere in serie B, quella è roba che non succede nemmeno tra i dilettanti. Evidentemente troppi giocatori avevano la testa da un'altra parte. Questo è un segnale molto forte, la classifica si fa difficile e pure la situazione della Triestina».

Tesser non fa nomi di presunti colpevoli e non si fa trascinare dall'emozione della sconfitta nel parlare del calciomercato del prossimo futuro, ma brilla nel suo sguardo la delusione di chi si sente tradito.

Di tutt'altro tono Giovanni Simonelli, allenatore del Pescara, che finalmente può tirare un sospiro di sollievo sul futuro della sua creatura dopo la convincente vittoria sulla Triestina.

Serie B: la 21ª giornata

Genoa	43	Partite	Arbitri
Torino	37	Giocata ieri	
Perugia	36	Pescara-Triestina	2-1
Verona	35	Domeni ore 15	
Empoli	35	Catanzaro-Ternana	Stefanini
Ascoli	32	Cesena-Catania	Banti
Treviso	29	Empoli-Bari	Romeo
Placenza	29	Modena-Ascoli	Cassara
AlbinoLeffe	27	Perugia-AlbinoLeffe	Rocchi
Modena*	26	Salernitana-Crotone	Mazzoleni M.
Catania	26	Torino-Treviso	Bergonzi
Arezzo	25	Venezia-Genoa	Lucini
Vicenza	25	Vicenza-Arezzo	Pieri
Triestina	24	Placenza-Verona	Dattilo
Ternana	24	(17/1 ore 20.45)	
Cesena	24		
Pescara	23		
Bari*	22		
Salernitana	22		
Crotone*	18		
Catanzaro	17		
Venezia	15		

«Abbiamo fatto una buonissima partita - assicura il mister pescarese - soprattutto sotto il profilo della partecipazione totale, met-

tendo in campo spirito, anima e gioco. Credo sia stata una partita godibile sotto il punto di vista tecnico».

Alessandro Ravalico

SCI ALPINO

Sulle Tofane delude la Kostner, solo al 23° posto. Saltano la Recchia e la Fanchini (in testa al primo intertempo e seconda al successivo)

In SuperG trionfa la Goetschl, ottava la Putzer

Wengen, combinata maschile tabù per l'Italia

WENGEN La combinata, anche nella nuova formula fatta di una sola manche di slalom e di una discesa, resta un tabù per l'Italia che in questa disciplina in Coppa del Mondo non vince dal 1977, con Thoeni a Kitzbuehel. Ieri a Wengen ha vinto l'austriaco Benjamin Raich al primo successo in questa disciplina, davanti al norvegese Lasse Kjus che ha festeggiato così il suo 34° compleanno. Il terzo posto è andato al svizzero Didier Defago. Per l'Italia c'è stato subito, nell'unica manche di slalom sul ripidissimo pendio di Wengen, l'errore di Giorgio Rocca che è arrivato in fondo

con più di 8 secondi di ritardo vanificando così tutta la prestazione. In classifica finale c'è così l'ottavo posto dell'altoatesino Peter Fill con 2'40 di ritardo da Raich. Poi, 13/o, c'è un altro altoatesino, Stefan Thanei che ha chiuso con 5'17 di ritardo. Il quarto azzurro in pista era Lucas Senoner che però ha saltato una porta nella discesa. La gara è stata segnata dall'inforcata di Bode Miller nello slalom che resta comunque saldamente in testa con quasi 200 punti di vantaggio. Oggi a Wengen si gareggia in discesa libera e Ghedina punta a un nuovo grande risultato.

CORTINA D'AMPEZZO Strapotere austriaco nella Coppa di sci femminile a Cortina. Renate Goetschl ha vinto ieri il SuperG (si era imposta già mercoledì scorso) che la incorona nuova regina delle Tofane, dove ha trovato finora ben 7 vittorie in carriera. L'austriaca in questo modo balza anche in testa alla classifica di Coppa di SuperG e risolve a suo favore il dualismo che in questa sfida la vedeva opposta alla regina di casa, Isolde Kostner; la gardenese ieri ha invece inanellato un'altra prova da dimenticare: 23.a, lontanis-

sima dalle migliori. Il successo austriaco è stato completato da Silvia Berger, terza. Fra lei e la Goetschl il secondo posto dell'americana Lindsey Kildow. La riscossa azzurra, invece, è arrivata solo a metà; ma ha una firma autorevole, quella di Karen Putzer scesa in pista nonostante il nuovo fastidio muscolare accusato in allenamento. Karen ha recuperato le sue migliori energie, sciando alla grande ed è arrivata ottava. Solo i centesimi persi nel tratto finale di scorrevolezza le hanno impedito di tornare sul podio. Il buon



Isolde Kostner ha deluso, solo ventitreesima nel SuperG.

risultato di ieri, la rilancia anche in SuperG e ai Mondiali in Valtellina la si vedrà probabilmente scendere

sia in gigante che in SuperG. Mentre continua il momento nero della Kostner (neanche lei sapeva spiegar-

Karen forse guadagna un posto in assurro ai mondiali di Bormio

si i motivi di una gara così incolore), arrivano conferme sulle potenzialità delle altre velociste azzurre. Lucia Recchia, che resta la migliore delle italiane in SuperG, stava sciando bene fino a quando non è saltata, tradita da un dosso. Ma a impressionare di più è stata ancora una volta la giovanissima Nadia Fanchini, mercoledì 12.a in SuperG. La 18enne di Montecatone è uscita di gara quando, con il pettorale n. 34, stava facendo sfracelli sulla Olimpia, in testa al primo intertempo, seconda al successivo rilevamento cronometrico.

CALCIO SERIE A Breve chiarimento fra l'attaccante della Roma e la società ma dopo gli insulti di Siena la frattura rimane

Totti fa l'offeso, Mancini lo invita

Moratti però frena il mister con un laconico «vedremo». Galliani: «Resti a Roma»

ASPETTIAMOLI ALLA PROVA

Nerazzurri con problemi di abbondanza

Recoba pedina preziosa: contro i calabresi a chi soffierà il posto?

«Ottavi» pazzi in Coppa Italia: escono Lazio e Juve, finaliste dell'anno scorso; si segnano catere di gol, con particolare menzione per Udinese e Lecce. Eccoci, intanto, all'ultima di andata: friulani a San Siro.

Anelotti In una chiacchierata con la Gazzetta dice tante cose, non tutte originali. Ma ha ragione quando si coccola i suoi attaccanti: Shevchenko e il redivivo Crespo non sono solo bravi, ma anche corretti e simpatici. E sembra sincero quando elogia il gioco dell'Udinese, avversaria di turno.

Di Natale Squalificato il quasi omonimo e quasi sosia Di Michele, dovrà farsi in due nello spallare laquinta? Forse no, c'è Mauri in grande rilancio. Invidiabili i problemi di abbondanza per l'Udinese.

Recoba Prodezza risolutiva nell'incredibile vittoria sulla Samp, quando Mancini gioca la carta della disperazione mettendo in campo tutte le punte e scopre che sono tutte in gran forma (tranne Adriano!). Anche qui problemi di abbondanza: chi escludere a Reggio?

Capello La Juve è già matematicamente campione d'inverno, ma i problemi non mancano: riserve non all'altezza (come si è visto in Coppa), caso Del Piero sempre più imbarazzante, vecchie e nuove promesse (Tachinardi e Appiah) che non mantengono e non emergono. E a che serve l'ingaggio di un tipetto come Mutu? A Cagliari Capello però do-

rebbe avere di nuovo Trezeguet, e questo potrebbe in parte rassicurarla.

Totti Furibondo in Coppa a Siena con i suoi tifosi che lanciano fumogeni, minaccia di lasciare la Roma. Si ha l'impressione che in casa giallorossa, fra società e ambiente, sia in corso uno strano tentativo di autodistruzione. Domani delicata partita contro un'altra squadra in fase critica, il Chievo.

Papadopulo La Lazio continua a fare 3 gol a partita (compresi quelli inutili in

ROMA Una telefonata per rasserenare la famiglia Sensi, ma non molto di più: all'indomani della brutta serata di Siena («ci vergogniamo», ha detto l'amministratore delegato Rosella), Totti ha parlato con la figlia del presidente giallorosso per chiarire il senso del suo sfogo. Ma lo spettro del divorzio resta, e il primo effetto è questo: se il rinnovo del contratto prima di giugno era cosa difficile, ora il capitano giallorosso è certo che fino al termine della stagione non chiarirà se intende mettere o no sul nuovo accordo la sua firma.

«A Siena ce l'avevo con quei tifosi che mi hanno insultato dandomi del mercenario», queste le parole di Totti ieri mattina in una breve telefonata con Rosella Sensi, e quando parlavo di giugno co-

me termine per valutare non mi riferivo ai programmi della società. Ma è un atto di rispetto verso Sensi, in primo luogo. «Ne ero certo, ma Francesco mi ha confermato che ce l'aveva con quelle persone», ha poi voluto ribadire la giovane dirigente giallorossa a Roma Channel. Non c'era insomma stato neanche bisogno che si scatenasse la prevedibile raffica di commenti da tutta Italia, per sentire il bisogno di arginare in parte gli effetti dello sfogo senese, da tutti interpretato come annuncio di divorzio.

«Se non sa dove andare venga da noi», le dolci parole di Mancini, seguite da un «vedremo» di Moratti. Inter? Presto per dirlo, anche se Totti ha già le idee chiare sul suo futuro. E in serata sono arrivate da Milano le frenate del

presidente nerazzurro («non c'è nessuna nostra iniziativa») e anche di Galliani: «Nessuno lo deve togliere alla Roma».

Ma la novità sta proprio nella contestazione dei tifosi romanisti. Nonostante i tentativi di far passare le parole di giovedì come frutto della rabbia del momento, e le telefonate di un altro gruppo di tifosi al giocatore per ribadire che quella era una minoranza, Totti non ha nascosto a chi gli è più vicino che l'amarezza è tanta, e concreta. Anche perché non è la prima volta.

Il piano della società di cominciare a discutere presto il rinnovo di un accordo che scade nel 2006 è dunque saltato: prima di giugno il capitano giallorosso non firmerà nulla, anzi allora deciderà se con-

fermare il suo matrimonio o indicare a quale squadra vuole essere ceduto, prima di svincolarsi da solo.

Totti aveva espresso le perplessità sulle ambizioni future della Roma, sotto Natale. Un copione già visto a giugno, prima dell'Europeo: in quell'occasione erano bastati pochi acquisti (Ferrari, Mexes, Perrotta) e soprattutto l'arrivo di Prandelli, a convincere il giocatore che valesse ancora la pena far da bandiera giallorossa. Poi la stagione si è rivelata un fallimento, e i dubbi di Totti sono cresciuti: a frenare la sua convinzione di dover andare via, a 28 anni e con un solo scudetto in tasca, era stata finora l'identificazione con la città e la squadra. Roma si ribellerebbe:



Totti fra i fumogeni di Siena: inutile l'appello agli ultras.

questo il ritornello ripetuto ogniqualvolta veniva paventata l'ipotesi di una cessione di Totti.

Goccia dopo goccia, il vaso dell'addio si sta però riempiendo. «Mi hanno gridato "mercenario" col megafono», e poi insulti pesanti e

un «non ci servi», si è lamentato con i suoi Totti, parlando di quel gruppo di una decina di ultras che dalla curva di Siena gli hanno anche tirato cinque bottigliette e un petardo. Causa o pretesto, resta solo da stabilire se è proprio la goccia giusta per traboccare.

Riparte questa sera il campionato con due anticipi. La Fiorentina va a Brescia

L'Inter a Reggio col tridente in valigia

Effettuati dalla Lega i sorteggi per i quarti di Coppa Italia

MILANO La Lega calcio ha comunicato l'esito del sorteggio con gli abbinamenti e le date delle gare di andata dei quarti di finale di Coppa Italia. Questo il programma: mercoledì 26 gennaio Roma - Fiorentina ore 18 (Raidue); Milan - Udinese ore 21 (Raidue); giovedì 27 gennaio Cagliari - Sampdoria ore 18 (Raidue); Atalanta - Inter ore 21 (Raitre).

Intanto però ritorna stasera il campionato. Alla vigilia della trasferta di Reggio Calabria, Roberto Mancini si è trovato ieri alle prese con l'imbarazzo della scelta: i suoi attaccanti sono tutti in gran forma e la tentazione tridente è più che mai viva.

«Il tridente - ha spiegato il tecnico - è una cosa che io ho sempre avuto in mente, dall'inizio della stagione, non solo adesso, che ho un reparto offensivo in gran forma. Però è chiaro che schierare tre attaccanti può portare anche rischi, può non dare una adeguata copertura quando ci si difende».

L'allenatore nerazzurro, quindi, non appare del tutto convinto dell'opportunità di affrontare la Reggina, in trasferta, con uno schieramento così spiccatamente offensivo, visto che definisce la squadra calabrese «davvero pericolosa. L'unica, che tra l'altro è stata in grado in campionato di battere la Juve e per la quale ci vorrà di sicuro una grande Inter».

I dubbi sull'attacco il tecnico li porterà quindi con sé fino a stasera mentre su Veron Mancini sembra essere abbastanza sicuro: «È un giocatore di grande classe, sta molto meglio, ma credo

che abbia bisogno di trovare la condizione piano piano. E quindi difficile - ha spiegato - che in una partita dura e contro una squadra forte come la Reggina possa partire dall'inizio».

Nell'altro anticipo la Fiorentina tornerà in campo per affrontare la Brescia e lo farà con l'attacco in emergenza: mancherà ancora Riganò che dopo aver saltato la trasferta di Coppa Italia con il Parma rimarrà a riposo per precauzione anche stavolta nonostante l'intervento al pollice della mano destra (domenica scorsa il giocatore si fratturò la falange) sia perfettamente riuscito.

Oltre al bomber di Lipari, Sergio Buso non potrà ovviamente avere a disposizione lo spagnolo Javier Portillo richiamato dal Real Madrid e che ha già lasciato questa mattina Firenze dopo aver salutato i compagni: «Ora abbiamo un giocatore bravo in meno che stava iniziando a capire il nostro e sul quale avevamo lavorato a fondo - ha commentato il tecnico viola - quindi non si può essere particolarmente contenti di questa partenza anche se sono felice per il giocatore: il Real lo ha richiamato e la Fiorentina ha detto di sì. Comunque abbiamo nell'organico

NUOVE REGOLE

ROMA Dal prossimo 1 luglio il portiere che commetterà fallo di rigore in presenza di una chiara occasione da gol potrebbe venire «perdonato» e non più espulso. L'Uefa ha infatti recepito la proposta italiana di attenuare la sanzione disciplinare all'ultimo uomo tramutando l'attuale cartellino rosso automatico in cartellino giallo: «Questa proposta di modifica del regolamento tecnico internazionale conferma che l'Uefa stessa si è resa conto della iniquità della sanzione - ha spiegato ufficialmente il designatore arbitrale Paolo Bergamo - perché quando si è in presenza di una chiara occasione da gol il ripristino dell'occasione da rete è dato dal calcio di

rigore che l'arbitro ha già assegnato». L'espulsione del portiere - prosegue Bergamo - aggrava la sanzione e soprattutto mette in grande difficoltà l'arbitro nell'identificare entrambe le cose. In Europa la proposta della federazione italiana ha già ricevuto dei consensi, ma la decisione definitiva spetta all'Ifab, che è l'organo tecnico supremo internazionale. La commissione Ifab, composta da otto membri, (4 rappresentanti Fifa e 4 delle federazioni britanniche), potrà prendere in esame quindi la proposta italiana avallata dall'Uefa già il 26 febbraio. Se passerà la proposta italiana il nuovo regolamento andrebbe quindi in vigore dall'1 luglio».

Serie A: la 19ª giornata

Partite	Arbitri	LA CLASSIFICA
OGGI		Juventus 43
ore 18.00: Brescia-Fiorentina	Collina	Milan 39
ore 20.30: Reggina-Inter	Rosetti	Udinese 34
		Inter 30
		Sampdoria 27
		Roma 26
		Palermo 25
DOMANI		Cagliari 25
ore 15.00: Atalanta-Siena	De Santis	Lazio 23
Chievo-Roma	Morganti	Reggina 23
Lazio-Palermo	Saccani	Lecce 22
Livorno-Messina	Paparesta	Fiorentina 22
Milan-Udinese	Trefoloni	Messina 21
Parma-Lecce	Palanca	Bologna 20
Sampdoria-Bologna	Gabriele	Livorno 20
Cagliari-Juventus	Racalbuto	Chievo 20
(ore 20.30)		Brescia 18
		Parma 16
		Siena 16
		Atalanta* 10

*una partita in meno

chi può sostituirlo, abbiamo valide alternative».

Oggi Buso rilancerà dal 1° Miccoli, reduce dalla doppietta realizzata domenica scorsa alla Lazio e che a

Parma è rimasto in panchina, e confermerà Fantini che in Coppa Italia ha realizzato il primo dei tre gol con cui la Fiorentina ha battuto gli emiliani e superato il turno. Tra i 19 convocati c'è poi un attaccante della Primavera, nazionale austriaco, Sasha Pichler (indosserà la maglia n.82) in attesa delle mosse della società sul mercato: tra gli attaccanti in lizza risultano Corradi, Baros, Cruz, Muzzi mentre in prospettiva piacciono Iaquineta, Caracciolo, Bojinov, Pazzini, Lazari.

FORNI DI SOPRA
PIANCAVALLO
SELLA NEVEA
ZONCOLAN
TARVISIO

Divertimento coi fiocchi!

Fantasy Snow Park di Forni di Sopra

Una grande novità ti aspetta a Forni di Sopra: il nuovissimo Fantasy Snow Park, il parco giochi dedicato ai più piccoli e a chi ama la neve. Giochi colorati, gobbe di neve, tappeto trasportatore, salti, gommoni per slittare, mini trampolino e tante altre attrazioni nei pressi dell'arrivo delle piste. Fantasy Snow Park: il regno del divertimento per bambini che piace anche ai grandi!

BASKET B2 Stasera al PalaTrieste match contro i marchigiani della Virtus

Acegas in buona salute

Steffè: «Si è lavorato bene, lo dimostreremo sul campo»

VELA
Bressani rileva Pressich
J24 Match race:
oggi e domani
seconda puntata
del «Christmas»

TRIESTE Anche il nostro golfo, per l'organizzazione della Lega Navale Italiana sezione di Trieste, vuole cominciare, con i brividi, il 2005 entro la prima metà di gennaio. L'evento è eredità di quella seconda edizione del «Christmas» J24 Match race che mobilitò un'enorme flotta di equipaggi nello scorso dicembre, non solo di sedili nautici locali, ma anche nazionali. Manifestazione allargata per timonieri Over 50 e Under 50. Tre equipaggi nei seniores, che furono i più fortunati e nelle prime due delle tre giornate (17 e 18 dicembre) riuscirono, magari con finali quasi al buio, a vedere il capostipite dei Nevierov, Barba Fedoro, conquistare la Coppa Over.

Ma 12 altri equipaggi, divisi in tre gironi, timonati da under, tra i quali la due volte olimpica Larissa Nevierov della Vela Aeronautica militare di Bracciano, Barison di Venezia e Fioravanti di Vicenza, dovettero invece pensare al freddo e umido fino alla sera della terza giornata per giungere alle finali, impossibili a farsi nello scorso dicembre.

Si effettueranno, come detto, sempre nelle acque del Bacino di San Giusto, bene in vista dalle rive e dal Mol d'Audace, esattamente oggi e domani. Alle ore 9 di oggi nella sede della Lantana Vecchia il presidente del Comitato regata, giudice internazionale Chianfusi, lo «chief umpire» Marussi e gli «umpires» Benigni, Davanzo e Bonfante terranno un briefing illustrativo agli equipaggi e alle ore 10 il via ai «voli» sue due J24 per le singolar tenzoni.

Novità assoluta: il campione mondiale della classe J24, Lorenzo Bressani della Barcola-Grignano sostituirà, nelle previste 15 prove del «tutti contro tutti», il due volte campione mondiale di derive Mattia Pressich, impossibilitato a regatare. Gli altri timonieri a disposizione nella rotazione degli equipaggi sono: Andrea Nevierov (Lni Ts), Stefano Cherin (Barcola-Grignano), Enrico Fonda (Yc Adriaco), Larissa Nevierov (Aeronautica militare Roma), Alberto Leghissa (Svoc Monfalcone).

TRIESTE Contro Pesaro, lo scorso 2 ottobre, l'Acegas ha conosciuto la prima sconfitta stagionale; dal match contro i marchigiani della Virtus, PalaTrieste ore 20.30, la formazione di Steffè ricomincia la sua rincorsa alla capolista Venezia e ai play-off promozione. Un appuntamento che servirà per fare il punto sul momento che sta attraversando una squadra ancora alla ricerca di una sua precisa identità.

Scenderà sul parquet la formazione insicura e balbettante che ha rimediato una pesante lezione a Monfalcone o quella più brillante e decisa che domenica scorsa ha regolato il fanalino Porto Sant'Elpidio? I segnali, vista l'ottima settimana appena trascorsa, sembrano essere positivi tanto è vero che il barometro in casa biancorossa segna decisamente sereno. Il rientro a tempo pieno di Luigi Lotti ha consentito a Furio Steffè di ritrovare la squadra al completo e questo ha permesso all'Acegas di elevare il livello qualitativo e l'intensità degli allenamenti.

«Sono contento - ha ammesso il tecnico triestino al termine dell'ultimo allenamento - Abbiamo lavorato bene, con tanta attenzione e grande intensità consapevoli di non poter sottovalutare un'avversaria che ci ha già battuti e che ha dimostrato di essere in grado di farci male. Stasera dobbiamo solamente riuscire a mettere in pratica e a tradurre sul parquet tutto il lavoro che abbiamo svolto nel corso di questa settimana».

Pallacanestro Trieste complessivamente in buona salute, dunque, con l'unica eccezione di Luca Doati, il tiratore doc di una squadra che soffre a causa di una fastidiosa tallonite e che senza l'apporto del suo ceccchino, nelle ultime gare, ha faticato ad aprire le difese avversarie. In questo senso, così come già a Porto Sant'Elpidio, l'Acegas dovrà riuscire a sfruttare il potenziale offensivo che Losavio e il Mariani più tonico osservato nell'amichevole di mercoledì contro Gorizia, potranno garantire nel corso dei 40'.

PROGRAMMA DELLA TERZA GIORNATA DI RITORNO: Acegas Aps Trieste-Virtus Pesaro, Bears Mestre-Virtus Civitanova Marche, Ravenna-Reyer Venezia, Titano Europromo San Marino-Castel San Pietro Terme, Falconstar Monfalcone-Pordenone.

TRIESTE «Abbiamo obiettivi importanti, non ci nascondiamo, e siamo convinti di avere tutte le qualità tecniche e organizzative per poter centrare». Alfredo Caputo, l'imprenditore triestino che lo scorso anno aveva tentato la scalata alla Pallacanestro Trieste, fissa con fermezza i programmi del Muggia Basket, la società rivierasca che ieri, contestualmente alla presentazione dei due nuovi giocatori tesserati per il girone di ritorno, ha fissato i suoi obiettivi futuri. Muggia comincia a sentire un po' stretto il vestito cucito addosso dalla attuale serie d'appartenenza e punta con decisione alla promozione in serie C1. «Essere a Muggia - continua Caputo - è una grande soddisfazione per chi, come me, aveva già cercato di recitare un ruolo attivo nel basket triestino. Prendo questa avventura con grandi motivazioni e con la convinzione di poter far diventare questo esperimento un progetto importante e duraturo per il futuro. Un futuro che si prospetta roseo anche grazie allo sviluppo di un settore, quello giovanile, sul quale la società rivierasca punta molto. Non a caso,

nei quadri tecnici, sono entrati Giulio Iellini e Roger Zovatto, allenatori di grande nome e straordinaria capacità che, da giocatori, hanno fatto la storia del basket triestino e nazionale. «Crediamo che investire sui giovani - ha confermato il vice presidente Edoardo Covaz - sia la strada da percorrere per crescere. In questo contesto anticipiamo la presentazione del «Riviera di Muggia», il torneo riservato alle formazioni del 1990 che porterà da noi alcune delle formazioni giovanili europee di maggior prestigio. La scelta di Gelsi e Pierri per potenziare la prima squadra, va anche in questa direzione. Siamo convinti che osservare la serietà e l'impegno che questi giocatori dimostrano quotidianamente sul parquet possa rappresentare un esempio più valido di tante parole». Una battuta anche per il presidente onorario Luigi Di Ruscio: «Entusiasmo e capacità ci sono, adesso diamo la parola al campo» e per il tecnico Messina che ha ringraziato la società per i rinforzi che hanno reso «decisamente più competitiva la squadra».

TRIS
All'Arcoveggio Evergreen Cr spicca fra i 4 anni

BOLOGNA Fa tappa all'Arcoveggio bolognese la Tris di fine settimana. Distanza il doppio chilometro, saranno diciotto rappresentanti della generazione 2001 ad interpretarla sull'anello petroniano, partendo con rincorsa dietro all'autostart.

Ultimamente, le Tris si sono concluse offrendo esiti diffusi dalle diffuse previsioni, con relativi ricchi dividendi, quella odierna potrebbe confermare l'andazzo, anche se c'è un cavallo, Evergreen Cr, che potrebbe fare la differenza. Affidato a Enrico Bellei, Evergreen Cr (ultimo numero di partenza) dovrà battere Ehi di Casei, Everest Zn, Ester Tibur e Evanero, mentre Eledra Dj, Erotico Franci e Eldorado Gams sono i «black horse» della situazione.

Premio Ippocampus Centro Allevamento, euro 22.660,00, metri 2060.
A metri 2060: 1) Estrada Model (D. Battistini); 2) Eledra Dj (B. Holm); 3) Eridor Rr (R. Benedetti); 4) Etricolore Vg (N. Salacene); 5) Ester Tibur (P. Molari); 6) Evanero (G. D'Ambruso); 7) Etabela Sm Spin (N. Merola); 8) Eldorado Cast (M. Buono); 9) Elisabetta (U. Todisco); 10) Elgar Mb (M. Brevini); 11) Eldorado Gams (A. Marucci); 12) Everest Zn (V. Ballardini); 13) Evaristo Sport (G. Sachettino); 14) Erotico Franci (E. Baldi); 15) El Cid Ek (M. Monte); 16) Elva (M. Curti); 17) Ehi di Casei (P. Corazza); 18) Evergreen Cr (E. Bellei).

TRIESTE Ieri è ufficialmente iniziata l'avventura di Luis Pierri e Bruno Gelsi, i rinforzi di pregio voluti dalla società del Muggia Basket per la stagione in C2. I due giocatori, spigliati, dotati di una buona carica, provvisti, almeno apparentemente, di una buona condizione fisica, entrambi sudamericani con passaporto italiano e legati a un palmares cestistico di assoluto rilievo in campo professionistico, sono stati presentati al pubblico e alla stampa.

Luis Pierri, 41 anni, pivot uruguayano di 2 metri è approdato, anzi, ha fatto ritorno in Italia, direttamente dalla sua terra di origine, fresco del clima agonistico legato alle fasi di play off del massimo campionato di basket: «Abbiamo perso con la prima in classifica e siamo così usciti dalla stagione ma non importa - ha sottolineato Luis Pierri, più volte nazionale con il suo Paese e sesto alle Olimpiadi di Los Angeles - l'importante è essere ora qui, per la nuova avventura di Muggia e per gli stimoli che personalmente ritrovo. Tecnicamente penso di essere nel classico pivot ma soprattutto non è certo l'esperienza che mi manca. La metterò, credetemi, tutta a disposizione».

Per l'altro compagno dell'avventura cestistica muggesana Bruno Gelsi, classe 1963 (1.90) classica alla tiratrice, reduce dalla recente esperienza in Lega Due a Novara l'obiettivo dichiarato è la promozione del Muggia. «Non ci sono dubbi - ha dichiarato Gelsi - bisogna lavorare su questa meta con impegno particolare e io sono qui per dare i punti necessari. Sarà il mio compito fondamentale sul parquet». Missione C1 quindi ma non solo. In ossequio alla politica giovanile recentemente varata dal sodalizio cestistico rivierasco l'arrivo di Luis Pierri e Bruno Gelsi è inequivocabilmente legato anche all'incremento dei vivai sulla base di nuovi importanti tasselli tecnici.

«Gli obiettivi attuali del Muggia Basket sono sicuramente di ampio respiro - ha confermato Roberto Zonta, portavoce del sodalizio muggesano - il salto di categoria al termine di questa stagione di C2 figura nei nostri obiettivi, è vero, ma il settore giovanile resta assolutamente in primo piano, tanto più in questo momento di rinnovamento e sviluppo». I due giocatori, che hanno già giocato assieme a Rieti, potrebbero debuttare con la nuova casacca muggesana nella gara di C2 di domani sera, in programma a Portogruaro, compagine che annovera tra l'altro altri due giocatori sudamericani, i fratelli Pontelli.

Francesco Cardella

Eraclea-Bor (20.30). C2: Muggia-Portogruaro (20.30) Aquilina, Spilimbergo-Jadrano (18.30), San Vito-Cbu (18.30), Ronchi-Santos (21.30), Solar-Cormons (20.30), Gemonia-Grado (20.30), Cervignano-Ardita (20.30), Codroipo-Us Goriziana (18.30). D: girone Est Sokol-Muggia (20.30), Aclì Old Oaks-Aurina (20.30), Caprin-Bittesini (20.30), Perteole-Kontovel (20.30), Rimaco-San Vito (20.30), Morpurgo, Aclì Fanin-Breg (20.30 Don Milani), girone Ovest Geati Basket Time-Bu (20.45), Cordenons-Tarcento (18.30), Tricesimo-Villesse (20.45), Latte Carso Udine-Latisana (19), Fossaltese-Zoppola (18.45). Cadetti, girone unico: Bor-Barcolana (18 Guardigli), Rimaco-A-Santos (18 Max Fabiani), Aclì Fanin-Rimaco (16 Rismondo). Allievi girone B: Aclì Old Oaks-Drago (16 Addobbi). Esordienti: girone B Ofp Azzurra B-Chadino (16 stadio Rocco); girone C Salesiani Don Bosco-Libertas B(16 via dell'



Losavio in azione al PalaTrieste. (Foto Bruni)

ne, Hercolani Castelguelfo-Zepa Marostica, Carisparmio Cesena-Oikos Fossombrone, Porto Sant'Elpidio-Calligaris Corno di Rosazzo. CLASSIFICA: Reyer Venezia 28, Acegas Aps Trieste 24, Castel San Pietro Terme, Hercolani Castelguelfo e Virtus Pesaro 22, Oikos Fossom-

Lorenzo Gatto

Continuaz. dalla 27.a pagina

RENAULT Twingo 1.2 Velvet Aria, clima, servosterzo, anno 1998, euro 4.290,00. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Vel-Satis 2.2 DCI Expression, abs, esp, 6 airbag, radio, clima, anno 2002, euro 18.390,00. Progetto 3000, 040825182.

ROVER 25 2.0 Turbodiesel 3 porte club, colore argento, full opt., cerchi in lega, sportivissima, anno 2002, km 69.000, perfetta prezzo convenientissimo. Automarket 040381010.

ROVER 414 16v 5p, clima, servosterzo, airbag guida, anno 1997, euro 3.790,00. Progetto 3000, 040825182.

SAAB 9-3 1.8t Vector Sport Sedan 11/02 Nero Full Optional Km 35.000 2 Anni Garanzia Euro 22.500 Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0 Lpt Se Cabriolet Argento 06/01 Full Optional Km 68.000 2 Anni Garanzia Euro 20.000 Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2,2 Td Vector Sport Sedan 11/02 Argento Full Optional 2 Anni Garanzia Euro 19.500 Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 S 2,0i 5pt 05/98 Embassy Blue 4airbag Clima Abs Radio Garanzia Euro 6.500 Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 2,3 Lpt Wagon Se Blu Midnight Met 03/99 Full Optional Motore Nuovo 2 Anni Garanzia Euro 10.800 Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 2,3 T.S Aero Wagon 12/03 Argento Full Optional Km 25.000 2 Anni Garanzia Euro 26.000 Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 3.0 Tid Vector Wagon 12/01 Steelgray Met Full Optional Euro 18.500 Autosalone Girometta 040384001.

SKODA Fabia 1.2 Comfort 2003 argento SS, clima, Abs, 2 air bag, CD, fendi. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

SMART Passion 2001 blu/turquoise. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

SMART Pulse 61 cv 2001 blu/nero Cerchi lega, clima. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

TOYOTA Avensis 2.0 SOL, clima, abs, 4 airbag, servosterzo, anno 1999, euro 6.590,00. Progetto 3000, 040825182.

TOYOTA Avensis Verso 2.0 D4d - 2002 - Km. 90.000 Blu Metallizzato - Garanzia Della Casa I.V.A. Esposta - Poss. Autocarro Euro 18.390,00. Futurauto 040383939.

TOYOTA Celica 2.0 GT, clima, abs, 2 airbag, lega, anno 1998, euro 8.590,00. Progetto 3000, 040825182.

TOYOTA Corolla 1.4 3porte Vrt-I - 2000 - Km. 50.000 Argento Metallizzato Garanzia 12 Mesi Comprensivo Del Passaggio Proprietà Euro 5.590,00. Futurauto 040383939.

TOYOTA Corolla 1.4 S.V. Vrt-I - 2001 - Km. 86.000 Blu Metallizzato - Garanzia Della Casa Comprensivo Del Passaggio Proprietà Euro 7.590,00. Futurauto 040383939.

TOYOTA Yaris 1.0 16v 3 porte Sol blue colore grigio, full opt. anno 2004, km 6000 garanzia Toyota, occasione unica. Automarket 040381010.

VOLKSWAGEN Golf 1.9 Tdi 130 Cv 5p, 2002, Euro 16500 - D. Dino Conti 0402610000.

VOLKSWAGEN New Beetle En Vogue, 2002, Km 44000, Euro 11800 - Dino Conti 0402610000.

VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi Comfortline - 2002 - I.V.A. Esposta - Grigio Metallizzato Garanzia 12 Mesi Comprensivo Di Passaggio Proprietà Euro 15.990,00. Futurauto 040383939.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 3 porte Comfortline Air, colore argento, anno 2001, km.56.000 perfetta prezzo vera occasione. Automarket 040381010.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Comfort air, clima, abs, airbag guida, anno 1999, euro 7.090,00. Progetto 3000, 040825182.

VOLKSWAGEN Touran 1.6 Fsi Highline, 2003, 7 Posti, Computer Di Bordo, Cerchi In Lega. Dino Conti 0402610000.

VOLKSWAGEN Transporter Multivan, servosterzo, 7 posti, anno 1993, euro 9.990,00. Progetto 3000, 040825182.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

CORRIERE ricerca padroncini con autocarri fino 15/50 quintali distribuzione collettive in regione fax 026688653. (A18)

Si accetta tenitura contabilità (anche da aggiornare) e paghe per ditte, società o studi professionali. Si assicura serietà e competenza. Fermo posta Trieste centro c.i. n. AD9823169. (A132)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE provocante bionda massaggiatrice ucraina 3394268590. (A95)

A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice 7 misura bellissima 3394141068. (A00)

A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi. Serietà 3387204907. (A207)

A.A.A.A.A. DOTATISSIMA nera, con grossa sorpresa. Tel. 333365630. (A131)

A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi. Tel. 3333132353. (A63)

A.A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima bionda argentina completissima 3334892380. (B00)

A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante, desidero conoscerti. 3391281443. (A118)

A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima venezuelana frizzantissima disponibilità 3341717294. (C00)

A.A.A.A.A. NEREA appena arrivata 5.a misura bocca calda sexy bellissima femminile grossa sorpresa 3393356404. (A118)

A.A.A.A.A. NOVITÀ Elena magicamente tua esageratamente bella 3341826888. (C47)

A.A.A.A. TRIESTE affascinante caldissima molto disponibile 6.a misura 3404063070. (A00)

A.A.A.A. ATTRAENTE brasiliana 23 anni. Ti aspetta un sogno. Chiamami 3382135435. (A97)

A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante 24enne, desidera conoscerti, preghi serietà 3338381229. (A00)

A.A.A. MASSAGGI cinesi. Tel. 3409481679. (A64)

A.A.A. MONFALCONE novità prima volta bellissima spagnola corpo statuario 3204858748. (A00)

A.A.A. TRIESTE affascinante bella biondina coccolona dolce bambolina disponibilissima 3201587113. (Ff 288)

A.A.A. TRIESTE ragazza asiatica super massaggi. tel. 3203319341. (A126)

899.322.326 calde bolognesi 166.12.88.76 Pegaso Srl via Salute Bologna. € 1,56/minuto. Vietato minorenni. (Ff163)

CILICIA sono veramente focosa, aspetto uomo trasgressivo, per momenti piccanti. 3471585821. (Ff160)

MASSAGGI ORIENTALI ragazza orientale 20 anni bella e brava centro Trieste 3209495233. (A136)

MONFALCONE ULTIMO giorno russa 19.enne promette che non mi scorde.rai. Disponibilissima 3386077784. (A222)

NOVITÀ bellissima fotomodello della greca 21.enne, con passione ti aspetta per divertirti. 3388675151. (A00)

NOVITÀ Monfalcone bellissima 19.enne 3.a misura piccante sexy femminile, ti aspetto! 3460834804. (C00)

TRIESTE DOLCE cioccolatino provocante disponibile 5m ambiente riservato, dolce relax 3477268488 040773775. (A103)

Z. BELLISSIMA mulatta attraente 6.a, alta anche padrona, sempre valido. 3393549702. (A210)

ANTICUARIO acquista in contanti mobili soprammobili quadri lampadari. Tel. 040367723, 3477183248. (A85)

SABATO SPORT

Promozione A (14.30): Forcia-Union Pasiano, a. Iodice. Prima C (14.30): San Canzian-Ponziana, a. Iodice. Seconda B (14.30): Osoppo-Ciconico. Primavera (14.30): Triestina-Venezia (via Felluga), Cesena-Udinese. Juniores regionali (17 via Petracco); Monfalcone-Capri (14.30); Sangiorgio-Costalunga (17); San Ruffino-Gallery Duino Aurisina (17 viale Sanzio); Muggia-Ronchi (16.30 Zaccaria); Pro Gorizia-San Lussurgiu (16.30); Pro Cervignano-Veneto (16.30 viale Sanzio). Amatori di Serie A1 - Mossa (14.30 viale Sanzio). Calcio a cinque: Adriatic Club-Santamaria; Ecco Noi Per Esempio-Gold Lignano; Maniago-Five A Sile-Monfalcone; Moraro-Caltanissetta; Real Feltrino-Ronchi; Coppa d'Inverno per esordienti (in via Fel-

luga): alle 16.30 Italia San Marco-Fani Olimpia (1993), alle 17.30 Donatello-San Luigi (1993), alle 18.30 Rudas-B.C. Cap. Bertotto (1992/A). Memorial Bizai-Mauro-Vascon per pulcini (al campo Barut di Domio); alle 16 Koper-Dekani, alle 17 Opicina-Costalunga. Memorial Lodi per pulcini (in via Felluga); alle 16 Domio-Triestina, alle 17 Cgs-Muggia, alle 18 Primorje-San Luigi. Torneo di Altura: tra via Suppan e lo Zaccaria di Muggia va in campo, a partire dalle 16, il girone 1995 della manifestazione per pulcini organizzata dal Club Altura con il supporto del Muggia. Memorial Bonansea per esordienti a Stracisci: 14.30 Audax Sanrocchese-Cormons, 15.45 Mossa-Fincentieri.

BASKET B2: Pallacanestro Trieste-Pesaro (20.30 PalaTrieste). C1: Don Bosco-Vicenza (21.15 Calvola), San Daniele-Carole (20.45), Gradisca-Blue Service Udine (20.45),

Eraclea-Bor (20.30). C2: Muggia-Portogruaro (20.30) Aquilina, Spilimbergo-Jadrano (18.30), San Vito-Cbu (18.30), Ronchi-Santos (21.30), Solar-Cormons (20.30), Gemonia-Grado (20.30), Cervignano-Ardita (20.30), Codroipo-Us Goriziana (18.30). D: girone Est Sokol-Muggia (20.30), Aclì Old Oaks-Aurina (20.30), Caprin-Bittesini (20.30), Perteole-Kontovel (20.30), Rimaco-San Vito (20.30), Morpurgo, Aclì Fanin-Breg (20.30 Don Milani), girone Ovest Geati Basket Time-Bu (20.45), Cordenons-Tarcento (18.30), Tricesimo-Villesse (20.45), Latte Carso Udine-Latisana (19), Fossaltese-Zoppola (18.45). Cadetti, girone unico: Bor-Barcolana (18 Guardigli), Rimaco-A-Santos (18 Max Fabiani), Aclì Fanin-Rimaco (16 Rismondo). Allievi girone B: Aclì Old Oaks-Drago (16 Addobbi). Esordienti: girone B Ofp Azzurra B-Chadino (16 stadio Rocco); girone C Salesiani Don Bosco-Libertas B(16 via dell'

Istria). A2 femminile: Sgt. Udine (19 Calvola). B femminile (dell'Arcoveggio): Abano Terme-Monfalcone (20.30). B femminile: Codroipo-Palmanova (21.30), Fogliano-Pn Team 90 (20.30), Pasion-Mortegiano (20.30). C femminile: Poggi 2000-Muggia (20.30 Rismondo), Tricesimo-Monfalcone (18). Cadette: Sgt B-Monfalcone (16.30 Calvola), Muggia-Sgt A (17.45 Aquilina), Fogliano-Rimaco (18), Oma-Palmanova (18 via dell'Istria), Concordia-Porcina (16).

PALLAVOLO B2: Rast Insa Gorizia-Cordenons (20.30). C: Ferro Aluminio-Faedis (18 Suvich), Rigutti-Vini Valpanera (19.30 Volta), Sloga-Porcina (18 De Tommasini), Mossa-Volley Club Trieste (20.30), Buia-Prata (20.30), Tubac-Reana (20.30). D: Tat Volley Trieste-Nas Prapor (18 Rismondo), Pallavolo Altura-Il Pozzo (18 Don Milani), Prevenir-Club Altura (18 Monte Cengio), Tmedia-Futura (20.30), KulošKamici-

Sfera Abitazioni (18.30), Olympia-Volley Ball Udine (17.30), Areni-Soca (18.30). B1 femminile: Novello Vicenza-Manzano (18). B2 femminile: Sangiorgio-Costalunga (18.30), Albignasego-Torriana (20.30). C femminile: Kontovel Graparth-Dif (20 Ervati), Monfalcone-Libertas Mega Inter Sport (20), Biesse Triveneto-Sima Apigas (20.30), Pordenone-Banca di Cividale (20.45), Lucinico-Farra-Cervignano (20), Talmassons-Manzano (20), Piusprint Sport-Tarcento (21). D femminile: Kmecka Banka-Paluzza (21 Guardigli), Alabarda-Staranzano (18 via della Valle 3), Gonsars-Oroclima (19.30), Reana-Atomat Udine (20.30), Porcia-Roveredo (18), Cormons-Pordenone (20.30), Il Pozzo-Delfino Verde (20.30).

HOCKEY IN LINE A1: Versilia-Polet (18). A2: Edera-Spinea (20 via Boegan), a riposo Fiamma Gorizia.

HOCKEY SU PISTA B: Valdarno-Ugg Gorizia,

Montecchio Maggiore-Pordenone. VELA Nel bacino San Giusto di Trieste la prima giornata della seconda sessione del match race Christmas J24, organizzata dalla Lega Navale di Trieste. PALLAMANO Serie B: Pallamano Trieste-Paese (18 Chiarbola), Alabarda Onoranze Funebriche Euganeo (19 via degli Alpini 128/1 - Opicina). Ragazzi 1993: Pallamano Trieste-Zole (15 Chiarbola). Ragazzi 1992: Pallamano Trieste-Aidussina (16 Chiarbola). Serie B femminile: Tergeste Liverpool Pub-Fregona (20.30 Chiarbola).

BOCCE Play-off di serie B (15.30): Vitis-Tre Stelle di Ronchi dei Legionari (a San Giorgio della Richinvelda). Play-out di serie B: Turriachese-As Aclì Ronchi, Fontana-Villarasa. PALLANUOTO Memorial De Sanzuane: Team Euganeo-Pallanuoto Trieste (20, Este).

1. Pensa al futuro,
e goditi il presente.

LE REGOLE AGOS PER VIVERE MEGLIO.



Agos ha aperto la nuova filiale a Trieste,
in via Carducci 4.

Rate a partire da

62€*

Chiama subito 1'800.19.90.75**
e fissa un appuntamento fino al 15 febbraio

Ti finanziamo fino a 30.000,00 EURO con comode rate fino a 84 mesi. Bastano tre documenti:

- carta d'identità
- codice fiscale
- un'attestazione del reddito.

L'erogazione della somma richiesta avviene entro 48 ore dall'approvazione!

Prestiti personali Agos: semplici, sicuri e veloci!

* Importo relativo ad un finanziamento pari a 2.750,00 euro in 72 rate Tan 14,91% Taeg 17,60%, Taeg max per gli altri importi 24,21%.

** Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 21.30 e il sabato dalle 8.30 alle 16.00.



Agos

Il credito dei tuoi desideri

www.agositafinco.it

Questa offerta ha natura di messaggio pubblicitario e non è cumulabile con altre promozioni Agos Itafinco Spa in corso. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai "fogli informativi" disponibili presso le nostre filiali o sul sito internet.